

# Bilancio 2000

---

**SANPAOLO IMI**  
SOCIETÀ PER AZIONI

---

SEDE PRINCIPALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156  
SEDE SECONDARIA IN ROMA, VIALE DELL'ARTE 25  
REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 06210280019  
CAPITALE SOCIALE EURO 3.931.250.954,4 INTERAMENTE VERSATO

---

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI  
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

---



# SANPAOLO IMI

## Consiglio di Amministrazione

Luigi Arcuti (*)	<i>Presidente</i>
Luigi Maranzana (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
Rainer Stefano Masera (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
Carlo Albani Castelbarco Visconti	<i>Consigliere</i>
Emilio Botin	<i>Consigliere</i>
Alberto Carmi	<i>Consigliere</i>
Giuseppe Fontana	<i>Consigliere</i>
Gabriele Galateri di Genola e Suniglia (*)	<i>Consigliere</i>
Juan Rodriguez Inciarte (*)	<i>Consigliere</i>
Virgilio Marrone	<i>Consigliere</i>
Mario Masini (*)	<i>Consigliere</i>
Iti Mihalich (*)	<i>Consigliere</i>
Emilio Ottolenghi	<i>Consigliere</i>
Enrico Salza (*)	<i>Consigliere</i>
Antonio Sclavi (*)	<i>Consigliere</i>
Alessandro Vercelli	<i>Consigliere</i>
Remi François Vermeiren	<i>Consigliere</i>
<i>(*) Membri del Comitato Esecutivo</i>	

## Collegio Sindacale

Mario Paolillo	<i>Presidente</i>
Aureliano Benedetti	<i>Sindaco Effettivo</i>
Maurizio Dallochio	<i>Sindaco Effettivo</i>
Angelo Miglietta	<i>Sindaco Effettivo</i>
Ruggero Ragazzoni	<i>Sindaco Effettivo</i>
Carlo Pasteris	<i>Sindaco Supplente</i>
Alessandro Rayneri	<i>Sindaco Supplente</i>

## Direzione Generale

Luigi Maranzana	<i>Direttore Generale</i>
Rainer Stefano Masera	<i>Direttore Generale</i>
Enrico Fioravanti	<i>Vice Direttore Generale</i>
	<i>Direzione Affari Legali e Societari</i>
Bruno Picca	<i>Vice Direttore Generale</i>
	<i>Direzione Bilancio e Programmazione</i>
Vittorio Serafino	<i>Vice Direttore Generale</i>
	<i>Direzione Commercial Banking</i>

## Società di revisione

Arthur Andersen S.p.A.

# Sommario

<b>7</b>	<b>ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA</b>
<b>9</b>	<b>LETTERA AGLI AZIONISTI</b>
<b>12</b>	<b>DATI DI SINTESI DEL GRUPPO</b>
<b>13</b>	<b>STRUTTURA DEL GRUPPO</b>
<b>15</b>	<b>BILANCIO CONSOLIDATO E RELATIVE RELAZIONI</b>
16	Conto economico consolidato riclassificato
17	Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato
18	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
19	Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato
21	Relazione sulla Gestione
23	Lo scenario economico
25	Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio
28	L'andamento reddituale
34	Il valore intrinseco del portafoglio assicurativo vita
36	Le grandezze operative e la struttura
47	I conti di capitale
49	La gestione dei rischi
56	Le altre informazioni
56	• <i>L'andamento delle quotazioni azionarie</i>
57	• <i>La composizione dell'azionariato</i>
57	• <i>Il rating</i>
58	• <i>Le operazioni infragruppo e con parti correlate</i>
59	• <i>I piani di incentivazione azionaria</i>
60	• <i>L'Euro</i>
60	• <i>Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate</i>
61	Le Aree di Operatività del Gruppo
72	L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio
<b>75</b>	<b>Relazione della società di revisione</b>
<b>77</b>	<b>Bilancio consolidato</b>
78	Stato patrimoniale consolidato
80	Conto economico consolidato
81	Nota integrativa consolidata
83	• <i>Premessa – Informazioni generali sul Bilancio consolidato</i>
89	• <i>Parte A – Criteri di valutazione</i>
100	• <i>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato</i>
167	• <i>Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato</i>
180	• <i>Parte D – Altre informazioni</i>
<b>181</b>	<b>Allegati</b>
183	Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato
184	Rendiconto finanziario consolidato
186	Prospetto di raccordo tra il Bilancio d'Impresa ed il Bilancio consolidato
187	Elenco delle partecipazioni superiori al 10% del capitale in società con azioni non quotate ed in S.r.l.
190	Conto economico consolidato pro-forma dell'esercizio 2000

---

## 193 BILANCIO D'IMPRESA E RELATIVE RELAZIONI

195 Conto economico d'Impresa riclassificato

197 Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

199 Relazione sulla Gestione

201 L'andamento reddituale

204 Le grandezze operative e la struttura

209 I conti di capitale

210 Le altre informazioni

211 L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

213 Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

215 Relazione del Collegio Sindacale

219 Relazione della società di revisione

221 Bilancio d'Impresa

222 Stato patrimoniale d'Impresa

224 Conto economico d'Impresa

225 Nota integrativa d'Impresa

227 • Premessa – *Informazioni generali sul Bilancio*

229 • Parte A – *Criteri di valutazione*

239 • Parte B – *Informazioni sullo stato patrimoniale*

296 • Parte C – *Informazioni sul conto economico*

311 • Parte D – *Altre informazioni*

315 Allegati

317 Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto

318 Rendiconto finanziario

321 Elenco degli immobili di proprietà

329 Conto economico d'Impresa pro-forma dell'esercizio 2000

331 Altri punti all'ordine del giorno

333 Modifica dell'art. 19 dello Statuto Sociale (Collegio Sindacale)

337 Modifica dell'art. 12 dello Statuto Sociale (Assemblea)

339 Autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie

340 Nomina, previa determinazione del numero, dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Presidente; determinazione dei relativi compensi

341 Approvazione del Regolamento Assembleare

342 Regolamento dell'Assemblea

345 Informazioni per l'investitore

---



# Ordine del giorno dell'Assemblea

---

## TORINO

- I convocazione ordinaria e straordinaria: 27 aprile 2001
- II convocazione straordinaria: 28 aprile 2001
- II convocazione ordinaria e III convocazione straordinaria: 30 aprile 2001

### Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 19 dello Statuto Sociale (Collegio Sindacale).
2. Modifica dell'art. 12 dello Statuto Sociale (Assemblea).

### Parte ordinaria:

1. Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2000, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, destinazione dell'utile d'esercizio; Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2000.
2. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.
3. Nomina, previa determinazione del numero, dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Presidente; determinazione dei relativi compensi.
4. Approvazione di Regolamento Assembleare.



# Lettera agli Azionisti

---

Signori Azionisti,

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha chiuso l'esercizio 2000 con risultati in crescita. Sono stati superati gli obiettivi di redditività definiti nel 1998 in sede di piano industriale di fusione tra San Paolo ed IMI: il ROE del 2000, per il quale era stato posto un obiettivo del 15%, ha superato il 18%. L'utile netto è risultato di 1.292 milioni di Euro, con un incremento su base annua del 23%. L'utile per azione, pari a 0,75 Euro nel 1999, è salito a 0,93 Euro nel 2000. E' proposta la distribuzione di un dividendo di circa 0,57 Euro per azione, per un totale di 798 milioni di Euro, il 10% in più rispetto allo scorso anno.

I risultati sono stati ottenuti perseguendo una strategia che prevede, da un lato, un'espansione nelle attività di Retail Banking, Wealth Management e Personal Financial Services, caratterizzate da maggiori potenzialità di creazione di valore e, dall'altro, la ricerca di obiettivi di redditività e di ottimizzazione del consumo di capitale nell'operatività di tipo Wholesale.

Nei settori del Retail Banking e dei Personal Financial Services, la strategia di espansione è stata attuata in primo luogo per linee interne, attraverso un rafforzamento della struttura distributiva: sono state potenziate le reti del Commercial Banking, di Banca Fideuram e di Banca Sanpaolo Invest; è stata completata una struttura multicanale, che consente oggi al cliente SANPAOLO IMI di operare sia attraverso le strutture territoriali sia tramite gli strumenti di banca diretta; sono state attuate iniziative finalizzate alla specializzazione delle reti ed alla segmentazione della clientela; è stata lanciata sul mercato la banca telematica IMIWeb. Al tempo stesso si è investito nella produzione dei servizi di risparmio gestito: è in via di costituzione un'Area di Affari dedicata al Wealth Management, nella quale saranno concentrate tutte le attività legate alla gestione attiva del risparmio: fondi comuni, gestioni patrimoniali, *private banking* e assicurazioni vita.

Non meno rilevanti sono state le azioni mirate al rafforzamento del Gruppo per linee esterne. Nel settore Retail, la più importante operazione ha riguardato l'acquisizione del Banco di Napoli, che ha arricchito il Gruppo di 731 sportelli concentrati nell'Italia Meridionale, un mercato per il quale sono attesi, nei prossimi anni, significativi tassi di sviluppo per l'attività bancaria, soprattutto per quanto riguarda l'area della gestione del risparmio. Il potenziamento della copertura territoriale è stato realizzato anche attraverso accordi con importanti realtà locali: è il caso dell'alleanza posta in essere con la Cassa di Risparmio di Firenze, che dispone di oltre 400 filiali nell'Italia Centrale. Nel comparto dei Personal Financial Services, il rilievo della Banque Privée Wargny ha rappresentato la prima tappa di un progetto che prevede l'espansione all'estero del modello distributivo adottato con successo da Banca Fideuram.

---

L'obiettivo di valorizzare le attività specialistiche proprie del Gruppo nel settore Wholesale ha portato alla creazione di Banca OPI, focalizzata sul comparto del credito alle opere pubbliche ed alle infrastrutture. Lo stesso obiettivo ha consigliato un allargamento al segmento delle medie imprese del perimetro di clientela gestito dall'Area Corporate. Nel 1999 l'esigenza di valorizzare le competenze specialistiche del Gruppo aveva portato alla costituzione della *merchant bank* NHS ed alla concentrazione in Banca IMI di tutte le attività di negoziazione sui mercati finanziari.

Le iniziative volte al miglioramento della posizione di mercato nei settori a più elevata potenzialità di crescita hanno richiesto investimenti, che hanno riguardato in particolare le reti distributive ed i nuovi canali di vendita. La crescita dei costi legati a tali iniziative è stata accompagnata dall'azione di contenimento delle altre spese.

In tutte le Aree di Operatività del Gruppo una costante attenzione è stata dedicata alla qualità dell'attivo, un aspetto indicato come strategico nel piano industriale di fusione; in tale comparto SANPAOLO IMI ha agito con decisione su diverse leve: l'adozione di una rigorosa politica del credito di Gruppo, la messa a punto di strumenti di controllo del rischio allineati alla migliore pratica internazionale, un' incisiva azione di recupero delle posizioni critiche, operazioni di cessione pro-soluto dei crediti in sofferenza. I risultati hanno confermato l'efficacia delle scelte adottate, consentendo al Gruppo di portare, a fine 2000, il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi netti a clientela al di sotto dell'1%, uno dei valori più bassi tra quelli registrati dai principali competitori nazionali ed esteri.

Il piano per il triennio 2001/03, approvato ad inizio anno dal Consiglio di Amministrazione, riprende e rafforza le linee guida che hanno sinora indirizzato l'azione di SANPAOLO IMI. Sono infatti previste iniziative di sviluppo sia interne sia, qualora si presentino le condizioni, esterne al Gruppo.

Particolare attenzione continuerà ad essere riservata al settore del Retail Banking. L'Area Commercial Banking dovrà migliorare la propria capacità di servizio nei confronti delle controparti a maggiore valore aggiunto, completando l'integrazione dei canali distributivi, differenziando ulteriormente le politiche di offerta per segmento di clientela, specializzando e rafforzando la rete. Il Banco Napoli dovrà proporsi come punto di riferimento delle famiglie e delle piccole e medie imprese del Meridione d'Italia, allineando i propri livelli di efficienza, produttività e controllo creditizio a quelli del Gruppo. Proseguirà inoltre la politica di alleanze e accordi distributivi con realtà creditizie operanti nelle aree in cui la presenza territoriale di SANPAOLO IMI è ritenuta insufficiente: in tal senso si colloca il recente ingresso nell'azionariato della Banca Cardine ed il previsto rilievo di un' interessenza qualificata nella Cassa dei Risparmi di Forlì.

---

Nel settore dei Personal Financial Services, Banca Fideuram continuerà a perseguire l'obiettivo di espandere la propria attività di *private banking* sul mercato europeo; Banca Sanpaolo Invest, di cui è prevista la quotazione, si focalizzerà sulla clientela *affluent*, rafforzando l'offerta di prodotti interni ed esterni al Gruppo con modalità multicanale; IMIWeb dovrà allargare la base di clientela completando il processo di trasformazione in banca. L'Area Wealth Management, oltre a fornire prodotti e servizi alle strutture distributive del Gruppo, dovrà ampliare la propria offerta alle reti esterne ed agli investitori istituzionali, sviluppando in particolare l'operatività di *private banking* internazionale. La ricerca di obiettivi di redditività, di qualità del credito e di ottimizzazione del consumo di capitale continueranno a caratterizzare l'operatività di tipo Wholesale.

Sono infine previste azioni mirate sui mercati esteri, segnatamente nell'area dell'Est Europeo e del Mediterraneo, nonché iniziative congiunte con il Banco Santander Central Hispano, nei confronti del quale sussiste un consolidato legame partecipativo; con il Gruppo spagnolo sono stati in particolare già definiti progetti comuni nel settore Corporate.

Il piano triennale concretizza le sopra descritte iniziative in un obiettivo di ROE nel 2003 pari al 22%, in crescita di ulteriori 4 punti percentuali rispetto al 18% del 2000.

Il perdurare della fase di rallentamento che sta caratterizzando le principali economie del mondo, il peggioramento in corso nel clima di fiducia e la conseguente elevata instabilità dei mercati finanziari potrebbero frenare la crescita della redditività del Gruppo SANPAOLO IMI nell'esercizio 2001. Le previsioni sono peraltro tali da far ritenere che non si debba modificare l'obiettivo di redditività di medio periodo del Gruppo. Si ritiene infatti che il modello di *business* adottato nonché le linee di azione previste, sia per il potenziamento dei ricavi sia per il contenimento dei costi, consentiranno, superata l'attuale fase di instabilità dei mercati, di rafforzare ulteriormente il processo di creazione di valore attuato con successo in questi anni.

La realizzazione degli obiettivi di redditività e di crescita del Gruppo è stata sino ad oggi e sarà in futuro possibile grazie alla preparazione ed all'impegno professionale sia del Personale sia delle reti di Consulenti finanziari.

Torino, 27 marzo 2001

# Dati di sintesi del Gruppo

	Esercizio 2000 (1)	Esercizio 2000 riesposto (2)	Esercizio 1999	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)</b>				
Margine di interesse	2.572	2.168	2.022	+7,2
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.641	2.469	2.066	+19,5
Spese amministrative	-3.076	-2.652	-2.466	+7,5
Risultato di gestione	2.460	2.349	2.069	+13,5
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-581	-454	-481	-5,6
Utile ordinario	1.789	1.806	1.504	+20,1
Utile straordinario	396	369	294	+25,5
Utile netto di Gruppo	1.292	1.292	1.050	+23,0
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)</b>				
Totale attività	172.101	139.280	139.887	-0,4
Crediti verso clientela	98.706	80.025	73.174	+9,4
Titoli	25.000	18.366	18.401	-0,2
Partecipazioni	3.573	4.674	3.347	+39,6
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.144	79.562	78.957	+0,8
Passività subordinate	5.158	4.834	1.524	n.s.
Patrimonio netto di Gruppo	7.353	7.353	8.036	-8,5
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie totali	304.141	265.468	260.026	+2,1
- Raccolta diretta	104.144	79.562	78.957	+0,8
- Raccolta indiretta	199.997	185.906	181.069	+2,7
- Risparmio amministrato	71.084	63.549	69.316	-8,3
- Risparmio gestito	128.913	122.357	111.753	+9,5
- Prodotti del Gruppo	124.907	118.917	108.505	+9,6
- Prodotti di terzi	4.006	3.440	3.248	+5,9
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>				
ROE (3)	18,1	18,1	14,0	
Cost / Income ratio (4)	56,2	53,5	54,7	
Commissioni nette / Spese amministrative	85,9	93,1	83,8	
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	0,9	2,3	
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,0	0,9	1,6	
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (5)</b>				
Patrimonio di base / Attivo ponderato	7,1	n.s.	9,6	
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato	9,2	n.s.	10,3	
<b>TITOLO AZIONARIO</b>				
Numero azioni (milioni)	1.404	1.404	1.402	+0,1
- numero azioni in circolazione	1.365	1.365	1.375	-0,8
- numero azioni proprie della Capogruppo	39	39	27	+45,7
Quotazione per azione (€)				
- media	16,617	16,617	13,191	+26,0
- minima	11,658	11,658	11,102	+5,0
- massima	20,870	20,870	16,035	+30,2
Utile unitario sul numero medio di azioni in circolazione (€)	0,93	0,93	0,75	+24,0
Dividendo unitario (€)	0,57	0,57	0,52	+10,0
Dividendo / Prezzo medio annuo (%)	3,42	3,42	3,92	-12,7
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione (€)	5,39	5,39	5,84	-7,7
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	35.729	25.088	24.133	+4,0
Filiali bancarie in Italia	2.137	1.406	1.355	+3,8
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	91	86	76	+13,2
Promotori finanziari	5.495	5.270	4.865	+8,3

(1) Il bilancio dell'esercizio 2000 del Gruppo riflette il consolidamento integrale del gruppo Banco di Napoli a partire dal secondo semestre dell'anno, secondo i criteri riportati in Nota Integrativa.

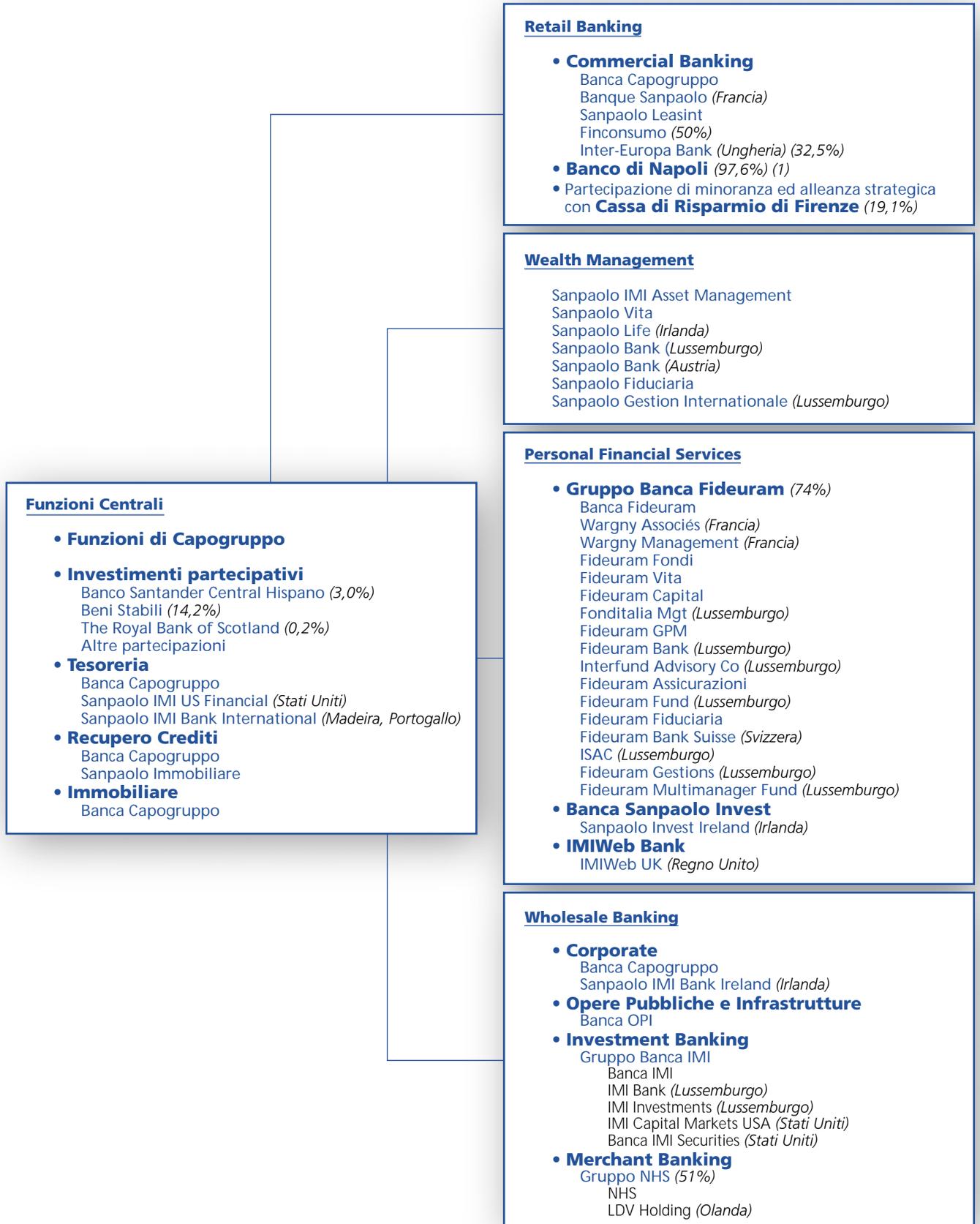
(2) Il bilancio "riesposto" dell'esercizio 2000 è stato redatto al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con il 1999. Esso riflette il consolidamento del gruppo Banco di Napoli con il metodo del patrimonio netto, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa. Il bilancio "riesposto" dell'esercizio 2000 non è oggetto di revisione contabile.

(3) Utile netto / Patrimonio netto medio escluso l'utile dell'esercizio.

(4) Spese amministrative (al netto dei recuperi) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamento, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine d'intermediazione.

(5) Si precisa che, considerando gli effetti derivanti dall'utilizzo di azioni proprie per l'acquisizione della quota del 10,9% del Gruppo Cardine, perfezionata nel gennaio 2001, il coefficiente di solvibilità complessivo si dovrebbe confermare al di sopra del 9%, mentre il tier 1 ratio dovrebbe incrementarsi al 7,7%.

# Struttura del Gruppo



(1) Partecipazione sul capitale ordinario.



# Bilancio consolidato e relative relazioni

---

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

---

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

---

RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

---

BILANCIO CONSOLIDATO

---

ALLEGATI

---

## Conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2000 (1) (€/mil)	Esercizio 2000 riesposto (2) (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.572</b>	<b>2.168</b>	<b>2.022</b>	<b>+7,2</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.641	2.469	2.066	+19,5
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	263	255	276	-7,6
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	146	159	205	-22,4
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.622</b>	<b>5.051</b>	<b>4.569</b>	<b>+10,5</b>
Spese amministrative	-3.076	-2.652	-2.466	+7,5
- spese per il personale	-1.929	-1.620	-1.534	+5,6
- altre spese amministrative	-958	-859	-763	+12,6
- imposte indirette e tasse	-189	-173	-169	+2,4
Altri proventi netti	213	187	175	+6,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-299	-237	-209	+13,4
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.460</b>	<b>2.349</b>	<b>2.069</b>	<b>+13,5</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-90	-89	-84	+6,0
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-581	-454	-481	-5,6
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.789</b>	<b>1.806</b>	<b>1.504</b>	<b>+20,1</b>
Proventi straordinari netti	396	369	294	+25,5
<b>UTILE LORDO</b>	<b>2.185</b>	<b>2.175</b>	<b>1.798</b>	<b>+21,0</b>
Imposte sul reddito del periodo	-785	-795	-685	+16,1
Variazione fondo rischi bancari generali	2	2	-1	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-94	-90	-62	+45,2
Quota stornata di utile secondo semestre gruppo Banco di Napoli (3)	-16	-	-	n.s.
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.292</b>	<b>1.292</b>	<b>1.050</b>	<b>+23,0</b>

(1) Il conto economico dell'esercizio 2000 del Gruppo riflette il consolidamento integrale del gruppo Banco di Napoli a partire dal secondo semestre dell'anno, secondo i criteri riportati in Nota Integrativa.

(2) Il conto economico "riesposto" dell'esercizio 2000 è stato redatto al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con il 1999. Esso riflette il consolidamento del gruppo Banco di Napoli con il metodo del patrimonio netto, secondo i criteri riportati in Nota Integrativa. Il conto economico "riesposto" dell'esercizio 2000 non è oggetto di revisione contabile.

(3) Secondo i criteri riportati in Nota Integrativa.

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

	Esercizio 2000 (1)				Esercizio 1999 (2)			
	IV trimestre riesposto (€/mil)	III trimestre riesposto (€/mil)	II trimestre (€/mil)	I trimestre (€/mil)	IV trimestre (€/mil)	III trimestre (€/mil)	II trimestre (€/mil)	I trimestre pro-forma (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	564	542	541	521	513	489	503	517
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	628	593	601	647	579	522	491	474
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	73	49	41	92	83	37	70	86
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	50	35	39	35	84	52	36	33
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	1.315	1.219	1.222	1.295	1.259	1.100	1.100	1.110
Spese amministrative	-723	-650	-660	-619	-645	-610	-617	-594
- spese per il personale	-443	-399	-392	-386	-387	-382	-386	-379
- altre spese amministrative	-233	-210	-226	-190	-217	-183	-189	-174
- imposte indirette e tasse	-47	-41	-42	-43	-41	-45	-42	-41
Altri proventi netti	51	48	48	40	50	40	43	42
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-83	-58	-50	-46	-67	-50	-43	-49
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	560	559	560	670	597	480	483	509
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-30	-19	-21	-19	-21	-21	-21	-21
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-159	-81	-123	-91	-155	-99	-123	-104
<b>UTILE ORDINARIO</b>	371	459	416	560	421	360	339	384
Proventi straordinari netti	24	41	195	109	-5	-2	297	4
<b>UTILE LORDO</b>	395	500	611	669	416	358	636	388
Imposte sul reddito del periodo	-136	-171	-220	-268	-159	-128	-248	-150
Variazione fondo rischi bancari generali	-1	-	3	-	-1	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-19	-22	-27	-22	-18	-23	-11	-10
<b>UTILE NETTO</b>	239	307	367	379	238	207	377	228

(1) L'evoluzione trimestrale del conto economico dell'esercizio 2000 è stata effettuata utilizzando per il quarto ed il terzo trimestre il conto economico "riesposto", secondo i criteri riportati in Nota Integrativa. I conti economici trimestrali del 2000 non sono stati oggetto di revisione contabile.

(2) Il conto economico del primo trimestre 1999 è stato ricostruito in termini omogenei rispetto ai trimestri successivi. I conti economici trimestrali del 1999 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/12/2000 (1) (€/mil)	31/12/2000 riesposto (2) (€/mil)	31/12/1999 (€/mil)	Variazione 31/12/00 riesposto- 31/12/99 (%)
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	708	525	528	-0,6
Crediti	117.825	96.627	95.318	+1,4
- crediti verso banche	19.119	16.602	22.144	-25,0
- crediti verso clientela	98.706	80.025	73.174	+9,4
Titoli non immobilizzati	18.329	16.897	16.645	+1,5
Immobilizzazioni	12.396	7.560	6.490	+16,5
- titoli immobilizzati	6.671	1.469	1.756	-16,3
- partecipazioni	3.573	4.674	3.347	+39,6
- immobilizzazioni immateriali	359	291	267	+9,0
- immobilizzazioni materiali	1.793	1.126	1.120	+0,5
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	989	989	58	n.s.
Altre voci dell'attivo	21.854	16.682	20.848	-20,0
<b>Totale attivo</b>	<b>172.101</b>	<b>139.280</b>	<b>139.887</b>	<b>-0,4</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	133.740	106.660	106.969	-0,3
- debiti verso banche	29.596	27.098	28.012	-3,3
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.144	79.562	78.957	+0,8
Fondi	4.601	2.299	1.950	+17,9
- fondo imposte e tasse	1.230	1.169	1.029	+13,6
- fondo trattamento di fine rapporto	743	450	438	+2,7
- fondo rischi e oneri diversi	1.500	637	437	+45,8
- fondo di quiescenza	1.128	43	46	-6,5
Altre voci del passivo	20.534	17.552	20.869	-15,9
Passività subordinate	5.158	4.834	1.524	n.s.
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	715	582	539	+8,0
Patrimonio netto (3)	7.353	7.353	8.036	-8,5
- capitale sociale	3.931	3.931	3.926	+0,1
- riserve (4)	2.130	2.130	3.060	-30,4
- utile netto	1.292	1.292	1.050	+23,0
<b>Totale passivo</b>	<b>172.101</b>	<b>139.280</b>	<b>139.887</b>	<b>-0,4</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>				
Garanzie rilasciate	15.670	14.242	11.045	+28,9
Impegni	26.518	22.079	18.028	+22,5

(1) Lo stato patrimoniale al 31/12/2000 del Gruppo riflette il consolidamento integrale del gruppo Banco di Napoli, secondo i criteri riportati in Nota Integrativa.

(2) Lo stato patrimoniale "riesposto" al 31/12/2000 del Gruppo è stato redatto al fine di garantire un confronto il più possibile omogeneo con il 31/12/1999. Esso riflette il consolidamento del gruppo Banco di Napoli con il metodo del patrimonio netto, secondo i criteri riportati in Nota Integrativa. Lo stato patrimoniale "riesposto" non è oggetto di revisione contabile.

(3) L'andamento del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2000 è dettagliato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

(4) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a n. 27.431.500 per un valore di carico di 336 milioni di Euro al 31 dicembre 1999 ed a n. 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000.

## Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

	2000 (1)				1999 (2)			
	31/12 riesposto (€/mil)	30/9 riesposto (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/3 pro-forma (€/mil)
<b>ATTIVO</b>								
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	525	511	449	359	528	761	431	574
Crediti	96.627	96.532	97.715	94.981	95.318	88.955	91.968	87.598
- crediti verso banche	16.602	19.477	21.732	19.956	22.144	18.752	20.005	18.009
- crediti verso clientela	80.025	77.055	75.983	75.025	73.174	70.203	71.963	69.589
Titoli non immobilizzati	16.897	16.873	18.909	16.383	16.645	18.125	23.665	23.369
Immobilizzazioni	7.560	7.181	6.624	6.928	6.490	6.503	5.780	5.901
- titoli immobilizzati	1.469	1.637	1.694	1.711	1.756	1.479	1.687	1.901
- partecipazioni	4.674	4.184	3.564	3.871	3.347	3.320	2.351	2.132
- immobilizzazioni immateriali	291	261	258	257	267	254	267	280
- immobilizzazioni materiali	1.126	1.099	1.108	1.089	1.120	1.450	1.475	1.588
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	989	81	93	47	58	43	45	51
Altre voci dell'attivo	16.682	16.583	16.916	18.622	20.848	14.982	16.842	19.799
<b>Totale attivo</b>	<b>139.280</b>	<b>137.761</b>	<b>140.706</b>	<b>137.320</b>	<b>139.887</b>	<b>129.369</b>	<b>138.731</b>	<b>137.292</b>
<b>PASSIVO</b>								
Debiti	106.660	107.474	108.996	105.291	106.969	101.362	107.200	104.350
- debiti verso banche	27.098	27.978	30.777	25.457	28.012	22.034	25.679	23.417
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	79.562	79.496	78.219	79.834	78.957	79.328	81.521	80.933
Fondi	2.299	2.193	2.012	2.213	1.950	1.769	1.601	2.225
- fondo imposte e tasse	1.169	1.125	976	1.293	1.029	876	727	1.330
- fondo trattamento di fine rapporto	450	448	447	448	438	440	434	442
- fondo rischi e oneri diversi	637	576	545	427	437	406	392	405
- fondo di quiescenza	43	44	44	45	46	47	48	48
Altre voci del passivo	17.552	16.327	18.738	19.303	20.869	15.736	19.788	20.305
Passività subordinate	4.834	3.239	2.207	1.494	1.524	1.301	1.346	1.362
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	582	610	588	560	539	550	170	153
Patrimonio netto (3)	7.353	7.918	8.165	8.459	8.036	8.651	8.626	8.897
- capitale sociale	3.931	3.930	3.930	3.926	3.926	4.345	4.345	4.345
- riserve (4)	2.130	2.935	3.489	4.154	3.060	3.494	3.676	4.324
- utile netto	1.292	1.053	746	379	1.050	812	605	228
<b>Totale passivo</b>	<b>139.280</b>	<b>137.761</b>	<b>140.706</b>	<b>137.320</b>	<b>139.887</b>	<b>129.369</b>	<b>138.731</b>	<b>137.292</b>

(1) L'evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale nel corso dell'esercizio 2000 è stata effettuata utilizzando per il 31/12 ed il 30/9 lo stato patrimoniale "riesposto", secondo i criteri riportati in Nota Integrativa. Gli stati patrimoniali al 31/3 ed al 30/9 non sono oggetto di revisione contabile.

(2) Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/3 è stato ricostruito in termini omogenei rispetto ai trimestri successivi. Gli stati patrimoniali al 31/3 ed al 30/9 non sono oggetto di revisione contabile.

(3) L'andamento del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2000 è dettagliato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione. Nell'esercizio 1999, il patrimonio netto è stato condizionato dall'operazione di spin-off immobiliare perfezionata il 31/10/99, che ha comportato una riduzione patrimoniale di 701 milioni di Euro, di cui 413 milioni di Euro riferibili al capitale sociale.

(4) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.



# Relazione sulla Gestione

---

---

LO SCENARIO ECONOMICO

---

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

---

L'ANDAMENTO REDDITUALE

---

IL VALORE INTRINSECO DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO VITA

---

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

---

I CONTI DI CAPITALE

---

LA GESTIONE DEI RISCHI

---

LE ALTRE INFORMAZIONI

---

LE AREE DI OPERATIVITÀ DEL GRUPPO

---

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---



# Lo scenario economico

## Il contesto internazionale

L'economia internazionale, dopo una fase di crescita particolarmente sostenuta nel primo semestre del 2000, ha successivamente iniziato a rallentare.

Negli Stati Uniti, nei primi mesi dell'anno la crescita del PIL e la diminuzione del tasso di disoccupazione avevano originato timori di surriscaldamento dell'economia. Per indurre un rallentamento della domanda interna e riportare l'espansione dell'economia in linea con l'offerta potenziale, la FED rafforzava il ciclo restrittivo della politica monetaria avviato nel 1999.

Nella seconda parte dell'anno, gli indicatori macroeconomici iniziavano a fornire evidenze di un rallentamento. Nel quarto trimestre, in particolare, i principali indicatori anticipatori del ciclo segnalavano una caduta dell'attività nel settore manifatturiero ed un sensibile deterioramento del clima di fiducia delle famiglie e delle imprese. Sui mercati azionari si registrava una forte flessione delle quotazioni, soprattutto nel settore *high-tech*.

In Giappone, il corso dell'economia reale nel 2000, dopo una modesta ripresa nella prima parte dell'anno, è tornato a peggiorare. Alla persistente debolezza dei consumi, insensibili alle politiche di stimolo fiscale, si è associato un rallentamento degli investimenti pubblici e residenziali ed una decelerazione della crescita delle esportazioni. I riflessi sulla borsa di Tokyo sono stati particolarmente forti mentre si sono accentuate le difficoltà del sistema bancario.

Anche nei Paesi emergenti le economie hanno mostrato un andamento differenziato nei due semestri del 2000. Nella prima parte dell'anno è infatti continuata la fase di ripresa, seguita alle crisi finanziarie del biennio 1997-98. Nel secondo semestre la crescita ha mostrato segni di rallentamento, in particolare in America Latina e nei Paesi del Sud Est asiatico.

A fine anno, infine, i timori degli operatori sulla capacità di alcuni Paesi emergenti, segnatamente Argentina e Turchia, di far fronte ai propri impegni e di portare a compimento i processi di riforma annunciati, avevano dato luogo a consistenti aumenti degli *spread* sui mercati degli *eurobonds*. Gli accordi intervenuti con il FMI hanno consentito un rapido recupero delle quotazioni e contenuto i rischi di contagio.

## L'Area Euro e l'Italia

Nell'Area dell'Euro, nel primo semestre, si è rafforzata la ripresa già in atto alla fine del '99 grazie al recupero della domanda interna. Il PIL è cresciuto del 3,6% in termini tendenziali.

Nella seconda parte dell'anno, l'attività reale ha leggermente ridotto il passo riportando il tasso di variazione annua del PIL intorno al 3,4%. Il rallentamento è da riferire ad una dinamica più contenuta della domanda interna, indebolita dall'andamento del prezzo del petrolio. Le esportazioni, cresciute nell'anno dell'11,7%, hanno continuato a beneficiare della lunga fase di deprezzamento dell'Euro, mostrando tassi di crescita ancora sostenuti a fine 2000.

L'aumento dei corsi del petrolio e la debolezza dell'Euro hanno spinto al rialzo il tasso d'inflazione. Nel corso del 2000 l'indice dei prezzi alla produzione ha registrato infatti un incremento del 5,4%, a fronte della flessione dello 0,4% segnata nel '99, mentre l'indice dei prezzi al consumo è salito del 2,4%. In tale contesto, e per favorire il rientro del tasso d'inflazione entro gli obiettivi prefissati, la BCE ha proceduto nell'anno ad aumenti dei tassi di *policy*, portando il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dal 3,25% di inizio 2000 al 4,75% di ottobre.

Della contemporanea riduzione della divergenza ciclica e dei differenziali dei tassi di interesse a breve e a lunga tra Stati Uniti ed Europa ha beneficiato l'Euro, tornato ad apprezzarsi verso il dollaro nell'ultima parte dell'anno.

All'interno dell'Area Euro, tra le maggiori economie la crescita è stata più vivace in Francia, favorita da un maggior contributo della domanda interna, e più modesta in Italia e Germania che, maggiormente, hanno risentito del calo della domanda mondiale.

In Italia, in particolare, nel 2000 la variazione del PIL è stata del 2,9%, trainata dalla dinamica sostenuta degli investimenti fissi lordi (+6,1%), dalla ripresa dei consumi privati (+2,9%) e dalle esportazioni nette (nell'anno le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 10,2% e le importazioni dell'8,3%). Il tasso di inflazione è risultato del 2,5%, sostanzialmente in linea con il dato europeo. E' proseguito il processo di consolidamento dei conti pubblici, favorito dalla fase di ripresa attraversata dall'economia: il *deficit* è stato pari all'1,5%, mentre il rapporto tra debito pubblico e PIL è sceso al 110,3%.

### L'intermediazione creditizia

Gli impieghi delle banche italiane hanno potuto beneficiare della buona dinamica degli investimenti e del ricorso da parte di numerose società ad operazioni di finanza straordinaria. L'aggregato nell'anno è cresciuto di oltre il 14%.

Il credito bancario ha registrato una ricomposizione per scadenza verso gli impieghi a breve termine (+18,6%), in relazione ad un maggiore fabbisogno di circolante delle imprese e alle necessità finanziarie originate da operazioni di acquisizione e di fusione. Anche la dinamica dei prestiti a medio-lungo termine è stata sostenuta (+10% circa), favorita dal recupero degli investimenti fissi lordi. Significativo è stato il ricorso all'indebitamento, nella forma dei mutui ipotecari e del credito al consumo, da parte delle famiglie, favorito da tassi reali storicamente ridotti.

In netto miglioramento la qualità del credito. A fine 2000 nel sistema l'ammontare delle sofferenze, al netto delle svalutazioni, è diminuito, rispetto al 1999, del 20% circa, grazie anche al ricorso ad operazioni di cartolarizzazione.

I dati sulla raccolta bancaria hanno evidenziato una crescita modesta delle consistenze a fine 2000, aumentate del 2,7% rispetto al 1999. La componente delle obbligazioni ha registrato un incremento del 7,3% mentre stabili sono risultati i certificati di deposito ed i depositi vincolati (+0,3%); i depositi in conto corrente, dopo la marcata accelerazione dei primi mesi del 2000, hanno progressivamente rallentato il passo, registrando a fine anno un tasso di crescita del 5,4%.

### L'intermediazione mobiliare

Gli indici del mercato azionario, dopo aver raggiunto il massimo storico ad inizio marzo 2000, hanno mostrato successivamente un andamento altalenante. Dalla fine di novembre, in relazione alla forte correzione del NASDAQ ed ai timori di caduta dei profitti aziendali, i corsi azionari hanno iniziato a muoversi su un *trend* decrescente. Del

mutato clima di borsa ha risentito l'attività di *underwriting*, che era stata particolarmente sostenuta nella prima parte dell'anno.

Nel complesso, dall'inizio del 2000, Mibtel e Mib30 hanno registrato un rialzo rispettivamente del 4,6% e dell'1,7%. A fine anno la capitalizzazione complessiva delle società nazionali raggiungeva gli 818,4 miliardi di Euro, pari a circa il 70% del PIL, in crescita del 12,6% rispetto all'anno precedente, grazie anche all'ammissione a quotazione di 43 nuove società, un massimo storico per la borsa italiana.

Il 2000 ha visto un'elevata partecipazione degli investitori alle offerte finalizzate alla quotazione. Il livello di *oversubscription* è stato superiore a 12 volte per il comparto *retail* e a circa 7 volte per gli istituzionali. Nell'anno, sono stati raccolti 3,8 miliardi di Euro attraverso 31 operazioni di aumento di capitale e 13 miliardi di Euro attraverso 48 operazioni di offerta pubblica di vendita e sottoscrizione. Ancora nel 2000 si sono avute 30 operazioni di offerta pubblica di acquisto per un totale di 12,2 miliardi di Euro.

### Il risparmio gestito

Dopo un primo semestre caratterizzato da una crescita ancora buona dei fondi comuni, in particolare azionari, nell'ultima parte dell'anno l'aumento della volatilità dei mercati finanziari e le accresciute incertezze sul futuro corso dei listini hanno iniziato a condizionare negativamente la raccolta.

Nel complesso a fine anno il patrimonio dei fondi comuni italiani ed esteri, gestiti da intermediari italiani, raggiungeva i 548 miliardi di Euro, in crescita del 2% su dicembre 1999. Il flusso medio mensile della raccolta netta si è attestato intorno ai 2,5 miliardi di Euro.

Tra le altre forme di risparmio gestito il 2000 è stato caratterizzato da una dinamica vivace del comparto assicurativo; nell'anno la crescita delle riserve tecniche vita è stata superiore al 20%.

## Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato nel corso dell'esercizio 2000 coerentemente con la propria strategia di *business* che prevede:

- espansione nelle attività del Retail Banking, Wealth Management e Personal Financial Services, caratterizzate da maggiori potenzialità di creazione di valore;
- priorità su redditività e ottimizzazione del consumo di capitale nell'operatività Wholesale.

### L'acquisizione del Banco di Napoli

Il rafforzamento delle strutture dedicate all'operatività nei confronti delle famiglie e delle piccole e medie imprese è stato realizzato in primo luogo per linee esterne, attraverso l'acquisizione del Banco di Napoli, che ha arricchito il Gruppo di 731 sportelli, concentrati nelle regioni del Sud Italia e fortemente complementari rispetto alla rete SANPAOLO IMI.

L'operazione di acquisizione del Banco di Napoli è stata realizzata in tre fasi successive:

- nel mese di luglio, SANPAOLO IMI ha rilevato, al prezzo di 874 milioni di Euro, la quota del 49% detenuta dalla Banca Nazionale del Lavoro nella Banco Napoli Holding, controllante il Banco di Napoli con una partecipazione pari al 56,1% del capitale ordinario;
- a metà ottobre, è stata perfezionata la scissione non proporzionale di INA, che ha comportato l'acquisizione da parte di SANPAOLO IMI della restante quota del 51% della Banco Napoli Holding e, quindi, il controllo del Banco di Napoli. La quota del Banco oggetto di transazione, cui è stato attribuito un valore di 945 milioni di Euro, è stata rilevata a fronte dell'annullamento della residua partecipazione del 9,14% detenuta da SANPAOLO IMI in INA, valutata in 903 milioni di Euro, nonché a fronte dell'assegnazione di 3,6 milioni di azioni proprie SANPAOLO IMI agli azionisti di INA diversi dal socio di maggioranza Generali, valutate in 57 milioni di Euro. SANPAOLO IMI ha inoltre ottenuto da Generali un conguaglio in denaro di 15 milioni di Euro;
- nel mese di novembre, è stata attuata l'Offerta Pubblica di Acquisto richiesta dalla Consob sulla restante quota del 43,9% del capitale ordinario del Banco di Napoli detenuta da azionisti terzi. Ha aderito all'OPA il 41,5%

del capitale ordinario del Banco. L'offerta è avvenuta al prezzo di 1,533 Euro per azione, con un esborso complessivo di 1.187 milioni di Euro. Per effetto dell'OPA, SANPAOLO IMI ha portato al 97,6% la quota detenuta nel capitale ordinario dell'istituto di credito partenopeo.

L'investimento relativo all'acquisizione del Banco di Napoli è stato complessivamente pari a 3 miliardi di Euro. Attualmente SANPAOLO IMI sta completando l'iter procedurale per l'effettuazione di un'OPA residuale, al fine di pervenire al controllo della totalità delle azioni ordinarie del Banco.

Il Banco di Napoli presentava a fine 2000 un totale attivo pari a 34,6 miliardi di Euro, attività finanziarie della clientela per 38,8 miliardi di Euro e crediti a clientela, esclusa l'esposizione di 2,7 miliardi di Euro verso la SGA, società deputata al recupero dei crediti problematici del Banco, per 15,9 miliardi di Euro. Per quanto riguarda i margini reddituali, il risultato di gestione dell'esercizio si è attestato a 251 milioni di Euro, con una crescita annua del 26,4%; i significativi accantonamenti, effettuati a fronte degli oneri di ristrutturazione necessari per il rilancio della società e per l'allineamento dei criteri contabili ai principi adottati da SANPAOLO IMI, hanno determinato una contrazione del 29,8% dell'utile netto, sceso a 91,7 milioni di Euro.

### L'alleanza con la Cassa di Risparmio di Firenze

I progetti di rafforzamento sul mercato domestico si sono inoltre concretizzati nella definizione di un'alleanza strategica con la Cassa di Risparmio di Firenze. L'alleanza è stata sancita, nei primi mesi dell'esercizio 2000, attraverso il rilievo da parte di SANPAOLO IMI di una quota del 15% della Cassa, per un controvalore di 387 milioni di Euro; la quota acquisita si è aggiunta all'interessenza del 4,1% già detenuta, portando al 19,1% la partecipazione complessiva del Gruppo nella banca toscana. A fronte di tale operazione, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, fondazione controllante la Cassa, ha rilevato una quota del 2% del capitale di SANPAOLO IMI.

Gli accordi prevedono un impegno di sviluppo congiunto nelle regioni dell'Italia Centrale, nelle quali la banca toscana dispone di una rete di oltre 400 sportelli, individuando in SANPAOLO IMI il referente primario per le attività di *asset management* nonché per le iniziative nel segmento *corporate*. In tale ottica è stata costituita in Lussemburgo, nell'ottobre 2000, la CR Firenze Gestion Internationale, società di gestione di fondi comuni di investimento, parte-

cipata al 20% da SANPAOLO IMI e all'80% dalla Cassa di Risparmio di Firenze: la società distribuirà prodotti a marchio CR Firenze attraverso la rete sportelli della Cassa di Risparmio di Firenze, mentre i servizi di consulenza nella gestione finanziaria, di gestione amministrativa e la funzione di banca depositaria saranno demandati a società del Gruppo SANPAOLO IMI.

La Cassa di Risparmio di Firenze ha presentato nel corso del 2000 una positiva evoluzione dei margini reddituali, registrando un utile netto consolidato di 94,5 milioni di Euro, il 45% in più rispetto al 1999. In crescita sono stati altresì i volumi intermediati con clientela: in particolare gli impieghi hanno superato a fine anno i 9 miliardi di Euro, con un incremento del 18% rispetto a fine 1999, e le attività finanziarie della clientela si sono attestate a circa 25 miliardi di Euro, evidenziando un progresso del 7,5% su base annua.

### Le altre iniziative di rafforzamento sul mercato domestico

SANPAOLO IMI ha stipulato un contratto, perfezionato nel gennaio 2001, per l'acquisizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di una quota del 10,9% del capitale di Cardine Banca. Il Gruppo Cardine, nato dalla fusione tra le Casse Venete e la Cassa di Risparmio di Bologna, è una realtà creditizia di primaria importanza nelle regioni dell'Italia Nord-Orientale, dove dispone di una rete di circa 800 sportelli. SANPAOLO IMI ha rilevato la quota del 10,9% di Cardine cedendo alla Fondazione Carive un pacchetto di circa 27,5 milioni di azioni proprie, pari ad un controvalore di 516 milioni di Euro; la Fondazione Carive ha assunto in tal modo una partecipazione azionaria dell'1,96% in SANPAOLO IMI. L'accordo prevede inoltre un meccanismo di integrazione del prezzo riconosciuto alla Fondazione Carive, legato sia agli andamenti di mercato del titolo Cardine, di cui è prevista la quotazione, sia ad eventuali acquisizioni di ulteriori quote partecipative in Cardine da parte di SANPAOLO IMI.

E' stato altresì definito un accordo con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per l'acquisto di una partecipazione nell'omonima banca controllata, che dispone di circa 60 sportelli in Emilia Romagna; l'operazione riguarderà inizialmente il 20% del capitale della banca, che sarà rilevato per il 15% da SANPAOLO IMI e per il 5% dalla Cassa di Risparmio di Firenze, per un corrispettivo complessivo di 163 milioni di Euro; SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze si sono anche impegnati ad acquistare attraverso

un'OPA un'ulteriore quota dell'8% della società, per un controvalore di circa 62 milioni di Euro.

### L'acquisizione del Gruppo Wargny

Sui mercati esteri a fine anno è stata perfezionata l'acquisizione da parte di Banca Fideuram della società francese Wargny Associés, holding del Gruppo Wargny, che vanta, oltre ad una posizione di preminenza sul mercato francese nel settore dell'intermediazione in titoli di tipo tradizionale ed *on-line*, anche una presenza di nicchia nel *private banking*. Il prezzo complessivo dell'acquisizione è stato fissato in 103,2 milioni di Euro; contestualmente all'acquisto Banca Fideuram ha ceduto una quota del 5% circa del capitale di Wargny Associés a Banca Finnat Euramerica ad un prezzo di 5,4 milioni di Euro.

L'operazione si inquadra nell'ambito della strategia di espansione sul mercato europeo di Banca Fideuram, che prevede il potenziamento del *private banking* internazionale in Lussemburgo e Svizzera, nonché lo sviluppo del *domestic private banking* in selezionati Paesi dell'Unione. La priorità attribuita al mercato francese è stata dettata dalla presenza nel Paese di un segmento di clientela *affluent* di notevoli dimensioni, che consente di esportare il modello di *business* realizzato con successo in Italia. Il Gruppo Wargny dovrà infatti sviluppare, accanto alle tradizionali attività di brokeraggio, l'offerta di servizi di gestione patrimoniale per la clientela di alto profilo, utilizzando una rete di consulenti finanziari ed avvalendosi di servizi *on-line*.

Il Gruppo Wargny ha chiuso il 2000 con un giro di affari lordo di 70,5 milioni di Euro, registrando un utile netto consolidato di 10 milioni di Euro.

### L'alleanza con il Banco Santander Central Hispano

Tra le iniziative attuate nel 2000 è infine da ricordare il rafforzamento del legame partecipativo con il Banco Santander Central Hispano. SANPAOLO IMI ha portato al 3% la quota detenuta nel Gruppo spagnolo, che a sua volta ha raggiunto il 7% del capitale di SANPAOLO IMI. Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati nuovi progetti di sviluppo congiunto, tra i quali particolare rilievo assumono:

- l'iniziativa, messa in atto in collaborazione con altri primari Gruppi bancari europei, mirata alla creazione di una piattaforma Internet per l'offerta *on-line* di prodot-

ti di tesoreria e di *capital market* alle imprese e agli investitori istituzionali;

- la sottoscrizione di un accordo per la distribuzione di prodotti alla rispettiva clientela sui mercati europei e latino americani.

### Le emissioni di *preferred shares* e di prestiti subordinati

Il finanziamento delle iniziative realizzate da SANPAOLO IMI nel 2000 non ha richiesto il ricorso ad aumenti di capitale. A sostegno del coefficiente di solvibilità patrimoniale, che il Gruppo intende mantenere su livelli superiori ai minimi fissati dalla normativa di Vigilanza, sono state effettuate nell'anno nuove emissioni di prestiti subordinati per complessivi 2,5 miliardi di Euro, cui si è aggiunta, a fine esercizio, un'emissione di *preferred shares* di importo pari ad 1 miliardo di Euro.

### Le iniziative interne al Gruppo

Le iniziative di espansione per linee esterne sono state accompagnate da numerose azioni mirate al rafforzamento interno.

In particolare, nei comparti del Retail Banking, del Wealth Management e dei Personal Financial Services le più significative realizzazioni sono state:

- il potenziamento del sistema distributivo: il numero di promotori finanziari di Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest ha raggiunto a fine anno un totale di 5.270 unità, 400 in più rispetto a inizio anno; la rete italiana del Commercial Banking è cresciuta nell'esercizio di 40 sportelli, raggiungendo i 1.332 punti operativi;
- la conclusione della prima fase del progetto mirato alla creazione, nell'ambito del Commercial Banking, di un nuovo modello distributivo multicanale, che prevede l'utilizzo di Internet quale veicolo integrativo per l'offerta di servizi ai privati e quale piattaforma di sviluppo nei rapporti commerciali con le imprese;
- la definizione di un progetto finalizzato alla costituzione di un'autonoma Area di Affari dedicata al Wealth Management, che fornirà prodotti e servizi sia alle strutture distributive, interne al Gruppo, del Commercial Banking, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne ed alla clientela istituzionale;
- l'avvio di una riorganizzazione delle filiali, destinata ad interessare progressivamente l'intera rete italiana del

Commercial Banking e finalizzata alla specializzazione di ciascun punto operativo in base al segmento di clientela di riferimento, distinguendo, in particolare, tra strutture *retail* e centri imprese;

- la trasformazione in banca, nel luglio 2000, di Sanpaolo Invest, che sta effettuando le attività propedeutiche alla quotazione in Borsa;
- l'ottenimento della licenza bancaria, nel gennaio 2001, da parte di @IMIWeb, che ha assunto la nuova denominazione di IMIWeb Bank e sta ampliando l'ambito di operatività dall'*e-trading* all'*e-banking*;
- la preparazione alla trasformazione in banca, prevista per metà 2001, della società Finconsumo, la quale ha, tra l'altro, effettuato nell'esercizio 2000 un'operazione di cartolarizzazione pro-soluto di crediti al consumo *in bonis* per un importo di 350 milioni di Euro.

Nel settore Wholesale, l'obiettivo di valorizzare le attività specialistiche di SANPAOLO IMI ha portato alla ridefinizione del perimetro di clientela dell'Area Corporate, cui è stata attribuita, a partire dal 2001, la responsabilità sui gruppi e sulle imprese italiane con fatturato superiore ai 500 miliardi di lire, a fronte del precedente limite stabilito in 1.000 miliardi; l'allargamento è stato effettuato al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni di prodotti e servizi più sofisticati che stanno emergendo anche dalla media impresa.

La stessa esigenza di enfatizzare le competenze specialistiche del Gruppo ha determinato lo scorporo dell'attività di credito alle opere pubbliche: la Capogruppo SANPAOLO IMI ha conferito all'inizio di luglio tale ramo di operatività ad una struttura societaria dedicata, individuata nella controllata IMI Lease, che ha acquisito la licenza bancaria ed ha assunto la nuova denominazione di Banca OPI. L'operazione fa seguito alla cessione al Gruppo Dexia, perfezionata nel mese di aprile, della residua quota del 40% detenuta da SANPAOLO IMI nel Crediop.

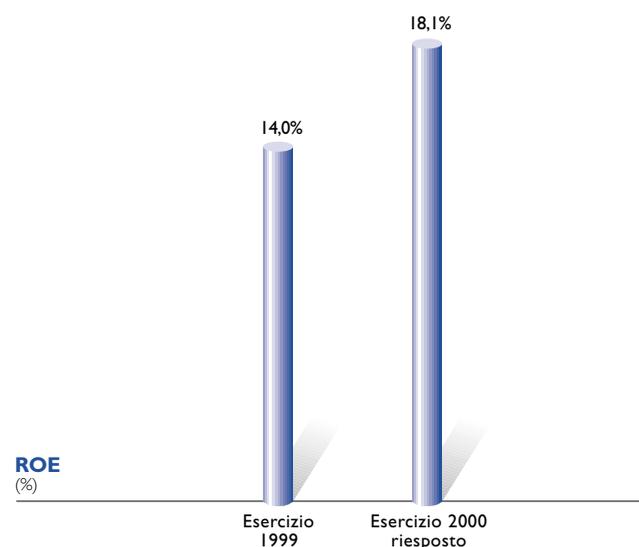
A livello di Funzioni Centrali, SANPAOLO IMI ha infine realizzato nel corso dell'esercizio tre importanti operazioni di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza, che hanno riguardato complessivamente 37.608 posizioni per un valore di bilancio lordo di 1.554 milioni di Euro e netto di 756 milioni di Euro ed hanno determinato riprese di valore da incasso a conto economico nel complesso pari a 92 milioni di Euro. Tali iniziative, unitamente all'intensa attività di recupero, hanno contribuito alla diminuzione del rapporto tra sofferenze nette ed impieghi netti a clientela dal 2,3% di fine 1999 allo 0,9% di fine 2000, riducendo in misura significativa il capitale assorbito.

## L'andamento reddituale

Nel corso dell'esercizio 2000 il Gruppo SANPAOLO IMI ha conseguito risultati reddituali in crescita rispetto all'anno precedente. In particolare:

- l'utile netto si è attestato a 1.292 milioni di Euro, con un aumento del 23% rispetto al 1999;
- il ROE è salito al 18,1% dal 14% dell'esercizio precedente;
- sono risultati in crescita tutti i margini operativi, di seguito commentati prendendo a riferimento il conto economico "riesposto" che vede la valutazione al patrimonio netto del Banco di Napoli, al fine di consentire un confronto omogeneo rispetto al 1999.

Sono stati superati gli obiettivi di redditività posti a base del piano industriale di fusione tra San Paolo ed IMI, predisposto nel 1998, che fissavano per il 2000 un target di ROE del 15%.

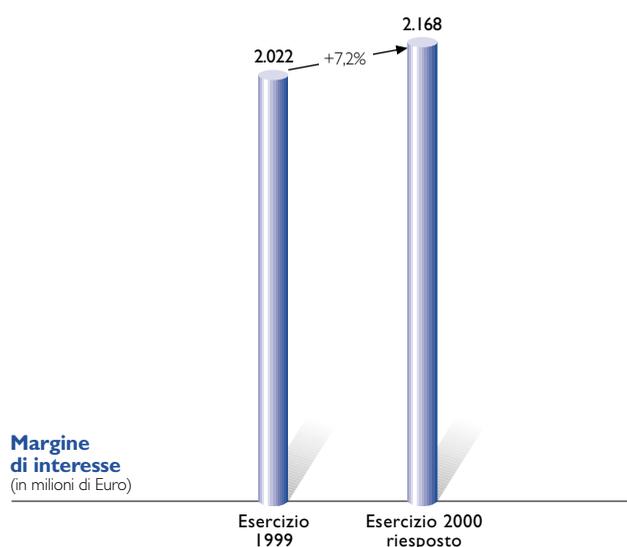


## Il margine di interesse

La crescita dei ricavi complessivi è stata resa possibile in primo luogo dal favorevole andamento del margine di interesse che, sin dai primi mesi del 2000, ha presentato chiari segnali di ripresa, invertendo la tendenza al ribasso che aveva caratterizzato l'anno precedente. Variazioni di segno positivo sono state registrate nel corso dell'intero esercizio, che si è chiuso con un margine pari a 2.168 milioni di Euro, in aumento del 7,2% rispetto al 1999.

Alla crescita del margine hanno contribuito la positiva evoluzione dei volumi intermediati con la clientela e, in misura più contenuta, la riapertura dello *spread* tra i tassi attivi e passivi.

Relativamente ai volumi operativi, il Gruppo ha registrato nell'esercizio una crescita dell'1,3% delle attività fruttifere, calcolate in termini di giacenze medie; in particolare i crediti a clientela, escluse le sofferenze e le operazioni di pronti contro termine, hanno presentato un incremento del



### Margine di interesse

	Esercizio 2000 (€mil)	Esercizio 2000 riesposto (€mil)	Esercizio 1999 (€mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	7.622	6.679	5.966	+12,0
Interessi passivi e oneri assimilati	-5.119	-4.580	-3.919	+16,9
Riclassifica gestionale (1)	69	69	-25	n.s.
<b>Margine di interesse</b>	<b>2.572</b>	<b>2.168</b>	<b>2.022</b>	<b>+7,2</b>

(1) La riclassifica si riferisce al margine di interesse relativo al Gruppo Banca IMI che, al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati del Gruppo, viene esposto nella voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni", in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

4,7%. La crescita della consistenza media del passivo oneroso è risultata del 2,3%; in particolare la raccolta da clientela, costituita dai debiti verso clientela e dai debiti rappre-

sentati da titoli, al netto dei pronti contro termine, è cresciuta dell'1,2%; tale variazione è stata determinata da un incremento del 9,4% della componente a breve termine, a

#### Analisi giacenze medie, interessi e tassi

	Esercizio 2000 riesposto			Esercizio 1999		
	Giacenze medie (€/mil)	Interessi (€/mil)	Tassi medi (%)	Giacenze medie (€/mil)	Interessi (€/mil)	Tassi medi (%)
Attività fruttifere di interessi	103.817	6.230	6,00	102.441	5.608	5,47
- <i>crediti verso clientela</i>	72.314	4.719	6,53	69.098	4.202	6,08
- in €	64.527	4.257	6,60	62.599	3.881	6,20
- in valuta	7.787	462	5,93	6.499	321	4,94
- <i>crediti verso banche</i>	18.733	841	4,49	16.479	614	3,73
- in €	14.410	632	4,39	12.528	456	3,64
- in valuta	4.323	209	4,83	3.951	158	4,00
- <i>titoli</i>	8.735	487	5,58	12.541	641	5,11
- in €	6.756	371	5,49	10.761	538	5,00
- in valuta	1.979	116	5,86	1.780	103	5,79
- <i>pronti contro termine</i>	4.036	183	4,53	4.323	151	3,49
- in €	3.451	144	4,17	3.844	140	3,64
- in valuta	585	39	6,67	479	11	2,30
Attività non fruttifere di interessi (1)	35.770			32.663		
<b>Totale attività</b>	<b>139.587</b>	<b>6.230</b>		<b>135.104</b>	<b>5.608</b>	
Passività onerose di interessi	99.284	4.062	4,09	97.024	3.586	3,70
- <i>debiti verso clientela</i>	39.825	1.009	2,53	36.392	597	1,64
- in €	34.314	701	2,04	35.326	556	1,57
- in valuta	5.511	308	5,59	1.066	41	3,85
- <i>debiti rappresentati da titoli</i>	31.340	1.715	5,47	33.897	1.802	5,32
- in €	28.913	1.541	5,33	28.763	1.552	5,40
- in valuta	2.427	174	7,17	5.134	250	4,87
- <i>debiti verso banche</i>	21.007	1.017	4,84	18.007	834	4,63
- in €	13.794	603	4,37	12.805	597	4,66
- in valuta	7.213	414	5,74	5.202	237	4,56
- <i>pronti contro termine</i>	4.394	172	3,91	6.114	195	3,19
- in €	4.352	170	3,91	5.816	181	3,11
- in valuta	42	2	4,76	298	14	4,70
- <i>passività subordinate</i>	2.718	149	5,48	2.614	158	6,04
- in €	2.207	116	5,26	1.697	100	5,89
- in valuta	511	33	6,46	917	58	6,32
Passività non onerose di interessi (1)	33.146			30.574		
Patrimonio netto	7.157			7.506		
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>139.587</b>	<b>4.062</b>		<b>135.104</b>	<b>3.586</b>	
<b>Margine di interesse</b>		<b>2.168</b>			<b>2.022</b>	

(1) Il dato include le giacenze medie di Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi.

fronte di una contrazione, nel complesso del 7,5%, dei certificati di deposito e delle obbligazioni. La crescita più elevata degli impieghi rispetto alla provvista da clientela è stata finanziata mediante lo smobilizzo del portafoglio titoli ed un maggior ricorso all'interbancario.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, l'esercizio 2000 è stato caratterizzato da un significativo innalzamento dei rendimenti sia a breve sia a medio lungo termine: l'Euribor a tre mesi è salito, in termini di media annua, dal 3% del 1999 al 4,4% del 2000 ed il BTP decennale è passato dal 4,7% del 1999 al 5,6% del 2000.

Il rendimento medio annuo delle attività fruttifere del Gruppo è aumentato di mezzo punto percentuale, attestandosi nell'esercizio 2000 al 6%; in particolare il rendimento degli impieghi a clientela ha superato nel 2000 il 6,5%, a fronte del 6,1% dell'esercizio precedente; quello del portafoglio titoli è salito dal 5,1% del 1999 al 5,6% del 2000. L'aumento del costo medio delle passività onerose è stato inferiore a quello registrato dalle attività fruttifere, passando dal 3,7% del 1999 al 4,1% del 2000.

Lo *spread* complessivo, pari all'1,9%, ha evidenziato un incremento di oltre un decimo di punto. In particolare la forbice relativa ai volumi di operatività con clientela ha fatto registrare un leggero ampliamento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi al 2,7%. La riapertura del differenziale tra i tassi è stata sostenuta dall'incremento del margine di contribuzione della raccolta da clientela, mentre l'aggressiva politica nell'erogazione del credito da parte della concorrenza si è riflessa in un aumento dei tassi sui prestiti inferiore a quello dei saggi di mercato.

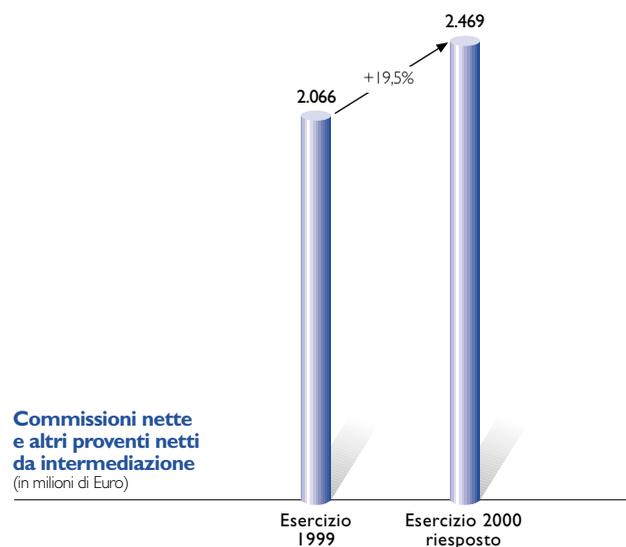
### Margine di intermediazione

	Esercizio 2000	Esercizio 2000 riesposto	Esercizio 1999	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	
Margine di interesse	2.572	2.168	2.022	+7,2
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.641	2.469	2.066	+19,5
- <i>area gestione, intermediazione e consulenza</i>	1.976	1.916	1.523	+25,8
- <i>area finanziamenti e garanzie</i>	173	160	174	-8,0
- <i>area servizi di incasso e pagamento</i>	187	151	127	+18,9
- <i>area depositi e conti correnti</i>	238	200	169	+18,3
- <i>altre commissioni e proventi netti da intermediazione</i>	67	42	73	-42,5
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	263	255	276	-7,6
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	146	159	205	-22,4
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>5.622</b>	<b>5.051</b>	<b>4.569</b>	<b>+10,5</b>

### Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione del Gruppo si è attestato nel 2000 a 5.051 milioni di Euro, presentando un incremento rispetto all'esercizio precedente del 10,5%.

Alla positiva evoluzione del margine ha contribuito la forte crescita delle commissioni su servizi e degli altri proventi netti da intermediazione, aumentati del 19,5% rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito di questa voce di ricavo si è ulteriormente incrementata, dal 73,7% del 1999 al 77,6%, la componente riferibile all'area gestione del risparmio, intermediazione e consulenza, che ha presentato un aumento su base annua del 25,8%; ciò grazie sia al favorevole andamento dei volumi di risparmio gestito sia alla mag-



giore propensione della clientela alla sottoscrizione di fondi azionari, fondi bilanciati e polizze *unit* ed *index linked*.

E' inoltre da evidenziare il positivo andamento dei ricavi derivanti da servizi di incasso e pagamento, nonché di quelli riferiti all'area depositi e conti correnti, in crescita rispettivamente del 18,9% e del 18,3%; in flessione, da 73 a 42 milioni di Euro, sono stati per contro le altre commissioni ed i proventi netti da intermediazione: il calo è attribuibile alla riduzione degli utili derivanti dall'operatività di *merchant banking*, peraltro più che compensata da maggiori plusvalenze realizzate in tale area dalla dismissione di partecipazioni.

Complessivamente nel 2000 le commissioni del Gruppo hanno presentato un'incidenza sulle spese amministrative del 93,1%, in notevole aumento rispetto all'83,8% registrato nel 1999; in particolare esse sono risultate più che sufficienti a coprire il costo del personale, con un'incidenza pari al 152% a fronte del 135% dell'esercizio precedente.

I profitti da operazioni finanziarie si sono attestati a 255 milioni di Euro, presentando una contrazione del 7,6% rispetto a fine 1999; l'andamento è stato influenzato dalla politica di contenimento del profilo di rischio del Gruppo in un contesto di mercato caratterizzato da crescente volatilità.

Gli utili delle società valutate al patrimonio netto ed i dividendi su partecipazioni non consolidate hanno evidenziato una flessione del 22,4%, riconducibile alla presenza nei conti del 1999 sia di dividendi straordinari incassati da INA sia del contributo all'utile del Gruppo dovuto alla valutazione all'*equity* della partecipazione del 40% detenuta nel Crediop, ceduta nell'aprile 2000 al Gruppo Dexia.

Tra le società valutate all'*equity* si evidenzia l'apporto di 72 milioni di Euro delle compagnie assicurative vita del Gruppo. Nel conto economico "riesposto", tale voce include altresì la valutazione al patrimonio netto del Banco di Napoli, pari, per la quota di competenza del Gruppo, a 17 milioni di Euro.

I dividendi da partecipazioni, inclusivi del credito d'imposta, sono stati pari a 59 milioni di Euro; tra essi si segnalano i dividendi erogati da BSCH (24 milioni di Euro) e Beni Stabili (11 milioni di Euro).

### Il risultato di gestione

Il risultato di gestione ha evidenziato nel 2000 un incremento del 13,5% rispetto al 1999, attestandosi a 2.349 milioni di Euro.

Tale risultato è stato conseguito nonostante le significative risorse finanziarie destinate agli investimenti finalizzati al miglioramento della posizione di mercato, ed in particolare al rafforzamento della rete di vendita e dei nuovi canali telematici. L'incremento dei costi operativi è infatti stato pari all'8,1%.

La crescita delle spese legate ad iniziative progettuali è stata accompagnata dalla continuazione dell'incisiva opera di contenimento degli oneri di funzionamento: i costi operativi della Capogruppo, su cui si sono concentrate le attività di razionalizzazione, hanno in particolare evidenziato un incremento del 2,6%, pressoché interamente riconducibile alle iniziative di rafforzamento dei canali distributivi.

#### Risultato di gestione

	Esercizio 2000	Esercizio 2000 riesposto	Esercizio 1999	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	
Margine di intermediazione	5.622	5.051	4.569	+10,5
Costi operativi	-3.162	-2.702	-2.500	+8,1
- spese amministrative	-3.076	-2.652	-2.466	+7,5
- spese per il personale	-1.929	-1.620	-1.534	+5,6
- altre spese amministrative	-958	-859	-763	+12,6
- imposte indirette e tasse	-189	-173	-169	+2,4
- altri proventi netti	213	187	175	+6,9
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-167	-134	-133	+0,8
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-132	-103	-76	+35,5
<b>Risultato di gestione</b>	<b>2.460</b>	<b>2.349</b>	<b>2.069</b>	<b>+13,5</b>

Nonostante gli investimenti effettuati, è proseguito il processo di riduzione del *cost to income ratio* che si è attestato al 53,5%, a fronte del 54,7% del precedente esercizio.

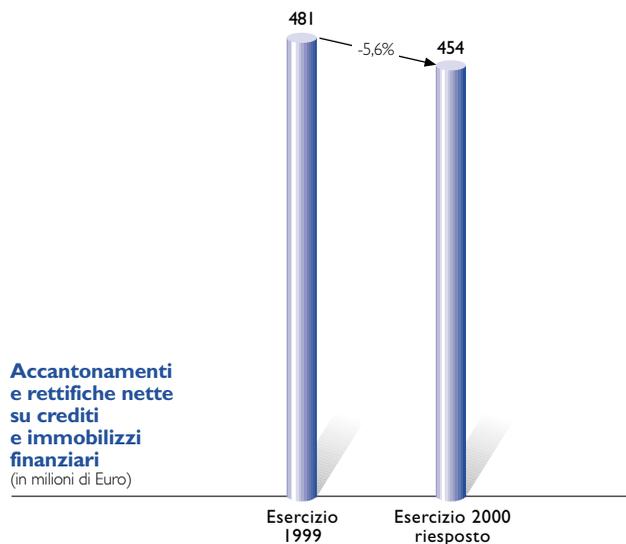
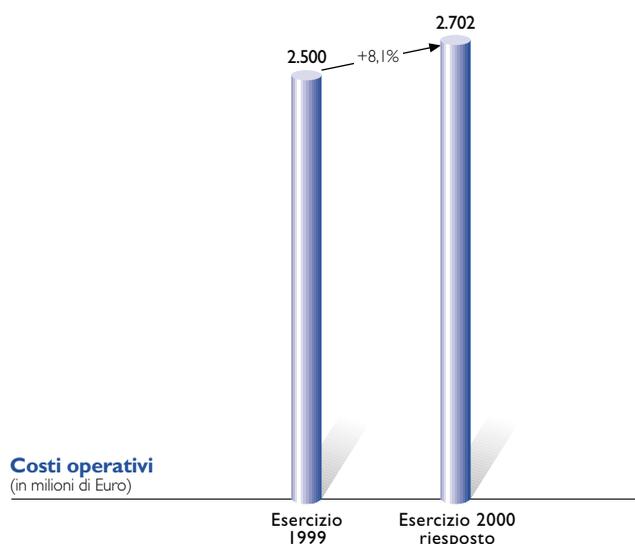
### L'utile ordinario

L'utile ordinario del Gruppo è risultato pari a 1.806 milioni di Euro, con una crescita annua del 20,1%.

Il positivo andamento di tale voce di conto economico è stato influenzato dal notevole miglioramento della qualità dell'attivo realizzata dal Gruppo, che ha reso possibile un'ulteriore riduzio-

ne degli accantonamenti e delle rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie, attestatisi a 454 milioni di Euro, il 5,6% in meno rispetto a quanto contabilizzato nel 1999.

La riduzione risulta particolarmente rilevante se si considera che nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche pari a 287 milioni di Euro per il potenziamento delle svalutazioni forfetarie a fronte dei crediti *in bonis*, nonché per fronteggiare i possibili rischi in materia di rinegoziazione dei mutui. Si consideri inoltre che il Gruppo ha registrato riprese nette da incasso in linea capitale ed in conto interessi per 293 milioni di Euro, di cui 92 milioni a fronte delle citate operazioni di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza.



### Utile ordinario

	Esercizio 2000 (€/mil)	Esercizio 2000 riesposto (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
Risultato di gestione	2.460	2.349	2.069	+13,5
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-90	-89	-84	+6,0
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-581	-454	-481	-5,6
- accantonamenti per rischi e oneri	-323	-249	-81	n.s.
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-237	-185	-313	-40,9
- svalutazioni nette	-534	-468	-537	-12,8
- accantonamenti netti per garanzie e impegni	-11	-11	-	n.s.
- riprese da incasso	308	294	224	+31,3
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-21	-20	-87	-77,0
- svalutazioni nette di partecipazioni	-5	-4	-73	-94,5
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-16	-16	-14	+14,3
<b>Utile ordinario</b>	<b>1.789</b>	<b>1.806</b>	<b>1.504</b>	<b>+20,1</b>

## L'utile netto

Alla formazione dell'utile netto, pari a 1.292 milioni di Euro, hanno infine contribuito 369 milioni di Euro di proventi straordinari, di cui:

- 134 milioni di Euro connessi alla cessione della quota residua del 40% nel Crediop a Dexia; la plusvalenza, inizialmente quantificata in 150 milioni di Euro, è stata rideterminata per tener conto, in base agli accordi contrattuali, della revisione intervenuta nella normativa fiscale in materia di cessioni di partecipazioni rilevanti;
- 83 milioni di Euro dalla cessione di azioni proprie da parte della Capogruppo;
- 77 milioni di Euro dalla realizzazione di interessenze di minoranza da parte della NHS;
- 15 milioni di Euro dalla cessione di una quota del 4% in Beni Stabili;
- 12 milioni di Euro derivanti dalla riduzione dallo 0,29% allo 0,20% della partecipazione nella The Royal Bank of Scotland.

Le imposte sono state calcolate secondo i consueti criteri esplicitati in Nota Integrativa. Per quanto riguarda in particolare l'applicazione della Legge Ciampi si segnala che, in risposta all'apertura da parte della UE di un'indagine formale circa la possibilità che la legge si configuri come aiuto di Stato, la Banca, in sintonia con il Governo italiano e le altre principali aziende di credito interessate, ha presentato nel febbraio 2001 alla Commissione Europea osservazioni a difesa. Ciò nella convinzione che la legge stessa sia stata emanata nel pieno rispetto della normativa comunitaria. Coerentemente, in sede di riparto dell'utile 2000, viene proposto un accantonamento alla speciale Riserva Ciampi di 381 milioni di Euro, pari alla quota di reddito agevolabile nell'esercizio con riferimento alla fusione tra San Paolo ed IMI ed all'acquisizione del Banco di Napoli. In sede di liquidazione delle imposte tale accantonamento consentirà un risparmio di 93 milioni di Euro, che tuttavia, in relazione all'incertezza derivante dal citato intervento della UE, si è ritenuto prudente accantonare a fondo imposte a fronte del rischio delle possibili relative sopravvenienze passive.

## Utile netto

	Esercizio 2000 (€/mil)	Esercizio 2000 riesposto (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
Utile ordinario	1.789	1.806	1.504	+20,1
Risultati straordinari netti	396	369	294	+25,5
- utili netti da realizzo partecipazioni	257	257	323	-20,4
- altri risultati straordinari netti	139	112	-29	n.s.
<b>Utile lordo</b>	<b>2.185</b>	<b>2.175</b>	<b>1.798</b>	<b>+21,0</b>
Imposte sul reddito del periodo	-785	-795	-685	+16,1
Variazione fondo rischi bancari generali	2	2	-1	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-94	-90	-62	+45,2
Quota stornata di utile secondo semestre gruppo Banco di Napoli	-16	-	-	n.s.
<b>Utile netto</b>	<b>1.292</b>	<b>1.292</b>	<b>1.050</b>	<b>+23,0</b>

## Il valore intrinseco del portafoglio assicurativo vita

### Il valore intrinseco delle Compagnie vita

L'utile netto del Gruppo include il risultato netto contabile registrato dalle Compagnie assicurative operanti nel ramo vita; in particolare:

- Sanpaolo Vita, insieme con la sua controllata Sanpaolo Life, ha evidenziato un utile di 27 milioni di Euro;
- Fideuram Vita ha registrato un utile di 45 milioni di Euro.

Per comprendere appieno il significato di tali risultati è bene ricordare che un indicatore maggiormente rappresentativo dell'andamento della gestione di una compagnia assicurativa è rappresentato dall'incremento registrato in un esercizio dal cosiddetto valore intrinseco (*embedded value*). Il valore intrinseco è infatti una stima, determinata secondo tecniche attuariali, del valore economico di una compagnia a portafoglio chiuso, prescindendo cioè da qualsiasi valore attribuibile alla produzione futura; esso è inteso quale somma di due elementi:

- il patrimonio netto rettificato a valori di mercato della compagnia alla data della valutazione;
- il valore del portafoglio polizze in essere alla data della valutazione, calcolato come valore attuale degli utili, dopo le imposte, che il portafoglio in vigore genererà su base probabilistica nel corso degli anni fino alla sua naturale estinzione, corretto del costo di mantenimento del capitale necessario per il rispetto del vincolo del margine di solvibilità.

L'incremento del valore intrinseco nell'esercizio 2000 stimabile per le compagnie del Gruppo è di 111 milioni di Euro per Sanpaolo Vita e la sua controllata Sanpaolo Life e di 51 milioni di Euro per Fideuram Vita. Il valore aggiunto dell'anno, considerando i dividendi distribuiti dalle Compagnie a società del Gruppo, è di 134 milioni di Euro per Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life e di 93 milioni di Euro per Fideuram Vita. In dettaglio:

### Valore intrinseco delle Compagnie vita

	Sanpaolo Vita/ Sanpaolo Life (€/mil)	Fideuram Vita (€/mil)
Valore intrinseco al 31/12/99	410	725
Valore intrinseco al 31/12/00	521	776
Incremento di valore intervenuto nel 2000	111	51
<i>di cui: Incremento di valore riferibile alla produzione 2000</i>	122	37
Dividendi distribuiti	23	42
<b>Valore aggiunto dell'anno</b>	<b>134</b>	<b>93</b>

Si precisa che il valore intrinseco al 31 dicembre 2000 di Sanpaolo Vita, Sanpaolo Life e di Fideuram Vita è stato calcolato con l'assistenza delle divisioni attuariali di primarie società di revisione, secondo i seguenti criteri:

- propedeutici alla valutazione del portafoglio in vigore sono stati l'esame tecnico attuariale del portafoglio contratti, detenuto dalle Compagnie, nonché la formulazione degli scenari operativi futuri attesi, dei quali costituiscono elementi di rilievo le ipotesi assunte in ordine ai rendimenti degli attivi, all'andamento della mortalità, ai costi di gestione del portafoglio in valutazione, al *trend* degli abbandoni prematuri per cause anomale e delle opzioni esercitate dalla clientela, al carico fiscale;
- successivamente, dal confronto effettuato con l'ausilio di procedimenti attuariali di generale condivisione, tra gli scenari operativi, di norma più cautelativi, presi a riferimento nel computo dei premi relativi al portafoglio in essere, e gli scenari attesi, come sopra formulati, è stata ricavata la successione dei valori stimati degli utili che il portafoglio genererà nei singoli anni di vita residua, al netto degli oneri fiscali e del costo opportunità connesso al mantenimento del margine di solvibilità;
- questa successione di valori è stata poi attualizzata applicando un tasso di sconto pari al rendimento di un investimento privo di rischio, maggiorato per tenere conto dell'aleatorietà del flusso di utili come sopra determinato, connessa all'incertezza che le ipotesi operative formulate trovino puntuale rispondenza nella gestione reale.

Le ipotesi considerate nella formulazione degli scenari operativi futuri attesi sono state definite con grande prudenza e sottendono le caratteristiche dei portafogli delle diverse compagnie. In particolare, per quanto concerne i tassi di rendimento delle attività, per Sanpaolo Vita è stata ipotizzata una curva dei tassi mediamente pari al 5,1%, per Sanpaolo Life è stato considerato un tasso del 6,25% e per Fideuram Vita un tasso del 5,5%. In ordine ai tassi di attualizzazione, per Sanpaolo Vita è stato considerato un tasso annuo superiore del 2,25% alla predetta curva dei tassi di rendimento, mentre per Sanpaolo Life e Fideuram Vita sono stati considerati tassi di attualizzazione costanti, pari rispettivamente al 7,85% ed all'8%. Analoghi livelli di prudenzialità sono stati adottati nel definire le ipotesi demografiche ed attuariali.

### Il valore intrinseco del *business assicurativo* a livello di Gruppo

Al fine di fornire un'informazione completa sull'andamento gestionale, si rassegna altresì una stima dell'incremento registrato nel 2000 dal valore intrinseco a livello di Gruppo insito nel business assicurativo vita, considerando cioè oltre alla già evidenziata componente implicita nelle Compagnie

vita, anche la parte di valore allocata presso le altre società del Gruppo alle quali le compagnie riconoscono commissioni di vendita, gestione o di mantenimento. I risultati della stima sono i seguenti:

#### Valore intrinseco del *business assicurativo*

	<i>Business assicurativo Sanpaolo Vita/ Sanpaolo Life (€/mil)</i>	<i>Business assicurativo Fideuram Vita (€/mil)</i>
Valore intrinseco al 31/12/99	506	744
Valore intrinseco al 31/12/00	646	861
Incremento di valore intervenuto nel 2000	140	117
<i>di cui: Incremento di valore riferibile alla produzione 2000</i>	165	94
Dividendi distribuiti	23	42
Valore aggiunto dell'anno	163	159

Si precisa che il valore intrinseco del business assicurativo vita in essere nelle società del Gruppo che percepiscono dalle Compagnie commissioni di vendita, gestione o di mantenimento è stato stimato come valore attuale degli utili specifici, al netto dei costi e dopo le imposte, che tali società registreranno sul portafoglio polizze in essere fino alla loro soluzione contrattuale.

## Le grandezze operative e la struttura

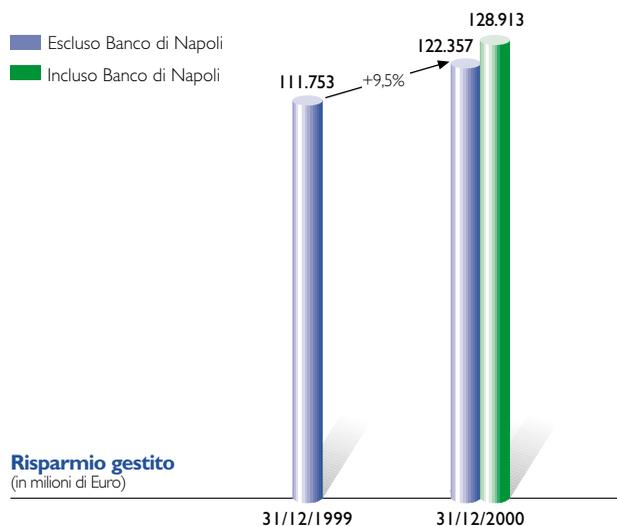
### Le attività gestite per conto della clientela

Le attività finanziarie della clientela del Gruppo SANPAOLO IMI si sono attestate a fine 2000, prima del consolidamento del Banco di Napoli, a 265,5 miliardi di Euro, con un flusso nell'anno di 5,4 miliardi di Euro, pari ad un tasso di crescita del 2,1%. L'ingresso del Banco di Napoli ha portato a 304,1 miliardi di Euro la consistenza delle attività finanziarie della clientela del Gruppo.

L'importanza attribuita al risparmio gestito si è riflessa in un'ulteriore crescita dell'incidenza di quest'ultimo sul totale delle attività finanziarie della clientela salita, prima del consolidamento del Banco di Napoli, al 46,1%, contro il 43% di fine 1999. Ciò a seguito di una flessione del peso del risparmio amministrato, sceso dal 26,6% al 23,9%, e di una sostanziale stabilità, intorno al 30%, del peso della raccolta diretta da clientela.

### Il risparmio gestito e amministrato

Il risparmio gestito ha evidenziato nel corso del 2000 ritmi di crescita superiori alla media di mercato. Le consistenze hanno infatti registrato un incremento su base annua del 9,5%, supe-



### Attività finanziarie della clientela

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Risparmio gestito	128.913	42,4	122.357	46,1	111.753	43,0	+9,5
Risparmio amministrato	71.084	23,4	63.549	23,9	69.316	26,6	-8,3
Raccolta diretta	104.144	34,2	79.562	30,0	78.957	30,4	+0,8
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>304.141</b>	<b>100,0</b>	<b>265.468</b>	<b>100,0</b>	<b>260.026</b>	<b>100,0</b>	<b>+2,1</b>

### Risparmio gestito

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Prodotti del Gruppo	124.907	96,9	118.917	97,2	108.505	97,1	+9,6
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	105.629	82,0	100.910	82,5	93.565	83,7	+7,9
- Gestioni patrimoniali mobiliari	6.860	5,3	5.589	4,6	5.009	4,5	+11,6
- Riserve tecniche vita	12.418	9,6	12.418	10,1	9.931	8,9	+25,0
Prodotti di terzi	4.006	3,1	3.440	2,8	3.248	2,9	+5,9
<b>Risparmio gestito</b>	<b>128.913</b>	<b>100,0</b>	<b>122.357</b>	<b>100,0</b>	<b>111.753</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,5</b>

### Raccolta netta di risparmio gestito

	Esercizio 2000 (€/mil)	Esercizio 2000 riesposto (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)
Prodotti del Gruppo	14.846	15.896	16.205
Prodotti di terzi	267	190	642
<b>Raccolta netta di risparmio gestito</b>	<b>15.113</b>	<b>16.086</b>	<b>16.847</b>

rando a fine 2000 i 122 miliardi di Euro, valore che sale a 128,9 miliardi di Euro dopo il consolidamento del Banco di Napoli. Il flusso dell'esercizio, pari a 10,6 miliardi di Euro, deriva da una raccolta netta di 16 miliardi di Euro, cui si è contrapposto un effetto *performance* negativo, causato dal *trend* decrescente dei corsi dei titoli azionari, di 5,4 miliardi di Euro. Nel 1999 la raccolta netta era stata di 16,8 miliardi di Euro e la *performance* positiva per 10,2 miliardi di Euro. La quota di mercato sullo stock di gestito, pari al 12,9% a fine 1999, è stimabile a fine 2000 al 13,4% e si dovrebbe attestare al 14,2% per effetto dell'ingresso nel Gruppo del Banco di Napoli.

La crescita fatta registrare dal risparmio gestito del Gruppo ha interessato tutte le forme di investimento della clientela. I fondi comuni e le gestioni patrimoniali in fondi si sono attestati a 100,9 miliardi di Euro, in aumento del 7,9% rispetto ai 93,6 miliardi di Euro di fine dicembre 1999; la raccolta netta dell'anno, pari a 12,6 miliardi di Euro, ha rappresentato oltre un terzo del flusso dell'intero mercato italiano. Ciò ha consentito al SANPAOLO IMI di portare la quota di mercato dal 17,5% di fine 1999 al 18,1% di fine 2000; la quota è salita al 18,9% dopo l'inclusione nel Gruppo dei conti del Banco di Napoli. L'incremento ha interessato i fondi azionari e bilanciati, a scapito degli obbligazionari; a livello di Gruppo a fine 2000 la quota dei fondi azionari sul totale era pari al 39,4%, a fronte del 36% di fine 1999; quella dei bilanciati è salita nell'anno dal 14,7% al 19,1%.

Positivi sono stati altresì i risultati conseguiti nel settore assicurativo: le riserve tecniche delle Compagnie vita del Gruppo hanno infatti presentato un incremento su base annua del 25%, risultando pari a fine anno a 12,4 miliardi di Euro e raggiungendo una quota di mercato stimabile intorno al 7,1%; la raccolta netta dell'esercizio è stata pari a 2,7 miliardi di Euro. La crescita ha riguardato in modo particolare le polizze *unit linked* e *index linked*, che hanno rappresentato il 72% dei premi netti.

Il risparmio amministrato si è attestato a fine 2000 a 63,5 miliardi di Euro, in riduzione dell'8,3% rispetto a fine 1999; la flessione ha interessato prevalentemente i depositi amministrati in capo a clientela istituzionale. Comprendendo i volumi in capo al Banco di Napoli, il risparmio amministrato del Gruppo ammontava a fine anno a 71 miliardi di Euro.

A fine esercizio i patrimoni gestiti dal Gruppo per conto di compagnie di assicurazione, banche, fondi pensione ed enti hanno sfiorato i 6,9 miliardi di Euro, con un incremento del 4% da inizio anno. Nell'ambito dei fondi pensione, che hanno raggiunto una consistenza di 1,8 miliardi di Euro, è proseguita l'operatività nel comparto dei fondi aperti distribuiti dalla rete filiali della Capogruppo e dai promotori di Banca Sanpaolo Invest e di Banca Fideuram.

#### Quote di mercato sul risparmio gestito e sulla raccolta diretta

	31/12/2000 (%)	31/12/2000 riesposto (%)	31/12/1999 (%)
Risparmio gestito	14,2	13,4	12,9
di cui: - Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	18,9	18,1	17,5
- Gestioni patrimoniali	9,6	9,1	7,9
- Assicurazioni sulla vita	7,1	7,1	7,1
Raccolta diretta	8,6	6,0	6,6

#### Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2000 (%)	31/12/2000 riesposto (%)	31/12/1999 (%)
Azionari	38,8	39,4	36,0
Bilanciati	19,0	19,1	14,7
Obbligazionari	42,2	41,5	49,3
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0	100,0

### La raccolta diretta

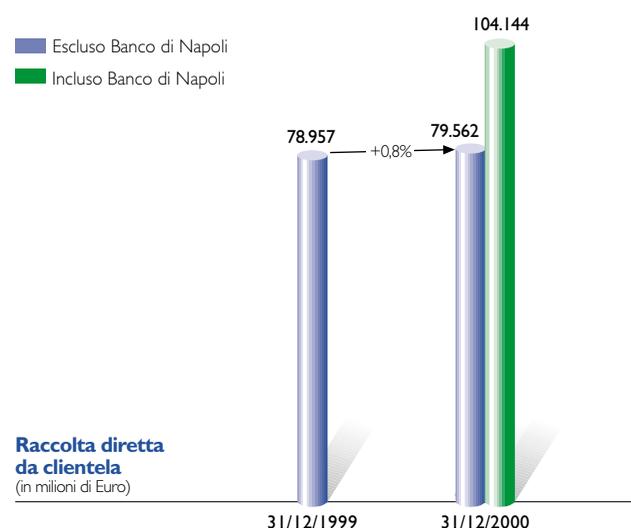
Nel corso del 2000 la raccolta diretta da clientela ha evidenziato un leggero aumento a livello di Gruppo, attestandosi a fine esercizio a 79,6 miliardi di Euro; l'aggregato sale a 104,1 miliardi di Euro dopo l'inclusione dei volumi del Banco di Napoli, che presenta un'elevata incidenza della raccolta diretta sul totale delle attività finanziarie della clientela, pari al 63% circa.

Considerando l'andamento delle diverse forme tecniche, si rileva come nel 2000 le preferenze della clientela si siano orientate prevalentemente verso la componente a breve termine: i conti correnti ed i depositi hanno presentato un incremento annuo del 7,1%, portando la loro incidenza sulla raccolta diretta complessiva al 48,6% rispetto al 45,7% del 1999; in decisa ripresa, dopo la flessione che aveva caratterizzato l'esercizio precedente, sono risultati altresì i pronti contro termine, il cui ammontare è aumen-

tato nel 2000 di circa 1,8 miliardi di Euro, corrispondenti ad una variazione annua del 49,1%.

Nell'ambito delle forme di raccolta a medio e lungo termine è proseguita l'opera di trasformazione in risparmio gestito dei certificati di deposito, che sono scesi nell'anno del 32,1%. Le obbligazioni hanno presentato anch'esse una contrazione, pari al 6,4% rispetto a fine 1999, peraltro influenzata dalle politiche di *funding* adottate dal Gruppo, maggiormente orientate nell'anno su strumenti ibridi, su prestiti subordinati, nonché su forme di raccolta a medio e lungo termine da istituzioni creditizie.

A fine anno la quota sul mercato domestico della raccolta da clientela del Gruppo, calcolata sulla totalità delle banche del sistema, recentemente reso disponibile da Banca d'Italia, si è attestata al 6%, valore che sale all'8,6% includendo anche i volumi del Banco di Napoli.



### Gli impieghi creditizi a clientela

A fine 2000 gli impieghi netti a clientela del Gruppo, escluse le sofferenze e prima del consolidamento integrale del Banco di Napoli, hanno raggiunto i 79,3 miliardi di Euro; la crescita annua è stata pari al 10,9%, in deciso recupero dopo la fase di revisione della *loan policy* che aveva caratterizzato il passato esercizio. L'aggregato sale a 97,7 miliardi di Euro dopo l'inclusione dei crediti del Banco di Napoli.

All'interno del portafoglio crediti, la componente più dinamica è stata quella a breve termine, cresciuta nell'anno del 22,8%; all'incremento hanno contribuito sia la crescente domanda delle imprese, in connessione alla ripresa economica verificatasi nell'anno, sia le erogazioni a grandi gruppi nazionali di finanziamenti legati ad operazioni di finanza straordinaria.

### Raccolta diretta da clientela

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Conti correnti e depositi	53.396	51,3	38.642	48,6	36.096	45,7	+7,1
Certificati di deposito	8.888	8,5	6.173	7,8	9.090	11,5	-32,1
Obbligazioni	26.589	25,5	22.136	27,8	23.643	29,9	-6,4
Commercial papers	3.107	3,0	3.106	3,9	2.584	3,3	+20,2
Pronti contro termine e prestito di titoli	7.944	7,6	5.604	7,0	3.758	4,8	+49,1
Altra raccolta	4.220	4,1	3.901	4,9	3.786	4,8	+3,0
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>104.144</b>	<b>100,0</b>	<b>79.562</b>	<b>100,0</b>	<b>78.957</b>	<b>100,0</b>	<b>+0,8</b>

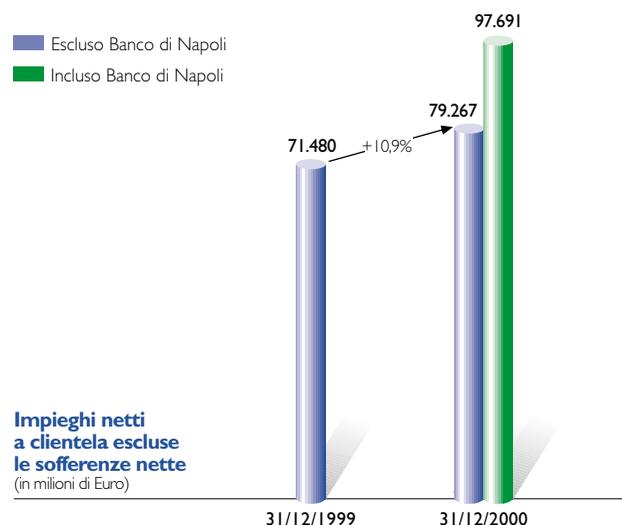
Relativamente agli impieghi a medio e lungo termine, che hanno presentato un incremento complessivo del 3,8%, è da evidenziare l'andamento dei mutui fondiari alle famiglie: nel corso del 2000 le nuove erogazioni della Capogruppo sono state di 1,6 miliardi di Euro; la consistenza si è attestata a fine esercizio a 9,4 miliardi di Euro, in aumento del 9,2% rispetto ad inizio anno.

Sul territorio nazionale, l'area geografica in cui la crescita degli impieghi del Gruppo, escluso il Banco di Napoli, ha manifestato l'andamento più vivace è stato il Nord-Est, in crescita del 20,7%, seguito dal Nord-Ovest, la cui variazione annua si è attestata al 10%; tali indicazioni sono coerenti con quelle dell'intero sistema creditizio, che vedono le regioni dell'Italia Nord Orientale connotate da una maggiore crescita dei volumi abbinata ad una migliore qualità del credito.

Sotto il profilo territoriale è altresì da evidenziare il significativo incremento dei volumi erogati dalla rete estera del Gruppo, prossimo al 40%; la crescita dipende in parte dalla svalutazione dell'Euro nei confronti delle altre principali valute.

Con riferimento ai settori di clientela, gli impieghi destinati alle famiglie consumatrici hanno presentato una crescita del 3,2%, in rallentamento dopo l'incremento regi-

strato nel 1999, superiore al 13%; tale andamento è peraltro influenzato dalle operazioni di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza effettuate dalla Capogruppo, che hanno riguardato in particolare impieghi fondiari erogati a privati, nonché dall'operazione di cartolarizzazione della società Finconsumo, pari a 350 milioni di Euro, che ha determinato una contrazione dei prestiti personali. Nell'esercizio si è verificato un aumento dei finanziamenti destinati alle imprese finanziarie, la cui incidenza sul totale è salita dal 9,2% di fine 1999 al 12,2% di fine



### Impieghi a clientela

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a breve termine	41.438	42,0	32.790	41,0	26.701	36,5	+22,8
Impieghi a medio e lungo termine	56.253	57,0	46.477	58,1	44.779	61,2	+3,8
<b>Impieghi a clientela escluse le sofferenze</b>	<b>97.691</b>	<b>99,0</b>	<b>79.267</b>	<b>99,1</b>	<b>71.480</b>	<b>97,7</b>	<b>+10,9</b>
Impieghi in sofferenza	1.015	1,0	758	0,9	1.694	2,3	-55,3
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>98.706</b>	<b>100,0</b>	<b>80.025</b>	<b>100,0</b>	<b>73.174</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,4</b>

### Impieghi a clientela per controparte

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	14.736	14,9	12.761	15,9	12.361	16,9	+3,2
Impieghi a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	53.616	54,3	44.522	55,7	43.260	59,1	+2,9
Impieghi ad imprese finanziarie	14.871	15,1	9.743	12,2	6.751	9,2	+44,3
Impieghi a Stati ed enti pubblici	14.929	15,1	12.603	15,7	9.940	13,6	+26,8
Impieghi ad altri operatori	554	0,6	396	0,5	862	1,2	-54,1
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>98.706</b>	<b>100,0</b>	<b>80.025</b>	<b>100,0</b>	<b>73.174</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,4</b>

2000; la crescita appare legata alle esigenze di finanza straordinaria di grandi gruppi nazionali. Forte sviluppo ha altresì presentato l'attività nei confronti di Stati ed enti pubblici, trainata dalle erogazioni effettuate da Banca OPI, pari a 3,1 miliardi di Euro.

Sotto il profilo dei rischi di concentrazione, si segnala che il Gruppo SANPAOLO IMI, comprendendo anche il Banco di Napoli, evidenziava al 31 dicembre 2000 un'esposizione creditizia di 4,1 miliardi di Euro circa nei confronti degli operatori del settore delle telecomunicazioni, intendendo come tali i gestori di telefonia, sia fissa che mobile, gli *internet provider* ed i produttori di infrastrutture, apprec-

chiature e componentistica connesse al comparto. La qualità di tale portafoglio è estremamente elevata: la ripartizione per classi di *rating* evidenzia come il 94% dell'esposizione complessiva sia *investment grade* (da AAA a BBB); il 37% è, in particolare, *high investment grade* (da AAA ad A). Il restante 6% *non investment grade* è a favore di società appartenenti a primari gruppi.

A livello di Gruppo la quota di mercato sul territorio nazionale sugli impieghi a clientela, relativi alla totalità delle banche del sistema, si è attestata a fine anno al 7,3%, valore che sale al 9,2% dopo il consolidamento integrale del Banco di Napoli.

#### Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	14.736	14,9	12.761	15,9	12.361	16,9	+3,2
- Impieghi della rete Italia	13.534	13,7	11.559	14,4	11.132	15,2	+3,8
- conti correnti	1.178	1,2	894	1,1	848	1,1	+5,4
- prestiti personali	900	0,9	884	1,1	966	1,3	-8,5
- mutui	10.898	11,0	9.405	11,7	8.615	11,8	+9,2
- altri impieghi	558	0,6	376	0,5	703	1,0	-46,5
- Impieghi della rete estera	1.202	1,2	1.202	1,5	1.229	1,7	-2,2
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	83.970	85,1	67.264	84,1	60.813	83,1	+10,6
- Impieghi della rete Italia	70.434	71,4	54.959	68,7	52.333	71,5	+5,0
- conti correnti	9.981	10,1	7.723	9,6	7.996	10,9	-3,4
- pronti contro termine	2.193	2,2	1.673	2,1	1.245	1,7	+34,4
- finanziamenti import/export	2.234	2,3	1.897	2,4	1.290	1,7	+47,1
- leasing	1.753	1,8	1.753	2,2	1.580	2,2	+10,9
- mutui	33.209	33,7	28.626	35,8	28.176	38,5	+1,6
- altri impieghi	21.064	21,3	13.287	16,6	12.046	16,5	+10,3
- Impieghi della rete estera	13.536	13,7	12.305	15,4	8.480	11,6	+45,1
Impieghi a clientela	98.706	100,0	80.025	100,0	73.174	100,0	+9,4

#### Quote di mercato sugli impieghi a clientela

	31/12/2000 (%)	31/12/2000 riesposto (%)	31/12/1999 (%)
Impieghi a breve termine	7,0	5,4	5,5
Impieghi a medio e lungo termine	11,4	9,2	10,1
Impieghi totali	9,2	7,3	7,8

## I crediti problematici

Il Gruppo ha realizzato nel corso del 2000 notevoli progressi in termini di qualità del credito. A tal fine SANPAOLO IMI ha agito su più leve: l'utilizzo di criteri rigorosi di erogazione dei finanziamenti, in osservanza alla nuova *loan policy* adottata dal Gruppo; un'intensa attività di recupero; il perfezionamento di operazioni di cessione pro-soluta dei crediti in sofferenza.

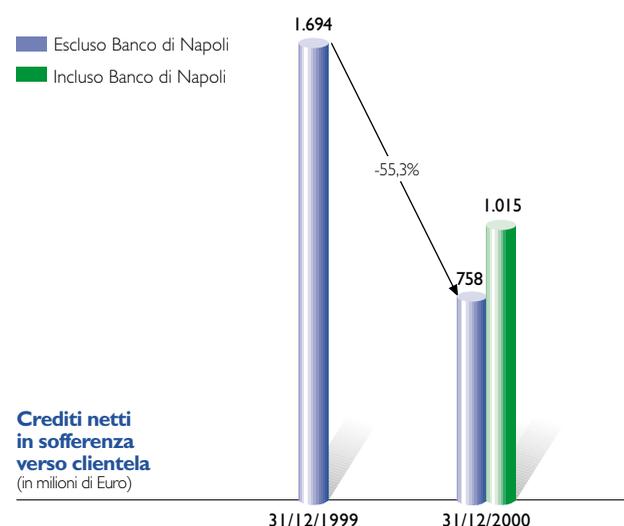
Nell'esercizio, in particolare, sono state realizzate tre operazioni di cessione pro-soluta di crediti in sofferenza, che hanno riguardato 16.282 mutui fondiari, 20.391 posizioni di credito a breve e 935 finanziamenti di credito industriale, iscritti a bilancio per un valore lordo complessivo di 1.554 milioni di Euro e per un valore netto di 756 milioni di Euro. Tali operazioni hanno ridotto il capitale assorbito ed hanno determinato riprese di valore da incasso a conto economico nel complesso pari a 92 milioni di Euro.

Le azioni intraprese hanno consentito al Gruppo di ridurre nell'esercizio di 936 milioni di Euro l'ammontare delle sofferenze nette, portandole a 758 milioni di Euro a fine 2000; la loro incidenza sul portafoglio crediti a clientela è così scesa allo 0,9%, a fronte del 2,3% registrato a fine 1999. Dopo il consolidamento integrale del Banco di Napoli, le sofferenze nette sono salite a 1.015 milioni di Euro, con un'incidenza dell'1% sul totale degli impieghi a clientela.

Sensibile è stata altresì la flessione degli altri crediti problematici netti, rappresentati dagli incagli, dai crediti ristrutturati e dalle esposizioni non garantite verso clientela resi-

dente in Paesi a rischio, che nel complesso si sono attestati a fine 2000 a 829 milioni di Euro, il 31,5% in meno rispetto a quanto registrato al termine dell'anno precedente; la loro incidenza sui crediti netti a clientela si è portata all'1%, rispetto all'1,7% di fine dicembre 1999. Dopo l'inclusione nel Gruppo dei conti del Banco di Napoli, gli altri crediti problematici sono saliti a 1.088 milioni di Euro, con un'incidenza dell'1,1% sul totale impieghi a clientela.

L'indice di copertura dei crediti in sofferenza del Gruppo, calcolato tenendo conto degli stralci, è salito all'81,8% e quello dei crediti incagliati e ristrutturati si è attestato al 40%. A seguito del consolidamento integrale del Banco di Napoli le percentuali risultano rispettivamente del 79,8% e del 37,3%.



## Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Crediti in sofferenza	1.015	1,0	758	0,9	1.694	2,3	-55,3
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	982	1,0	733	0,9	1.162	1,6	-36,9
Crediti verso paesi a rischio - clientela	106	0,1	96	0,1	48	0,1	+100,0
Crediti "in bonis"	96.603	97,9	78.438	98,1	70.270	96,0	+11,6
<b>Totale crediti a clientela</b>	<b>98.706</b>	<b>100,0</b>	<b>80.025</b>	<b>100,0</b>	<b>73.174</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,4</b>
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	1		1		-		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	53		53		105		-49,5

## L'attività sui mercati finanziari

### L'attività di intermediazione e di tesoreria

Il portafoglio titoli del Gruppo si è attestato a fine 2000, prima del consolidamento del Banco di Napoli, a 18.366 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con la consistenza di fine 1999; la componente immobilizzata è scesa a 1.469 milioni di Euro, con un'incidenza dell'8% sul totale, a fronte del 9,5% della fine dell'anno precedente.

In tale ambito, il portafoglio di negoziazione detenuto da Banca IMI è salito nell'esercizio a 9.704 milioni di Euro, con una variazione annua del 28,2%; a fine 2000 l'aggregato era costituito per circa il 50% da titoli di Stato e per un ulteriore 30% da altri titoli obbligazionari. L'attività di intermediazione è stata rivolta al potenziamento dell'operatività sui principali mercati italiani ed esteri. Banca IMI ha infatti rafforzato il ruolo di *primary dealer* sui più importanti mercati di titoli di Stato europei ed ha consolidato la presenza nel comparto delle Euroobbligazioni di emittenti primari.

Il portafoglio titoli di tesoreria della Capogruppo ammontava a fine esercizio a 4.598 milioni di Euro, con un decremento del 16% rispetto alla consistenza del dicembre 1999. La gestione del portafoglio è stata finalizzata ad obiettivi di redditività ed esigenze di liquidità secondaria, in relazione alle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea; il portafoglio è costituito per il 60% da

CCT e, per la parte restante, da titoli con durata inferiore all'anno. Il volume complessivo di titoli negoziati dalla Capogruppo è stato pari a 20,4 miliardi di Euro; l'operatività in pronti contro termine, orientata al soddisfacimento della clientela *retail* e *corporate*, ha presentato un ammontare complessivo pari a 222 miliardi di Euro, dei quali 112 miliardi di Euro conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

Sull'interbancario l'operatività è stata svolta sia dalla Capogruppo sia dalle società controllate specializzate nella raccolta sui mercati esteri. La Capogruppo ha, in particolare, partecipato al *panel* Euribor ed ha assunto un ruolo attivo nelle iniziative realizzate nell'ambito dell'Eurosistema, quali l'avvio dell'e-Mider, il nuovo mercato telematico europeo dei derivati a breve termine. L'operatività interbancaria della Capogruppo è stata pari ad un controvalore di 986 miliardi di Euro, di cui 399 miliardi di Euro sul circuito telematico e-Mid, per una quota di mercato del 3,6%.

Per quanto riguarda la provvista a medio lungo termine, l'attività è stata caratterizzata da importanti operazioni di raccolta che, in termini di volumi e di apprezzamento da parte degli investitori, hanno collocato SANPAOLO IMI tra i principali emittenti del mercato internazionale. Nel comparto degli strumenti sostitutivi di capitale, la Capogruppo ha realizzato, come già ricordato, un'emissione di *preferred shares* (Tier 1) per 1 miliardo di Euro e cinque emissioni di prestiti subordinati, delle quali tre di secondo livello (Lower Tier 2) per 1,9 miliardi di Euro e due di terzo livello

### Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Titoli immobilizzati	6.671	26,7	1.469	8,0	1.756	9,5	-16,3
Titoli non immobilizzati (1)	18.329	73,3	16.897	92,0	16.645	90,5	+1,5
<b>Totale titoli</b>	<b>25.000</b>	<b>100,0</b>	<b>18.366</b>	<b>100,0</b>	<b>18.401</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,2</b>
Impieghi a banche	19.119		16.602		22.144		-25,0
Provvista da organismi bancari istituzionali	4.542		4.440		4.278		+3,8
Provvista da altre banche	25.054		22.658		23.734		-4,5
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	311.625		291.199		268.741		+8,4

(1) La voce include azioni SANPAOLO IMI acquistate da società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione in valori mobiliari pari a 42 milioni di Euro al 31/12/2000 ed a 21 milioni di Euro al 31/12/1999.

(Tier 3) per circa 600 milioni di Euro. Nell'ambito delle categorie dei prestiti *senior*, sono state collocate sul mercato domestico *retail* obbligazioni per un importo pari a 2.160 milioni di Euro. Sul mercato internazionale sono state effettuate, tramite la consociata Sanpaolo Imi Bank International di Madeira, due emissioni pubbliche a clientela istituzionale, rispettivamente di 750 e 500 milioni di Euro; sono state inoltre realizzate emissioni di Euro Medium Term Notes e operazioni di raccolta non cartolare per un importo di 650 milioni di Euro.

#### L'attività di collocamento e di *advisory*

Nel 2000 Banca IMI ha consolidato la propria posizione di *leadership* sul mercato primario obbligazionario, organizzando e partecipando al collocamento di prestiti di emittenti *corporate* e bancari per un controvalore di 10,2 miliardi di Euro; nel corso dell'anno la società ha inoltre organizzato quale *bookrunner* il collocamento di due emissioni della Repubblica Italiana per complessivi 4,5 miliardi di Euro, di cui 3 miliardi di Euro offerti anche attraverso la piattaforma di Internet IMI Direct. Banca IMI è stata altresì attiva nel segmento dei prestiti subordinati, organizzando in qualità di *Lead Manager* e di *Joint Lead Manager* operazioni per complessivi 2,7 miliardi di Euro.

Nel comparto azionario, Banca IMI ha svolto un ruolo di promozione del Nuovo Mercato, nel cui ambito ha operato come *Global Coordinator* e *Sponsor* nei collocamenti BB Biotech, CDC, Mondo TV, Inferentia, TXT, Biosearch Italia, Novuspharma, Engineering; la società ha altresì ricoperto tali ruoli nei collocamenti di AS Roma, AEM Torino, Aeroporto di Firenze e Cassa di Risparmio di Firenze. Per quanto concerne le società estere, è da segnalare la partecipazione in qualità di *Lead Manager* al collocamento in Italia della seconda *tran-*

*che* di Deutsche Telecom, il ruolo di *Co-Lead Manager* nell'offerta italiana di azioni del Banco Santander Central Hispano, nonché la partecipazione ai consorzi di collocamento AT&T Wireless, Metlife, Eads e Goldman Sachs.

#### Gli investimenti partecipativi

Gli investimenti del Gruppo in società non consolidate integralmente si sono attestati a fine esercizio, dopo il consolidamento del Banco di Napoli, a 3.573 milioni di Euro, con una crescita netta di 226 milioni di Euro rispetto ad inizio anno. Le principali operazioni, in precedenza già oggetto di commento, hanno riguardato:

- in Italia, l'incremento, dal 4,1% al 19,1%, dell'interesse nel capitale della Cassa di Risparmio di Firenze, che ha comportato un esborso di 387 milioni di Euro. Inoltre, all'inizio del 2001, SANPAOLO IMI ha rilevato una quota del 10,9% del capitale di Banca Cardine, cedendo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia azioni proprie per un controvalore di 516 milioni di Euro, ed ha definito un accordo per l'acquisizione di una partecipazione qualificata nella Cassa dei Risparmi di Forlì;
- all'estero, l'innalzamento dal 2% al 3% della partecipazione detenuta nel Banco Santander Central Hispano con un investimento complessivo di 700 milioni di Euro.

Il portafoglio partecipativo del SANPAOLO IMI si è inoltre accresciuto a seguito del rilievo da parte di NHS, *merchant bank* del Gruppo, di una partecipazione del 2,2% del capitale ordinario della FIAT dalla Compagnia di San Paolo, al prezzo di borsa di circa 220 milioni di Euro; l'acquisizione ha comportato l'ingresso di NHS nel patto di consultazione relativo a FIAT in vigore tra IFI/FIL, Generali e Deutsche Bank.

#### Partecipazioni non consolidate integralmente

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
<b>Partecipazioni</b>	<b>3.573</b>	<b>100,0</b>	<b>4.674</b>	<b>100,0</b>	<b>3.347</b>	<b>100,0</b>	<b>+39,6</b>
- valutate al patrimonio netto	811	22,7	2.073	44,4	843	25,2	+145,9
- valutate al costo	2.762	77,3	2.601	55,6	2.504	74,8	+3,9
- in società quotate	2.234	62,5	2.233	47,8	2.258	67,5	-1,1
- in altre società	528	14,8	368	7,8	246	7,3	+49,6

Nell'esercizio sono state effettuate dismissioni per 841 milioni di Euro, che hanno determinato nel complesso un utile prima delle imposte di 270 milioni di Euro. Tra queste si segnalano:

- la cessione della residua quota del 40% del Crediop al Gruppo Dexia, ad un prezzo di circa 400 milioni di Euro, con una plusvalenza lorda di 134 milioni di Euro;
- la cessione di una quota del 4% in Beni Stabili, che ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza lorda di 15 milioni di Euro;
- la riduzione dallo 0,29% allo 0,20% della partecipazione detenuta nella The Royal Bank of Scotland, con un effetto positivo sul conto economico, in termini lordi, di 12 milioni di Euro.

## La struttura operativa

### La rete distributiva

Nel corso del 2000 il Gruppo ha destinato significativi investimenti al potenziamento del sistema distributivo, improntando le sue linee di azione ai seguenti principi:

- sviluppo dei canali innovativi;
- rafforzamento delle reti di promotori finanziari;
- crescita della rete filiali, accompagnata dalla specializzazione degli sportelli in base alla clientela di riferimento.

Relativamente ai canali innovativi, dopo il lancio, a fine 1999, del servizio di *trading on-line* distribuito tramite la società IMIWeb, è stato avviato un importante progetto di sviluppo che ha coinvolto tutti i settori operativi del Gruppo.

In tale ambito si inquadrano le iniziative realizzate dall'Area Commercial Banking, finalizzate alla creazione di un modello distributivo multicanale, che prevede l'utilizzo di Internet quale veicolo integrativo per l'offerta di servizi ai privati e quale piattaforma di sviluppo nei rapporti commerciali con le imprese; a seguito della conclusione della prima fase del progetto, nei primi mesi del 2001 sono stati messi a disposizione della clientela servizi rendicontativi e dispositivi di Internet e Mobile Banking; l'Area ha inoltre arricchito le funzionalità offerte dal Phone Banking e ne ha potenziato il livello di efficienza, portando il numero di contratti con la clientela al di sopra delle 100.000 unità.

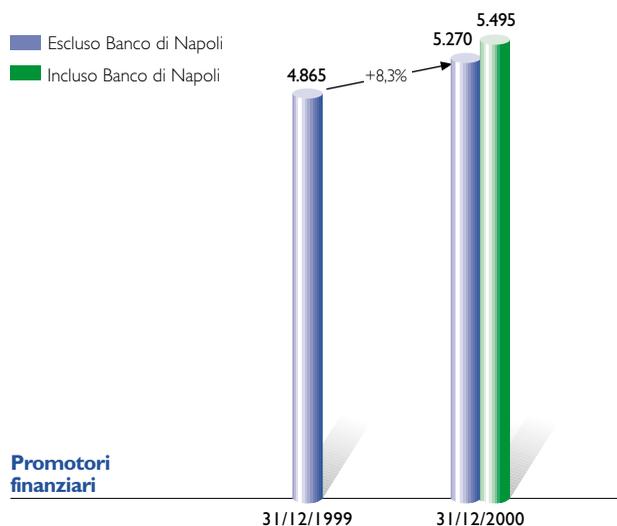
Anche le società del Gruppo operanti nel settore dei Personal Financial Services si sono dotate di strumenti di banca elettronica, concentrando l'operatività dei promo-

tori finanziari sulle attività a maggiore valore aggiunto. Al tempo stesso esse hanno rafforzato le reti di consulenti finanziari: al termine dell'esercizio Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest disponevano complessivamente di 5.270 promotori, con un incremento netto di 405 unità rispetto a fine dicembre 1999.

Per quanto riguarda la rete sportelli, l'obiettivo di rafforzamento sul mercato domestico è stato realizzato in primo luogo attraverso l'acquisizione del Banco di Napoli, che, con i suoi 731 punti operativi, ha portato a 2.137 il numero delle filiali italiane del Gruppo a fine 2000; di queste, il 46% opera nelle regioni del Nord-Ovest, il 37% si colloca nel Sud e nelle Isole, il 12% è nel Centro Italia ed il 5% è dislocato nel Nord-Est.

Per quanto concerne la rete della Capogruppo, la politica di crescita selettiva adottata ha determinato un incremento di 40 punti operativi, che hanno fatto salire a 1.332 il numero delle filiali sul mercato domestico. Parallelamente l'intera rete è stata interessata da un'azione di specializzazione, sulla base dei segmenti di clientela serviti, attraverso il varo di un progetto che porterà alla differenziazione tra filiali *retail* e centri imprese.

All'estero le iniziative più rilevanti sono state condotte sul mercato francese, dove la Banque Sanpaolo ha portato il numero di filiali a 61, anche attraverso l'acquisizione di 7 sportelli dalla Banque Générale du Commerce; complessivamente, comprendendo anche il Banco di Napoli, la rete estera del Gruppo era costituita a fine 2000 da 91 filiali e rappresentanze.



Il servizio alla clientela *retail* è inoltre effettuato attraverso la capillare rete di ATM e POS della Capogruppo, che è stata ulteriormente potenziata nel corso del 2000. In particolare gli sportelli automatici Bancomat sono saliti a 1.836 unità, circa 50 in più rispetto a fine 1999; i POS attivi a fine 2000 erano 22.500, con un

aumento di circa 1.500 postazioni nell'anno. Per quanto riguarda la clientela imprese, il numero di collegamenti di Remote Banking è salito del 18%, superando a fine 2000 le 30.000 unità. Le strutture automatizzate del Banco di Napoli comprendono circa 900 apparecchiature Bancomat e 10.000 POS.

#### Rete distributiva del Gruppo

	31/12/2000	31/12/2000 riesposto	31/12/1999	Variazione 31/12/00 riesposto- 31/12/99 (%)
<b>Sportelli bancari ed uffici territoriali</b>	<b>2.213</b>	<b>1.478</b>	<b>1.419</b>	<b>+4,2</b>
- Italia	2.137	1.406	1.355	+3,8
<i>di cui: Capogruppo</i>	1.332	1.332	1.292	+3,1
- Estero	76	72	64	+12,5
<i>di cui: Banque Sanpaolo</i>	61	61	52	+17,3
<b>Uffici di rappresentanza</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>+16,7</b>
<b>Promotori finanziari</b>	<b>5.495</b>	<b>5.270</b>	<b>4.865</b>	<b>+8,3</b>
<i>di cui: Banca Fideuram</i>	3.782	3.782	3.509	+7,8
<i>di cui: Banca Sanpaolo Invest</i>	1.488	1.488	1.356	+9,7

#### Rete distributiva del Gruppo in Italia al 31/12/2000

	Capogruppo		Banco di Napoli		Banca Fideuram		TOTALE	
		%		%		%		%
Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria)	943	70,8	4	0,5	29	39,2	976	45,7
Nord Est (Triveneto ed Emilia Romagna)	98	7,4	1	0,1	19	25,7	118	5,5
Centro (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise)	124	9,3	107	14,7	17	23,0	248	11,6
Sud e Isole (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)	167	12,5	619	84,7	9	12,1	795	37,2
<b>Sportelli bancari ed uffici territoriali in Italia</b>	<b>1.332</b>	<b>100,0</b>	<b>731</b>	<b>100,0</b>	<b>74</b>	<b>100,0</b>	<b>2.137</b>	<b>100,0</b>

## Il personale

L'organico del Gruppo è composto a fine esercizio da 25.088 dipendenti ed ha evidenziato una crescita di 955 unità rispetto all'anno precedente, di cui 214 derivanti dall'acquisizione del Gruppo Wargny. Comprendendo anche i dipendenti del Banco di Napoli e delle società da questo controllate l'organico del Gruppo SANPAOLO IMI si è attestato a 35.729 unità.

L'incremento degli organici nell'anno è attribuibile per 271 risorse alla Capogruppo, quale saldo tra 957 assunzioni e 686 cessazioni, esclusi i dipendenti del ramo aziendale conferito a Banca OPI, e per 470 unità alle altre società del Gruppo. La crescita si riconduce ai programmi di sviluppo commerciale intrapresi in corso d'anno nei settori a mag-

giore potenzialità di creazione di valore: Retail Banking, Wealth Management e Personal Financial Services.

Tale dinamica fa seguito ad un biennio caratterizzato da un'importante azione di razionalizzazione, che ha visto una riduzione dell'organico della Capogruppo di circa 1.300 risorse, ha teso anche a favorire, attraverso l'inserimento di risorse giovani e di professionalità specialistiche, il ricambio generazionale dei dipendenti. In tale ottica, è proseguito il programma di incentivazione all'esodo volontario delle risorse, che ha coinvolto complessivamente 243 persone della Capogruppo.

Per incentivare il raggiungimento degli obiettivi aziendali sono state impostate politiche retributive maggiormente incentrate sull'utilizzo delle componenti variabili, collegate al raggiungimento dei risultati.

### Personale

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
		%		%		%	
<b>Numero di dipendenti a fine periodo</b>	<b>35.729</b>	<b>100,0</b>	<b>25.088</b>	<b>100,0</b>	<b>24.133</b>	<b>100,0</b>	<b>+4,0</b>
- dirigenti	542	1,5	370	1,5	345	1,4	+7,2
- funzionari	5.691	15,9	4.574	18,2	4.416	18,3	+3,6
- altro personale	29.496	82,6	20.144	80,3	19.372	80,3	+4,0

## I conti di capitale

### Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 31 dicembre 2000 a 7.353 milioni di Euro al netto delle azioni proprie della Capogruppo, ha presentato nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>	<i>€/mil</i>
<b>Patrimonio netto al 1° gennaio 2000</b>	<b>8.036</b>
<b>Decrementi</b>	<b>-2.112</b>
- Dividendi	-724
- Compensazione delle differenze di consolidamento	-1.027
- Incremento delle azioni proprie della Capogruppo	-361
<b>Incrementi</b>	<b>1.429</b>
- Capitale sociale	5
- Riserva sovrapprezzi di emissione	18
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	102
- Rivalutazione monetaria	12
- Utile netto dell'esercizio	1.292
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2000</b>	<b>7.353</b>

L'aumento del capitale sociale e della riserva sovrapprezzi di emissione consegue alla sottoscrizione di 1.833.250 azioni, ad un prezzo unitario di 12,396 Euro, da parte di dirigenti del Gruppo, nell'ambito di un piano di *stock option*, oggetto di descrizione in un successivo paragrafo.

La compensazione delle differenze di consolidamento trova illustrazione nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

### Le azioni proprie

Le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2000 erano 41.783.382, pari al 3% del capitale sociale, iscritte in bilancio a 739 milioni di Euro.

L'operatività su azioni Sanpaolo IMI da parte del Gruppo è risultata nell'esercizio la seguente:

- la Capogruppo a fine 1999 aveva in portafoglio 27.431.500 azioni (valore nominale di 76,8 milioni di Euro per un valore di carico di 335,6 milioni di Euro). Nel corso del 2000 essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 54.195.250 azioni (valore nominale di 151,7 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 891,4 milioni di Euro) ed ha effettuato operazioni di vendita relativamente a 42.280.768 azioni (valore nominale di 118,4 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 612 milioni di Euro). A fine 2000 la Capogruppo aveva in portafoglio 39.345.982 azioni (valore nominale di 110 milioni di Euro per un valore di carico di 697 milioni di Euro);
- la controllata Banca IMI a fine 1999 aveva in portafoglio 1.556.657 azioni (valore nominale 4,4 milioni di Euro per un valore di carico di 20,9 milioni di Euro). Nel corso dell'esercizio, in relazione alla propria attività istituzionale di intermediazione, essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 23.285.982 azioni (valore nominale 65,2 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 372,5 milioni di Euro) e operazioni di vendita relativamente a 22.405.239 azioni (valore nominale 62,7 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 356,9 milioni di Euro). A fine anno Banca IMI aveva in portafoglio 2.437.400 azioni (valore nominale 6,8 milioni di Euro per un valore di carico di 42,1 milioni di Euro).

La Capogruppo ha detenuto e negoziato le azioni proprie essenzialmente in funzione di operazioni di carattere strategico che prevedevano lo scambio di pacchetti azionari consistenti. A tal fine, all'inizio del 2000, sono state cedute 28 milioni di azioni, pari al 2% del capitale sociale, all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, nell'ambito dell'alleanza intervenuta con la Cassa di Risparmio di Firenze. Nel gennaio 2001 sono state cedute circa 27,5 milioni di azioni alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di una quota del 10,9% nel Gruppo Cardine. Al 15 marzo 2001, le azioni proprie detenute dal Gruppo sono 19.358.700, pari all'1,38% del capitale, e risultano iscritte in bilancio a 334,2 milioni di Euro.

### Il patrimonio di vigilanza ed il coefficiente di solvibilità

A fine 2000 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza del Gruppo ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e di mercato evidenzia un coefficiente di solvibilità complessivo del 9,2%, dopo il consolidamento del Banco di Napoli; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo e il totale delle attività ponderate risulta pari al 7,1%.

Nel 2000 sono state effettuate emissioni di passività subordinate di terzo livello per 601 milioni di Euro, che coprono quasi interamente i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo, pari complessivamente a 8,1 miliardi di Euro. Inoltre, a fronte dei nuovi investimenti partecipativi realizzati nel corso dell'anno, il Gruppo ha incrementato il capitale di vigilanza attraverso emissioni di 1,9 miliardi di Euro di prestiti subordinati di secondo livello, cui si è aggiunta, a fine esercizio, un'emissione di *preferred shares* di importo pari ad 1 miliardo di Euro.

Considerando gli effetti derivanti dall'utilizzo di azioni proprie per l'acquisizione della quota del 10,9% del Gruppo

Cardine, perfezionata nel gennaio 2001, il coefficiente di solvibilità complessivo si dovrebbe confermare sul valore di fine dicembre 2000, mentre il *tier 1 ratio* dovrebbe incrementarsi al 7,7%.

#### Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/2000	31/12/1999
<b>Patrimonio di vigilanza (€/mil)</b>		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	6.868	7.505
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	3.257	1.255
meno: elementi da dedurre	-1.259	-737
Patrimonio totale (total capital)	8.866	8.023
<b>Attività ponderate (€/mil)</b>		
Rischi di credito	95.050	70.838
Rischi di mercato	587	6.637
Altri requisiti	513	500
Attività totali	96.150	77.975
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>		
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	7,1	9,6
Coefficiente complessivo	9,2	10,3

# La gestione dei rischi

## I principi di base

Il Gruppo SANPAOLO IMI attribuisce una forte rilevanza alla gestione e controllo dei rischi, che basa su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra Aree di Business deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo), i quali si avvalgono del supporto consultivo di specifici Comitati (Rischi Finanziari, Crediti, Rischi Creditizi Istituzioni Finanziarie, Rischio Paese).

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità. A tal fine, si avvale del supporto dell'unità di Risk Management e di una unità di Controllo Rischi.

Le Aree di Business che generano rischi creditizi e/o finanziari operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo.

## La gestione e il controllo dei rischi finanziari

### L'assetto organizzativo

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione dei rischi di mercato, decide le allocazioni di capitale in base al profilo di rischio/rendimento atteso, approva i limiti operativi per la Capogruppo e le linee guida per le società controllate.

Al Comitato Rischi Finanziari sono assegnate le responsabilità di definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi, della struttura dei limiti operativi della Capogruppo e delle sue Aree di Business e di verifica del profilo di rischio delle società del Gruppo. Il Comitato è costituito dagli Amministratori Delegati, dai responsabili

delle unità preposte all'assunzione e al controllo dei rischi e dal Risk Management.

L'unità di Risk Management, coadiuvata dall'unità Sviluppo Analisi Finanziarie, è responsabile dello sviluppo delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali e delle proposte riguardanti il sistema dei limiti operativi per le varie linee di *business* della Banca e del Gruppo.

L'unità Controllo Rischi è responsabile della misurazione dei rischi in essere nelle diverse realtà operative e della verifica del rispetto, da parte delle stesse, dei limiti stabiliti dagli Organi statutari e dal Comitato Rischi Finanziari.

Le singole Aree di Business provvedono a misurare i rischi finanziari, applicando un sistema di limiti coerenti con il disegno complessivo a livello di Capogruppo.

### Le metodologie di misurazione adottate

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate dal Gruppo consistono principalmente in:

- *Value at Risk (VaR)*;
- *Sensitivity analysis*;
- *Worst Case Scenario*.

Il *VaR* calcolato corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni singola divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari.

La *sensitivity analysis* quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse.

La metodologia di tipo *Worst Case* determina una misura di rischio, definita Massima Perdita Potenziale, che rappresenta il peggiore risultato economico tra quelli ottenuti con diversi scenari ipotizzati e costruiti in modo da rappresentare un significativo *shock* dei parametri di mercato, sulla base di un *holding period* di un giorno e cumulando in valore assoluto le perdite derivanti dai diversi fattori di rischio. Il principio che ispira la determinazione degli *shock* da assegnare ai fattori di rischio è quello di garantire un

elevato grado di prudenza; l'obiettivo è infatti di quantificare e limitare la massima perdita potenziale che si potrebbe manifestare in condizioni estreme dei mercati.

#### I rischi finanziari dell'attività creditizia

I rischi finanziari generati dall'attività creditizia del Gruppo (*Asset and Liability Management*) sono monitorati attraverso la *sensitivity analysis*, alla quale è affiancata una misurazione in termini di *VaR*.

Durante il 2000 la perdita potenziale sul *fair value* dell'attività creditizia, misurato con la *sensitivity analysis*, ha presentato un valore medio di 62 milioni di Euro, con un minimo ed un massimo rispettivamente di 47 e 126 milioni di Euro; il calo del valore medio e la maggiore oscillazione attorno ad esso, emergenti dal confronto con l'esercizio precedente, riflettono le politiche di gestione intraprese nel corso dell'anno volte a massimizzare il *fair value* del portafoglio, in relazione agli scenari attesi sui tassi di interesse.

Il *VaR* dell'attività creditizia ha presentato un valore medio di 172,6 milioni di Euro.

Il rischio di cambio generato dall'attività creditizia è risultato in corso d'anno molto limitato.

#### *Sensitivity analysis - attività creditizia*

	Esercizio 2000 (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)
Media	61,9	105,4
Minimo	46,8	92,8
Massimo	125,6	120,8
31 dicembre	88,8	94,4

#### Le partecipazioni quotate esterne al Gruppo

Il valore di mercato al 31 dicembre 2000 degli investimenti partecipativi detenuti dalla Capogruppo e dalla controllata Sanpaolo IMI International in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patri-

monio netto, includendo anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo, era pari a 2.816 milioni di Euro. Esso evidenziava una plusvalenza potenziale, rispetto al valore di carico, di 298 milioni di Euro, riferibile essenzialmente alle interessenze nel Banco Santander Central Hispano, nella Beni Stabili e nella The Royal Bank of Scotland. Il valore di mercato del portafoglio partecipativo quotato della *merchant bank* NHS, controllata da SANPAOLO IMI con una quota del 51%, ammontava a fine dicembre a 560 milioni di Euro; la plusvalenza potenziale, rispetto ai valori di carico, era di 148 milioni di Euro, riferibile principalmente alla partecipazione detenuta nella Montedison.

Il monitoraggio del rischio di mercato del portafoglio partecipativo, le cui oscillazioni di valore non influiscono direttamente sul conto economico del Gruppo, stante la contabilizzazione al costo degli investimenti partecipativi, viene realizzato attraverso il calcolo del *VaR*.

Il *VaR* relativo alle partecipazioni esterne quotate detenute dalla Capogruppo e da Sanpaolo IMI International ha registrato nel corso dell'esercizio 2000 un livello medio di 224 milioni di Euro, con un minimo di 176,4 milioni di Euro. Il livello massimo, pari a 294,7 milioni di Euro, è stato registrato a fine esercizio ed è spiegato sia dall'aumento degli investimenti partecipativi effettuati nell'ultima parte dell'anno sia dal generale incremento delle volatilità dei titoli azionari. Il livello medio registrato dal *VaR* di NHS, considerato per la quota di partecipazione di SANPAOLO IMI, è risultato pari a 19,3 milioni di Euro. Il valore medio complessivo, calcolato tenendo conto dell'effetto diversificazione, si è attestato a 228 milioni di Euro.

#### *VaR portafoglio partecipativo quotato*

	Esercizio 2000 (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)
Media	228	192
Minimo	189	93
Massimo	312	263
31 dicembre	312	252

Il grafico sottostante riporta l'andamento del VaR nel corso dell'esercizio 2000 del portafoglio partecipativo del Gruppo.

**L'attività di trading**

Oggetto della misurazione sono le attività di negoziazione, principalmente in titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati.

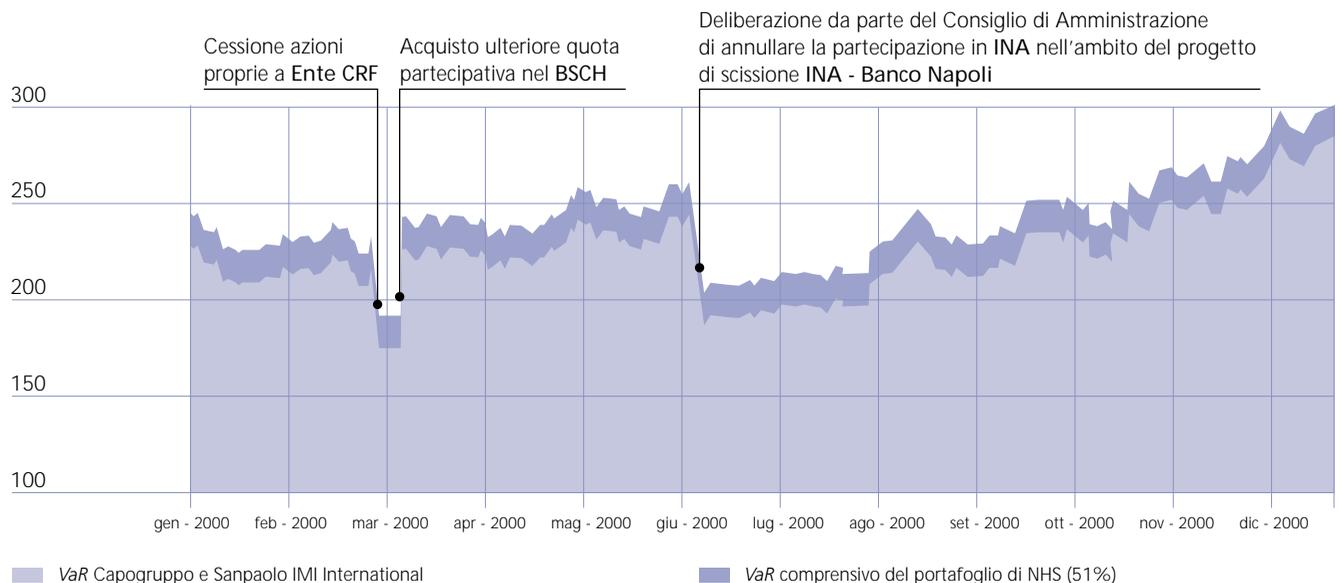
Il VaR delle attività di trading, concentrate in Banca IMI e nelle sue controllate, ha oscillato nel corso del 2000 tra un

minimo di 6,5 milioni di Euro ed un massimo di 19,5 milioni di Euro ed ha presentato un valore medio di 13,7 milioni di Euro, in linea con l'esercizio precedente.

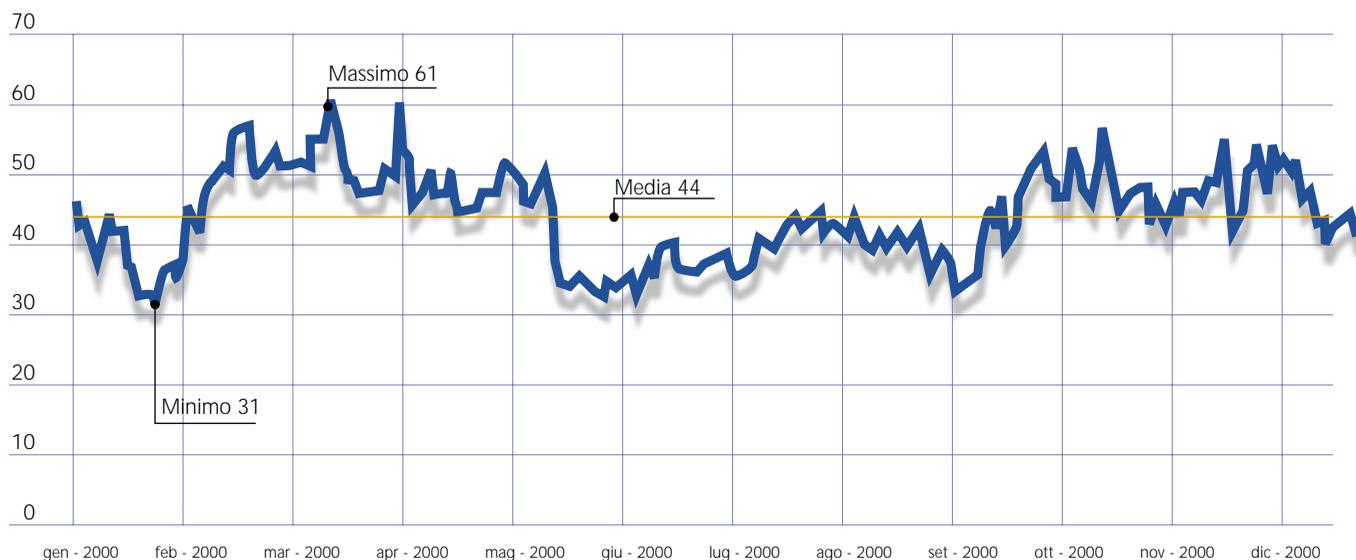
Oltre al VaR, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme, viene utilizzata la citata metodologia Worst Case. L'evoluzione della Massima Perdita Potenziale giornaliera ha evidenziato una crescita dei rischi potenziali nella prima parte dell'anno, fino a raggiungere a fine marzo un massimo di 61 milioni di Euro circa, per poi scendere gradual-

*VaR dell'attività di trading scomposto per tipologia di rischio*

	31 dicembre (€/mil)	Esercizio 2000			Esercizio 1999	
		Media (€/mil)	Minimo (€/mil)	Massimo (€/mil)	31 dicembre (€/mil)	Media (€/mil)
Rischio tasso	2,1	4,2	0,5	13,8	11,9	5,3
Rischio cambio	0,1	0,2	0,0	0,7	0,0	0,5
Rischio azionario	15,7	12,7	4,6	19,5	8,7	9,7
Effetto diversificazione	-2,2	-3,4	n.s.	n.s.	-6,0	-3,6
<b>Totale</b>	<b>15,7</b>	<b>13,7</b>	<b>6,5</b>	<b>19,5</b>	<b>14,5</b>	<b>11,9</b>



**Andamento del VaR del portafoglio partecipativo del Gruppo (€/mil)**



#### Massima Perdita Potenziale giornaliera attività di trading (€/mil)

mente su valori prossimi alla media annua, risultata pari a 43,8 milioni di Euro.

Il *backtesting* effettuato ha evidenziato la prudenzialità dei sistemi di misurazione; in nessun caso l'esposizione potenziale *ex-ante* su base giornaliera, in termini di *VaR* e Massima Perdita Potenziale, è stata superata dalle perdite effettivamente conseguite.

### La gestione e il controllo dei rischi creditizi

#### L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo di Gruppo, definito con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del processo di gestione e controllo dei rischi creditizi, prevede:

- l'allocazione di precise responsabilità di gestione del rischio creditizio alle singole Aree di Business;
- una netta separazione tra gestione e controllo dei rischi creditizi;
- uno specifico Dipartimento di Recupero Crediti, con l'obiettivo di gestire in modo efficiente le posizioni in sofferenza.

Le Aree di Business che erogano credito alla clientela sono dotate di un livello di autonomia definito dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, per quanto riguarda gli impieghi di pertinenza del Commercial Banking, il processo creditizio è articolato su precise linee di responsabilità di affi-

damento e gestione, che prevedono facoltà crescenti a livello di Filiale, Area Territoriale, Direzione. Il processo è stato ridisegnato nel corso del 1999, attraverso la definizione di una *loan policy* e di un sistema di classificazione dei crediti, nonché l'adozione di un nuovo schema di proposta di fido. Le proposte eccedenti la facoltà dei Responsabili delle Aree di Business vengono deliberate, a seconda degli importi, dagli Amministratori Delegati, dal Comitato Crediti, dal Comitato Esecutivo e dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda i rischi creditizi nei confronti di istituzioni finanziarie, è operativo un apposito Comitato – costituito dagli Amministratori Delegati, dai responsabili delle unità preposte all'assunzione e al controllo dei rischi e dal Risk Management – con la responsabilità di deliberare i massimali di affidamento di Gruppo per singola controparte e di distribuire tali massimali in sottomassimali assegnati alle singole società del Gruppo. Le funzioni di analisi istruttorie e di monitoraggio operativo dei rischi verso controparti finanziarie assunti dalle diverse Aree di Business della Banca e del Gruppo sono svolte dall'unità organizzativa Affidamento Istituzioni Finanziarie.

In relazione al rischio paese, infine, nel corso del 2000 è stato istituito un apposito Comitato, costituito dagli Amministratori Delegati e dai responsabili delle unità di Business che svolgono in via ordinaria attività operativa nei mercati a rischio, con il compito di deliberare i massimali per ciascun Paese a rischio e di allocare i relativi sottomassimali alle Aree di Business del Gruppo.

Per quanto attiene alle strutture di controllo dei rischi, esse sono articolate come segue:

- il Risk Management è responsabile della definizione, dell'aggiornamento e della verifica delle metodologie di misurazione della Capogruppo e del Gruppo nel suo complesso, garantendone l'allineamento alla *best practice*, nonché dell'analisi del profilo di rischio della Capogruppo e del Gruppo e della proposta di eventuali azioni correttive;
- le strutture di controllo operanti all'interno delle singole Aree di Business sono responsabili della misurazione e del monitoraggio del portafoglio di loro pertinenza. Particolare rilevanza, per la dimensione del portafoglio, assume l'unità Controllo Crediti, operante all'interno del Commercial Banking;
- il Controllo Rischi è infine responsabile della misurazione dell'esposizione creditizia delle controparti affidate di maggiori dimensioni, della verifica dell'omogeneità e dell'integrità delle misurazioni effettuate dalle unità di controllo rischi inserite nelle Aree di Business, della predisposizione del *reporting* di sintesi per i vertici della Capogruppo sull'evoluzione della qualità dell'attivo creditizio e sull'utilizzo del capitale economico delle singole Aree di Business.

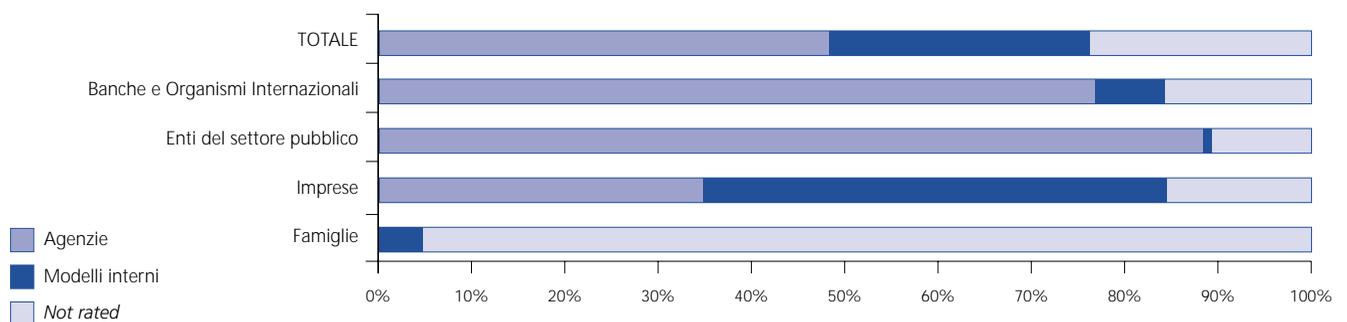
#### Le metodologie di misurazione utilizzate

E' stato sviluppato un articolato insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie, nonché delle esposizioni soggette a rischio paese.

Relativamente agli impieghi a clientela, sono stati sviluppati modelli di *grading* differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il *rating*, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno. I *rating* calcolati sono stati inoltre riportati, attraverso calibrazioni statistiche, a piena confrontabilità con le classificazioni delle agenzie ufficiali di *rating*, all'interno di una complessiva scala omogenea di riferimento. Le analisi di *backtesting* finora effettuate, confrontando le previsioni di insolvenza con i *default* effettivamente verificatisi, hanno confermato la correttezza dei modelli utilizzati.

Relativamente al portafoglio di competenza del Commercial Banking, ovvero famiglie, piccoli operatori economici, piccole e medie imprese, la gestione della qualità creditizia si avvale anche di un sistema di classificazione della clientela in categorie, basato sulla valutazione da parte dei responsabili del credito, alle quali sono riferiti precisi comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro). Il controllo della qualità del credito utilizza infine un sistema di *scoring* basato, come i modelli di *grading*, su indicatori finanziari e comportamentali, ma finalizzato non tanto alla stima della probabilità di insolvenza, quanto alla segnalazione precoce di eventuali situazioni di anomalia (*early warning*).

Relativamente alle controparti bancarie e finanziarie, è stato definito un sistema di *scoring* che consente di classificare le



Ripartizione dell'utilizzato per fonte del *rating* (%)

istituzioni finanziarie affidate in una scala omogenea a quelle utilizzate dalle agenzie specializzate nel *rating*. La classe di rischio costituisce l'informazione di base, integrata dalla forma tecnica e dalla durata dell'operazione, nonché dalle garanzie eventualmente presenti, per la determinazione dei massimali operativi con ciascuna controparte. Nel caso di operazioni coperte da garanzie rilasciate da banche, per la ponderazione del massimale viene presa in considerazione anche la qualità creditizia della controparte garantita.

Per quanto riguarda, infine, il rischio paese, il *rating* viene assegnato sulla base di un modello che considera i giudizi delle agenzie ed istituzioni specializzate, le informazioni di mercato e le valutazioni interne.

I *rating* costituiscono, oltre che uno strumento diretto per il monitoraggio della qualità del credito, un elemento primario per il modello di portafoglio dei rischi creditizi, che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio. Quest'ultimo viene definito come la massima perdita inattesa in cui la Banca può incorrere con un livello di confidenza del 99,95%.

SANPAOLO IMI considera inoltre con grande attenzione le significative innovazioni, in materia di rischi creditizi, contenute nella proposta del Comitato di Basilea per la riforma dell'Accordo sul Capitale, che prevede tra l'altro la possibilità di avvalersi dei *rating* interni per il calcolo del requisito patrimoniale. Le metodologie di misurazione utilizzate dal Gruppo appaiono in linea con il quadro delineato da tale proposta.

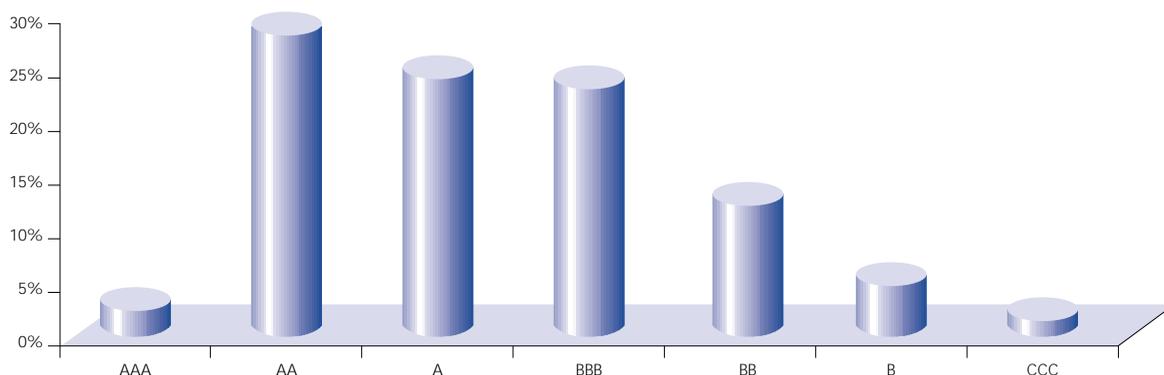
## I rischi creditizi

Oggetto della misurazione sono tutte le esposizioni creditizie in bilancio e fuori bilancio. L'analisi, inizialmente sviluppata sul portafoglio della Capogruppo, è stata progressivamente estesa alle principali società controllate: al momento, il portafoglio comprende, oltre alla Banca Capogruppo, Banca OPI, Sanpaolo IMI Bank Ireland, nonché la quasi totalità delle esposizioni del Banco di Napoli.

Il *rating* analitico è disponibile per oltre tre quarti, in termini di esposizione, delle controparti presenti nel portafoglio creditizio. Circa un terzo dei *rating* sono interni, mentre i restanti sono di agenzie specializzate. Il portafoglio *not rated* è essenzialmente rappresentato dalle famiglie consumatrici, ed in particolare dai mutui residenziali.

Gli impieghi a clientela a cui è stato assegnato un *rating* analitico, che rappresentano l'ambito di riferimento principale del modello di *credit risk management*, evidenziano una qualità del credito elevata: la quota complessiva di impieghi "investment grade" (da AAA sino a BBB) è pari a circa l'80% del totale e risulta in crescita di quasi un punto percentuale nell'anno.

Il capitale economico a fronte degli impieghi a clientela, inclusivo del rischio paese, risultava a fine anno pari a 3.450 milioni di Euro, corrispondente al 3,66% dell'utilizzato. Essa ha registrato su basi omogenee, escludendo il Banco di Napoli, una diminuzione di 22 centesimi rispetto al dato di dicembre 1999, evidenziando un miglioramento della qualità creditizia. Circa metà del capitale complessivo



Ripartizione dell'utilizzato per classe di rating (%)

è allocato all'Area Commercial Banking, un quarto al Banco Napoli, mentre il restante è ripartito tra l'Area Corporate e Banca OPI, caratterizzati, a motivo dell'attività svolta, da un profilo di rischiosità più contenuto.

**La gestione e il controllo degli altri rischi**

Il SANPAOLO IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'*operational risk* e il *business risk*.

L'*operational risk* è definito come il rischio di incorrere in perdite a seguito di quattro macro-categorie di eventi: frodi, rischi legali (compreso l'inadempimento delle obbligazioni contrattuali), mancanze nei controlli interni o nei sistemi informativi, calamità naturali. Per ciascuna categoria è stato utilizzato un *database* di eventi rilevanti occorsi negli ultimi dieci anni e di cui sia stato possibile individuare l'impatto in termini di perdite da fonti informative pubbliche. Le distribuzioni empiriche così ricavate sono approssimate da distribuzioni teoriche secondo la tecnica della *extreme value theory*. Il capitale a rischio viene individuato come la misura minima, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale con un livello di confidenza pari al 99,95%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie aree operative.

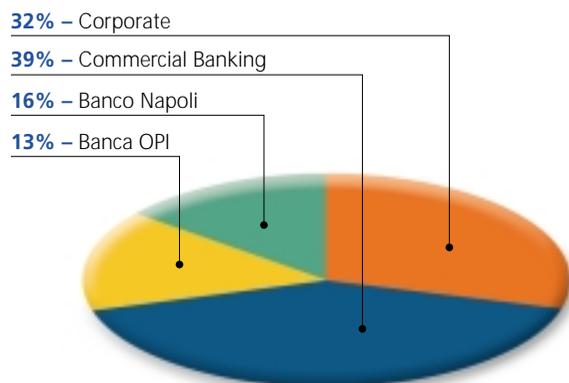
Va precisato che tale metodologia è stata sviluppata con l'intento di allocare alle Aree di Affari e al Gruppo nel suo complesso una quantità di capitale commisurata alla

potenzialità di tali tipi di eventi. Il controllo dei rischi operativi viene effettuato invece a livello di processi attraverso la definizione di regole e procedure interne, il cui rispetto viene verificato dal Dipartimento Internal Auditing.

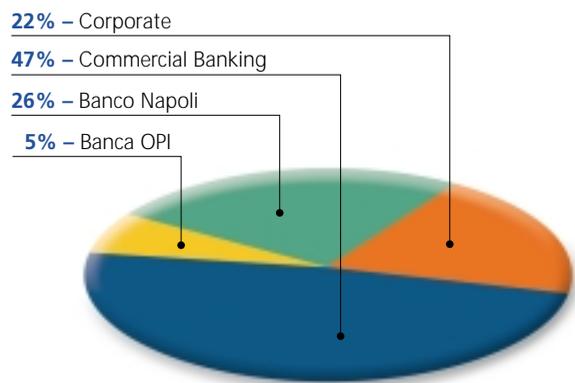
Sulla materia sono in corso ulteriori affinamenti, che riguardano principalmente l'estensione delle basi dati esterne, la costruzione di basi dati interne, l'evoluzione dei motori di calcolo statistico, l'utilizzo di *exposure indicators* e l'effetto economico legato all'efficacia e all'intensità dei controlli interni. Tali sviluppi sono in linea con le *best practices* emergenti dai gruppi di lavoro internazionali operanti sulla materia, ai quali il SANPAOLO IMI collabora attivamente, e risultano coerenti con le indicazioni formulate dal Comitato di Basilea che, nella proposta di revisione dell'Accordo sul Capitale, prevede l'introduzione di uno specifico *capital charge* a fronte dei rischi operativi.

Il *business risk* (denominato anche *strategic risk*) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini.

Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in *business "industriali"* elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza, grande distribuzione, ecc.). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.



Crediti (per Cassa e di Firma) per Area di Affari



Capitale a fronte del Rischio di Credito per Area di Affari

## Le altre informazioni

### L'andamento delle quotazioni azionarie

Il titolo SANPAOLO IMI, pari a 13,42 Euro a inizio 2000, ha evidenziato nella prima parte dell'esercizio un forte apprezzamento, toccando all'inizio di settembre il prezzo ufficiale massimo storico di 20,87 Euro. Le turbolenze che hanno investito i mercati finanziari nell'ultima parte dell'anno hanno ridimensionato l'incremento del titolo, che si è attestato a fine esercizio a 17,78 Euro. La fase di flessione è

proseguita nei primi mesi del 2001: al 26 marzo 2001 la quotazione del titolo è risultata pari a 15,2 Euro.

Il titolo ha evidenziato una performance migliore rispetto a quella registrata dal MIB Bancario: nel 2000 l'azione ha segnato una crescita del 32,4%, contro il 13,9% segnato dal settore; al 26 marzo 2001 il titolo registra un incremento rispetto all'inizio del 2000 del 12,9%, a fronte di un calo del 2,2% dell'indice bancario.

L'azione SANPAOLO IMI è stata ammessa a far parte dell'Eurostoxx 50 dal 18 settembre 2000.

### Confronto con il mercato

	26/3/2001	29/12/2000	30/12/1999	Variazione 29/12/00 - 30/12/99 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	15,156	17,780	13,424	+32,4
Indice bancario (MIB bancario corrente, base 30/12/99 = 1.000)	978	1.139	1.000	+13,9

### Quotazione titolo SANPAOLO IMI

Anno	Prezzo massimo (€) (*)	Prezzo minimo (€) (*)	Prezzo medio (€) (*)
1995	5,110	4,030	4,573
1996	5,287	4,210	4,758
1997	8,833	4,583	6,263
1998	16,102	8,654	12,427
1999	16,035	11,102	13,191
2000	20,870	11,658	16,617
2001 (fino al 26/3/2001)	18,627	14,070	16,828

(\*) I prezzi azionari anteriori al 2 novembre 1999 sono stati rettificati per tener conto dell'avenuto spin-off immobiliare.

### Indici borsistici di SANPAOLO IMI

	29/12/2000	30/12/1999
Price book value	3,0	2,4
Price earnings su utili di consensus (*)	17,3	16,2

(\*) Calcolato sugli utili di consensus al 2001 per il 29/12/2000 e sugli utili di consensus al 2000 per il 30/12/1999.



Performances del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/99=100)

## La composizione dell'azionariato

Al 31 dicembre 2000, l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI	%
Compagnia di San Paolo	16,13
Banco Santander Central Hispano	7,02
Monte dei Paschi di Siena	6,17
IFI / IFIL	4,99
Fondazione Cariplo	2,77
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	2,57
Società Reale Mutua di Assicurazioni	2,06
KBC Bank	1,16
Altri Azionisti (*)	57,13
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>

(\*) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Nel mese di gennaio 2001 la Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia ha rilevato una quota dell'1,96% del capitale SANPAOLO IMI.

## Il rating

Nel mese di aprile 2000 Moody's ha rivisto al rialzo i rating assegnati al Gruppo SANPAOLO IMI portando:

- da A1 con *creditwatch* positivo ad Aa3 con *outlook* stabile il rating relativo al debito a medio/lungo termine di SANPAOLO IMI;
- da C+ a B il *Bank Financial Strength Rating* di SANPAOLO IMI;
- da P-2 a P-1 e da A3 ad A2 i rating assegnati a Banque Sanpaolo rispettivamente per il debito a breve ed a medio/lungo termine.

## Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Società di rating	Tipo di rating	Rating
Fitch	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Debito a breve termine</li> <li>• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)</li> </ul>	F1+ AA-
Rating and Investment Information (Japan)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)</li> </ul>	AA
Moody's Investors Service	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Debito a breve termine</li> <li>• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)</li> </ul>	P-1 Aa3
Standard & Poor's	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Debito a breve termine</li> <li>• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)</li> </ul>	A-1 A+ con <i>outlook</i> positivo
Thomson BankWatch	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Debito a breve termine</li> <li>• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)</li> </ul>	TBW-1 AA-

## Rating indebitamento società controllate

Società del Gruppo	Società di rating	Rating a breve termine	Rating a medio/lungo termine ( <i>senior</i> )
Banco di Napoli	Fitch	F1	A+
	Rating and Investment Information (Japan)	-	A+
	Moody's Investors Service	P-1	A1
	Standard & Poor's	A-1	A
Banque Sanpaolo	Fitch	F1	A+
	Moody's Investors Service	P-1	A2
Banca Fideuram	Standard & Poor's	A-1	A+
Sanpaolo IMI Bank International	Moody's Investors Service	P-1	A1
	Standard & Poor's	A-1	A+
	Thomson BankWatch	TBW-1	AA-
Sanpaolo US Financial	Moody's Investors Service	P-1	-
	Standard & Poor's	A-1	-
	Thomson BankWatch	TBW-1	-

## Altri rating SANPAOLO IMI

Tipo di rating	Società di rating	Rating
Bank Financial Strength	Moody's Investors Service	B
Individual	Fitch	B/C
Legal	Fitch	2
Issuer	Thomson BankWatch	B

Nel mese di ottobre 2000, Standard & Poor's ha migliorato, da stabile a positivo, l'*outlook* relativo a SANPAOLO IMI e Banca Fideuram. Nel febbraio 2001, Fitch ha aumentato da A ad A+ il *rating* a medio/lungo termine del Banco di Napoli.

### Le operazioni infragruppo e con parti correlate

Le operazioni tra la Capogruppo, le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Il dettaglio dei rapporti infragruppo è

riportato nella Nota Integrativa del Bilancio d'Impresa.

Le operazioni con parti correlate, come definite dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997 e del 27 febbraio 1998, ed in particolare quelle con gli esponenti aziendali di società del Gruppo SANPAOLO IMI e con le imprese ad essi eventualmente riconducibili, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali della Capogruppo e da altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99 sono dettagliate nella tabella di seguito riportata:

#### Partecipazioni detenute da soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99

Cognome e nome	Società	Modalità di possesso	Titolo di possesso	Numero azioni possedute al 31/12/1999	Numero azioni acquistate nel 2000	Numero azioni vendute nel 2000	Numero azioni possedute al 31/12/2000
Arcuti Luigi	SANPAOLO IMI	Diretto Coniuge	Proprietà	19.857	27.000	-	46.857
			Proprietà	3.657	-	-	3.657
Carmi Alberto	SANPAOLO IMI	Coniuge	Proprietà	10.000	-	-	10.000
Fontana Giuseppe	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	-	20.000	20.000	-
Masera Rainer	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	5.827	123.250	99.077	30.000
Ottolenghi Emilio	SANPAOLO IMI	Diretto Società controllata Coniuge	Proprietà	310.000	10.000	10.000	310.000
			Proprietà	4.110.000	5.000	5.000	4.110.000
			Proprietà	-	4.000	-	4.000
Pasteris Carlo	SANPAOLO IMI	Diretto	Comproprietà	-	2.500	1.000	1.500
Preda Stefano	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	-	37	37	-
	Banca Fideuram	Diretto	Proprietà	7.000	3.500	10.500	-
Rayneri Alessandro	SANPAOLO IMI	Società controllata	Proprietà	10.045	955	-	11.000
Salza Enrico	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	500	-	-	500
Sclavi Antonio	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	-	750	-	750

## I piani di incentivazione azionaria

L'Assemblea degli Azionisti, nell'adunanza del 31 luglio 1998, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento sino ad un importo massimo successivamente definito in 40 milioni di Euro, corrispondenti a 14.285.714 azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in forza di tale delega, ha approvato il 9 febbraio 1999 un primo piano di *stock option*, così strutturato:

- **Destinatari:** gli Amministratori Delegati, in quanto Direttori Generali, e altri 56 dirigenti.
- **Diritti deliberati:** 7.000.000 per la sottoscrizione di 7.000.000 di azioni ordinarie SANPAOLO IMI.
- **Diritti assegnati:** 6.772.000, di cui 370.000 a ciascun Amministratore Delegato e 6.032.000 ad altri 56 dirigenti.
- **Esercibilità dei diritti:** un terzo a partire dallo stacco del dividendo relativo all'esercizio 1999, un secondo terzo a partire dallo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2000, il residuo a partire dallo stacco del dividendo rela-

tivo all'esercizio 2001 e non oltre il 31 marzo 2003; l'esercizio dei diritti è consentito nell'ambito di quattro periodi infrannuali, di 25 giorni ciascuno, successivi all'approvazione dei risultati trimestrali del Gruppo.

- **Prezzo di sottoscrizione delle azioni:** inizialmente fissato in 12,7746 Euro, pari alla media delle quotazioni del titolo SANPAOLO IMI nell'ultimo trimestre 1998, è stato rettificato in 12,396 Euro, per tener conto degli effetti prodotti dallo *spin-off* immobiliare, intervenuto nel mese di ottobre 1999, a favore di Beni Stabili.
- **Vincoli:** l'esercizio dei diritti è soggetto a vincoli ed annullamenti, dettagliatamente disciplinati nel regolamento del piano, principalmente legati alla trasferibilità dei diritti ed al ruolo organizzativo rivestito dai beneficiari.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base della sopra richiamata delega, ha quindi approvato il 27 giugno 2000 un secondo piano di *stock option*, così strutturato:

- **Destinatari:** gli Amministratori Delegati, in quanto Direttori Generali, ed altri 122 dirigenti.
- **Diritti deliberati dal Consiglio di Amministrazione:** sino ad un massimo di 3.750.000 per la sottoscrizione di

### Evoluzione dei piani di stock option nel 2000

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
(1) Diritti esistenti all'1/1/2000	6.772.000	12,396	13,424 (a)
(2) Nuovi diritti assegnati nel 2000	3.378.270	16,45573	16,989 (b)
(3) Diritti esercitati nel 2000	-1.833.250	12,396	17,151 (c)
(4) Diritti scaduti nel 2000 (d)	-90.000	-	-
(5) Diritti esistenti al 31/12/2000	8.227.020	14,16795	17,780 (e)
(6) Di cui: esercitabili al 31/12/2000 (f)	-	-	-

(a) Prezzo ufficiale di mercato al 30/12/1999.

(b) Prezzo di mercato alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione (27/6/00).

(c) Media dei prezzi di mercato ponderata per le quantità esercitate dei giorni borsa rientranti nei "periodi di esercizio 2000".

(d) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(e) Prezzo ufficiale di mercato al 29/12/2000.

(f) Al 31/12/2000 non vi erano diritti esercitabili in quanto tale data non rientra in alcuno dei periodi infrannuali in cui risulta possibile l'esercizio dei diritti. Si fa peraltro presente che al 31/12/2000 sussistevano 394.083 diritti residui esercitabili nel 2000, ad un prezzo di 12,396 Euro; tali diritti saranno nuovamente esercitabili a partire dal 2001.

### Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzi di esercizio (€)	Diritti assegnati al 31/12/2000				di cui: esercitabili al 31/12/2000	
	Vita residua contrattuale minima			Totale	Totale	Vita media residua contrattuale
	1/1/2001 - 31/12/2001	1/1/2002 - 31/3/2003	1/4/2003 - 31/3/2005			
12,396	2.621.416	2.227.334	-	4.848.750	-	-
16,45573	-	-	3.378.270	3.378.270	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.621.416</b>	<b>2.227.334</b>	<b>3.378.270</b>	<b>8.227.020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

3.750.000 azioni ordinarie SANPAOLO IMI; parte dei diritti è stata posta in relazione al raggiungimento degli obiettivi di budget dell'esercizio 2000.

- **Diritti assegnati:** 3.378.270, di cui 188.285 a ciascun Amministratore Delegato e 3.001.700 ad altri 122 dirigenti.
- **Esercibilità dei diritti:** a partire dallo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2002 e non oltre il 31 marzo 2005; l'esercizio dei diritti è consentito nell'ambito di quattro periodi infrannuali, di 25 giorni ciascuno, successivi all'approvazione dei risultati trimestrali del Gruppo.
- **Prezzo di sottoscrizione delle azioni:** pari ad Euro 16,45573, corrispondente alla media delle quotazioni del titolo SANPAOLO IMI nel mese anteriore la delibera di approvazione del piano.
- **Vincoli:** l'esercizio dei diritti è soggetto a vincoli ed annullamenti, dettagliatamente disciplinati nel regolamento del piano, principalmente legati alla trasferibilità dei diritti ed al ruolo organizzativo rivestito dai beneficiari.

I diritti esercitati sino al 31 dicembre 2000 hanno comportato un aumento di capitale di 5 milioni di Euro, pari allo 0,1% del capitale sociale, e l'iscrizione di un sovrapprezzo azionario di 18 milioni di Euro. L'esercizio dei diritti assegnati e non ancora esercitati comporterebbe ulteriori aumenti di capitale per 23 milioni di Euro, pari allo 0,6% del capitale sociale, e l'iscrizione di sovrapprezzi per 93 milioni di Euro.

Ai sensi della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99 si segnala che, con riferimento al piano di *stock option* 1999/2001, durante l'esercizio l'Amministratore Delegato Rainer Stefano Masera ha esercitato 123.250 diritti su azioni della Banca ad un prezzo di 12,396 Euro.

## L'Euro

I gruppi di lavoro, appositamente costituiti nell'ambito del Progetto Euro, hanno contribuito, nel corso del 2000, alla definizione di un quadro di riferimento delle tematiche di maggior interesse per la Banca nella terza e conclusiva fase del passaggio alla nuova moneta.

Gli interventi previsti sono in primo luogo di natura informatica ed hanno come obiettivo il completamento del processo di introduzione della moneta unica nelle applicazioni di carat-

tere gestionale, nonché la preparazione del *change-over* dal regime a due divise a quello di utilizzo del solo Euro a partire dal 1° gennaio 2002. Per quanto concerne gli aspetti legati alla sostituzione del contante, gli interventi riguardano principalmente la pianificazione dei flussi per le filiali e gli adattamenti organizzativi necessari per l'operatività di cassa.

SANPAOLO IMI ritiene di rilevanza fondamentale la formazione del personale per svolgere un'efficace azione di assistenza alla clientela. A tal fine è previsto un articolato piano mirato alla diffusione presso il personale di conoscenze sull'utilizzo pratico dell'Euro; si completa così il piano formativo iniziato nella prima fase che, con la stessa capillarità, era destinato a fornire le conoscenze di base legate alla nuova moneta.

Particolare impegno è previsto nel proseguimento delle iniziative finalizzate alla preparazione della clientela privata e delle imprese. L'obiettivo principale è quello di fornire informazioni e consigli per lo svolgimento ordinato delle complesse operazioni di *change-over*, sia per la moneta scritturale sia per il contante, che in quest'occasione avranno un impatto molto esteso e saranno concentrate in un intervallo temporale ristretto. Il piano di comunicazione prevede la predisposizione di *brochures* per imprese e privati e di *depliant* da inviare ai clienti, in modo coordinato con le campagne governative e di sistema.

Gli oneri sostenuti per l'implementazione del progetto ammontano a 67 milioni di Euro di cui 53 milioni contabilizzati nei precedenti esercizi. Gli oneri residui da ammortizzare nei prossimi esercizi ammontano a 14 milioni di Euro.

## Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha manifestato la propria adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. SANPAOLO IMI presenta un modello di governo societario rispondente alle previsioni del Codice, che ha come obiettivo quello di garantire adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri, con un corretto equilibrio tra gestione e controllo, in linea con le esperienze dei mercati finanziari più evoluti.

## Le Aree di Operatività del Gruppo

### L'organizzazione per Aree di Affari

Il Gruppo opera, attraverso una struttura organizzata per Aree di Affari, nei seguenti settori:

- **Retail Banking:** l'operatività rivolta alle famiglie ed alle imprese di piccola e media dimensione è presidiata dal Gruppo attraverso l'Area di Business Commercial Banking nonché, a partire dall'esercizio 2001, tramite il Banco di Napoli, a seguito del rilievo del controllo dell'istituto di credito partenopeo; nel settore del Retail Banking rientra altresì l'attività svolta dalla Cassa di Risparmio di Firenze, partecipata da SANPAOLO IMI con una quota del 19,1%;
- **Wealth Management:** è in fase di avvio una specifica Area di Business destinata a fornire prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle strutture distributive interne al Gruppo del Commercial Banking, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne ed agli investitori istituzionali;
- **Personal Financial Services:** l'attività di distribuzione, attraverso promotori, di servizi finanziari alle famiglie e ai piccoli operatori economici con un potenziale di risparmio medio-alto è svolta dalle reti di Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest; nel settore è inclusa altresì l'operatività di *e-banking* sviluppata da IMIWeb Bank;
- **Wholesale Banking:** include le attività svolte dalle Aree di Business Corporate, Opere Pubbliche e Infrastrutture, Investment Banking e Merchant Banking.

Il Gruppo dispone altresì di Funzioni Centrali, svolgenti le attività di holding, di tesoreria, di recupero crediti, immobiliare e di gestione degli investimenti partecipativi.

### Criteri di calcolo della redditività delle Aree di Operatività

Il conto economico delle Aree di Affari è stato predisposto secondo i seguenti criteri:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste contabili della Capogruppo riferibili all'Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa. L'attribuzione alle singole Aree delle poste contabili della

Capogruppo è, in particolare, avvenuta come segue:

- il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
- sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un'Area a favore di un'altra;
- sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area e sono stati ribaltati alle Aree, in base a parametri, i costi operativi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding;
- per le Aree la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società; è stato altresì evidenziato il contributo delle medesime all'utile netto consolidato, al netto degli azionisti di minoranza e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area; sono stati peraltro allocati alle Funzioni Centrali gli ammortamenti dei goodwill conseguenti agli investimenti effettuati direttamente dalla Capogruppo nelle Aree.

Per ogni Area è stato quantificato il capitale in base ai seguenti criteri:

- per le Aree la cui attività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento del capitale economico medio assorbito presso la Capogruppo con quello assorbito presso le società controllate. Il capitale assorbito è stato misurato secondo l'approccio *VaR*, distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischi di credito, rischi di mercato e rischi *operational*;
- per le Aree la cui attività è svolta esclusivamente in società controllate, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile dell'esercizio).

Nell'allocazione alle Aree del capitale della Capogruppo sono stati adottati criteri particolarmente prudenziali. In particolare:

- i rischi delle Aree sono stati calcolati con un intervallo di confidenza del 99,95%, coerente con il *rating* attribuito al Gruppo;
- i rischi delle Aree sono stati fronteggiati interamente con capitale primario.

Per ogni Area è stata infine calcolata la redditività. In particolare:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, la redditività è stata espressa in termini di RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area con il relativo capitale economico quantificato secondo l'approccio *VaR*;

- per le Aree la cui operatività è svolta esclusivamente da società controllate, la redditività è stata espressa in termini di ROE (*Return On Equity*), rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al rispettivo patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile dell'esercizio), conformemente ai criteri adottati per il Gruppo.

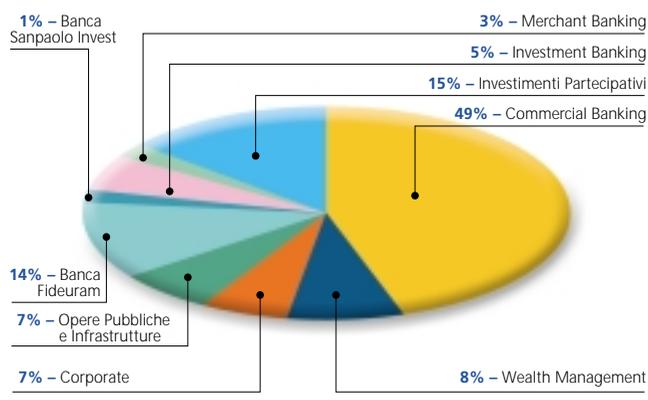
I risultati delle Aree di Affari nel 2000 sono messi a confronto con il precedente esercizio. Le variazioni rispetto al

1999 delle Aree la cui attività è svolta a livello di Capogruppo sono parzialmente influenzate da alcune modifiche nelle metodologie di divisionalizzazione di componenti di costo e ricavo.

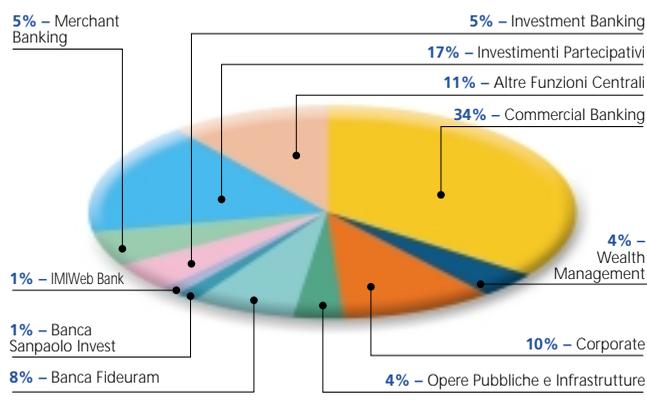
### I risultati delle Aree di Affari

I risultati delle Aree del Gruppo sono, in sintesi, i seguenti:

Aree di Affari	Contributo all'utile netto del Gruppo			Capitale medio		Redditività	
	Esercizio 2000 riesposto	Esercizio 1999	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999	Esercizio 2000 riesposto	Esercizio 1999	Esercizio 2000 riesposto	Esercizio 1999
	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(%)
<b>RETAIL BANKING</b>							
Commercial Banking	635	403	+57,6	2.473	2.464	25,7	16,4
<b>WEALTH MANAGEMENT</b>							
	106	65	+63,1	266	233	39,8	27,9
<b>PERSONAL FINANCIAL SERVICES</b>							
Banca Fideuram	177	129	+37,2	544	496	32,5	26,0
Banca Sanpaolo Invest	16	21	-23,8	89	46	18,0	45,7
IMIWeb Bank	-28	n.s.	n.s.	41	n.s.	n.s.	n.s.
<b>WHOLESALE BANKING</b>							
Corporate	84	59	+42,4	750	706	11,2	8,4
Opere Pubbliche e Infrastrutture	89	41	+117,1	256	205	34,8	20,0
Investment Banking	60	76	-21,1	356	362	16,9	21,0
Merchant Banking	33	36	-8,3	382	374	8,6	9,6
<b>FUNZIONI CENTRALI</b>							
Investimenti Partecipativi	197	240	-17,9	1.229	1.370	n.s.	n.s.
Altre Funzioni Centrali	-77	-20	n.s.	771	1.250	n.s.	n.s.
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>1.292</b>	<b>1.050</b>	<b>+23,0</b>	<b>7.157</b>	<b>7.506</b>	<b>18,1</b>	<b>14,0</b>



Utile netto 2000 ripartito per Aree di Business (in %)



Capitale allocato 2000 ripartito per Aree di Business (in %)

## Commercial Banking

L'Area Commercial Banking opera, in Italia, attraverso la rete di 1.332 sportelli della Capogruppo; all'estero l'Area è attiva tramite la controllata francese Banque Sanpaolo, che dispone di 61 filiali, e la società ungherese Inter-Europa Bank, in cui il Gruppo ha una partecipazione del 32,5%. Al

Commercial Banking fanno inoltre capo le società specializzate nel settore del credito al consumo (Finconsumo, controllata congiuntamente con il Banco Santander Central Hispano) e del leasing (Sanpaolo Leasint).

La decisione di costituire un'autonoma Area di Affari dedicata al Wealth Management comporterà, nell'aprile 2001,

	Commercial Banking		di cui: Rete Filiali Italia		di cui: Banque Sanpaolo (*)	
	Esercizio 2000	Var. % 2000/1999	Esercizio 2000	Var. % 2000/1999	Esercizio 2000	Var. % 2000/1999
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>						
Margine di intermediazione	3.321	+13,5	3.000	+13,0	210	+26,1
Costi operativi	-1.908	+3,3	-1.720	+2,3	-129	+14,4
Risultato di gestione	1.413	+30,8	1.280	+31,7	81	+50,5
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-230	-20,8	-202	-20,9	-11	-35,1
Utile ordinario	1.184	+49,4	1.078	+50,4	70	+89,0
Proventi straordinari netti	13	n.s.	2	n.s.	9	+189,3
Utile lordo	1.197	+51,3	1.080	+50,6	79	+96,3
Imposte sul reddito del periodo	-562	+44,7	-514	+44,6	-31	n.s.
Utile netto	635	+57,6	566	+56,4	48	+41,2
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	2.473	+0,4	2.062	-2,2	284	+10,5
	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Esercizio 2000	Esercizio 1999	Esercizio 2000	Esercizio 1999
<b>INDICATORI (%)</b>						
RORAC	25,7	16,4	27,4	17,2	16,9	13,2
Cost / Income ratio	57,5	63,1	57,3	63,4	61,3	67,6
	31/12/00	Var. % 2000/1999	31/12/00	Var. % 2000/1999	31/12/00	Var. % 2000/1999
<b>DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)</b>						
Attività finanziarie	161.036	+0,3	147.805	+3,6	13.066	-25,5
- Raccolta diretta	34.598	+6,4	29.795	+3,7	4.638	+36,5
- Risparmio gestito	71.125	+6,8	65.424	+4,6	5.701	+38,9
di cui: Prodotti del Gruppo	69.396	+7,3	65.424	+4,6	3.972	+85,9
- <i>Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	58.610	+4,8	55.237	+2,2	3.373	+80,0
- <i>Gestioni patrimoniali mobiliari</i>	4.848	+15,5	4.249	+8,0	599	+127,7
- <i>Assicurazioni sulla vita</i>	5.938	+30,9	5.938	+30,9	-	-
di cui: Prodotti di terzi	1.729	-12,1	-	-	1.729	-12,1
- Risparmio amministrato	55.313	-9,9	52.586	+2,3	2.727	-72,8
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	7.674		6.204		1.470	
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	39.975	+7,5	36.102	+7,4	3.565	+18,6
<b>STRUTTURA</b>						
Dipendenti	17.571	+0,6	16.046	+0,1	1.221	+5,0
Filiali	1.393	+3,6	1.332	+3,1	61	+17,3

(\*) I conti di Banque Sanpaolo evidenziano il contributo al risultato del Gruppo.

lo scorporo dal Commercial Banking delle società di gestione del risparmio. Al fine di rappresentare la nuova realtà, i conti del Commercial Banking degli esercizi 2000 e 1999 sono stati riesposti escludendo il contributo di tali società.

Sul mercato domestico le iniziative realizzate dall'Area nel corso del 2000 sono state rivolte prioritariamente al rafforzamento del posizionamento competitivo. Esse hanno riguardato in particolare:

- la realizzazione di un modello distributivo che consenta alla clientela di operare in modo integrato tramite le filiali, Internet, il Call Centre ed il Mobile Banking: l'ultimo trimestre dell'esercizio ha visto il rilascio di funzioni informative su Internet, cui hanno fatto seguito, nei primi mesi dell'anno in corso, le componenti rendicontative e dispositive; è stato rafforzato il Call Centre, che ha raggiunto i 100.000 clienti; sono stati avviati progetti che prevedono l'utilizzo di Internet quale piattaforma di sviluppo nei rapporti commerciali con le imprese;
- il rafforzamento della rete filiali in termini sia quantitativi sia qualitativi: il numero degli sportelli ha registrato un incremento di 40 unità; particolare attenzione è stata riservata alle filiali dedicate al *private banking*, aumentate di 8 unità nel corso dell'anno; sull'intera rete è stata avviata un'azione di riorganizzazione che porterà alla specializzazione di ciascun punto operativo sul segmento di clientela prevalente ed alla differenziazione tra filiali *retail* e centri imprese;
- il potenziamento della capacità commerciale, con attenzione prioritaria verso la clientela a più elevato valore aggiunto e l'aumento del *cross selling*: per migliorare il servizio ai privati sono stati individuati responsabili di portafogli clienti ai quali sono stati messi a disposizione più sofisticati strumenti informatici; sono state attuate iniziative a carattere commerciale, con creazione di nuovi prodotti e servizi;
- il miglioramento della qualità dell'attivo, con l'acquisizione di una capacità distintiva di gestione del rischio creditizio; a supporto degli operatori sono state rilasciate nuove *workstation*, nonché più moderni sistemi di *scoring* e di monitoraggio delle posizioni critiche;
- il rafforzamento dei sistemi di incentivazione, maggiormente focalizzati sui risultati commerciali e reddituali raggiunti.

Nel settore del credito al consumo, la società Finconsumo, che detiene una quota di mercato del 4,3% e si posiziona all'ottavo posto nella classifica delle società italiane operanti nel settore, ha portato a termine gli adempimenti necessari alla trasformazione in banca, prevista per metà

2001; ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione pro-soluto di crediti *in bonis* di importo pari a 350 milioni di Euro; ha predisposto un piano finalizzato allo sviluppo dell'operatività in carte di credito.

Sul mercato francese, Banque Sanpaolo ha rafforzato la propria struttura distributiva: in particolare nel corso del 2000 la banca ha acquistato sette sportelli dalla Banque Générale du Commerce, portando la rete ad un totale di 61 punti operativi. Inoltre è stato portato a termine un progetto finalizzato al potenziamento dei canali telematici, con l'attivazione di un nuovo canale di Internet Banking.

L'Area Commercial Banking ha registrato nel suo complesso un significativo incremento dei margini reddituali: l'utile netto è cresciuto del 57,6%; il RORAC si è attestato al 25,7% a fronte del 16,4% del passato esercizio; il *cost to income ratio* è sceso al 57,5%, rispetto al 63,1% del 1999. I risultati sono stati resi possibili, da un lato, dal favorevole andamento del margine di interesse e soprattutto delle commissioni, dall'altro, dall'opera di contenimento dei costi ordinari e di miglioramento della qualità dell'attivo. Quest'ultima, in particolare, si è riflessa sia in minori rettifiche sia in una crescita del capitale assorbito inferiore all'incremento degli impieghi.

In significativa crescita sono risultate le consistenze di risparmio gestito, che hanno raggiunto a fine anno i 71,1 miliardi di Euro, grazie ad un flusso di raccolta netta di 7,7 miliardi di Euro, di cui 1,6 miliardi di Euro nel settore assicurativo. In particolare:

- la rete italiana ha realizzato una raccolta netta di 6,2 miliardi di Euro, portando la consistenza complessiva del risparmio gestito a 65,4 miliardi di Euro. La quota di mercato nei fondi comuni e nelle gestioni patrimoniali in fondi si è attestata a fine anno al 10,6%; l'incremento più significativo ha riguardato i fondi azionari e bilanciati, la cui incidenza sul totale è salita, rispettivamente, dal 23,8% al 28% e dal 23,1% al 31%;
- Banque Sanpaolo, con una raccolta netta di 1,5 miliardi di Euro, ha portato lo stock di risparmio gestito a 5,7 miliardi di Euro.

L'Area ha mantenuto una positiva evoluzione degli impieghi netti a clientela che hanno presentato una variazione annua del 7,5%; al risultato hanno contribuito le erogazioni di mutui fondiari ai privati della rete italiana, complessivamente pari a 1,6 miliardi di Euro, e della Banque Sanpaolo, i cui mutui sono saliti del 23% circa rispetto all'esercizio precedente.

## Wealth Management

	Esercizio 2000	Var. % 2000/1999
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>		
Margine di intermediazione	261	+48,4
Costi operativi	-62	+15,9
Risultato di gestione	199	+62,6
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-44	n.s.
Utile ordinario	156	+32,1
Utile lordo	156	+32,7
Imposte sul reddito del periodo	-26	-7,2
Variatione fondo rischi bancari generali	3	n.s.
Utile netto	133	+49,5
Contributo all'utile netto del Gruppo (*)	106	+63,1
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	266	+14,4
	Esercizio 2000	Esercizio 1999
<b>INDICATORI (%)</b>		
ROE	39,8	27,9
Cost / Income ratio	23,8	30,4
	31/12/00	Var. % 2000/1999
<b>DATI OPERATIVITÀ CON CLIENTELA (€/mil)</b>		
Risparmio gestito	74.331	+5,8
<b>STRUTTURA</b>		
Dipendenti	343	+31,4

(\*) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

Il *know-how* acquisito dal Gruppo SANPAOLO IMI nel settore del risparmio gestito e le opportunità di mercato legate alla crescente adozione di soluzioni distributive di *open architecture* hanno portato alla definizione di un progetto finalizzato alla costituzione di un'autonoma Area di Affari dedicata al Wealth Management.

La nuova Area, di cui si riportano i conti pro-forma relativi agli esercizi 2000 e 1999, sarà operativa a partire dall'aprile 2001. Essa fornirà prodotti e servizi sia alle strutture distributive,

interne al Gruppo, del Commercial Banking, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne.

Nel Wealth Management confluiranno le società operanti nel comparto dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali (Sanpaolo IMI Asset Management, Sanpaolo Gestion Internationale, Sanpaolo Fiduciaria e Sanpaolo Services Lussemburgo), nel *private banking* (Sanpaolo Bank Lussemburgo e Sanpaolo Bank Austria) e nelle assicurazioni vita (Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life).

Nel corso dell'esercizio 2000, le società di Wealth Management hanno avviato iniziative volte all'arricchimento della gamma dei prodotti e dei servizi. In particolare:

- nel comparto dell'asset management sono stati creati 15 nuovi fondi e sono state potenziate le gestioni patrimoniali;
- nell'area assicurativa è stata lanciata una polizza *Index Linked Multimanager* e sono stati introdotti nuovi prodotti dedicati alla clientela a maggior valore aggiunto;
- nell'area del *private banking* è stata avviata la costituzione di una banca in Svizzera, in un'ottica di ampliamento dell'operatività internazionale.

Le società di Wealth Management hanno altresì realizzato iniziative volte all'ampliamento dei canali distributivi. In particolare sono stati definiti accordi per:

- la creazione di prodotti assicurativi distribuiti da Poste Italiane;
- la gestione dei fondi comuni di investimento distribuiti dalla Cassa di Risparmio di Firenze; ciò tramite una società di nuova costituzione partecipata dalla stessa Cassa di Risparmio di Firenze e da SANPAOLO IMI.

L'attività di Wealth Management ha evidenziato nel 2000 risultati in forte crescita. Il favorevole andamento delle masse in gestione ha infatti determinato un incremento delle commissioni, che ha più che compensato i maggiori costi sostenuti per il rafforzamento dell'Area. Il contributo all'utile di Gruppo è aumentato del 63,1%, portando la redditività al 40% circa.

**Banca Fideuram**

	Esercizio 2000	Var. % 2000/1999
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>		
Margine di intermediazione	526	+32,6
Costi operativi	-228	+22,0
Risultato di gestione	298	+42,0
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-34	+13,5
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-11	-18,8
Utile ordinario	253	+52,1
Proventi straordinari netti	1	-65,1
Utile lordo	254	+50,1
Imposte sul reddito del periodo	-30	n.s.
Utile netto	224	+41,8
Contributo all'utile netto del Gruppo (*)	177	+37,2
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	544	+9,7
	Esercizio 2000	Esercizio 1999
<b>INDICATORI (%)</b>		
ROE	32,5	26,0
Cost / Income ratio	43,3	47,2
	31/12/00	Var. % 2000/1999

**DATI OPERATIVITÀ CON CLIENTELA (€/mil) (\*\*)**

Attività finanziarie	51.073	+14,2
- Raccolta diretta	2.725	+21,3
- Risparmio gestito	40.613	+12,5
- <i>Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	34.923	+12,2
- <i>Assicurazioni sulla vita</i>	5.690	+14,1
- Risparmio amministrato	7.735	+21,3
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	6.150	

**STRUTTURA (\*\*)**

Dipendenti	1.587	+22,3
Promotori finanziari	3.782	+7,8
Filiali	74	+17,5

(\*) Per la quota del 74% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

(\*\*) I dati relativi all'operatività con clientela ed alla struttura riflettono il consolidamento integrale del Gruppo Wargny.

Banca Fideuram, che dispone di una rete di 3.782 promotori e 74 filiali, opera avvalendosi di proprie società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Banca Fideuram ha attuato nell'esercizio 2000 numerose iniziative di sviluppo, tra le quali si segnalano:

- il potenziamento dei canali distributivi, mediante l'aumento della rete di promotori di 273 unità, l'apertura di 11 nuove filiali e lo sviluppo dell'operatività *on-line*;
- l'arricchimento della gamma prodotti, con specifica attenzione a quelli destinati al segmento *affluent*; in particolare è stata creata una nuova linea di polizze *unit linked* per grandi patrimoni;
- l'espansione sui mercati esteri nel settore del *private banking* internazionale; a fine anno è stata perfezionata l'acquisizione del Gruppo Wargny, che dispone di una posizione di rilievo sul mercato francese nel settore dell'intermediazione in titoli di tipo tradizionale e *on-line*, oltre che di una presenza di nicchia nel *private banking*. In un'ottica di sviluppo anche sul mercato svizzero, Banca Fideuram ha inoltre avanzato richiesta di autorizzazione bancaria per la controllata Turis, che da inizio febbraio 2001 ha assunto la denominazione di Fideuram Bank (Suisse).

I margini reddituali di Banca Fideuram hanno presentato nell'esercizio 2000 elevati tassi di crescita portando la redditività al di sopra del 30%. Le commissioni nette hanno in particolare evidenziato una crescita del 37%, nonostante la contabilizzazione, tra le commissioni passive, di oltre 100 milioni di Euro di accantonamenti per gli incentivi a favore dei promotori finanziari previsti nel piano 1999-2001. L'incremento dei ricavi ha consentito alla Banca di assorbire, senza penalizzare i risultati economici, l'aumento dei costi operativi connesso alle iniziative di sviluppo realizzate nell'esercizio.

Il risparmio gestito ha mostrato incrementi superiori a quanto realizzato dalla media del sistema bancario italiano: le consistenze complessive si sono attestate a fine anno a 40,6 miliardi di Euro, grazie ad un flusso di raccolta netta di 6,2 miliardi di Euro, di cui 725 milioni di Euro nel settore assicurativo. La quota sul mercato domestico dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi è cresciuta di circa 60 centesimi, raggiungendo a fine esercizio il 6,3%; in tale ambito particolarmente positivo è stato l'andamento della componente azionaria, che a fine dicembre rappresentava il 53,4% del totale.

## Banca Sanpaolo Invest

	Esercizio 2000	Var. % 2000/1999
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>		
Margine di intermediazione	69	+10,7
Costi operativi	-49	+68,6
Risultato di gestione	20	-39,9
Utile ordinario	20	-23,3
Proventi straordinari netti	6	n.s.
Utile lordo	26	-4,5
Imposte sul reddito del periodo	-10	+60,5
Utile netto	16	-23,8
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	89	+92,2
	Esercizio 2000	Esercizio 1999
<b>INDICATORI (%)</b>		
ROE	18,0	45,7
Cost / Income ratio	71,0	46,6
	31/12/00	Var. % 2000/1999
<b>DATI OPERATIVITÀ CON CLIENTELA (€/mil)</b>		
Attività finanziarie	10.178	+8,7
- Raccolta diretta	52	n.s.
- Risparmio gestito	9.180	+12,3
di cui: Prodotti del Gruppo	7.469	+8,3
- <i>Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	6.733	+8,2
- <i>Gestioni patrimoniali mobiliari</i>	270	-1,4
- <i>Assicurazioni sulla vita</i>	466	+17,6
di cui: Prodotti di terzi	1.711	+33,5
- Risparmio amministrato	946	-20,2
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	1.711	
<b>STRUTTURA</b>		
Dipendenti	176	+60,0
Promotori finanziari	1.488	+9,7

Sanpaolo Invest ha operato in un'ottica di rafforzamento del posizionamento competitivo in vista della quotazione in Borsa. Le principali iniziative hanno riguardato:

- la trasformazione in banca, organizzativamente autonoma rispetto alla Capogruppo;
- l'adozione di un modello distributivo multicanale, mediante l'attivazione di servizi di Internet e di *phone banking*, focalizzando la rete promotori sulle attività a maggiore valore aggiunto;
- l'ampliamento della gamma di offerta sia attraverso la creazione di servizi bancari e di prodotti propri di *asset management*, sia mediante l'adozione di logiche di *open architecture*: a tal fine è stata costituita una società specializzata nella gestione di fondi di diritto irlandese, denominata Sanpaolo Invest Ireland Ltd., e sono stati al tempo stesso definiti accordi di distribuzione con primari operatori internazionali, quali Credit Agricole,

Indosuez, Credit Suisse, J.P.Morgan e Pictet, che riguardano complessivamente 200 tipologie di fondi.

L'andamento economico dell'esercizio è stato influenzato dagli oneri straordinari sostenuti dalla società per la trasformazione in banca e per la preparazione al collocamento in Borsa: l'utile netto ha evidenziato un calo del 23,8% rispetto all'esercizio 1999.

Sotto il profilo operativo, Banca Sanpaolo Invest ha mantenuto nel 2000 tassi di crescita sostenuti, portando le consistenze di risparmio gestito a 9,2 miliardi di Euro, attraverso una raccolta netta di circa 1,7 miliardi di Euro. La quota di mercato della società nel comparto dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi ha evidenziato un incremento nell'anno, attestandosi all'1,3%; i fondi collocati si presentano fortemente polarizzati sulla componente azionaria, che ha raggiunto a fine 2000 il 69% del totale.

## IMIWeb Bank

	Esercizio 2000
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>	
Margine di intermediazione	6
Costi operativi	-35
Perdita ordinaria	-29
Proventi straordinari netti	1
Perdita netta	-28
	31/12/00
<b>DATI OPERATIVI</b>	
Numero di clienti operativi	12.000
Quota di mercato nel <i>trading on-line</i>	7%

IMIWeb, nata a fine 1999 come società di *trading on-line* del Gruppo, si è affermata nel 2000 sul mercato di riferimento, raggiungendo un numero di clienti attivi di circa 12.000 unità ed una quota di mercato nel settore stimabile intorno al 7%. In un'ottica di progressivo ampliamento delle attività dall'*e-trading* all'*e-banking*, la società ha avanzato richiesta di licenza bancaria, che è stata rilasciata nel gennaio 2001.

Inoltre nel corso del 2000 Banca IMI ha conferito in IMIWeb la partecipazione totalitaria in IMIWeb (UK), già IMI Sigeco (UK), al fine di consentire alla controllata il lancio dell'attività di *trading on-line* anche nel Regno Unito.

IMIWeb ha chiuso il primo esercizio completo di operatività con una perdita di 28 milioni di Euro, ascrivibile ai consistenti investimenti effettuati.

## Corporate

	Esercizio 2000	Var. % 2000/1999
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>		
Margine di intermediazione	272	+16,8
Costi operativi	-99	-1,5
Risultato di gestione	173	+31,4
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-31	-3,8
Utile ordinario	142	+41,7
Proventi straordinari netti	1	n.s.
Utile lordo	143	+43,5
Imposte sul reddito del periodo	-59	+48,4
Utile netto	84	+42,4
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	750	+6,2
	Esercizio 2000	Esercizio 1999
<b>INDICATORI (%)</b>		
RORAC	11,2	8,4
Cost / Income ratio	36,4	43,5
	31/12/00	Var. % 2000/1999
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>		
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	23.460	+13,4
Crediti di firma	6.832	+20,6
Totale crediti	30.292	+14,9
<b>STRUTTURA</b>		
Dipendenti	462	+5,5
Sedi territoriali in Italia	6	-
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	23	-

L'Area Corporate svolge attività di *lending* e di prestazione di servizi bancari a favore delle imprese e dei gruppi di grande e media dimensione. In Italia si avvale di una struttura della Capogruppo che comprende unità centrali e sei sedi territoriali; all'estero l'operatività è svolta tramite filiali e rappresentanze, nonché attraverso la controllata Sanpaolo IMI Bank Ireland.

L'Area Corporate ha operato in Italia nel corso del 2000 con i gruppi aventi fatturato consolidato superiore ai 1.000 miliardi di lire. Di fronte alla crescente richiesta di servizi specialistici da parte della media impresa, è stato deciso l'allargamento del perimetro di clientela ricomprendendo, a partire dal 2001, le entità con fatturato superiore ai 500 miliardi di lire.

In un mercato estremamente competitivo, l'Area ha operato nel 2000 in un'ottica di crescita della redditività attraverso l'incremento dei ricavi da commissioni, la razionalizzazione delle attività e l'ottimizzazione del capitale assorbito. A tal fine:

- è stata spinta l'operatività sulle operazioni strutturate, sui prestiti sindacati, rivestendo ruoli primari, nonché sul *project ed export financing*;
- è stata realizzata un'azione di ampliamento e razionalizzazione organizzativa del *network* estero, segmentato nelle tre macro aree Europa, America e Asia e si è proceduto all'accentramento tecnologico delle filiali europee;
- è stato siglato un accordo di collaborazione con Banca IMI per lo sviluppo di un'operatività congiunta sulla clientela *corporate* internazionale;
- è stato definito un protocollo d'intesa con BSCH per l'assistenza alle aziende italiane e per il raccordo dell'attività delle due Banche nell'America Latina.

I crediti dell'Area si sono incrementati nel corso del 2000 del 14,9%, attestandosi a fine esercizio a 30,3 miliardi di Euro, importo che sale a 31,8 miliardi di Euro circa tenendo conto del nuovo perimetro di clientela.

I risultati registrati nel 2000 dall'Area sono stati positivi: l'espansione dei volumi di credito, la crescita delle commissioni e l'azione di contenimento dei costi operativi, hanno contrastato la tendenza al ribasso degli *spread*, consentendo al RORAC di attestarsi all'11,2%.

**Opere Pubbliche e Infrastrutture**

	Esercizio 2000	Var. % 2000/1999
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>		
Margine di intermediazione	117	+30,0
Costi operativi	-17	+34,4
Risultato di gestione	100	+29,3
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-8	-24,4
Utile ordinario	92	+37,8
Proventi straordinari netti	2	n.s.
Utile lordo	94	+39,7
Imposte sul reddito del periodo	-5	-81,0
Utile netto	89	+117,1
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>		
	Esercizio 2000	Esercizio 1999
<b>INDICATORI (%)</b>		
ROE	34,8	20,0
Cost / Income ratio	14,5	14,1
	31/12/00	Var. % 2000/1999
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>		
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	11.973	+11,6
Erogazioni nell'esercizio	3.128	+18,0
<b>STRUTTURA</b>		
Dipendenti	99	-10,0

L'Area Opere Pubbliche e Infrastrutture presidia l'offerta di servizi finanziari al settore pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle grandi opere infrastrutturali. Nel primo semestre 2000 l'operatività è stata assicurata da strutture della Capogruppo. Le attività dell'Area sono state scorporate in data 1° luglio in una società dedicata, individuata nella controllata IMI Lease, che ha acquisito la licenza bancaria ed ha assunto la denominazione di Banca OPI.

Nel corso del 2000 le azioni dell'Area sono state orientate al rafforzamento della quota di mercato ed all'enfaticizzazione del ruolo di operatore specializzato. Ciò anche attraverso l'attivazione di sinergie con la rete italiana del Gruppo, cui è affidato un ruolo di *origination* nei confronti degli enti locali. Particolare rilievo ha assunto l'operatività di *project financing* e di *advisory*.

L'Area Opere Pubbliche e Infrastrutture ha chiuso l'esercizio evidenziando un significativo miglioramento reddituale. Peraltro l'utile netto è stato condizionato favorevolmente sia dall'iscrizione di imposte prepagate a fronte di perdite pregresse della IMI Lease, sia dall'applicazione alla nuova struttura societaria della Dual Income Tax. I crediti a clientela hanno presentato una crescita dell'11,6%, grazie a nuove erogazioni annue per complessivi 3,1 miliardi di Euro.

## Investment Banking

	Esercizio 2000	Var. % 2000/1999
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>		
Margine di intermediazione	250	-4,5
Costi operativi	-161	+15,5
Risultato di gestione	89	-27,3
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	1	n.s.
Utile ordinario	90	-21,5
Proventi straordinari netti	8	+72,1
Utile lordo	98	-17,9
Imposte sul reddito del periodo	-31	-29,4
Utile netto	67	-11,1
Contributo all'utile netto di Gruppo (*)	60	-21,1
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>		
	Esercizio 2000	Esercizio 1999
<b>INDICATORI (%)</b>		
ROE	16,9	21,0
Cost / Income ratio	64,4	53,3
	31/12/00	Var. % 2000/1999
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>		
Volumi intermediati da Banca IMI S.p.A.		
- trading	474.918	-14
- sales	100.060	+179
- pronti contro termine	817.939	-23
- collocamenti	19.537	+16
<b>STRUTTURA</b>		
Dipendenti	683	+14,6
Filiali	2	-

(\*) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

L'Area Investment Banking presidia l'attività di negoziazione mobiliare in conto proprio ed in conto terzi, le operazioni di raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti e la consulenza in materia di *corporate finance*. L'attività di *investment banking* è svolta da Banca IMI e dalle sue controllate, esclusa IMIWeb Bank.

Banca IMI ha concentrato le sue azioni sull'obiettivo di rafforzamento operativo e di ampliamento della gamma di prodotti e servizi. Nel corso del 2000 la Banca:

- ha consolidato la *leadership* nel settore del collocamento e dell'*advisory*: Banca IMI ha organizzato e partecipato al collocamento di prestiti obbligazionari per un controvalore di 10,2 miliardi di Euro; nel comparto azionario, la società ha svolto il ruolo di *Global Coordinator* e *Sponsor* nei collocamenti AEM Torino, BB Biotech, AS Roma, CDC, Mondo TV, Inferentia, TXT, Biosearch Italia, Novuspharma, Engineering, Aeroporto di Firenze, Cassa di Risparmio di Firenze e Vitaminic. Banca IMI è stata inoltre *Regional Retail Lead Manager* del collocamento in Italia della seconda tranche di Deutsche Telekom, nonché *Co-Lead Manager* dell'offerta italiana di azioni del Banco Santander Central Hispano;
- ha rafforzato il ruolo di *primary dealer* sui principali mercati di titoli di Stato europei ed ha potenziato la presenza nel comparto delle Euroobbligazioni di emittenti primari; nel comparto azionario la Banca ha intermediato sul mercato telematico volumi per conto terzi pari a circa 100 miliardi di Euro, raggiungendo una quota di mercato del 6,7%;
- ha incrementato l'operatività sui *covered warrant* quotati, acquisendo inoltre la possibilità di operare direttamente sul mercato azionario e dei derivati tedeschi;
- ha avviato le procedure autorizzative per la costituzione di una società di gestione del risparmio speculativa e per l'esercizio del servizio di gestione su base individuale.

In un'ottica di razionalizzazione delle attività nell'ambito del Gruppo, Banca IMI ha trasferito a fine anno a NHS la propria quota partecipativa del 5% detenuta in Andala, società assegnataria di una licenza di telefonia mobile UMTS, che nel nuovo esercizio ha mutato denominazione in H3G.

Gli investimenti sostenuti per il rafforzamento operativo e il minor flusso di ricavi conseguente alle tensioni intervenute sui mercati finanziari nella seconda parte dell'esercizio hanno condizionato i risultati economici dell'Area, che sono apparsi in flessione rispetto al 1999. L'utile netto si è attestato a 67 milioni di Euro; il contributo della società all'utile del Gruppo è risultato pari a 60 milioni di Euro, dopo lo storno della plusvalenza infragruppo realizzata dalla cessione a NHS della quota del 5% in Andala. La redditività di Banca IMI e delle sue controllate, esclusa IMIWeb Bank, è stata pari al 17% circa.

## Merchant Banking

	Esercizio 2000	Var. % 2000/1999
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>		
Margine di intermediazione	51	-41,9
Costi operativi	-9	+24,5
Risultato di gestione	42	-47,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-10	+34,6
Utile ordinario	32	-56,6
Proventi straordinari netti	93	n.s.
Utile lordo	125	+65,0
Imposte sul reddito del periodo	-49	+113,9
Utile netto	76	+44,5
Contributo all'utile netto del Gruppo (*)	33	-8,3
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	382	+2,1
	Esercizio 2000	Esercizio 1999
<b>INDICATORI (%)</b>		
ROE	8,6	9,6
ROE <i>mark to market</i>	15,8	n.d.
Cost / Income ratio	17,6	8,2
	31/12/00	Flusso netto esercizio 2000
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>		
Investimenti diretti di <i>merchant banking</i>	479	+369
Altre partecipazioni	460	+152
	31/12/00	Var. % 2000/1999
<b>STRUTTURA</b>		
Dipendenti	52	+4,0

(\*) Per la quota del 51% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

L'Area Merchant Banking è deputata all'acquisizione ed alla valorizzazione di partecipazioni di minoranza con l'obiettivo di realizzare *capital gain*. L'attività è svolta da NHS, partecipata al 51%, e dalla sua controllata olandese LDV Holding.

Nel corso del 2000, NHS ha effettuato nuovi investimenti per 760 milioni di Euro; tra le operazioni di maggiore importanza sono da ricordare:

- il rilievo, al prezzo di borsa di circa 220 milioni di Euro, di una partecipazione del 2,2% del capitale ordinario della FIAT dalla Compagnia di San Paolo; l'acquisizione ha comportato l'ingresso di NHS nel patto di consultazione relati-

vo a FIAT in vigore tra IFI/IFIL, Generali e Deutsche Bank;

- l'acquisizione di una quota del 7% nella società Andala, che ha comportato un impegno finanziario di circa 240 milioni di Euro; come già accennato, parte dell'interessenza, pari al 5%, è stata ceduta ad NHS da Banca IMI;
- gli investimenti effettuati nelle società AEFEE, AMPS-Azienda Municipalizzata di Parma, Camuzzi, SAGAT e AEM di Torino.

NHS ha altresì promosso il fondo chiuso denominato SANPAOLO IMI Private Equity Fund I, di 120 milioni di Euro, finalizzato ad acquisire quote di capitale in imprese di medie dimensioni, impegnando nel medesimo risorse per 35 milioni di Euro. NHS ha altresì in programma la costituzione di due nuovi fondi, da realizzare nel corso del 2001, il primo destinato ad investire in piccole e medie imprese localizzate nel Mezzogiorno d'Italia, il secondo focalizzato su investimenti in titoli quotati e non quotati di *public utilities* italiane ed europee.

Nell'esercizio, NHS ha ceduto sul mercato partecipazioni per 307 milioni di Euro, realizzando plusvalenze per circa 100 milioni di Euro. Tra le operazioni sono da segnalare la totale dismissione delle interessenze detenute nella Countrywide Assured, nella Milano Assicurazioni ed in Efibanca, la parziale cessione delle quote detenute nella Tecnost, nella Buzzi Unicem ed in Acea, nonché il trasferimento alla Capogruppo della quota del 4,1% detenuta nella Cassa di Risparmio di Firenze.

Alla formazione dell'utile netto di NHS, in significativa crescita su base annua, hanno contribuito elevati *capital gain* derivanti dalla dismissione di partecipazioni e contabilizzati nei "Proventi straordinari". Il contributo della società all'utile netto di Gruppo per la quota di competenza del 51% è risultato per contro in riduzione rispetto al 1999; ciò a motivo sia della maggior quota di utile attribuita agli azionisti terzi conseguente alla minore quota di partecipazione di SANPAOLO IMI, sia dello storno della plusvalenza infragruppo realizzata dalla cessione della quota nella Cassa di Risparmio di Firenze, al netto del relativo effetto fiscale. La redditività dell'Area risulta pari all'8,6%; essa sale al 15,8% sulla base di un utile e di un patrimonio rettificati in ipotesi di valutazione del portafoglio investimenti al valore di mercato.

## L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

### Lo scenario economico

Nei primi mesi del 2001 sono aumentate le preoccupazioni degli operatori sul futuro dell'economia internazionale, in particolare americana, come segnalato dal forte deterioramento degli indicatori del clima di fiducia delle famiglie e delle imprese e delle aspettative dei mercati finanziari.

Negli Stati Uniti, il nuovo ciclo espansivo avviato dalla Banca Centrale nel mese di gennaio e le misure di riduzione dell'imposizione fiscale, annunciate dalla nuova amministrazione per il corrente anno, sono volte a ristabilire condizioni di maggiore fiducia tra gli operatori e sui mercati azionari ed a contenere i presenti rischi di recessione.

Nell'Area Euro il quadro macroeconomico si presenta meno critico. Negli ultimi mesi, la tendenza al ribasso del clima di fiducia degli operatori segnala attese di deterioramento delle condizioni cicliche, ma in misura inferiore rispetto agli Stati Uniti. La Commissione Europea stima per il 2001 un tasso di crescita del PIL intorno al 2,9%.

All'interno dell'Area Euro il rallentamento congiunturale potrebbe essere maggiore nei paesi europei più esposti alla dinamica della domanda internazionale, in particolare Germania ed Italia. Per il 2001, i maggiori organismi internazionali hanno rivisto al ribasso le stime di crescita del PIL italiano, portandole al 2,5%.

La discesa dei prezzi del petrolio, la moderazione salariale nei maggiori paesi dell'Area ed il recente lieve apprezzamento della valuta europea rappresentano fattori di contenimento della dinamica del tasso di inflazione. Le quotazioni dei *futures* di mercato monetario segnalano attese di contenuto allentamento della politica monetaria da parte della BCE entro fine anno.

Il deterioramento delle prospettive di crescita delle maggiori aree mondiali e del clima di fiducia degli operatori sui mercati ha dato luogo nella prima parte del 2001 ad una forte correzione dei principali listini internazionali. Il ribasso ha colpito in particolare le società dei settori *high tech*, media e finanziari che nella prima parte del 2000

avevano visto crescere sensibilmente le proprie quotazioni. Negli Stati Uniti gli indici S&P500 e NASDAQ evidenziavano, al 23 marzo 2001, una flessione da inizio anno rispettivamente del 13,7% e del 21,9%. Nello stesso periodo in Europa l'indice DJ Eurostoxx 50 è diminuito del 16,1% mentre in Italia il MIB 30 era sceso del 15,8%.

Di tali andamenti ha risentito negativamente in modo particolare l'industria del risparmio gestito. Nel primo bimestre dell'anno il patrimonio netto dei fondi comuni gestiti da intermediari italiani si è ridotto del 3%. I flussi di raccolta netta sono stati negativi e pari nel complesso a 2,3 miliardi di Euro. In sensibile riduzione è risultata soprattutto la raccolta dei fondi azionari e bilanciati a favore dei fondi di liquidità.

La fase riflessiva della borsa e, con essa, della dinamica del risparmio gestito potrebbero prolungarsi nei prossimi mesi, tenuto conto dell'evoluzione ancora non favorevole della congiuntura economica internazionale. Segnali di inversione di tendenza potrebbero, tuttavia, manifestarsi in presenza di un recupero delle condizioni cicliche delle principali economie, attualmente atteso dai maggiori centri di previsione e dagli operatori entro fine anno.

### L'andamento del Gruppo nei primi due mesi del nuovo esercizio

In un difficile scenario di mercato, il Gruppo SANPAOLO IMI è riuscito ad attuare nei primi due mesi del 2001 un efficace presidio del rapporto con la clientela. In controtendenza rispetto al Sistema Italia, il Gruppo ha infatti registrato in gennaio e febbraio un flusso positivo di raccolta netta di risparmio gestito di 630 milioni di Euro. I fondi comuni e le gestioni patrimoniali in fondi del Gruppo hanno, in particolare, fatto segnare nel periodo una raccolta netta positiva di 350 milioni di Euro, a fronte di un deflusso di 2,3 miliardi di Euro del Sistema; la quota sul mercato dei fondi comuni ha in tal modo superato il 19%. Particolarmente positiva è risultata la raccolta netta del settore assicurativo, pari, considerando anche gli investimenti in fondi delle polizze *unit linked*, a 300 milioni di Euro.

Lo stock di risparmio gestito del Gruppo, attestatosi a fine febbraio a circa 126.600 milioni di Euro, è stato condizionato dalla forte flessione registrata dai mercati azionari: al flusso di 630 milioni di Euro di raccolta netta dei primi due mesi dell'esercizio si è infatti contrapposta la

riduzione di valore di circa 3.000 milioni di Euro registrata dalle consistenze da inizio anno. La contrazione degli *stock* ha comportato un calo del flusso di commissioni nette rispetto al dato pro-forma del corrispondente periodo del precedente esercizio, ricostruito in termini omogenei ipotizzando l'acquisizione del Banco di Napoli il 1° gennaio 2000.

Nei primi due mesi del nuovo anno risulta confermata la favorevole dinamica che sta caratterizzando il margine d'interesse, in crescita rispetto ai mesi di gennaio e febbraio del 2000. Contenuto ed in linea con le previsioni è risultato l'andamento dei costi mentre gli accantonamenti e le rettifiche di valore registrano ulteriori diminuzioni.

### **Le prospettive future**

I conti del Gruppo dei primi tre mesi del 2001 saranno condizionati anche dal confronto con un primo trimestre del 2000 che aveva registrato il più elevato flusso di ricavi dell'intero esercizio. Si prevede in particolare una flessione delle commissioni nette da servizi, in parte compensata dalla crescita del margine d'interesse e dalla riduzione delle rettifiche su crediti, resa possibile dalla continuazione della fase di miglioramento della qualità dell'attivo.

Le linee di azione previste, sia per il potenziamento dei ricavi in una gestione dinamica dei diversi settori di attività, sia per il contenimento dei costi, dovrebbero consentire una ripresa dei margini reddituali nei trimestri successivi.





**Relazione della società di revisione  
sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 156  
del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Arthur Andersen SpA  
Galleria San Federico 54  
10121 Torino  
Tel 011 5597  
Fax 011 544756

Agli Azionisti della  
Sanpaolo IMI S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Sanpaolo IMI S.p.A. e sue controllate chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Sanpaolo IMI S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate che rappresentano rispettivamente il 27,7 % dell'attivo consolidato e il 25,5 % del margine di intermediazione consolidato sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2000.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Sanpaolo IMI S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società e delle sue controllate.



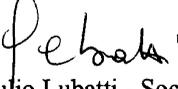
Pagina 2

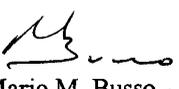
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo più ampiamente descritti nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa consolidata:

- Nel corso dell'esercizio la Sanpaolo IMI S.p.A. ha acquisito il Gruppo Banco di Napoli ed una partecipazione rilevante nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.; l'impostazione contabile seguita per il consolidamento ed i relativi effetti sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato sono descritti nella nota integrativa. Inoltre, al fine di agevolare il raffronto con i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 1999, sono stati riesposti gli schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 valutando il Gruppo Banco di Napoli secondo il metodo del patrimonio netto ed è stato predisposto un conto economico consolidato "pro-forma" dell'esercizio 2000, ipotizzando l'acquisizione del Gruppo Banco di Napoli al 1° gennaio 2000. I principali adattamenti per la predisposizione di tali schemi di bilancio consolidato, non assoggettati a revisione contabile, sono descritti nei criteri di valutazione della nota integrativa consolidata.
- Sanpaolo IMI S.p.A. ha destinato una quota degli utili degli esercizi 1999 e 2000 alla riserva prevista ai sensi della Legge 461/98 e del Decreto Legislativo 153/99 (cosiddetta "riserva Ciampi") in relazione sia alla fusione con l'IMI che all'acquisizione del controllo del Gruppo Banco di Napoli. Nel bilancio consolidato 2000, a seguito della richiesta di sospensione dell'agevolazione ed in linea con l'impostazione dell'esercizio precedente, Sanpaolo IMI S.p.A. ha prudenzialmente accantonato al fondo imposte l'intero importo del beneficio risultante dall'applicazione dell'agevolazione stessa. In conformità a quanto disposto dalla Consob con Comunicazione del 15 febbraio 2001, Sanpaolo IMI S.p.A. ha fornito, nella nota integrativa consolidata, l'informativa relativa agli effetti sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato di tale agevolazione.

Torino, 2 aprile 2001

**Arthur Andersen SpA**

  
Giulio Lubatti - Socio

  
Mario M. Busso - Socio

# Bilancio Consolidato

---

---

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

---

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

---

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(€/mil)

ATTIVO	31/12/00	31/12/00 riesposto (*)	31/12/99
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	708	525	528
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	8.968	7.376	3.332
30. Crediti verso banche	19.119	16.602	22.144
a) a vista	2.932	2.434	3.115
b) altri crediti	16.187	14.168	19.029
40. Crediti verso clientela	98.706	80.025	73.174
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	83	38	47
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	13.987	8.946	13.605
a) di emittenti pubblici	6.007	4.186	7.369
b) di banche	3.445	2.834	3.959
di cui:			
- titoli propri	1.056	775	1.392
c) di enti finanziari	671	468	632
di cui:			
- titoli propri	-	-	10
d) di altri emittenti	3.864	1.458	1.645
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.003	2.002	1.443
70. Partecipazioni	3.034	2.870	2.899
a) valutate al patrimonio netto	272	269	395
b) altre	2.762	2.601	2.504
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	539	1.804	448
a) valutate al patrimonio netto	539	1.804	448
90. Differenze positive di consolidamento	915	915	7
100. Differenze positive di patrimonio netto	74	74	51
110. Immobilizzazioni immateriali	359	291	267
di cui:			
- costi di impianto	2	1	2
- avviamento	10	-	17
120. Immobilizzazioni materiali	1.793	1.126	1.120
140. Azioni o quote proprie (valore nominale € 117 milioni)	739	739	357
150. Altre attività	19.193	14.252	16.199
160. Ratei e risconti attivi	2.661	2.430	4.649
a) ratei attivi	2.466	2.267	4.435
b) risconti attivi	195	163	214
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	27	13	8
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>172.798</b>	<b>139.977</b>	<b>140.223</b>

(\*) Il bilancio consolidato "riesposto", che non è oggetto di revisione contabile, è stato redatto al solo scopo di consentire una comparazione su base omogenea con il bilancio consolidato del 1999. La situazione riflette il consolidamento del gruppo Banco di Napoli con il metodo del patrimonio netto secondo le modalità riportate nella Nota integrativa (Parte A – Sezione 1).

		(€/mil)		
<b>PASSIVO</b>		31/12/00	31/12/00 riesposto (*)	31/12/99
10.	Debiti verso banche	29.596	27.098	28.012
	a) a vista	4.869	4.297	3.151
	b) a termine o con preavviso	24.727	22.801	24.861
20.	Debiti verso clientela	64.718	47.598	43.189
	a) a vista	43.701	32.252	31.818
	b) a termine o con preavviso	21.017	15.346	11.371
30.	Debiti rappresentati da titoli	39.338	31.925	35.718
	a) obbligazioni	26.589	22.136	23.643
	b) certificati di deposito	8.888	6.173	9.090
	c) altri titoli	3.861	3.616	2.985
40.	Fondi di terzi in amministrazione	88	39	50
50.	Altre passività	17.420	14.900	15.715
60.	Ratei e risconti passivi	3.114	2.652	5.154
	a) ratei passivi	2.755	2.320	4.827
	b) risconti passivi	359	332	327
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	743	450	438
80.	Fondi per rischi ed oneri	3.823	1.814	1.483
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	1.128	43	46
	b) fondi imposte e tasse	1.230	1.169	1.029
	c) altri fondi	1.465	602	408
90.	Fondi rischi su crediti	35	35	29
100.	Fondi per rischi bancari generali	355	355	357
110.	Passività subordinate	5.158	4.834	1.524
120.	Differenze negative di consolidamento	-	-	952
130.	Differenze negative di patrimonio netto	63	63	199
140.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	715	582	539
150.	Capitale	3.931	3.931	3.926
160.	Sovrapprezzi di emissione	18	18	-
170.	Riserve	2.382	2.382	1.888
	a) riserva legale	793	793	792
	b) riserva per azioni o quote proprie	739	739	357
	d) altre riserve	850	850	739
180.	Riserve di rivalutazione	9	9	-
200.	Utile d'esercizio	1.292	1.292	1.050
<b>Totale del passivo</b>		<b>172.798</b>	<b>139.977</b>	<b>140.223</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>		31/12/00	31/12/00 riesposto (*)	31/12/99
10.	Garanzie rilasciate di cui:	15.670	14.242	11.045
	- accettazioni	159	145	132
	- altre garanzie	15.511	14.097	10.913
20.	Impegni	26.518	22.079	18.028

(\*) Il bilancio consolidato "riesposto", che non è oggetto di revisione contabile, è stato redatto al solo scopo di consentire una comparazione su base omogenea con il bilancio consolidato del 1999. La situazione riflette il consolidamento del gruppo Banco di Napoli con il metodo del patrimonio netto secondo le modalità riportate nella Nota integrativa (Parte A – Sezione 1).

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€/mil)

	2000	2000 riesposto (*)	1999
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui:</i>	7.622	6.679	5.966
– su crediti verso clientela	5.501	4.861	4.324
– su titoli di debito	1.006	794	915
20. Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui:</i>	-5.123	-4.584	-3.934
– su debiti verso clientela	-1.401	-1.149	-909
– su debiti rappresentati da titoli	-2.117	-1.939	-1.847
30. Dividendi e altri proventi	231	227	250
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	169	168	148
b) su partecipazioni	62	59	102
40. Commissioni attive	3.452	3.270	2.587
50. Commissioni passive	-817	-808	-530
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	165	156	103
70. Altri proventi di gestione	250	219	224
80. Spese amministrative	-3.076	-2.652	-2.466
a) spese per il personale <i>di cui:</i>	-1.929	-1.620	-1.534
– salari e stipendi	-1.380	-1.167	-1.097
– oneri sociali	-425	-369	-365
– trattamento di fine rapporto	-97	-81	-69
– trattamento di quiescenza e simili	-27	-3	-3
b) altre spese amministrative	-1.147	-1.032	-932
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-389	-326	-293
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-323	-249	-81
110. Altri oneri di gestione	-31	-25	-40
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-647	-580	-664
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	417	403	361
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-8	-8	-10
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-36	-35	-89
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	15	15	2
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	87	104	118
<b>180. Utile delle attività ordinarie</b>	<b>1.789</b>	<b>1.806</b>	<b>1.504</b>
190. Proventi straordinari	451	413	367
200. Oneri straordinari	-55	-44	-73
<b>210. Utile straordinario</b>	<b>396</b>	<b>369</b>	<b>294</b>
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	2	2	-1
240. Imposte sul reddito	-785	-795	-685
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-94	-90	-62
255. Quota stornata utile 2° semestre Gruppo Banco di Napoli (**)	-16	-	-
<b>260. Utile d'esercizio</b>	<b>1.292</b>	<b>1.292</b>	<b>1.050</b>

(\*) Il bilancio consolidato "riesposto", che non è oggetto di revisione contabile, è stato redatto al solo scopo di consentire una comparazione su base omogenea con il bilancio consolidato del 1999. La situazione riflette il consolidamento del gruppo Banco di Napoli con il metodo del patrimonio netto secondo le modalità riportate nella Nota integrativa (Parte A – Sezione 1).

(\*\*) La voce attiene alla specifica modalità di consolidamento del gruppo Banco di Napoli ed esprime la quota di utile del citato gruppo relativa al secondo semestre 2000, da non attribuire al conto economico consolidato di Sanpaolo IMI in quanto già inclusa nel prezzo di acquisto delle diverse tranches d'interessenza (Cfr. "Modalità ed effetti del consolidamento delle partecipazioni acquisite nell'esercizio" nella Premessa della Nota Integrativa).

# Nota integrativa consolidata

## Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato

- Struttura e contenuto del bilancio consolidato
- “Riesposizione” del Bilancio 2000 e conto economico “pro-forma”
- Area di consolidamento
- Modalità ed effetti del consolidamento delle partecipazioni acquisite nell’esercizio
- Principi di consolidamento
- Bilanci utilizzati per il consolidamento
- Revisione del bilancio consolidato
- Confronto con la Relazione Trimestrale al 31 dicembre 2000

## Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L’illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell’attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

## Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

## Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci



# Premessa - informazioni generali sul Bilancio Consolidato

## Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2000 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio consolidato, in linea con la vigente normativa, è redatto in milioni di Euro. Esso è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla presente nota integrativa consolidata e risulta corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella nota integrativa consolidata, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 1999, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento. Le tabelle di conto economico, inoltre, includono anche i dati al 31 dicembre 2000 riferiti alla "situazione riesposta" (cfr. " " Riesposizione del Bilancio 2000 e conto economico " pro-forma " ").

Lo schema "ufficiale" di stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 1999 esposto a confronto è stato modificato secondo criteri espositivi conformi a quelli adottati per il bilancio 2000. La riesposizione, che non determina modifiche nell'ammontare del patrimonio netto e dell'utile netto consolidati, ha riguardato le differenze negative di consolidamento (Cfr. il successivo paragrafo "Principi di consolidamento") ed il dettaglio dei "Fondi per rischi ed oneri" (Cfr. Parte A – Criteri di valutazione della presente nota integrativa).

Sempre sotto il profilo espositivo, il consueto schema di conto economico "riclassificato", utilizzato come base di commento nell'ambito della Relazione sulla gestione, è stato così modificato:

- al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati di Gruppo, il margine di interesse della subholding Banca IMI, in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari, viene esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni". Di conseguenza i dati pregressi esposti a confronto sono stati opportunamente riclassificati;
- viene data separata evidenza alle "rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento" in relazione alla significatività assunta dalla posta per effetto delle acquisizioni di partecipazioni avvenute nell'esercizio. Conseguentemente i dati a confronto sono stati esposti in maniera omogenea.

Si evidenzia, infine, che l'informativa supplementare richiesta dalla Consob (Comunicazione n. 1011405 del 15 febbraio 2001) alle banche quotate nei mercati regolamentati su alcuni specifici argomenti rilevanti ai fini di bilancio è fornita nella Parte B – Sezione 7 "I fondi" della presente nota integrativa. In particolare, nella predetta Sezione, è riportata l'informativa sui seguenti argomenti:

- rilievi preliminarmente espressi dalla Commissione Europea in merito alle agevolazioni tributarie previste dal D. Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi);
- disposizioni dettate dalla Legge 133 del 13/5/99 e dalla Legge Finanziaria 2001 in materia di rinegoziazione di mutui edilizi agevolati;
- disposizioni dettate dal D.L. n. 394 del 29/12/00 in materia di mutui non agevolati a tasso fisso (usura);

- sentenza n. 425 del 9/10/00, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 25, c.3 D. Lgs. n. 342 del 4/8/99, relativo alle clausole concernenti la produzione di interessi su interessi maturati (anatocismo).

Al bilancio consolidato sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Prospetto di raccordo tra l'utile ed il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto del Gruppo;
- Conto economico consolidato "pro-forma" dell'esercizio 2000;
- Elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società per azioni non quotate ed in società a responsabilità limitata (delibera Consob n. 11715 del 24 novembre 1998).

### **"Riesposizione" del Bilancio 2000 e conto economico "pro-forma"**

In relazione alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento in conseguenza dell'acquisizione del gruppo Banco di Napoli (cfr. il successivo paragrafo "Area di consolidamento"), al fine di rendere significativo e su basi omogenee il confronto tra i conti consolidati dell'esercizio 2000 e quelli dell'esercizio 1999, gli schemi, ufficiali e riclassificati, di stato patrimoniale e di conto economico consolidato sono forniti anche in una versione "riesposta", che non è stata oggetto di revisione contabile. In tale versione il neo-acquisito gruppo partenopeo viene consolidato sinteticamente con il metodo del patrimonio netto e pertanto, a parità di differenza di consolidamento rispetto a quella emergente dal consolidamento integrale, l'interessenza nel Banco viene riflessa in bilancio esclusivamente nelle voci "partecipazioni" ed "utili delle società valutate al patrimonio netto". Le risultanze "riesposte" sono oggetto di dettagliata analisi nell'ambito della Relazione sulla gestione. Inoltre, nella Nota Integrativa consolidata vengono indicati i principali dati utili a valutare l'effetto del consolidamento di prima volta del gruppo neo-acquisito sulle risultanze dell'esercizio 2000. In particolare, nelle tabelle della "Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato" vengono forniti anche i dettagli relativi al conto economico "riesposto".

Infine, al solo scopo di fornire una ulteriore informativa ad azionisti e mercato, si è altresì provveduto a predisporre un conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000, redatto ipotizzando di retrodatare convenzionalmente l'acquisizione del Banco al 1° gennaio 2000. In questo schema pro-forma i conti del Banco di Napoli, opportunamente rettificati delle componenti considerate come variazioni del patrimonio netto in sede di determinazione delle differenze di consolidamento, sono stati consolidati integralmente per l'intero esercizio e sono stati stimati gli effetti finanziari ed economici dovuti al diverso profilo temporale dell'acquisizione. Il conto economico pro-forma non comporta, peraltro, effetti sull'utile netto in quanto gli stessi sono stati annullati con una pari rettifica a voce propria. Il conto economico pro-forma, riportato in allegato, non è stato oggetto di revisione contabile.

### **Area di consolidamento**

L'area del consolidamento integrale include le società iscritte nel Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, come risultante dall'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385, fatta eccezione per alcune controllate la cui situazione patrimoniale ed economica non è rilevante rispetto al bilancio consolidato o per le quali è stata avviata una procedura liquidatoria o di dismissione. Appartengono al Gruppo Bancario, oltre a SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo), le sue controllate, dirette o indirette, che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale.

Dall'area del consolidamento integrale è esclusa la Società per la gestione di attività S.p.A. (SGA), partecipata dal Banco di Napoli, le cui azioni sono state conferite in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro nell'ambito della speciale procedura descritta nella "Parte B Sezione 5 - Altre voci dell'attivo" della presente nota integrativa.

Le partecipate Finconsumo S.p.A. e la sua controllata F.C. Factor S.r.l., per le quali ricorre l'ipotesi di controllo congiunto, sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le partecipazioni in imprese controllate che svolgono attività diversa da quella bancaria, finanziaria o strumentale ovvero escluse, per i motivi sopra citati, dall'area del consolidamento integrale, nonché le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese associate"), sono valutate con il "metodo del patrimonio netto".

L'elenco delle società consolidate integralmente, proporzionalmente e al patrimonio netto, è esposto nella Parte B Sezione 3 della presente Nota Integrativa; tra le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2000 nell'area di consolidamento, si segnalano:

- l'inclusione nell'area del consolidamento "al patrimonio netto" della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., in conseguenza del perfezionamento, nel mese di marzo 2000, di un accordo strategico tra gli azionisti e dell'incremento dal 4,1% al 19,1% dell'interessenza detenuta dal Gruppo, con conseguente instaurazione di un rapporto di "influenza notevole";
- l'inclusione nell'area del consolidamento integrale del gruppo Banco di Napoli di cui SANPAOLO IMI, nel corso del secondo semestre del 2000, ha assunto il controllo nelle seguenti tre fasi:
  - all'inizio del mese di luglio SANPAOLO IMI ha acquistato la quota del 49% detenuta dalla Banca Nazionale del Lavoro nella Banco Napoli Holding, controllante il Banco di Napoli con una partecipazione del 56,1% del capitale ordinario;
  - a metà ottobre è stata perfezionata la scissione non proporzionale di INA, che ha comportato l'acquisizione da parte del SANPAOLO IMI della restante quota del 51% della Banco Napoli Holding e, quindi, il controllo del Banco di Napoli;
  - all'inizio di dicembre è stata regolata l'OPA obbligatoria sul residuo capitale ordinario del Banco di Napoli che ha comportato l'acquisto di un'ulteriore quota del 41,5% di azioni ordinarie del Banco;
- l'inclusione nell'area del consolidamento integrale del gruppo francese Wargny Associés, di cui Banca Fideuram ha assunto il controllo a fine novembre 2000 acquistando il 95% del capitale della holding capogruppo (di cui il 53% direttamente ed il 42% per il tramite della Wargny Management, partecipata al 100%, anch'essa neo-acquisita e consolidata integralmente).

### Modalità ed effetti del consolidamento delle partecipazioni acquisite nell'esercizio

Le tre acquisizioni descritte nel paragrafo precedente sono riflesse nei conti consolidati come di seguito indicato:

- il consolidamento "all'equity" della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Firenze ha fatto emergere una "differenza positiva di consolidamento", determinata come eccedenza del costo di acquisizione rispetto al patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 1999, di € 255 milioni. Di tale importo: a) € 173 milioni, riferibili all'eccedenza del costo rispetto al valore medio di mercato delle azioni Carifirenze, sono stati portati in detrazione delle "differenze negative di consolidamento" preesistenti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1999, utilizzando la facoltà prevista dalla vigente normativa (Cfr. successivo paragrafo "Principi di consolidamento"); b) i restanti € 82 milioni sono stati iscritti nell'attivo consolidato per essere ammortizzati, data la natura dell'investimento, in 10 anni a partire dal 2000;
- il consolidamento integrale del gruppo Banco di Napoli, per il quale si è fatto riferimento al patrimonio netto riferibile alle diverse date di acquisizione delle tre tranches d'interessenza (opportunosamente rettificato sia per l'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI, sia per tener conto dei previsti oneri di ristrutturazione), ha evidenziato una "differenza positiva di consolidamento" pari complessivamente a € 1.670 milioni. Tale "differenza" è stata imputata: a) per € 854 milioni a riduzione delle residue preesistenti "differenze negative di consolidamento", utilizzando la facoltà prevista dalla vigente normativa (Cfr. successivo paragrafo "Principi di consolidamento"); b) per i rimanenti € 816 milioni all'attivo dello stato patrimoniale consolidato per essere ammortizzata, data la natura dell'investimento, in 10 anni. Per l'esercizio 2000 l'ammortamento a carico del conto economico, commisurato al periodo di possesso delle diverse tranches acquisite, per la parte non compensata con le differenze negative di consolidamento, è stato pari a € 4 milioni.

Considerato che il controllo del Banco di Napoli si è perfezionato, come sopra descritto, nel corso del secondo semestre 2000, il conto economico consolidato di SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2000 riflette, *line by line*, il flusso economico delle società del gruppo partenopeo limitatamente alla seconda metà dell'anno, opportunamente rettificato delle componenti già considerate come variazioni al patrimonio netto in sede di determinazione delle differenze di consolidamento. La quota di utile consolidato del Banco relativa al secondo semestre 2000 inclusa nel prezzo di acquisto delle diverse tranches d'interessenza e pertanto da non attribuire al risultato del Gruppo SANPAOLO IMI, è evidenziata nella specifica voce di conto economico "Quota stornata di utile 2° semestre Gruppo Banco di Napoli" e portata in sottrazione dal risultato consolidato;

- il consolidamento integrale del Gruppo Wargny ha comportato, rispetto al patrimonio netto del gruppo francese emergente dalle prime risultanze al 31 dicembre 2000, l'iscrizione nell'attivo consolidato di una "differenza positiva di consolidamento" di € 78 milioni, ammortizzata, data la natura dell'investimento, in 10 anni. Considerato che il controllo del Gruppo è intervenuto nel mese di novembre 2000, il conto economico consolidato di SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2000 non riflette le risultanze economiche della controllata francese.

### Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei principi di consolidamento di seguito riportati.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento - secondo il "metodo dell'integrazione globale". La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è attuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione di controllo in tale impresa. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto sono attribuite, sussistendone i presupposti, alle pertinenti poste dell'attivo e del passivo ovvero, per la quota appartenente al Gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios", alle "differenze negative o positive" di consolidamento, a seconda rispettivamente che il valore della partecipazione sia inferiore o superiore al patrimonio netto.

In particolare, il patrimonio netto delle partecipate utilizzato per la determinazione delle differenze di consolidamento è stato desunto:

- per le partecipazioni in società detenute in portafoglio al 31 dicembre 1994, data di redazione del primo bilancio consolidato dell'Istituto, alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993;
- per le partecipazioni acquisite successivamente al 31 dicembre 1994, dalla situazione patrimoniale, se disponibile, alla data di acquisizione ovvero con riferimento alla situazione patrimoniale riportata nel documento contabile ufficiale più prossimo alla data di acquisizione;
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo IMI, dalla situazione patrimoniale al 1° gennaio 1998 (data di decorrenza contabile della fusione tra Sanpaolo ed IMI).

Si evidenzia che la "differenza negativa di consolidamento" emergente dal primo consolidamento delle partecipazioni già appartenenti al Gruppo IMI è stata esposta a partire dalla Relazione semestrale 2000 – anziché alle diverse voci di patrimonio netto consolidato come già, sulla base di diversi criteri espositivi, nel bilancio dell'ex Gruppo IMI – alla voce propria "differenze negative di consolidamento". Allo scopo di una corretta comparazione, i dati a confronto sono stati esposti secondo criteri conformi. La riesposizione non ha determinato modifiche dell'ammontare del patrimonio netto e dell'utile netto consolidati.

Le partecipazioni in imprese valutate con il "metodo del patrimonio netto" sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata. La contropartita delle suddette valutazioni, al momento della prima applicazione del metodo, è attribuita - per la parte non imputabile alle attività e passività della partecipata stessa -

alle "differenze negative o positive di patrimonio netto". Negli esercizi successivi a quello di primo consolidamento, l'adeguamento di valore delle suddette partecipazioni è attribuito alle "differenze negative di patrimonio netto" e agli "Utili/perdite delle partecipate valutate al patrimonio netto", rispettivamente per le variazioni riferibili alle riserve e quelle riferibili al risultato economico della partecipata.

Le "differenze positive", generate dal consolidamento integrale, proporzionale e al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell'ammontare complessivo delle "differenze negative" preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza di queste, ad esclusione delle partecipazioni acquistate con finalità di successivo smobilizzo nell'ambito dell'attività di *merchant banking*. La compensazione delle differenze positive con le preesistenti differenze negative di consolidamento viene effettuata in base alla facoltà prevista dall'art. 32, comma 4, del D. Lgs. n. 87/92, confermata dal comma 5 dello stesso articolo, nonché dalle relative istruzioni applicative della Banca d'Italia (provvedimento del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti). Essa è ispirata all'intento prudenziale di non rinviare agli esercizi futuri il recupero, mediante ammortamento, della parte di costo che può essere immediatamente compensata con le riserve di consolidamento preesistenti. Le differenze positive non compensate con quelle negative sono ammortizzate di norma entro un periodo di cinque anni ovvero in periodi di diversa durata comunque correlati all'utilizzazione dell'investimento. Il suddetto criterio è stato applicato a partire dal bilancio al 31 dicembre 1998, in cui le differenze positive generate dal consolidamento di alcune partecipazioni del Gruppo IMI hanno trovato compensazione con le differenze negative rivenienti dal consolidamento di altre partecipazioni dello stesso Gruppo IMI; nell'occasione è stato confermato il piano d'ammortamento delle differenze positive preesistenti.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite relativi ad operazioni di significativa consistenza intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi. In via d'eccezione, stante anche il disposto dell'art. 34 del D. Lgs. 87/92, non sono eliminati i proventi e gli oneri rivenienti da operazioni in valori mobiliari e valute negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in monete diverse da quelle dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea è stata effettuata utilizzando le quotazioni contro l'Euro delle valute estere rilevate a fine esercizio. Le differenze di cambio, originate dalla conversione al suddetto tasso di cambio delle voci di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento, sono ricomprese nelle riserve consolidate qualora non compensate dagli effetti di apposite operazioni di copertura.

Dal bilancio consolidato sono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti effettuati, nei rispettivi bilanci dalla Capogruppo e dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento integrale, esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

### **Bilanci utilizzati per il consolidamento**

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2000 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle controllate operanti nel leasing finanziario utilizzati per il consolidamento sono stati redatti secondo il metodo finanziario che risulta essere maggiormente omogeneo con i principi contabili di Gruppo.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni non di controllo è stata effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili.

### **Revisione del bilancio consolidato**

Il bilancio consolidato, così come il bilancio d'impresa della Capogruppo, è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione Arthur Andersen S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 1998, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 1998/2000.

### **Confronto con la Relazione Trimestrale al 31 dicembre 2000**

Il bilancio consolidato, elaborato sulla base delle situazioni contabili definitive della Capogruppo e delle sue controllate, evidenzia alcune variazioni rispetto alla Relazione trimestrale al 31 dicembre 2000 con cui sono stati anticipati i risultati del Gruppo per l'esercizio 2000.

Le differenze, peraltro di entità non rilevante e pertanto tali da non alterare nella sostanza l'informativa già resa pubblica, scaturiscono principalmente da:

- definizione del processo di riconciliazione ed eliminazione delle posizioni infragruppo;
- puntuale valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

## Parte A - Criteri di Valutazione

### SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1999.

#### I crediti, le garanzie e gli impegni

##### I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando, sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere a fine esercizio tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso degli stessi.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in insolvenza o in situazioni comparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in temporanea difficoltà sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": i crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito, sono di norma valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati forfaitariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione, valutate analiticamente. La determinazione delle rettifiche forfaitarie sui crediti in bonis avviene presso le singole controllate sulla base di modelli storico-statistici che, per quanto riguarda la Capogruppo, è fondata sui seguenti passaggi:
  1. viene stimato l'importo dei crediti in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi cinque esercizi, è previsto il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;

2. vengono quindi determinate le perdite potenziali prevedibili per l'aggregato di cui al punto 1., assumendo che la percentuale di perdita risulti pari a quella registrata in media sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici nel corso degli ultimi cinque anni.

Per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti, utilizzando anche valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, al 31 dicembre 2000, la Capogruppo ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso pari al 6,9%. Tale tasso è ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Analoga metodologia è stata applicata dalle società controllate, utilizzando per le società estere tassi di riferimento dei mercati di appartenenza.

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso "paesi a rischio" - si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia integrata, per l'Istituto, da disposizioni specifiche ed analitiche riguardanti in particolare gli aspetti applicativi e l'introduzione di regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Per la Capogruppo la classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle filiali e dalle Aree con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfettario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

L'appostazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali il Gruppo ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("protection buyer") nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

### I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. La differenza tra l'ammontare dei mutui concessi a clientela e l'ammontare effettivamente erogato è imputata al conto economico secondo il piano di ammortamento del mutuo. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

### I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

### Le operazioni di prestito di titoli

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

### Le operazioni di locazione finanziaria

Sono recepite in bilancio applicando la metodologia finanziaria, la quale rileva i contratti e le operazioni di *leasing* in modo da rappresentare la loro sostanza economica. Tale metodo, che consente di esporre le operazioni di *leasing* evidenziando la natura finanziaria delle stesse, considera l'eccedenza del totale dei canoni sul costo del relativo cespite come un interesse attivo da accreditarsi a conto economico in funzione delle quote capitale residue e del tasso di rendimento prefissato, tenuto anche conto del prezzo finale di riscatto del bene. Conseguentemente, il saldo degli impieghi per operazioni di locazione finanziaria esposto in bilancio rappresenta sostanzialmente la quota capitale dei finanziamenti concessi a clientela ed i crediti per canoni scaduti non ancora incassati.

### Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dall'Istituto, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito ("protection seller").

## I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

### I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio del Gruppo a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono, inoltre, essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato (art. 18 del D. Lgs. 87/92). Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

#### I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati al minore tra il costo ed il valore di mercato, determinato comparativamente alle quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

#### Gli "impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

### Le partecipazioni

Le partecipazioni, che non sono consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto, sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Le partecipazioni possono, inoltre, essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I dividendi delle partecipate non consolidate integralmente o al patrimonio netto sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e dunque, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono riscossi.

### Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate dalla Capogruppo, prevalentemente destinate ad operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che implicano la disponibilità di azioni proprie, sono valutate al costo determinato con il criterio del "costo medio giornaliero". Le azioni della Capogruppo acquistate dalle società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione di valori mobiliari sono valutate al valore di mercato espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio.

## Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio” diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'Euro il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

### Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzata alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in lire sono, invece, mantenute ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione.

### Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività sia iscritte in bilancio, sia “fuori bilancio” oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

## Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesi nel periodo.

## Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;

- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano al netto della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

## I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto esposto in precedenza, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Le operazioni di pronti contro termine di provvista su titoli emessi da società del Gruppo, effettuate dalla stessa società emittente, non sono esposte in bilancio secondo la regola sopra enunciata, ma trovano rappresentazione come emissione di titoli con conseguente impegno di acquisto a termine.

## Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

## I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### *Il fondo di quiescenza e per obblighi simili*

Il fondo di quiescenza risulta costituito principalmente a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del Banco di Napoli. La passività potenziale viene valutata, sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

### *Il fondo imposte e tasse*

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte, correnti e differite, sui redditi e sulle attività produttive, ivi incluse quelle gravanti sulle unità operanti all'estero. Il fondo tiene anche conto del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi.

A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfettaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata, applicando a livello di ciascuna società consolidata l'aliquota effettiva attesa sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritiene probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

Le imposte anticipate e differite relative, per lo stesso soggetto di imposta, alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 – Altre attività – in contropartita delle imposte sul reddito, le passività per imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – Fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

#### *Gli altri fondi*

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti.

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle azioni revocatorie, gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni, gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, gli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui nel settore dell'edilizia agevolata nonché a fronte di altre potenziali passività future.

Il "fondo oneri diversi per il personale" comprende principalmente:

- gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica nonché gli accantonamenti relativi ad eventuali oneri contributivi riferiti a personale della Capogruppo;

- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti.

### **Il fondo per rischi bancari generali**

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

### **I ratei ed i risconti**

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

### **I contratti derivati**

*I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività*

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("master netting agreement") non influisce nell'esposizione in bilancio ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e non) sono rettificati analiticamente e/o forfetariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

*I contratti di copertura*

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo da parte del Gruppo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

*Stato Patrimoniale:* nelle voci "Ratei attivi" o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività frut-

tifere. Nelle voci "Risconti attivi" o "Risconti passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti Forward Rate Agreement di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti, sono valutati secondo criteri coerenti con quelli dell'attività o della passività oggetto della copertura.

*Conto economico:* qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i future e le option).

#### *I contratti non di copertura*

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

*Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività:* i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

*Contratti derivati su valute:* sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

*Stato patrimoniale:* i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" e "Altre passività".

*Conto economico:* i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

#### **Gli "Internal deals"**

La Capogruppo ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("desk"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, di titoli ed operano, in autonomia contabile e nell'ambito di definiti limiti di rischio netto, in funzione di un proprio risultato economico.

In questa ottica tali unità si pongono come controparte nei confronti dei desk non abilitati ad operare sul mercato (a loro volta autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("internal deal") a prezzi di mercato di contratti derivati. I desk non specializzati pongono in essere i contratti interni con finalità essenzialmente di copertura.

In merito alla rilevanza contabile dei deal interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk specializzati" sono valutati al mercato;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk non specializzati" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

### **Data di regolamento**

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi, i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

## SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

### **Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Le rettifiche effettuate, nei rispettivi bilanci d'impresa, dalla Capogruppo e dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono state stornate in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

### **Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Gli accantonamenti effettuati, nei bilanci d'impresa, dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stati stornati in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

### SEZIONE 1 - I CREDITI

Il portafoglio crediti del Gruppo evidenzia la seguente composizione in relazione alla natura economica della controparte:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Crediti verso banche (voce 30)	19.119	22.144	-13,7
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>2.517</i>	<i>-</i>	<i>n.s.</i>
Crediti verso clientela (voce 40)	98.706	73.174	+34,9
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli (*)</i>	<i>18.681</i>	<i>-</i>	<i>n.s.</i>
<b>Totale</b>	<b>117.825</b>	<b>95.318</b>	<b>23,6</b>

(\*) L'importo include € 2.738 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga). (Cfr. Informazioni contenute nella Sezione 5 – Altre voci dell'attivo)

#### Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche includono, tra l'altro:

*Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	439	668	-34,3
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	n.s.
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-	n.s.
d) Operazioni di pronti contro termine	4.720	5.429	-13,1
e) Prestito di titoli	25	102	-75,5

La voce crediti verso banche centrali al 31 dicembre 2000 è rappresentata da € 276 milioni di riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia (€ 633 milioni al 31 dicembre 1999).

#### Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela, il cui dettaglio per forma tecnica è riportato nella Relazione sulla gestione, includono, tra l'altro:

*Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	285	-	n.s.
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	1.877	1.579	+18,9
c) Operazioni di pronti contro termine	2.890	1.796	+60,9
d) Prestito di titoli	132	7	n.s.

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti”, con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici pari a € 14.929 milioni (€ 9.940 milioni al 31 dicembre 1999), è il seguente:

*Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.1.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Da ipoteche	22.164	17.266	+28,4
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	294	328	-10,4
2. titoli (*)	4.192	2.990	+40,2
3. altri valori	175	158	+10,8
c) Da garanzie di:			
1. Stati (**)	9.739	3.677	+164,9
2. altri enti pubblici	3.622	279	n.s.
3. banche	1.799	1.197	+50,3
4. altri operatori	14.159	8.043	+76,0
<b>Totale</b>	<b>56.144</b>	<b>33.938</b>	<b>+65,4</b>

(\*) Includono € 3.022 milioni di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti (€ 1.803 milioni al 31.12.99).

(\*\*) Includono € 2.738 milioni di crediti del Banco di Napoli verso la Sga.

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche ed altri operatori sono comprese, per un ammontare pari a € 166 milioni, le posizioni in relazione alle quali la Capogruppo ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza, mediante contratti derivati creditizi.

L'incidenza del complesso dei “crediti verso clientela garantiti” e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 58,7% (60,0% al 31 dicembre 1999). L'analogo indicatore, calcolato enunciando il gruppo Banco di Napoli, si attesta al 58,5%.

### Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A - Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazioni al 31 dicembre 2000 sono state determinate in € 309 milioni.

## Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/00 (€/mil)			31/12/99 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	5.157	3.054	2.103	5.920	3.016	2.904
A.1 Sofferenze	3.542	2.527	1.015	4.146	2.452	1.694
A.2 Incagli	1.341	458	883	1.545	496	1.049
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	17	5	12	25	6	19
A.4 Crediti ristrutturati	122	35	87	130	36	94
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	135	29	106	74	26	48
B. Crediti in bonis	97.190	587	96.603	70.544	274	70.270
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>102.347</b>	<b>3.641</b>	<b>98.706</b>	<b>76.464</b>	<b>3.290</b>	<b>73.174</b>

Tra le sofferenze, gli incagli ed i crediti ristrutturati sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio della Capogruppo per una esposizione lorda rispettivamente di € 4 milioni, di € 8 milioni e di € 3 milioni. Le rettifiche di valore appostate su tali crediti ammontano ad € 1 milione per le sofferenze, ad € 7 milioni per gli incagli ed a € 2 milioni per i crediti ristrutturati.

## Indice di copertura dei crediti problematici (\*)

	31/12/00	31/12/00 riesposto (**)	31/12/99
Su sofferenze (lordo stralci)	79,8%	81,8%	71,0%
Su sofferenze (netto stralci)	71,3%	71,7%	59,2%
Su incagli (lordo stralci)	37,3%	40,0%	42,0%
Su incagli (netto stralci)	34,2%	36,0%	32,1%

(\*) L'indice è definito come rapporto tra le rettifiche cumulate apportate ai crediti in sofferenza ed ai crediti incagliati e gli ammontari in essere a fine esercizio delle analoghe categorie di crediti.

(\*\*) Gli indici sono calcolati enucleando il contributo del gruppo Banco di Napoli.

## Situazione dei crediti per cassa verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/00 (€/mil)			31/12/99 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	72	18	54	273	168	105
A.1 Sofferenze	14	13	1	11	11	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	58	5	53	262	157	105
B. Crediti in bonis	19.072	7	19.065	22.039	-	22.039
<b>Totale crediti verso banche</b>	<b>19.144</b>	<b>25</b>	<b>19.119</b>	<b>22.312</b>	<b>168</b>	<b>22.144</b>

Tra le sofferenze sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio in portafoglio della Capogruppo per una esposizione lorda di € 11 milioni svalutati per € 10 milioni.

*Crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	1.016	1.694	-40,0

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

*(Provvedimento B.I. 17.12.98)*

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/00	4.146	1.545	25	130	74
<i>A.1 di cui : per interessi di mora</i>	<i>921</i>	<i>47</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
B. Variazioni in aumento	1.437	862	1	49	78
B.1 ingressi da crediti in bonis	56	337	-	1	-
B.2 interessi di mora	139	9	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	279	42	-	34	-
B.4 altre variazioni in aumento	963	474	1	14	78
C. Variazioni in diminuzione	2.041	1.066	9	57	17
C.1 uscite verso crediti in bonis	15	65	-	44	4
C.2 cancellazioni	823	106	-	-	-
C.3 incassi	323	479	1	10	6
C.4 realizzi per cessioni	848	106	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	27	310	8	3	7
C.6 altre variazioni in diminuzione	5	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/00	3.542	1.341	17	122	135
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>808</i>	<i>41</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Le "altre variazioni in aumento" includono complessivamente per € 1.226 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta, riferibili per € 860 milioni alle sofferenze, per € 344 milioni agli incagli, per € 1 milione ai crediti in corso di ristrutturazione, per € 8 milioni ai crediti ristrutturati e per € 13 milioni ai crediti non garantiti verso paesi a rischio.

Le variazioni in diminuzione delle sofferenze sono principalmente riferibili al perfezionamento da parte della Capogruppo di n. 3 operazioni di cessione di crediti pro soluto, aventi ad oggetto n. 16.282 mutui fondiari, n. 20.391 posizioni di credito a breve e n. 935 finanziamenti di credito industriale. Tali crediti, che risultavano iscritti in bilancio per un valore lordo di € 1.554 milioni e per un valore netto di € 756 milioni, sono stati ceduti al prezzo di € 848 milioni.

## Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/00	11	-	-	-	262
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	5	-	-	-	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	7
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	5	-	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	2	-	-	-	212
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	3
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	143
C.3 incassi	2	-	-	-	45
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	21
D. Esposizione lorda finale al 31/12/00	14	-	-	-	58
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-

Le "altre variazioni in aumento" includono per € 3 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta, riferibili ai crediti in sofferenza.

La riduzione dei crediti non garantiti verso paesi a rischio deriva principalmente dalla partecipazione della Capogruppo all'accordo di ristrutturazione del debito della Federazione Russa (c.d. Club di Londra), che ha comportato la riduzione dell'esposizione creditizia a valori lordi per € 173 milioni (mediante rinuncia a crediti e scambio con titoli quotati, successivamente ceduti) ed un effetto positivo netto a conto economico di € 18 milioni.

## Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/00	2.452	496	6	36	26	274
<i>A.1 di cui : per interessi di mora</i>	<i>921</i>	<i>47</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>9</i>
B. Variazioni in aumento	1.137	223	2	18	37	333
B.1 rettifiche di valore (*)	440	96	2	4	15	147
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>136</i>	<i>9</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3</i>
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	65	19	-	9	-	3
B.4 altre variazioni in aumento	632	108	-	5	22	183
C. Variazioni in diminuzione	1.062	261	3	19	34	20
C.1 riprese di valore da valutazione	61	23	-	6	7	1
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C.2 riprese di valore da incasso	165	59	-	-	-	2
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>31</i>	<i>17</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>2</i>
C.3 cancellazioni	822	106	-	-	-	12
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	11	72	3	-	6	4
C.5 altre variazioni in diminuzione	3	1	-	13	21	1
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/00	2.527	458	5	35	29	587
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>808</i>	<i>41</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>16</i>

(\*) Nel dettaglio "Rettifiche di valore su crediti" della voce 120 del conto economico consolidato sono, inoltre, inclusi € 67 milioni riferiti al gruppo Banco di Napoli. Tale importo, nella presente tabella, è incluso nelle "Altre variazioni in aumento" come parte dell'effetto del consolidamento di prima volta del citato gruppo.

Le "altre variazioni in aumento" includono complessivamente per € 865 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta, riferibili per € 603 milioni a sofferenze, per € 99 milioni ad incagli, per € 5 milioni a crediti ristrutturati, per € 2 milioni a crediti non garantiti verso paesi a rischio e per € 156 milioni a crediti in bonis.

Come già anticipato, le "rettifiche complessive finali" includono € 309 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più dettagliatamente, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 235 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 64 milioni sulle posizioni incagliate ed € 10 milioni su crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione.

Fra i crediti in bonis sono ricomprese posizioni della Capogruppo in osservazione, valutate analiticamente, per un'esposizione di € 205 milioni svalutate per € 26 milioni. Il rischio fisiologico degli altri crediti in bonis è fronteggiato da svalutazioni forfettarie per € 568 milioni.

## Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/00	11	-	-	-	157	-
<i>A.1 di cui : per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2	-	-	-	21	7
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	1	7
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	2	-	-	-	20	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	173	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	7	-
<i>C1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	22	-
<i>C2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	143	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/00	13	-	-	-	5	7
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

Le "altre variazioni in aumento" includono per € 2 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta, riferibili ai crediti in sofferenza.

## Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale (valore di bilancio)	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	108	58	10
Argentina	81	51	51
Qatar	56	22	16
Venezuela	16	13	13
Tunisia	10	8	2
Egitto	17	6	6
Algeria	44	6	4
Repubblica Sudafricana	5	5	1
Marocco	101	5	5
Filippine	10	5	5
Camerun	3	3	3
Federazione Russa	457	2	2
Croazia	2	2	2
Libano	53	1	-
Pakistan	32	-	-
Altri	94	6	5
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>1.089</b>	<b>193</b>	<b>125</b>
Rettifiche complessive di valore	34	34	
<b>Esposizione netta al 31/12/00</b>	<b>1.055</b>	<b>159</b>	

Ai fini della presente informativa sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali, in tale sede, sono previste, in assenza di specifiche garanzie, rettifiche forfetarie.

Le rettifiche di valore sui crediti non garantiti verso "paesi a rischio" sono state determinate applicando, di norma, criteri di ponderazione e percentuali di svalutazione concordati, come sopra riportato, in sede di Associazione di categoria. Le svalutazioni sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del "rischio paese".

I crediti garantiti, pari a € 896 milioni, sono prevalentemente assistiti da coperture assicurative SACE o di Organismi equivalenti e da fidejussioni di operatori bancari dell'Area OCSE. Essi includono, inoltre, € 295 milioni riferiti a finanziamenti concessi dalla Capogruppo a controparte primaria residente nella Federazione Russa, assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell'Europa Occidentale; tale "collateral" è ritenuto adeguato a fronteggiare il rischio di credito. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d'Italia, sui crediti in questione viene conteggiato l'assorbimento di capitale per "rischio paese" tramite detrazione dal patrimonio di vigilanza.

## Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

## SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà del Gruppo presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	8.968	3.332	+169,1
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>1.592</i>	<i>-</i>	<i>n.s.</i>
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	13.987	13.605	+2,8
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>5.042</i>	<i>-</i>	<i>n.s.</i>
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	2.003	1.443	+38,8
<i>di cui effetto consolidamento Banco di Napoli</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>n.s.</i>
<b>Totale</b>	<b>24.958</b>	<b>18.380</b>	<b>+35,8</b>

I "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" rappresentano i valori utilizzabili per l'accesso al rifinanziamento.

### Titoli immobilizzati

Nel bilancio consolidato, sono classificati tra gli immobilizzati quei titoli destinati ad essere detenuti durevolmente dalle società del Gruppo e dichiarati tali nei rispettivi bilanci. La composizione del portafoglio titoli immobilizzato è la seguente:

*I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)		31/12/99 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	2.907	2.962	690	712
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	2.675	2.681	701	676
– non quotati	1.087	1.087	365	359
<b>2. Titoli di capitale</b>				
– quotati	2	2	-	1
– non quotati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.671</b>	<b>6.732</b>	<b>1.756</b>	<b>1.748</b>

L'incremento del valore di bilancio del portafoglio titoli immobilizzato riflette per € 5.203 milioni il consolidamento di prima volta del gruppo Banco di Napoli.

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei "titoli di Stato" evidenzia plusvalenze latenti per € 55 milioni, riferibili alla Capogruppo ed al Banco di Napoli sostanzialmente compensate da correlati contratti derivati.

Gli "altri titoli" comprendono, principalmente, titoli detenuti dalla controllata Banco di Napoli per € 2.937 milioni, da controllate estere per € 601 milioni e dalla Capogruppo per € 215 milioni. In particolare i titoli del Banco di Napoli sono emes-

si da principali operatori americani (pari a circa € 2.270 milioni), mentre gli investimenti della Capogruppo e delle altre controllate risultano concentrati verso Stati ed altri operatori dell'Unione Europea.

I "titoli di capitale" comprendono esclusivamente le quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari incluse nel portafoglio immobilizzato di alcune controllate.

<i>Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.1.)</i>		<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali		1.756
B. Aumenti		5.385
B1. acquisti		84
B2. riprese di valore		-
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		27
B4. altre variazioni		5.274
C. Diminuzioni		470
C1. vendite		178
C2. rimborsi		212
C3. rettifiche di valore		16
<i>di cui:</i>		
<i>svalutazioni durature</i>		-
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		1
C5. altre variazioni		63
D. Rimanenze finali		6.671

I "trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato" di cui alla sottovoce B3. sono stati effettuati da controllate estere.

La sottovoce B4. "Aumenti – altre variazioni" include per € 5.203 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli.

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C5. "Diminuzioni - altre variazioni" includono le differenze di cambio su titoli in valuta e la rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione.

Le vendite di cui alla sottovoce C1. sono riferite per € 134 milioni a controllate estere, e per € 44 milioni alla cessione da parte della Capogruppo di Interest Arrears Notes emesse dall'ex-URSS ed alla sua adesione alla ristrutturazione del debito del Messico e dell'Ecuador, che hanno comportato un effetto positivo netto a conto economico di circa € 6 milioni.

Le "rettifiche di valore" di cui alla sottovoce C3. pari a € 16 milioni si riferiscono alla svalutazione di titoli di debito emessi da "Paesi a Rischio" effettuata dalla Capogruppo per tener conto dell'andamento del mercato ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 87/92.

Le differenze positive nette tra i valori di rimborso ed i valori di carico (scarti di emissione e di negoziazione) ammontano a € 43 milioni, che si rilevano in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale. In particolare il Banco di Napoli presenta differenze positive pari a € 55 milioni, la Capogruppo differenze negative per € 10 milioni e altre controllate estere differenze negative per € 2 milioni.

## Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per finalità di tesoreria e di negoziazione, sono così composti:

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)		31/12/99 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	9.275	9.275	8.281	8.281
– non quotati	228	228	419	419
1.2 altri titoli				
– quotati	3.811	3.811	3.199	3.199
– non quotati	2.972	2.977	3.282	3.286
2. Titoli di capitale				
– quotati	1.991	1.991	1.435	1.435
– non quotati	10	10	8	8
<b>Totale (*)</b>	<b>18.287</b>	<b>18.292</b>	<b>16.624</b>	<b>16.628</b>

Si fa presente che nel bilancio consolidato riclassificato il portafoglio titoli non immobilizzato include anche € 42 milioni di azioni SANPAOLO IMI S.p.A. acquistate da alcune società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione in valori mobiliari.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

	(€/mil)
A. Esistenze iniziali	16.624
B. Aumenti	296.805
B1. acquisti	291.709
– titoli di debito	268.650
– titoli di Stato	153.204
– altri titoli	115.446
– titoli di capitale	23.059
B2. riprese di valore e rivalutazioni	133
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	1
B4. altre variazioni (*)	4.962
C. Diminuzioni	295.142
C1. vendite e rimborsi	292.043
– titoli di debito	269.093
– titoli di Stato	153.624
– altri titoli	115.469
– titoli di capitale	22.950
C2. rettifiche di valore	245
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	27
C5. altre variazioni	2.827
D. Rimanenze finali	18.287

(\*) La voce include per € 1.433 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta.

## Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

### SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Partecipazioni (voce 70)	3.034	2.899	+4,7
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	539	448	+20,3
<b>Totale</b>	<b>3.573</b>	<b>3.347</b>	<b>+6,8</b>
<i>di cui:</i>			
– partecipazioni rilevanti valutate al patrimonio netto	811	843	-3,8

#### Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dal Gruppo, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi delle disposizioni di legge (artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92), sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio	Utile /	Rapporto di		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			netto (€/mil) (**)	Perdita (€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
<b>A. Imprese incluse nel consolidamento integrale</b>								
<b>SANPAOLO IMI S.p.A.</b> (Capogruppo)	Torino		7.700	1.198	-	-	-	-
<i>A1 Metodo integrale</i>								
1 Banca Fideuram S.p.A.	Milano	1	831	410	Sanpaolo IMI	74,19	74,19	XXX
2 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	398	49	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
3 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	163	1	IMI Capital Market USA	100,00	100,00	XXX
4 Banca OPI S.p.A. (ex IMI Lease S.p.A.)	Roma	1	349	70	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (A/B)
5 Banca Sanpaolo Invest S.p.A. (ex Sanpaolo Invest Banca S.p.A.)	Roma	1	105	16	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
6 Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	1	1.361	92	Gruppo Bancario Banco di Napoli Sanpaolo IMI	52,48 38,89 91,37	56,08 41,57 97,65	XXX (C) XXX
7 Banco di Napoli Asset Management SGR p.A.	Napoli	1	25	2	Banco di Napoli	100,00	100,00	XXX (C)
8 Banque Sanpaolo S.A.	Francia	1	451	40	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
9 Bonec Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
10 Datitalia Processing S.p.A.	Napoli	1	8	-	Banco di Napoli	70,00	70,00	XXX (C)
11 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	38	13	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,99 0,01 100,00	99,99 0,01 100,00	XXX XXX
12 Fideuram Capital S.p.A.	Milano	1	33	20	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
13 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	2	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
14 Fideuram Fondi S.p.A.	Roma	1	46	1	Banca Fideuram	99,25	99,25	XXX
15 Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A.	Milano	1	18	12	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
16 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	8	6	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,99 0,01 100,00	99,99 0,01 100,00	XXX XXX

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
17 Fideuram Multimanager Fund Management Company S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Banca Fideuram	99,20	99,20	XXX (D)
					Fideuram Vita	0,80	0,80	XXX
						100,00	100,00	
18 Financiere Wargny S.A.	Francia	1	24	18	Wargny Associes	50,17	50,17	XXX (E)(P)
					Wargny Societe' de Bourse	49,83	49,83	XXX
						100,00	100,00	
19 Fonditalia Management Company S.A.	Lussemburgo	1	206	196	Banca Fideuram	99,96	99,96	XXX
					Fideuram Vita	0,04	0,04	XXX
						100,00	100,00	
20 Gruppo Bancario Banco di Napoli S.p.A. (successivamente BNH S.p.A.)	Roma	1	307	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (C)
21 IDEA S.A.	Lussemburgo	1	-	-	IMI Bank (Lux)	99,16	99,16	XXX
					Sanpaolo IMI International	0,83	0,83	XXX
						99,99	99,99	
22 IMI Bank (Lux) S.A.	Lussemburgo	1	87	10	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					IMI Investments	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
23 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	165	-	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
24 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	162	1	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					Banca IMI Securities Corp.	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
25 IMI Real Estate S.A.	Lussemburgo	1	3	-	IMI Bank (Lux)	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI International	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
26 IMIWeb Bank S.p.A. (ex @IMIWeb S.I.M. S.p.A.)	Milano	1	84	-29	Banca IMI	100,00	100,00	XXX
27 IMIWeb (UK) Ltd (ex IMI Sigeco UK Ltd)	Regno Unito	1	14	-2	IMIWeb Bank	100,00	100,00	XXX
28 Independent Management for Institutional Advisory Co. S.A.	Lussemburgo	1	6	6	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
29 Interfund Advisory Company S.A.	Lussemburgo	1	63	62	Banca Fideuram	99,92	99,92	XXX
					Fideuram Vita	0,08	0,08	XXX
						100,00	100,00	
30 Int. Securities Advisory Company S.A.	Lussemburgo	1	5	4	Banca Fideuram	99,98	99,98	XXX
					Fideuram Vita	0,02	0,02	XXX
						100,00	100,00	
31 Lackenstar Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
32 LDV Holding B.V.	Olanda	1	166	-8	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
33 NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A. (ex NHS-Nuova Holding Subalpina S.p.A.)	Torino	1	820	84	Sanpaolo IMI	51,00	51,00	XXX
34 Sanpaolo Asset Management S.A.	Francia	1	3	2	Banque Sanpaolo	99,97	99,97	XXX
					SCI Parisienne de L'Avenue Hoche	0,01	0,01	XXX
					Societe Fonciere d'Investissement	0,01	0,01	XXX
					Societe Immobiliere d'Investissement	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
35 Sanpaolo Bail S.A.	Francia	1	5	1	Banque Sanpaolo	99,97	99,97	XXX
					Sanpaolo Mur	0,01	0,01	XXX
					SCI Parisienne de L'Avenue Hoche	0,01	0,01	XXX
					Société Foncière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
36 Sanpaolo Bank (Austria) AG	Austria	1	12	2	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	XXX
37 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	122	50	Sanpaolo IMI	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo Services Luxembourg	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
38 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Torino	1	2	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
39 Sanpaolo Fonds Gestion Snc	Lussemburgo	1	12	12	Banque Sanpaolo	80,00	80,00	XXX
					Sanpaolo Asset Management S.A.	20,00	20,00	XXX
						100,00	100,00	
40 Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	1	39	37	Sanpaolo IMI	99,98	99,98	XXX
					Sanpaolo Bank	0,02	0,02	XXX
						100,00	100,00	
41 Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A.	Torino	1	50	16	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
42 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	182	7	Sanpaolo IMI	69,01	69,01	XXX
					Sanpaolo IMI International	30,99	30,99	XXX
						100,00	100,00	
43 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	446	29	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
44 Sanpaolo IMI Capital Company I LLC	Stati Uniti	1	45	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (D)(F)
45 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	1.105	57	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
46 Sanpaolo IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	1	-	NHS - Nuova Holding	99,90	99,90	XXX (G)
					Sanpaolo IMI LDV Holding	0,10	0,10	XXX
						100,00	100,00	
47 Sanpaolo IMI US Financial CO.	Stati Uniti	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
48 Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	Torino	1	6	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
49 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	59	7	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (B)
50 Sanpaolo Mur S.A.	Francia	1	3	-	Banque Sanpaolo	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo Bail	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
51 Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	1	6	2	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
52 Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	Prato	1	3	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
53 Sanpaolo Services Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	2	2	Sanpaolo IMI	99,60	99,60	XXX
					Sanpaolo Bank	0,40	0,40	XXX
						100,00	100,00	
54 SEP S.p.A.	Torino	1	3	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
55 SIM Banconapoli & Fumagalli Soldan S.p.A.	Milano	1	14	2	Banco di Napoli	80,00	80,00	XXX (C)
56 Societé de Gestion du Fonds commun de Placement Fideuram Fund S.A.	Lussemburgo	1	14	14	Banca Fideuram	99,20	99,20	XXX
					Fideuram Vita	0,80	0,80	XXX
						100,00	100,00	
57 SP Asset Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	2	1	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX (G)
					Sanpaolo Services Luxembourg	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
58 Sogesmar S.A.	Francia	1	-	-	-Financiere Wargny Wargny Gestion	51,50 48,19	51,50 48,19	XXX (E) XXX
						99,69	99,69	
59 SP Immobiliere S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo Bank Sanpaolo Services Luxembourg	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX (H) XXX
						100,00	100,00	
60 Tobuk Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
61 Turis A.G. (successivamente Fideuram Bank (Suisse) S.A.)	Svizzera	1	24	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX (J)
62 Tushingham Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
63 Wargny Associes S.A.	Francia	1	13	6	Banca Fideuram Wargny Management	52,78 42,24	52,78 42,24	XXX (E)(P) XXX
						95,02	95,02	
64 Wargny Gestion S.A.	Francia	1	3	1	Financiere Wargny	99,93	99,93	XXX (E)(P)
65 Wargny Gestion S.A.M.	Principato Monaco	1	4	2	Financiere Wargny	99,50	99,50	XXX (E)(P)
66 Wargny Management S.A.	Francia	1	-	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX (E)(P)
67 Wargny Mesactions S.A.	Francia	1	19	1	Financiere Wargny	99,99	99,99	XXX (E)(P)
68 Wargny Societé de Bourse S.A.	Francia	1	33	7	Wargny Associes Banca Fideuram	77,70 0,01	77,70 0,01	XXX (E)(P) XXX
						77,71	77,71	

## A2 Metodo proporzionale

1 Finconsumo S.p.A.	Torino	7	43	7	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	XXX
2 FC Factor S.p.A.	Torino	7	1	-	Finconsumo	100,00	100,00	XXX (G)

## B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

## Controllate (\*\*\*)

1 Apokè Two S.p.A.	Milano	1	4	3	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	4
2 Banca IMI (Nominees) Limited (ex IMI Sigeco (Nominees) Ltd.)	Regno Unito	1	-	-	Banca IMI	100,00	100,00	- (I)
3 BDN Commercial Paper USA Inc.	Stati Uniti	1	-	-	Banco di Napoli	100,00	100,00	- (C)(I)
4 Bernabé Mobile Investments 2 S.A.	Belgio	1	67	-	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	99,99	99,99	67
5 Brokerban S.p.A.	Napoli	1	2	1	Banco di Napoli	100,00	100,00	2 (C)
6 Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	-	-	Banca IMI Securities	100,00	100,00	- (I)
7 Consorzio SE.TEL.SUD.	Napoli	1	-	-	Datitalia Processing	66,67	66,67	- (C)
8 Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI Banca Fideuram Banca IMI NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI Fideuram Vita Sanpaolo Leasint Sanpaolo IMI Asset Management	50,00 15,00 10,00 5,00 5,00 5,00 5,00 5,00	50,00 15,00 10,00 5,00 5,00 5,00 5,00	- - - - - (K) - -
						95,00	95,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
9 Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	12	2	Banca Fideuram	100,00	100,00	12
10 Fideuram Vita S.p.A.	Roma	1	296	45	Banca Fideuram	99,75	100,00	293
11 Finance Gestion S.A.	Francia	1	-	-	Wargny Société de Bourse	50,02	50,02	-
					Wargny Associes	49,98	49,98	
						100,00	100,00	
12 Finomatic SARL	Francia	1	-	-	Wargny Associes	99,80	99,80	-(E)
13 Gedit S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo IMI	90,00	90,00	-
					Prospettive 2001	10,00	10,00	
						100,00	100,00	
14 Independent Management for Institutional Sicav	Lussemburgo	1	-	-	IMI Bank (Lux)	50,00	50,00	-
					Independent Management for Institutional Adv.	50,00	50,00	
						100,00	100,00	
15 Prospettive 2001 S.p.A.	Milano	1	13	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	13
16 Sanpaolo IMI Capital Partners Limited	Guernsey	1	-	-	NHS - Nuova Holding	99,00	99,00	-
					Sanpaolo IMI			
					Sanpaolo IMI Management	1,00	1,00	
			100,00	100,00				
17 Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR S.p.A.	Monza	1	1	-	Sanpaolo IMI Asset Management SGR	55,00	55,00	1
					Fideuram Capital	30,00	30,00	-
					Banca IMI	15,00	15,00	-
						100,00	100,00	
18 Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	-	-	NHS - Nuova Holding	100,00	100,00	-
					Sanpaolo IMI			
19 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Torino	1	2	-	NHS - Nuova Holding	100,00	100,00	2
					Sanpaolo IMI			
20 Sanpaolo Invest Ireland Limited	Irlanda	1	-	-	Banca Sanpaolo Invest	100,00	100,00	-
21 Sanpaolo Leasint GMBH	Austria	1	-	-	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	-
22 Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	14	7	Sanpaolo Vita	75,00	100,00	-(K)
					Banca Sanpaolo Invest	25,00	0,00	
						100,00	100,00	
23 Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	1	118	21	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	127
24 Société Civile Les Jardins d'Arcadie	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	55,00	55,00	-
25 Société Civile Parisienne de l'Av. Hoche	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	100,00	100,00	3
26 Socavie S.A.	Francia	1	4	4	Banque Sanpaolo	99,80	99,80	4
					Société Foncière d'Investissement	0,20	0,20	
						100,00	100,00	
27 Société Foncière d'Investissement	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	99,92	99,92	-
					Société Civile Parisienne de l'Av. Hoche	0,08	0,08	
						100,00	100,00	
28 Société Immobilière d'Investissement	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	-
					Société Foncière d'Investissement	0,02	0,02	
						100,00	100,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
29 Spei S.p.A.	Roma	1	1	-	Banca OPI	100,00	100,00	1
30 UNI Invest S.A.	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	-
					Sanpaolo Bail	0,01	0,01	-
					Société Civile Parisienne de l'Av. Hoche	0,01	0,01	- (K)
						100,00	100,00	
31 W.D.W. S.A.	Francia	1	-	-	Financiere Wargny	99,76	99,76	- (E)
32 W.S. Invest S.A.	Francia	1	-	-	Wargny Associes	60,50	60,50	- (E)
					Finance Gestion	39,00	39,00	-
						99,50	99,50	
33 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	1	-	Banco di Napoli	99,00	99,00	1 (C)(L)
34 Consorzio SIARC (in liq.)	Napoli	1	-	-	Datitalia Processing	60,00	60,00	- (C)
35 Fidimi Consulting S.p.A. (in liq.)	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
36 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
37 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	1	-	IMI Bank (Lux)	95,24	95,24	1 (L)
					Sanpaolo IMI International	4,76	4,76	-
						100,00	100,00	
38 Innovare S.r.l. (in liq.)	Napoli	1	1	-	Banco di Napoli	90,00	90,00	1 (C)(L)
39 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	3	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	3 (L)
40 Stare S.r.l. (in liq.)	Milano	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
Altre minori								3 (M)

**Totale partecipazioni controllate valutate al patrimonio netto**      **539**

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)	
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %			
<i>Non Controllate</i>									
41 Banque Michel Inchauspe S.A. (BAMI)	Francia	8	24	4	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	5	
42 Beaujon Immobilière	Francia	7	-	-	Banque Sanpaolo	50,00	50,00	-	
43 BNC Assicurazioni S.p.A. (successivamente HDI Assicurazioni S.p.A.)	Roma	8	138	-17	Sanpaolo IMI	28,32	28,32	39	
44 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	8	813	58	Sanpaolo IMI	19,09	19,09	155 (O)	
45 CBE Service	Belgio	8	-	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-	
46 Conservateur Finance S.A.	Francia	8	24	4	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	5	
47 Consorzio Co.Me.Ta.	Napoli	8	-	-	Datitalia Processing	20,00	20,00	- (C)	
48 Consorzio Dagitalia	Milano	8	-	-	Datitalia Processing	28,00	28,00	- (C)	
49 Consorzio Datapro	Napoli	8	-	-	Datitalia Processing	27,00	27,00	- (C)	
50 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	8	-	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-	
51 Egida Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Torino	7	9	1	Sanpaolo Vita	50,00	50,00	- (K)	
52 Esatri S.p.A.	Milano	8	62	13	Sanpaolo IMI	31,50	31,50	16 (I)	
53 Eurosic S.A.	Francia	8	29	2	Banque Sanpaolo	32,77	32,77	10	
54 Finnat Investments S.p.A.	Roma	8	1	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	- (I)	
55 Inter-Europa Bank RT	Ungheria	8	36	3	Sanpaolo IMI	32,51	32,51	8	
56 Logiasit S.A.	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-	
57 San Marino Gestion S.A.	Lussemburgo	8	-	-	Sanpaolo Bank SA	20,00	20,00	-	
58 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	8	112	-8	Ldv Holding	29,37	29,37	30	
59 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	8	13	1	Banco di Napoli Sanpaolo IMI Banca Fideuram	18,84 9,48 0,63	18,84 9,48 0,63	1 (C)(N)	
						28,95	28,95		
60 Societ� Civile Domaine de La Flambelle	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-	
61 Societ� Civile du 41 Avenue Bouisson Bertrand	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-	
62 Societ� Civile le Jardin de Nazareth	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-	
63 Societ� Civile Le Maestro	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-	
64 Societ� Civile les Jardins du Ponant	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-	
65 Societ� Civile Res Club les Arcades	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-	
66 Societ� Civile St. Gratien Village	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	30,00	30,00	-	
67 Sto� S.c.p.a.	Napoli	8	1	-	Banco di Napoli	20,76	20,76	- (C)(I)	
68 Aeroporto di Napoli (in liq.)	Napoli	8	-	-	Banco di Napoli	20,00	20,00	- (C)(I)	
69 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	8	2	-	Sanpaolo IMI Banco di Napoli	32,49 0,35	32,49 0,35	- (I)	
						32,84	32,84	-	
70 Consorzio Marc (in liq.)	Napoli	8	-	-	Datitalia Processing	45,00	45,00	- (C)	
71 Eurofondo S.C.p.A. (in liq.)	Roma	8	-	-	Sanpaolo IMI	25,00	25,00	-	
72 Finexpance S.p.A. (in liq.)	Chiavari	8	-8	-	Sanpaolo IMI	30,00	30,00	- (I)	
73 G.E.CAP. S.p.A. (in liq.)	Foggia	8	-12	-	Banco di Napoli	37,25	37,25	- (C)(I)	
74 Gal�re 28 (in liq.)	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	23,44	23,44	-	
75 Galileo Holding (in liq.)	Venezia	8	-19	-	Sanpaolo IMI	31,52	31,52	- (I)	
76 Ingic (in liq.)	Roma	8	-	-	Banco di Napoli Sanpaolo IMI	20,00 5,00	20,00 5,00	- (C)(I)	
						25,00	25,00	-	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
77 Italinfra Grandi Progetti S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	1	-	Banco di Napoli	30,00	30,00	- (C)(I)
78 Pubblileasing S.p.A. (in liq.)	Bari	8	1	-	Banco di Napoli	24,00	24,00	- (C)(I)
79 Sofimer S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	3	-	Banco di Napoli	20,00	20,00	1 (C)(I)(L)
80 Sviluppo di Nuove Iniziative S.p.A. (in liq.)	Genova	7	2	-	Banco di Napoli	50,00	50,00	1 (C)(I)(L)
Altre partecipazioni								1 (M)
<b>Totale altre partecipazioni valutate al patrimonio netto</b>								<b>272</b>

**Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto 811**

- (\*) *Tipo di rapporto:*  
1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1: maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria.  
7 = controllo congiunto ex art. 35, comma 1 del D.Lgs 87/92.  
8 = impresa associata ex art.36, comma 1 del D.Lgs. 87/92: impresa sulla quale si esercita una "influenza notevole" che si presume esistere qualora si disponga di almeno 1/5 dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.
- (\*\*) *I dati di patrimonio esposti corrispondono per le imprese consolidate con quelli presi a base del processo di consolidamento. Essi includono il risultato economico dell'anno, prima della distribuzione del dividendo (al netto di eventuali dividendi interinali).*
- (\*\*\*) *Dall'elenco sono escluse le partecipate del Banco di Napoli Isveimer S.p.A. (in liquidazione) e Società per la gestione di attività S.p.A. (S.G.A.) stante le speciali caratteristiche dei rispettivi rapporti d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa).*
- (A) *La partecipata dall'1/7/2000 ha ricevuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione a svolgere l'attività bancaria. Da tale data, inoltre, ha avuto effetto il conferimento effettuato dalla Capogruppo del ramo aziendale relativo alle opere pubbliche ed infrastrutture.*
- (B) *I dati di patrimonio e del risultato economico riflettono la rappresentazione contabile delle operazioni di leasing secondo la metodologia finanziaria.*
- (C) *Ingresso derivante dall'acquisizione del controllo del gruppo Banco di Napoli.*
- (D) *Società di nuova costituzione.*
- (E) *Ingresso derivante dall'acquisizione del gruppo Wargny.*
- (F) *La società ha inoltre effettuato un'emissione di preferred securities per € 1 milione.*
- (G) *La Società nel bilancio consolidato 1999 era inclusa tra le imprese controllate valutate al patrimonio netto.*
- (H) *Società acquistata nel corso dell'anno 2000.*
- (I) *I dati di patrimonio netto si riferiscono al bilancio al 31/12/99.*
- (J) *La riduzione di capitale sociale da 20 a 15 mln di Franchi Svizzeri ancorché deliberata nel settembre 2000 ha avuto regolamento nel febbraio 2001.*
- (K) *Il valore è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.*
- (L) *Il valore di bilancio della società riflette il valore di atteso realizzo determinato dall'avanzamento del processo di liquidazione.*
- (M) *Rappresenta la somma dei valori di bilancio delle partecipazioni inferiori a € 500.000.*
- (N) *Il valore di bilancio della società è inferiore al pro-quota di patrimonio netto sulla base di una prudenziale valutazione*
- (O) *I dati di patrimonio netto si riferiscono al bilancio consolidato al 30/09/00.*
- (P) *In considerazione dell'avvenuto controllo del gruppo Wargny nel mese di novembre 2000, il conto economico consolidato del Gruppo SAN-PAOLO IMI al 31 dicembre 2000 non riflette le risultanze economiche della controllata francese.*

Tra le rimanenti partecipazioni detenute dal Gruppo si riportano di seguito quelle più significative per ammontare di investimento (valore di bilancio pari o superiore a € 2,5 milioni):

*Altre Partecipazioni*

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
ADR International Airport South Africa Ltd	Sud Africa	LDV Holding	0,37	8
Aeffe S.p.A.	Rimini	LDV Holding	14,44	39
AEM Torino S.p.A.	Torino	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,21	11
AMPS S.p.A.	Parma	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	17,32	38
Andala UMTS S.p.A. (successivamente Hutchinson 3G Italia S.p.A.)	Cagliari	Sanpaolo IMI Investments	5,00	21
		Bernabé Mobile Investments	2,00	- (A)
			<u>7,00</u>	<u>21</u>
Azimut S.p.A.	Viareggio	LDV Holding	7,53	27
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,07	- (A)
			<u>7,60</u>	<u>27</u>
Banca Agricola Mantovana S.p.A.	Mantova	Sanpaolo IMI	9,58	206 (B)
Banca d'Italia	Roma	Banco di Napoli	6,29	130
		Sanpaolo IMI	2,00	55
			<u>8,29</u>	<u>185</u>
Banca Mediocredito S.p.A.	Torino	Sanpaolo IMI	1,11	4
Banca Popolare di Lodi S.c.r.l.	Lodi	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,40	21
		LDV Holding	0,50	8
			<u>1,90</u>	<u>29</u>
Banco del Desarrollo S.A.	Cile	Sanpaolo IMI	15,89	16
Banco Santander Central Hispano S.A.	Spagna	Sanpaolo IMI	1,17	458
		SanpaoloIMI International	1,88	919
			<u>3,05</u>	<u>1.377</u>
Banksiel S.p.A.	Milano	Sanpaolo IMI	7,00	3
Beni Stabili S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	14,17	80
BIAT S.A.	Tunisia	Sanpaolo IMI	5,61	8
Blixer S.p.A.	Milano	LDV Holding	2,52	4
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,05	- (A)
			<u>2,57</u>	<u>4</u>
Borsa Italiana S.p.A.	Milano	Banca IMI	7,00	3
		IMI Bank (Lux)	0,50	-
		SIM Banconapoli &Fumagalli Soldan	0,35	-
			<u>7,85</u>	<u>3</u>
Camuzzi Gazometri S.p.A.	Milano	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	2,79	21
CDC - Services Industrie FCPR 1	Francia	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	9,87	3
Cedel International S.A.	Lussemburgo	Banca IMI	1,32	3
		Banco di Napoli	0,33	-
			<u>1,65</u>	<u>3</u>
Convergenza S.C.A.	Lussemburgo	LDV Holding	10,00	6
Enel S.p.A.	Roma	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	0,04	20
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Roma	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,60	8
Euromedia Venture Belgique S.A.	Belgio	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	9,68	5
Euronext S.A.	Francia	Wargny Societé de Bourse	1,47	4 (C)
FIAT S.p.A.	Torino	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,48	220
Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.	Trieste	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,21	4
		Banco di Napoli	0,76	3
			<u>1,97</u>	<u>7</u>

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
ILIAD S.A.	Francia	Banque Sanpaolo	9,93	5
Istituto Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	Banco di Napoli	10,00	3 (D)
Istituto per il Credito Sportivo	Roma	Banco di Napoli	10,81	19 (D)
Kiwi II Ventura Servicos de Consultoria S.A.	Madeira	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,16	3
La Stampa Interattiva S.p.A.	Torino	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	19,03	3
Montedison S.p.A. (ex Compart S.p.A.)	Milano	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	5,68	111
Praxis Calcolo S.p.A.	Milano	LDV Holding	12,23	8
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,24	- (A)
			12,47	8
Sagat S.p.A.	Torino	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	12,40	18
Salvagnini BV	Olanda	LDV Holding	9,43	6
Simest S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	3,31	5
		Banco di Napoli	0,53	1
			3,84	6
SINLOC - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	Torino	Sanpaolo IMI	8,15	4
Spinner Global Technology Fund Ltd	Antille Olandesi	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	3,42	8
The Royal Bank of Scotland Plc	Regno Unito	Sanpaolo IMI International	0,20	87
Tecnost S.p.A. (dall'1/1/2001 assorbita da Olivetti S.p.A.)	Ivrea	Sanpaolo IMI	0,38	57
		NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	0,05	8
			0,43	65
Unionvita S.p.A.	Roma	Fideuram Capital	15,00	5
Utet S.p.A.	Torino	LDV Holding	17,90	19
Altre minori				36
<b>Totale altre partecipazioni</b>				<b>2.762</b>

(\*) La quota percentuale si riferisce al capitale complessivo.

(A) Il valore è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.

(B) Investimento finanziario effettuato nell'esercizio 1999 nell'ambito dell'operazione di collocamento, realizzata dal Gruppo SANPAOLO IMI, del 19% del capitale della società.

(C) Ingresso derivante dall'acquisizione del gruppo Wargny.

(D) Ingresso derivante dall'acquisizione del controllo del gruppo Banco di Napoli.

## Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1	1	-
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	11	9	+22,2
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	527	438	+20,3
<b>Totale</b>	<b>539</b>	<b>448</b>	<b>+20,3</b>

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	1.870	1.022	+83,0
2. non quotate	236	443	-46,7
b) in enti finanziari			
1. quotate	10	10	-
2. non quotate	58	66	-12,1
c) altre			
1. quotate	527	1.235	-57,3
2. non quotate	333	123	+170,7
<b>Totale</b>	<b>3.034</b>	<b>2.899</b>	<b>+4,7</b>

## Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

<i>Partecipazioni in imprese del gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)</i>		<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali		448
B. Aumenti		99
B1. acquisti		72
B2. riprese di valore		-
B3. rivalutazioni		-
B4. altre variazioni		27
C. Diminuzioni		-8
C1. vendite		-
C2. rettifiche di valore		-1
<i>di cui:</i>		
- svalutazioni durature		-1
C3. altre variazioni		-7
D. Rimanenze finali		539
E. Rivalutazioni totali		43
F. Rettifiche totali		408

La sottovoce B1. "Acquisti" riflette principalmente l'acquisizione da parte della NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI del controllo della Bernabé Mobile Investments 2 S.A. per € 67 milioni.

La sottovoce B4. "Altre variazioni in aumento" include per € 20 milioni l'incremento di valore dell'insieme controllate valutate con il metodo del patrimonio netto. Quest'ultimo importo include € 4 milioni relativi agli effetti della rivalutazione del patrimonio netto della controllata Fideuram Vita a seguito della rivalutazione immobiliare effettuata dalla stessa ai sensi della legge n.342 del 21 novembre 2000. La rivalutazione ha trovato contropartita nei conti consolidati nell'incremento delle differenze negative di patrimonio netto per € 3 milioni e nel patrimonio di pertinenza dei soci terzi per € 1 milione.

La sottovoce C3. "Altre variazioni in diminuzione" é composta per l'intero importo dal decremento di valore delle controllate valutate con il metodo del patrimonio netto.

<i>Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)</i>		<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali		2.899
B. Aumenti		2.224
B1. acquisti		1.745
B2. riprese di valore		14
B3. rivalutazioni		-
B4. altre variazioni		465
C. Diminuzioni		-2.089
C1. vendite		-846
C2. rettifiche di valore		-20
<i>di cui:</i>		
<i>- svalutazioni durature</i>		-20
C3. altre variazioni		-1.223
D. Rimanenze finali		3.034
E. Rivalutazioni totali		121
F. Rettifiche totali		596

La sottovoce B1. "Acquisti" include il costo dell'investimento strategico della Capogruppo nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (€ 387 milioni), gli investimenti effettuati da Sanpaolo IMI International S.A. nel Banco Santander Central Hispano S.A. (€ 708 milioni) e in Royal Bank of Scotland Plc (€ 71 milioni), nonché gli investimenti nel comparto del merchant banking effettuati dalla NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI anche attraverso la controllata LDV Holding BV (€ 575 milioni).

La sottovoce B2. "Riprese di valore" riguarda per l'intero importo la ripresa di valore effettuata dalla NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI su partecipazioni in precedenza svalutate.

La sottovoce B4. "Altre variazioni" include il valore della partecipazioni non di controllo del Banco di Napoli S.p.A. (€ 160 milioni), nonché gli utili realizzati dalla vendita di partecipazioni (€ 270 milioni, di cui € 11 milioni su partecipazioni di merchant banking). Tra gli utili da cessione partecipazioni sono compresi la cessione della quota residua nel Crediop S.p.A. (€ 134 milioni di plusvalenza) nonché diverse altre dismissioni di quote partecipative di minoranza da parte della stessa Capogruppo e delle controllate NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A. (plusvalenze per € 88 milioni) e Sanpaolo IMI International S.A. (plusvalenze per € 12 milioni).

La sottovoce C1. "Vendite" si riferisce ai prezzi delle cessioni effettuate dalla Capogruppo (€ 404 milioni), dalla NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A. (€ 256 milioni), da LDV Holding BV (€ 51 milioni) e da Sanpaolo IMI International S.A. (€ 45 milioni).

La sottovoce C2. "Rettifiche di valore" riguarda principalmente le svalutazioni delle partecipazioni in Banca Popolare di Lodi S.c.r.l. (€ 3 milioni) effettuata dalla NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A., nonché le svalutazioni effettuate da LDV Holding BV relativamente alle partecipazioni in Elsacom NV (€ 8 milioni), Blixer S.p.A. (€ 4 milioni) e Filos S.p.A. (€ 2 milioni).

La sottovoce C3. "Altre variazioni" riflette per € 818 milioni l'azzeramento della partecipazione in INA S.p.A. nell'ambito della scissione non proporzionale della stessa Compagnia assicurativa che ha comportato il conferimento a Sanpaolo IMI delle azioni nella Banco Napoli Holding S.p.A.. La voce include, inoltre, l'attribuzione alle differenze positive di consolidamento di parte (€ 256 milioni) del costo della partecipazione della Capogruppo nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., nonché il trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato, effettuato da Sanpaolo IMI International S.A., della partecipazione in Banque Nationale de Paris S.A. (€ 90 milioni).

### Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività del gruppo in essere nei confronti di imprese del Gruppo Bancario San Paolo IMI, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate non appartenenti al Gruppo, presentano il dettaglio evidenziato nelle seguenti tabelle:

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	26	-	n.s.
di cui:			
- subordinati	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari (*)	3.208	-	n.s.
di cui:			
- subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	108	76	+42,1
di cui:			
- subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-
di cui:			
- subordinati	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>3.342</b>	<b>76</b>	<b>n.s.</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	14	-	-100,0
2. debiti verso enti finanziari	34	3	n.s.
3. debiti verso altra clientela	142	72	+97,2
4. debiti rappresentati da titoli	16	867	-98,2
5. passività subordinate	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>206</b>	<b>942</b>	<b>-78,1</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	46	4	n.s.
2. impegni	6	4	+50,0
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>52</b>	<b>8</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Include € 2.738 milioni di crediti del Banco di Napoli verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (cfr. Parte B – Sezione 5 “Altre voci dell’attivo” della presente Nota Integrativa)

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche (*)	928	1.180	-21,4
<i>di cui:</i>			
– subordinati	20	-	n.s.
2. crediti verso enti finanziari	721	522	+38,1
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	1.852	2.158	-14,2
<i>di cui:</i>			
– subordinati	21	-	n.s.
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	13	275	-95,3
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>3.514</b>	<b>4.135</b>	<b>-15,0</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche (**)	2.718	1.919	+41,6
2. debiti verso enti finanziari	115	97	+18,6
3. debiti verso altra clientela	110	28	n.s.
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>2.943</b>	<b>2.044</b>	<b>+44,0</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	955	363	+163,1
2. impegni	464	-	n.s.
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>1.419</b>	<b>363</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

(\*\*) Inclusive le operazioni di pronti contro termine in essere con la Banca d'Italia.

**SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Immobilizzazioni materiali (voce 120)	1.793	1.120	+60,1
<i>di cui:</i>			
<i>effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli - immobili</i>	575	-	n.s.
<i>effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli - mobili ed impianti</i>	92	-	n.s.
Immobilizzazioni immateriali (voce 110)	359	267	+34,5
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	68	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>2.152</b>	<b>1.387</b>	<b>+55,2</b>

**Immobilizzazioni materiali (voce 120)**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Immobili			
– strumentali	1.448	948	+52,7
– non strumentali	72	35	+105,7
– in corso di ristrutturazione	21	20	+5,0
Mobili ed impianti			
– macchine elettroniche	140	54	+159,3
– impianti generici e specifici	69	31	+122,6
– mobili e macchine d'ufficio	42	31	+35,5
– automezzi	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>1.793</b>	<b>1.120</b>	<b>+60,1</b>

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.) (€/mil)

A. Esistenze iniziali	1.120
B. Aumenti	842
B1. acquisti	137
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	15
B4. altre variazioni	690
C. Diminuzioni	169
C1. vendite	30
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	134
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	5
D. Rimanenze finali	1.793
E. Rivalutazioni totali	916
F. Rettifiche totali	1.351
a) ammortamenti	1.343
b) svalutazioni durature	8

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	1.003	117
<b>Aumenti</b>		
– acquisti	10	127
– rivalutazioni	15	-
– altre variazioni	588	102
– spese incrementative	2	-
– utili da realizzo	7	1
– effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli	575	92
– altre	4	9
<b>Diminuzioni</b>		
– vendite	25	5
– rettifiche di valore	45	89
– ammortamenti	45	89
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni	5	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.541</b>	<b>252</b>

Le rivalutazioni si riferiscono agli effetti dell'applicazione da parte della controllata Banca Fideuram S.p.A. della legge n.342 del 21 novembre 2000. Tale rivalutazione ha trovato contropartita nell'incremento delle riserve patrimoniali della controllata per € 12 milioni (di cui € 3 milioni di competenza dei soci terzi) e nell'iscrizione di fondi imposte per imposta sostitutiva per € 3 milioni.

**Immobilizzazioni immateriali (voce 110)**

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	54	81	-33,3
Avviamento	10	17	-41,2
Altri costi pluriennali	295	169	+74,6
<b>Totale</b>	<b>359</b>	<b>267</b>	<b>+34,5</b>

*Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)**(€/mil)*

A. Esistenze iniziali	267
B. Aumenti	
B1. acquisti	169
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	73
C. Diminuzioni	
C1. vendite	-
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	147
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	3
D. Rimanenze finali	359
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	517
a) ammortamenti	517
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)		
	Disavanzi di fusione (avviamento società incorporate)	Avviamento	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali pro-forma	81	17	169
<b>Aumenti</b>			
– acquisti	-	-	169
– riprese di valore	-	-	-
– rivalutazioni	-	-	-
– effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli	-	10	58
– altre variazioni	-	-	5
<b>Diminuzioni</b>			
– vendite	-	-	-
– rettifiche di valore:			
a) ammortamenti	27	17	103
b) svalutazioni durature	-	-	-
– altre variazioni	-	-	3
<b>Rimanenze finali</b>	<b>54</b>	<b>10</b>	<b>295</b>

I disavanzi da fusione conseguono all'incorporazione, perfezionata a fine '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e sono iscritti in bilancio, in quanto rappresentativi dell'avviamento relativo alle società incorporate, al netto della parte imputata ad incremento degli altri valori dell'attivo delle società incorporate.

Gli "Altri costi pluriennali" includono, tra l'altro:

- € 158 milioni di spese per software ad utilità pluriennale;
- € 77 milioni di spese per software non ancora in esercizio relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi commissionati a terzi;
- € 37 milioni di spese di ristrutturazione di immobili non di proprietà;
- € 2 milioni di costi di impianto e di ampliamento.

Relativamente alle spese sostenute dal Gruppo per l'introduzione dell'Euro, riferito principalmente a modifiche e implementazioni di procedure informatiche, esse al 31 dicembre 2000 ammontano cumulativamente a € 67 milioni. Di tale importo € 9 milioni risultano imputati al conto economico consolidato 2000 e € 14 milioni rappresentano il residuo da ammortizzare nei prossimi esercizi.

I criteri di contabilizzazione degli oneri suddetti sono stati identificati in linea con gli attuali principi contabili e con gli orientamenti della Consob, analizzando la natura degli stessi ed in particolare limitando l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali alle attività che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri.

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Le voci 90, 100, 150 e 160 dell'attivo non commentate nelle precedenti sezioni della nota integrativa, evidenziano i seguenti valori:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Differenze positive di consolidamento (voce 90)	915	7	n.s.
Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)	74	51	+45,1
Altre attività (voce 150)	19.193	16.199	+18,5
<i>di cui: effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	4.941		
Ratei e risconti attivi (voce 160)	2.661	4.649	-42,8
<i>di cui: effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	231		
<b>Totale</b>	<b>22.843</b>	<b>20.906</b>	<b>+9,3</b>

### Differenze positive di consolidamento (voce 90)

*Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Gruppo Banco di Napoli	812	-	n.s.
Gruppo Wargny	77	-	n.s.
Banca Fideuram S.p.A.	23	-	n.s.
SANPAOLO IMI Asset Management S.g.r. S.p.A.	2	5	-60,0
Finconsumo S.p.A.	1	2	-50,0
<b>Totale</b>	<b>915</b>	<b>7</b>	<b>n.s.</b>

La differenza positiva di consolidamento relativa al Banco di Napoli riflette l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al patrimonio netto rettificato della controllata, per la parte non compensata con le differenze negative di consolidamento (cfr. Sez. 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate). Tale differenza è esposta al netto della quota di ammortamento a carico del conto economico dell'esercizio 2000 (€ 4 milioni). L'ammortamento, data la natura dell'investimento, verrà completato in 10 anni (cfr. Nota Integrativa – Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato).

Inoltre il consolidamento integrale del Gruppo Wargny ha comportato l'iscrizione nell'attivo consolidato di una differenza positiva di consolidamento di € 78 milioni ammortizzata, data la natura dell'investimento, in 10 anni (cfr. Nota Integrativa – Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato). Tale differenza è esposta al netto della quota di ammortamento a carico del conto economico dell'esercizio 2000 (€ 1 milione).

## Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

Composizione della voce 100 "differenze positive di patrimonio netto"

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Cassa di Risparmio di Firenze	74	-	n.s.
Sanpaolo Vita S.p.A.	-	24	-100,0
Azimut S.p.A.	-	24	-100,0
Bafin S.p.A.	-	3	-100,0
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>51</b>	<b>+45,1</b>

La differenza positiva di patrimonio netto relativa alla Cassa di Risparmio di Firenze riflette l'eccedenza del prezzo pagato per l'acquisizione del 19,1% della Cassa rispetto al patrimonio netto della stessa, per la parte non compensata con le differenze negative di patrimonio netto e di consolidamento (cfr. Sez. 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate). Tale differenza è esposta al netto della quota di ammortamento a carico del conto economico dell'esercizio 2000 (€ 8 milioni). L'ammortamento, data la natura dell'investimento, verrà completato in 10 anni (cfr. Nota Integrativa – Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato).

## Altre attività (voce 150)

Composizione della voce 150 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	4.588	9.289	-50,6
Partite in corso di lavorazione (a)	3.494	1.104	n.s.
Saldi attivi della gestione esattoriale	1.512	205	n.s.
Crediti da ristorare del Banco di Napoli ex lege n.588/96	1.376	-	n.s.
Partite viaggianti con le filiali e le controllate (a)	1.350	605	+123,1
Partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	1.301	972	+33,8
Attività per imposte prepagate (b)	1.270	558	+127,6
Crediti verso l'erario:	1.128	1.115	+1,2
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	283	125	+126,4
– ritenute su interessi bancari versate in eccedenza nell'esercizio	2	122	-98,4
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	13	20	-35,0
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	77	48	+60,4
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	231	684	-66,2
– altri crediti	522	116	n.s.
Premi pagati su opzioni acquistate	507	364	+39,3
Assegni ed altri valori in cassa	126	39	n.s.
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	66	89	-25,8
Depositi infruttiferi del Banco di Napoli presso Banca d'Italia	58	-	n.s.
Posizioni relative alle filiali estere	54	133	-59,4
Partite relative ad operazioni in titoli	17	18	-5,6
Altre partite	2.346	1.708	+37,4
<b>Totale</b>	<b>19.193</b>	<b>16.199</b>	<b>+18,5</b>

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

(b) Maggiori informazioni sulle attività per imposte prepagate sono riportate nella Parte B - Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

### Crediti da ristorare del Banco di Napoli ex legge n. 588/96

La posta, pari a € 1.376 milioni (€ 1.264 milioni al 31 dicembre 1999), rappresenta l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, degli interventi effettuati nel tempo dalla neo-controllata Banco di Napoli a fronte del disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer e delle perdite della Società per la gestione di attività S.p.A. (SGA). Gli interventi in questione si collocano nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge 588/96 recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli. La medesima legge, tra l'altro, si prefigge di tenere il Banco indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento effettuati o da effettuare utilizzando il meccanismo previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974.

In sintesi, la procedura, applicabile sia nei confronti dell'Isveimer che della Sga, prevede che, per le perdite delle citate partecipate, la Banca d'Italia conceda al Banco di Napoli anticipazioni straordinarie ad interesse agevolato (1%) da destinare ad acquisto di titoli di Stato, in modo che il differenziale tra gli interessi attivi sui titoli acquistati e gli interessi passivi sulle anticipazioni ricevute venga portato a diretta riduzione dei "crediti da ristorare" e dei relativi interessi nel frattempo maturati, determinati in base al "tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali".

Sotto il profilo contabile, le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia ed i titoli acquistati in contropartita sono rilevati nei conti d'ordine del Banco di Napoli, mentre i flussi finanziari derivanti dall'incasso delle cedole sui titoli in questione e dal pagamento degli interessi passivi sulle predette anticipazioni sono portati, rispettivamente, in riduzione ed in aumento del "credito da ristorare" consentendone in tal modo la graduale riduzione. Tale impostazione contabile che, in aderenza alle disposizioni del Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992, n. 87, privilegia la rappresentazione della sostanza dei fenomeni sulla forma è stata autorizzata dalla Banca d'Italia.

Al 31 dicembre 2000 è in essere un'anticipazione concessa dalla Banca d'Italia per € 15.983 milioni (scadenza 27 dicembre 2001), investita in titoli di Stato.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle due vicende.

#### La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer S.p.A., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprirne il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le descritte modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Peraltro, alla scadenza delle anticipazioni concesse dalla Banca d'Italia, il processo di recupero evidenziò un saldo a favore della Banca Centrale pari, al 31 dicembre 1998, a € 57 milioni. Tale importo, incrementato delle competenze maturate per € 1 milione, è stato costituito in deposito infruttifero presso la stessa Banca Centrale. Nella situazione patrimoniale consolidata il citato deposito è esposto alla voce "altre attività" in contropartita della voce "altre passività".

Nel corso del 2000 l'assemblea ordinaria dell'Isveimer ha deliberato, previo parere favorevole della Banca d'Italia, la cessione in blocco dei crediti problematici dell'Isveimer alla Sga ad un prezzo di cessione provvisorio, pari al valore netto di iscrizione di detti crediti nel bilancio dell'Isveimer al 31 dicembre 1999. E' stato previsto che i prezzi definitivi di cessione dei singoli crediti saranno rivisti in funzione di quanto effettivamente incasserà la Sga e saranno da quest'ultima corrisposti all'Isveimer al momento della realizzazione dei singoli recuperi, tenendo peraltro conto delle spese che si sosterranno per la stessa attività di recupero. Conseguentemente, in capo all'Isveimer sono restati i rischi di eventuali mancati recuperi integrali dei valori dei crediti ceduti. Il contratto di cessione è stato stipulato tra l'Isveimer e la Sga con efficacia dal 1° luglio 2000.

### La Società per la gestione di attività (Sga)

La Società per la gestione di attività S.p.A. (SGA) fu avviata, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, nel corso del 1996 al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Peraltro, pur avendo il Banco la proprietà dell'intero pacchetto azionario della società, non ne esercita il controllo avendo ceduto le relative azioni in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro.

Con decorrenza 1° gennaio 1997 fu dato corso al trasferimento delle predette posizioni alla SGA; contestualmente il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione (€ 6.426 milioni). Al 31 dicembre 2000 i crediti dal Banco verso la SGA, esposti tra "i crediti verso clientela", ammontano a € 2.773 milioni (inclusivi del rateo di interessi in corso di maturazione e delle esposizioni diverse da quelle relative ai conti di finanziamento) con una diminuzione nell'anno di circa € 1.042 milioni. La suddetta diminuzione è intervenuta a seguito dei recuperi di crediti ceduti alla Sga (€ 380 milioni), di ulteriori interventi del Banco presso la Sga a copertura di perdite per crediti svalutati o divenuti inesigibili (€ 714 milioni) di contro, gli interessi maturati sull'esposizione, nel corso del 2000, si sono attestati ad € 177 milioni. Inoltre, a fine esercizio il Banco ha concluso una transazione con la SGA che ha comportato la definizione di divergenze interpretative e sostanziali insorte tra le parti; l'onere di tale transazione, pari a € 125 milioni, è stato imputato in riduzione dei crediti.

Anche per i ripianamenti delle perdite della SGA, come per quelli sopra descritti riguardo all'Isveimer, è previsto, in base alla legge n. 588/96, il pieno ristoro degli interventi effettuati dal Banco di Napoli secondo le modalità già descritte.

Le tavole che seguono evidenziano i dettagli informativi sulla procedura di ristoro sopra descritta relativamente all'esercizio 2000, a confronto con gli analoghi per il 1999, come pubblicati nel bilancio del Banco di Napoli.

#### Anticipazioni ricevute e titoli acquistati ex legge 588/96 (\*)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Anticipazioni ricevute da Banca d'Italia ex lege n. 588/96	15.983	9.087
Titoli posti a garanzia delle anticipazioni ex lege n. 588/96 (valori nominali)	14.490	8.205
- titoli della Banca d'Italia	13.841	8.094
- titoli del Banco	649	111

(\*) Le operazioni sono rilevate nei conti d'ordine come autorizzato dalla Banca d'Italia. L'anticipazione di € 15.983 milioni, concessa in data 27 dicembre 2000, scadrà il 27 dicembre 2001.

#### Variazioni dei crediti da ristorare ex legge 588/96 (\*)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a. Esistenze iniziali	1.264	447
b. Variazioni		
1. Ripianamento perdite Sga (**)	714	890
2. Interessi attivi incassati sui titoli acquistati con le anticipazioni della Banca d'Italia	-749	-187
3. Interessi passivi pagati sulle anticipazioni ricevute da Banca d'Italia	97	36
4. Interessi maturati sul conto Crediti da ristorare	50	21
5. Interessi passivi per il Banco maturati sull'intervento Isveimer al 30/7/99	-	-1
6. Versamento in c/fruttifero c/o Banca d'Italia pari all'eccedenza tra utili ed oneri relativi all'intervento su Isveimer	-	58
<b>Totale</b>	<b>1.376</b>	<b>1.264</b>

(\*) Il conto economico del Banco è stato interessato dai soli interessi maturati sul conto Crediti da ristorare.

(\*\*) L'importo si riferisce per € 381 milioni alla perdita del 2° semestre del 1999, la cui copertura è avvenuta in aprile 2000 e per € 333 milioni alla perdita al 30 giugno 2000, ripianata in ottobre 2000.

Flussi finanziari in maturazione sulle anticipazioni e sui titoli della Banca d'Italia costituiti a garanzia ex lege 588/96 (\*)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Interessi maturati sulle anticipazioni	-2	-2
Cedole in maturazione sui titoli della Banca d'Italia costituiti a garanzia	254	180
<b>Totale</b>	<b>252</b>	<b>178</b>

(\*) Gli importi si riferiscono ai ratei di competenza dei rispettivi anni.

## Ratei e risconti attivi (voce 160)

Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>Ratei attivi</b>			
– proventi su contratti derivati	1.078	3.349	-67,8
– interessi su crediti verso clientela	774	636	+21,7
– interessi su titoli	377	291	+29,6
– interessi su crediti verso banche	177	87	+103,4
– altri ricavi	60	72	-16,7
<b>Risconti attivi</b>			
– oneri su contratti derivati	55	28	+96,4
– commissioni collocamento titoli e mutui	28	60	-53,3
– disaggio emissione obbligazioni	27	8	n.s.
– altre spese	85	118	-28,0
<b>Totale</b>	<b>2.661</b>	<b>4.649</b>	<b>-42,8</b>

## Altre informazioni

Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche	41	33	+24,2
b) Crediti verso clientela	33	38	-13,2
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	114	99	+15,2
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>170</b>	<b>+10,6</b>

I crediti verso banche e clientela con clausola di subordinazione si riferiscono principalmente ad affidamenti a società partecipate. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito subordinati includono essenzialmente emissioni di primarie banche.

## SEZIONE 6 - I DEBITI

La raccolta complessiva del Gruppo evidenzia la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche (voce 10)	29.596	28.012	+5,7
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	2.498		
Debiti verso clientela (voce 20)	64.718	43.189	+49,8
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	17.120		
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	39.338	35.718	+10,1
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	7.413		
Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)	88	50	+76,0
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	49		
<b>Totale</b>	<b>133.740</b>	<b>106.969</b>	<b>+25,0</b>

### Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.607	4.477	-41,8
– altri rapporti con banche centrali	1.081	558	+93,7
– altri rapporti con U.I.C.	54	35	+54,3
– anticipazioni	25	-	n.s.
Debiti verso altre banche			
– depositi	16.541	13.661	+21,1
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	4.542	4.278	+6,2
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.559	1.249	+104,9
– altri rapporti	1.420	2.745	-48,3
– conti correnti	767	1.009	-24,0
<b>Totale</b>	<b>29.596</b>	<b>28.012</b>	<b>+5,7</b>

*Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	5.049	5.624	-10,2
b) Prestito di titoli	117	102	+14,7

I finanziamenti da Organismi Internazionali ricomprendono prestiti utilizzati dal Gruppo quali provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

**Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)**

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli presenta la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	38.531	31.344	+22,9
– depositi	14.865	4.752	n.s.
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	7.944	3.758	+111,4
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	751	475	+58,1
– altri rapporti (*)	2.627	2.860	-8,1
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	26.589	23.643	+12,5
– certificati di deposito	8.888	9.090	-2,2
– assegni in circolazione	738	380	+94,2
– altri titoli	3.123	2.605	+19,9
<b>Totale</b>	<b>104.056</b>	<b>78.907</b>	<b>+31,9</b>

(\*) Include prevalentemente "short positions" su titoli poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione mobiliare.

*Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	7.665	3.748	+104,5
b) Prestito di titoli	279	10	n.s.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, nè titoli e altri valori simili, nè azioni di godimento.

**Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)**

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	54	10	n.s.
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	20	20	-
Altri fondi	14	20	-30,0
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>50</b>	<b>+76,0</b>
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n. 19</i>	<i>13</i>	<i>16</i>	<i>-18,8</i>

**Altre informazioni sui debiti**

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi del Gruppo senza funzione rettificativa di valori dell'attivo, sono esposti alle voci 70, 80 e 90 del passivo dello stato patrimoniale e presentano il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	743	438	+69,6
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	293		
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)	3.823	1.483	+157,8
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	2.011		
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	1.128	46	n.s.
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	1.085		
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	1.230	1.029	+19,5
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	63		
– altri fondi (voce 80.c)	1.465	408	n.s.
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	863		
Fondo rischi su crediti (voce 90)	35	29	+20,7
<b>Totale</b>	<b>4.601</b>	<b>1.950</b>	<b>+135,9</b>

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"		(€/mil)
Esistenze iniziali		438
<b>Aumenti</b>		
– accantonamenti		42
– acquisizioni di contratti di lavoro		-
– altre variazioni		295
<b>Diminuzioni</b>		
– anticipi concessi ex L. 297/82		8
– indennità a personale cessato dal servizio		21
– cessioni di contratti di lavoro		2
– altre variazioni		1
<b>Rimanenze finali da bilancio riesposto</b>		<b>743</b>

Le altre variazioni in aumento includono per € 293 milioni il contributo del Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta.

**Fondi per rischi ed oneri (voce 80)**

## Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

<i>Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili"</i>		<i>(€/mil)</i>
Esistenze iniziali		46
<b>Aumenti</b>		
– accantonamenti		1
– altro		1.085
<b>Diminuzioni</b>		
– utilizzi		4
<b>Rimanenze finali</b>		<b>1.128</b>

Le altre variazioni in aumento sono costituite dal contributo del Banco di Napoli per l'effetto di consolidamento di prima volta.

Il fondo in esame risulta costituito al 31 dicembre 2000 per € 43 milioni a fronte della previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. e per € 1.085 milioni a fronte degli oneri della controllata Banco di Napoli.

Il saldo al 31 dicembre 2000 attribuibile al Banco di Napoli corrisponde alla riserva matematica di copertura degli impegni attuali e prospettici a carico dell'azienda, derivanti dall'obbligo per la società di assicurare le prestazioni aggiuntive previste dal sistema interno ed aggiornate secondo le disposizioni del decreto legislativo n.503/92 e della legge 1995 n.335, degli accordi sindacali del luglio '96 nonché della legge finanziaria del 1998. I valori sono stati determinati in base ad uno studio attuariale che ha previsto gli oneri da sostenere per il gruppo chiuso dei beneficiari delle prestazioni, così come definito dalle norme dettate dalla legge n.218/90, in base ai seguenti parametri: 2% tasso previsto di inflazione e 5% tasso nominale di attualizzazione.

Si precisa, inoltre, che il Banco di Napoli non ha effettuato alcun accantonamento per eventuali oneri aggiuntivi per il fondo, derivanti dalle azioni giudiziarie in corso, promosse da una parte dei pensionati, ed intese a mantenere collegati gli incrementi pensionistici alla dinamica delle retribuzioni del personale di pari grado in attività di servizio, in luogo della perequazione automatica di legge, corrisposta dal Banco sulla base della normativa recata dal decreto 30 dicembre 1992 n. 503. Ciò in quanto, secondo il parere a suo tempo espresso e recentemente confermato dal consulente legale, che sta anche curando le vertenze in essere, vi sono fondate previsioni sull'esito finale dei giudizi favorevoli alla banca. Tale conclusione già appariva rafforzata dalla legge n. 335/95, la quale ribadisce che il sistema di perequazione legale trova applicazione nei confronti di tutti i lavoratori e pensionati, quale che sia il momento del pensionamento. Ora quella conclusione sembra definitivamente confermata dalla legge n. 449 del 1997, la quale sopprimendo le cosiddette clausole oro ove ancora previste, ha confermato i precedenti interventi legislativi con i quali quelle clausole già erano state abolite in singoli regimi previdenziali e, quindi, anche in quello gestito dalla banca. Tale valutazione non sembra smentita dalla sentenza della Suprema corte dell'8 febbraio 2000, perchè tale sentenza fa stato esclusivamente nei confronti di un unico pensionato della banca e, comunque, è fondata su argomentazioni che, secondo il consulente legale, non sono idonee a superare l'orientamento inaugurato dalla precedente sentenza della stessa Suprema corte del 10 luglio 1998, al quale si sono già conformati il tribunale di Reggio Emilia nella sentenza del 21 gennaio 1999 ed il tribunale di Milano nella sentenza del 18 dicembre 1999. Sempre secondo il consulente legale della banca è, quindi, probabile che tale orientamento sarà confermato dalle Sezioni unite, che sono già investite della soluzione del contrasto di giurisprudenza.

In merito ai valori che il Banco di Napoli si è impegnato, in accordi sindacali, a porre a maggior garanzia del fondo integrativo pensioni si riporta il seguente prospetto:

Valori a maggior garanzia del fondo integrativo pensioni del Banco di Napoli

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
- titoli	1.023	901	+13,5
- immobili	37	45	-17,8
<b>Totale</b>	<b>1.060</b>	<b>946</b>	<b>+12,1</b>

### Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Variazione nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"

	Passività per imposte correnti	Passività per imposte differite	Totale (€/mil)
Esistenze iniziali	759	270	1.029
<b>Aumenti</b>			
- accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio	749	63	812
- giro da fondo imposte differite	73	-	73
- altre variazioni (*)	86	5	91
<b>Diminuzioni</b>			
- utilizzi per pagamento di imposte	649	-	649
- giro a fondo imposte correnti	-	73	73
- altre variazioni	22	31	53
<b>Rimanenze finali</b>	<b>996</b>	<b>234</b>	<b>1.230</b>

(\*) Le altre variazioni in aumento includono per € 63 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per effetto di consolidamento di prima volta, e gli adeguamenti di cambio sui fondi denominati in valute diverse dall'Euro.

La consistenza del "Fondo imposte e tasse" copre sia gli oneri tributari per imposte dell'esercizio sia le eventuali pretese dell'Autorità Finanziaria a fronte dalle controversie fiscali in corso e potenziali.

Inoltre, la controllata Fideuram Vita ha in essere un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per gli esercizi dal 1985 al 1987, essendosi definito per effetto della favorevole sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 luglio 2000, avverso la quale non è stato proposto ricorso dall'Amministrazione entro i termini di legge, la disputa fiscale concernente gli esercizi 1988, 1989 e 1990.

Per gli esercizi 1985, 1986 e 1987 la Compagnia ha ottenuto giudizio favorevole nel primo grado ma sostanzialmente contrario nei due successivi. Non ritenendo comunque pregiudicate le proprie possibilità finali di prevalere, Fideuram Vita ha provveduto a ricorrere in Cassazione. L'eventuale onere per l'impresa, qualora l'orientamento trovasse conferma, sarebbe minimo ma diverrebbe di rilievo (purtuttavia con ampia copertura nelle riserve patrimoniali esistenti) nel caso di estensione dell'analogo contenzioso a esercizi successivi ancora aperti (dal 1995 in poi). Sulla base di pareri di esperti la controllata, tenendo altresì conto sia dell'evoluzione favorevole del contenzioso sia del fatto che la materia oggetto di vertenza derivi da prassi unanimemente adottata dall'intero settore assicurativo, non ha effettuato accantonamenti specifici a fronte del rischio di soccombenza.

La fiscalità differita passiva ed attiva evidenziata nel bilancio consolidato si riferisce a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nell'esercizio 2000 e nei precedenti, per cui si è ritenuto che, nel caso di imposte differite, sussista in futuro la probabilità di sostenere l'onere d'imposta, mentre, nel caso di imposte anticipate, vi sia la ragionevole certezza del loro recupero. La fiscalità differita è stata determinata dalle singole società del Gruppo, nonchè in sede di redazione del bilancio consolidato relativamente agli effetti fiscali delle scritture proprie del processo di consolidamento. L'effetto fiscale relativo alle differenze temporanee è stato calcolato applicando aliquote d'imposta differenziate per le singole controllate del Gruppo.

*Composizione delle passività per imposte differite*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico:	81	73	+11,0
- su utili di società partecipate (*)	51	54	-5,6
- altro	30	19	+57,9
Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto:	153	197	-22,3
- su riserve della Capogruppo:	143	149	-4,0
<i>Fondo per rischi bancari generali</i>	114	120	-5,0
<i>Altre riserve - Riserva ex L. 169/83</i>	4	4	-
<i>Altre riserve - Riserva ex D. Lgs. 213/98</i>	25	25	-
- su riserve di controllate estere	10	48	-79,2
<b>Totale</b>	<b>234</b>	<b>270</b>	<b>-13,3</b>

(\*) La voce riflette l'onere d'imposta che dovrà essere sostenuto al momento della distribuzione o del realizzo di utili prodotti da società consolidate.

*Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è registrata in conto economico*

<i>Variazione delle passività per imposte differite(Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>		<i>(€/mil)</i>
1. Importo iniziale		73
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		63
2.2 Altri aumenti		5
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		59
3.2 Altre diminuzioni		1
4. Importo finale		81

*Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è imputata al patrimonio netto*

<i>Variazione delle passività per imposte differite(Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>		<i>(€/mil)</i>
1. Importo iniziale		197
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		
2.2 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		14
3.2 Altre diminuzioni		30
4. Importo finale		153

Le "Imposte differite annullate nell'esercizio" includono € 34 milioni relativi all'utilizzo del fondo, già costituito su base consolidata nei precedenti esercizi, a fronte della distribuzione interna al Gruppo di riserve di società controllate con relativo onere d'imposta. Ulteriori € 6 milioni sono dovuti all'utilizzo da parte della Capogruppo del fondo imposte differite sul Fondo per Rischi Bancari Generali a fronte di perdite su crediti realizzate nell'esercizio e fiscalmente indeducibili.

*Composizione delle attività per imposte anticipate*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico per:			
- rettifiche di valore su crediti	617	386	+59,8
- accantonamenti a fondi del passivo ed ammortamenti	485	134	n.s.
- rettifiche di valore su titoli, partecipazioni ed immobili	48	31	+54,8
- altri oneri non deducibili	-	-	n.s.
- altro	120	7	n.s.
<b>Totale (*)</b>	<b>1.270</b>	<b>558</b>	<b>+127,6</b>

(\*) Il contributo del gruppo Banco di Napoli, pari a € 642 milioni al 31 dicembre 2000, risulta composto da imposte prepagate su rettifiche di valore su crediti per € 300 milioni, su accantonamenti a fondi del passivo ed ammortamenti per € 243 milioni e su altre componenti per € 99 milioni.

*Variazione delle attività per imposte anticipate la cui contropartita è registrata in conto economico*

Variazione delle attività per imposte anticipate (Provvedimento B.I. 03.08.99)	(€/mil)
1. Importo iniziale	558
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	191
2.2 Altri aumenti (*)	660
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	129
3.2 Altre diminuzioni	10
4. Importo finale	1.270

(\*) Le variazioni in aumento includono per € 642 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta.

***Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001 – Punto A: rilievi preliminarmente espressi dalla Commissione Europea in merito alle agevolazioni tributarie previste dal D. Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)***

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 – provvedimento noto come legge “ Ciampi ” - prevede, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

Nel corso del mese di marzo 2000 la Commissione Europea ha chiesto chiarimenti al Governo italiano a proposito delle agevolazioni tributarie previste dalla legge “ Ciampi ”, per una valutazione in merito alla possibilità che nella fattispecie si configurino aiuti di stato non consentiti dal Trattato CE, richiedendone nel frattempo la sospensione.

Con lettera del 25 ottobre 2000, la stessa Commissione Europea ha informato il Governo italiano di avere avviato un'indagine formale (attualmente in corso) di cui è stata data altresì notizia nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee del 10 febbraio 2001.

Oltre al Governo italiano, anche le principali banche interessate, compreso il SANPAOLO IMI, hanno presentato alla Commissione Europea osservazioni a difesa della legge “ Ciampi ”, sostenendo e motivando la non configurabilità, come

aiuti di stato illegittimi, delle misure fiscali ivi previste, ribadendo come tale legge sia stata emanata nel pieno rispetto della normativa comunitaria.

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 1999, SANPAOLO IMI ha destinato alla riserva "Ciampi" utili per € 260 milioni, pari alla quota di reddito agevolabile per singolo esercizio in relazione alla fusione tra il Sanpaolo e l'IMI, realizzata nel 1998.

Coerentemente, in sede di liquidazione delle imposte sul reddito per lo stesso esercizio, SANPAOLO IMI ha fruito del beneficio della legge "Ciampi" sull'importo di € 260 milioni, determinando un minor esborso effettivo per imposte di complessivi € 60 milioni circa. Tale minor esborso non ha tuttavia determinato benefici sul conto economico in quanto, in ossequio ad un doveroso principio di prudenza connesso all'incertezza che deriva dal menzionato intervento della Commissione Europea, nel bilancio 1999 la Banca ha accantonato al fondo imposte un ammontare pari al beneficio fruito, a fronte dell'eventuale sopravvenienza passiva che potrebbe manifestarsi ove la legge risultasse inapplicabile.

Relativamente al bilancio dell'esercizio 2000, SANPAOLO IMI ha destinato alla riserva "Ciampi" utili per € 381 milioni, pari alla quota di reddito agevolabile per singolo esercizio in relazione sia alla fusione tra il Sanpaolo e l'IMI che all'acquisizione – nel corso del 2000 – del controllo del Banco di Napoli.

Coerentemente, in sede di liquidazione delle imposte sul reddito per lo stesso esercizio, SANPAOLO IMI potrà fruire del beneficio della legge "Ciampi" sull'importo di € 381 milioni, determinando un minor esborso per imposte di complessivi € 93 milioni.

In linea con l'impostazione dell'esercizio precedente, anche nel bilancio 2000 la citata agevolazione non ha determinato benefici sul conto economico in quanto, sempre in ossequio al principio di prudenza, e pur nel perdurante convincimento della piena coerenza della legge "Ciampi" con i principi comunitari, la Banca ha accantonato un pari ammontare di € 93 milioni al fondo imposte a fronte dell'eventuale sopravvenienza passiva che si potrebbe manifestare ove l'agevolazione risultasse inapplicabile. Le imposte differite sono state determinate stimando l'aliquota di tassazione media senza tener conto dell'agevolazione in argomento.

### Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80.c "fondi per rischi ed oneri:altri fondi" (tabella 7.3 B.I.)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali pro-forma	40	231	137	408
<b>Aumenti</b>				
– accantonamenti	13	237	18	268
– altre (*)	6	738	123	867
<b>Diminuzioni</b>				
– utilizzo per rivalutazione di garanzie	2			2
– utilizzo a fronte di oneri per cause passive ed altro		24	12	36
– utilizzo a fronte di pagamento premi di anzianità e altro		2		2
– altro	5	26	7	38
<b>Rimanenze finali</b>	<b>52</b>	<b>1.154</b>	<b>259</b>	<b>1.465</b>

(\*) Le variazioni in aumento includono per € 863 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta. L'incremento è così suddiviso: € 6 milioni a fronte di garanzie ed impegni, € 734 milioni a fronte di rischi ed oneri diversi e € 123 milioni a fronte di oneri diversi per il personale.

Il fondo rischi per garanzie ed impegni, pari a € 52 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dal Gruppo.

Il fondo per “rischi ed oneri diversi”, pari a € 1.154 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per:
  - € 105 milioni riferibili agli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;
  - 207 milioni a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari, nonché degli oneri potenziali connessi alle garanzie prestate nell'ambito della cessione di partecipazioni e di quelli derivanti da eventuali interventi al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e da altre passività future;
- il Banco di Napoli per:
  - € 409 milioni riferibili agli oneri per ristrutturazione della banca e relativi agli impegni per esodo del personale (€ 382 milioni) e per miglioramento organizzativo (€ 27 milioni);
  - € 232 milioni a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
  - € 20 milioni relativi agli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui quale stanziamento specifico;
  - € 36 milioni a fronte delle posizioni assicurative dei dipendenti non più in servizio dopo il 1 gennaio 1991;
  - € 35 milioni per altri oneri diversi;
- le restanti controllate per € 110 milioni, relativi principalmente ai rischi, anche di natura commerciale ed operativa, connessi all'attività di distribuzione dei prodotti finanziari.

Il fondo per “oneri diversi per il personale”, di € 259 milioni, comprende al 31/12/2000:

- € 105 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale della Capogruppo, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- € 13 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo con criteri matematico/attuariali a fronte della riserva matematica necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- € 5 milioni relativi ad altri stanziamenti della Capogruppo;
- € 123 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dal Banco di Napoli S.p.A., riferibili per € 75 milioni a vertenze di lavoro, per € 24 milioni ad accantonamenti per previdenza complementare e personale esattoriale, per 19 milioni ad accantonamenti per incentivazioni al personale e per € 5 milioni a congedi arretrati;
- € 13 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dalle altre controllate, attribuibili essenzialmente a Banque Sanpaolo S.A. (€ 12 milioni).

### ***Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001.***

#### ***Punto B. Legge n. 133 del 13/5/99 e dalla Legge Finanziaria 2001 in materia di rinegoziazione di mutui edilizi agevolati***

Nel 1999 sono stati emanati vari provvedimenti normativi che impongono la revisione dei tassi, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, di mutui con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico; tra questi, l'art. 29 della L. n. 133/99, in tema di mutui agevolati nel settore edilizio, risulta quello cui sono connessi i più rilevanti effetti potenziali per il Gruppo (essenzialmente per la Capogruppo ed, in minor misura, per il Banco di Napoli). In attuazione di tale articolo è stato emanato il DM 24 marzo 2000 n. 110, avverso il quale pende ricorso innanzi al TAR del Lazio, oltre che ai TAR delle singole regioni interessate.

Affinché la norma risulti applicabile sarà necessario che, ai sensi dell'art. 145, comma 62 della Legge Finanziaria per il 2001 sia determinato il “tasso effettivo globale medio” dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento. Dovrà essere emanato

un apposito Decreto del Ministro del Tesoro che inserisca la categoria in argomento nella classificazione delle operazioni creditizie ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali medi.

Si evidenzia che detta normativa appare anche in contrasto con l'art. 102 del Trattato Europeo, in quanto impone alle banche che hanno erogato crediti assistiti da agevolazioni, di accettare una revisione dei tassi di interesse applicati realizzando una forma di accesso privilegiato dello Stato alle istituzioni finanziarie.

In ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001, si segnala che i tassi dei finanziamenti interessati dal provvedimento saranno adeguati una volta completato il quadro normativo di riferimento sopra descritto. Per quanto riguarda gli effetti per il Gruppo, si precisa che il provvedimento ha decorrenza dal 1° luglio 1999. Tenuto conto che il tasso di rinegoziazione non è ancora stato stabilito, gli oneri potenziali riferiti al periodo 1° luglio 1999-31 dicembre 2000 sono stati determinati, sulla base di criteri prudenziali, in circa € 121 milioni (di cui € 100 milioni riferibili alla Capogruppo) e sono stati accantonati al fondo per rischi ed oneri.

Sulla base degli stessi criteri prudenziali, i minori interessi attivi per il 2001 sono stimabili in circa € 64 milioni (di cui € 55 milioni attribuibili alla Capogruppo) e risultano assorbibili nell'ambito della prevista evoluzione positiva del margine d'interesse. Negli esercizi successivi al 2001 gli impatti negativi sul conto economico risulteranno in progressiva riduzione in conseguenza della scadenza dei mutui attualmente in essere.

#### *Altri mutui agevolati*

Oltre alle norme sopra richiamate in materia di mutui edilizi agevolati, sono stati introdotti altri provvedimenti normativi in tema di rinegoziazione mutui agevolati i quali, con formulazioni e presupposti diversi, tendono ad imporre la revisione del tasso su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti.

Tra questi si segnala l'art. 128 della L. 388/2000 (Finanziaria 2001), relativo ai mutui agevolati concessi a favore delle imprese agricole. Tale norma, che pare presentare profili marcatamente contrastanti con la normativa europea in tema di aiuti di Stato, riconosce a favore dei mutuatari la facoltà di rinegoziare i finanziamenti in essere agli attuali più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate. L'applicazione della norma, che dovrebbe riguardare gli interessi maturati dalla richiesta di rinegoziazione, è rimessa all'emanazione di un successivo Decreto Ministeriale. Altre disposizioni sono state infine introdotte nell'ambito delle provvidenze a favore degli alluvionati del Piemonte di cui alla L. 226/99.

Gli oneri potenziali per il Gruppo, determinati sulla base di criteri prudenziali, con riferimento alle citate disposizioni, sono complessivamente stimabili in circa € 24 milioni per l'esercizio 2001 (di cui € 10 milioni riferibili alla Capogruppo) e risultano riassorbibili nell'ambito della prevista evoluzione del margine di interesse.

#### *Punto C. Disposizioni dettate dal D.L. n. 394 del 29/12/00 in materia di mutui non agevolati a tasso fisso (usura)*

In data 27 febbraio 2001 è stato convertito in legge il Decreto Legge n. 394 del 29/12/00 in materia di usura. Tale provvedimento, che riguarda i mutui a tasso fisso non agevolati e si applica alle rate con scadenza successiva al 2 gennaio 2001, stabilisce l'obbligo di rinegoziare i finanziamenti in essere sulla base di un "tasso di sostituzione" fissato in misura pari al 9,96% per i mutui di famiglie e imprese, ridotto all'8% in relazione ai mutui fino a 150 milioni per l'acquisizione della prima casa non di lusso.

In ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001, si segnala che le banche del Gruppo interessate alla vicenda (SANPAOLO IMI e Banco di Napoli) stanno predisponendo le modifiche procedurali volte ad adeguare i tassi di interesse dei mutui oggetto del provvedimento. Per quanto riguarda gli effetti del provvedimento per il Gruppo, si precisa che gli oneri riferiti all'esercizio 2000 sono stati stimati in € 5 milioni e sono stati accantonati al fondo per rischi ed oneri, mentre i minori interessi attivi previsti per l'esercizio 2001 sono stimabili in circa € 24 milioni e risultano assorbibili nell'ambito della prevista evoluzione positiva del margine di interesse. Per gli esercizi successivi al 2001 gli effetti negativi risultano in progressiva riduzione.

*Punto D. Sentenza n. 425 del 9/10/00, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 25, c.3 D.Lgs. n. 342 del 4/8/99, relativo alle clausole concernenti la produzione di interessi su interessi maturati (anatocismo)*

La sentenza della Corte Costituzionale del 17 ottobre 2000 n. 425 ha sancito l'incostituzionalità della norma transitoria dettata dal Decreto Legislativo 342/99 che ha dichiarato " valide ed efficaci" le clausole di capitalizzazione degli interessi contenute nei contratti bancari stipulati prima degli adeguamenti introdotti dal Decreto medesimo. La pronuncia non è tuttavia entrata nel merito della legittimità della capitalizzazione trimestrale, limitandosi a dichiarare l'incostituzionalità per motivi formali attinenti l'eccesso di delega in violazione dell'art. 76 della Costituzione. La questione, inoltre, non concerne i contratti perfezionati a decorrere dal 22/04/2000, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni che impongono la pari periodicità nel conteggio degli interessi a debito ed a credito.

Per i contratti pregressi, restano, in ogni caso, impregiudicate le motivazioni giuridiche poste a fondamento della legittimità della capitalizzazione trimestrale, volte a contrastare le recenti pronunce della Corte di Cassazione che, innovando rispetto alla precedente consolidata giurisprudenza della medesima Corte, avevano disconosciuto l'esistenza di un uso normativo in materia, con conseguente nullità della relativa clausola.

La materia risulta dibattuta ed incerta: vi sono infatti da segnalare recenti pronunce di merito che, discostandosi dalle decisioni della Suprema Corte, hanno confermato, sotto diversi profili, la legittimità delle clausole di capitalizzazione trimestrale.

Il contenzioso sino ad ora insorto è di entità non significativa in termini di valori assoluti, anche rispetto agli esercizi precedenti.

### **Fondo rischi su crediti (voce 90)**

<i>Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (tabella 7.2 B.I.)</i>		<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali		29
B. Aumenti		
B1. accantonamenti		8
B2. altre variazioni		-
C. Diminuzioni		
C1. utilizzi		1
C2. altre variazioni		1
D. Rimanenze finali		35

La posta riflette gli stanziamenti effettuati da alcune controllate destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli rivenienti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa dell'attivo.

Tra gli "Aumenti" gli accantonamenti riflettono i movimenti effettuati da alcune controllate per adeguare i propri fondi rischi su crediti all'ammontare ritenuto congruo a fronteggiare rischi su crediti di natura eventuale.

## SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella sezione sono commentate le seguenti voci di Stato Patrimoniale:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Patrimonio netto			
– capitale (voce 150)	3.931	3.926	+0,1
– sovrapprezzi di emissione (voce 160)	18	-	n.s.
– riserve (voce 170)			
– riserva legale	793	792	+0,1
– riserva per azioni proprie	739	357	+107,0
– altre riserve	850	739	+15,0
– riserve di rivalutazione (voce 180)	9	-	n.s.
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	355	357	-0,6
– differenze negative di consolidamento (voce 120)	-	952	-100,0
– differenze negative di patrimonio netto (voce 130)	63	199	-68,3
– utile d'esercizio (voce 200)	1.292	1.050	+23,0
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	8.050	8.372	-3,8
Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)	739	357	+107,0
<i>di cui: in portafoglio della Capogruppo (*)</i>	697	336	+107,4
Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)	715	539	+32,7
Passività subordinate (voce 110)	5.158	1.524	n.s.

(\*) Negli schemi di bilancio consolidato riclassificato le azioni proprie della Capogruppo sono esposte a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre le restanti azioni proprie sono incluse nel portafoglio titoli non immobilizzato.

### Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

#### *Il capitale e le riserve (voci 150, 160, 170 e 180)*

Il capitale, i sovrapprezzi di emissione e la riserva legale coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio della Capogruppo. La voce altre riserve comprende le rimanenti riserve della Capogruppo e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Nell'ambito del piano di incentivazione azionaria 1999/2001, nel corso dell'esercizio sono state esercitate n. 1.833.250 opzioni di sottoscrizione di nuove azioni. Ciò ha determinato un incremento del Capitale Sociale di € 5 milioni e l'iscrizione di sovrapprezzi di emissione per € 18 milioni. Al 31 dicembre 2000 il Capitale Sociale risulta, quindi, pari ad € 3.931.250.954,4 ed è composto da n. 1.404.018.198 azioni ordinarie di valore nominale unitario di € 2,8.

La "Riserva per azioni proprie" è stata costituita dalla Capogruppo e dalla controllata Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. in relazione allo stock di azioni SANPAOLO IMI in essere a fine esercizio. In particolare, la detenzione di azioni della Capogruppo da parte della citata società controllata è prevalentemente funzionale, nell'ambito dell'attività di negoziazione, alla copertura finanziaria di contratti derivati future FIB 30 ed opzioni. La riserva, costituita mediante utilizzo dell'apposita quota di riserve destinate specificatamente allo scopo, trova contropartita nella voce 140 dell'Attivo "Azioni o quote proprie".

Le "Riserve di rivalutazione" riflettono la rivalutazione degli immobili effettuata nel corso dell'esercizio, ai sensi della legge n. 342 del 21 novembre 2000, dalla controllata Banca Fideuram, al netto di € 3 milioni attribuiti ai soci di minoranza ed esposti nel conto "Patrimonio di pertinenza di terzi" (cfr. Parte B – Sezione 4). Inoltre, nel conto "Differenze negative di patrimonio netto" è inclusa la quota di spettanza del Gruppo (€ 3 milioni) della rivalutazione effettuata ai sensi della stessa legge dalla controllata Fideuram Vita (cfr. Parte B – Sezione 3).

#### *Fondo per rischi bancari generali (voce 100 del passivo)*

Il "Fondo per rischi bancari generali" riflette per € 336 milioni l'analogo fondo della Capogruppo e per € 19 milioni quello costituito da alcune società controllate.

#### *Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto (voce 120 e 130 del passivo)*

##### *Composizione della voce 120 "differenze negative di consolidamento"*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Differenze negative di primo consolidamento integrale	952	952	-
Differenze positive di consolidamento:	-952	-	n.s.
- Gruppo Banco di Napoli	-854	-	n.s.
- Cassa di Risparmio di Firenze (*)	-98	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>952</b>	<b>-100,0</b>

(\*) Quota a complemento di € 75 milioni portati ad integrale compensazione delle differenze negative di primo consolidamento al patrimonio netto (cfr. Tavola successiva).

##### *Composizione della voce 130 "differenze negative di patrimonio netto"*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Differenze negative di primo consolidamento al patrimonio netto	75	78	-3,8
Differenze positive: Cassa di Risparmio di Firenze	-75	-	n.s.
Variazioni di patrimonio successive al primo consolidamento (*)	63	121	-47,9
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>199</b>	<b>-68,3</b>

(\*) La voce rappresenta la quota di competenza del Gruppo dell'incremento di patrimonio netto delle partecipate registrate successivamente al primo consolidamento. Essa è prevalentemente riferibile alle società operanti nel comparto assicurativo.

La riduzione delle differenze negative di primo consolidamento al patrimonio netto, pari a € 3 milioni, è dovuta alla cessione della partecipazione in Crediop Overseas Bank Ltd.

Le differenze positive generatesi nell'esercizio a seguito del consolidamento integrale del Banco di Napoli e di quello al patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Firenze sono state portate in detrazione dell'ammontare complessivo delle differenze negative di primo consolidamento preesistenti fino a concorrenza delle stesse (cfr. Nota Integrativa – Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato).

Le voci dell'attivo "90. Differenze positive di consolidamento" e "100. Differenze positive di patrimonio netto" sono commentate nella Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo".

#### *Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)*

Le azioni proprie in portafoglio sono rappresentate dai titoli della Capogruppo detenuti dalla stessa e da altre società del Gruppo. In particolare al 31 dicembre 2000 SANPAOLO IMI S.p.A. ha in portafoglio n. 39.345.982 azioni proprie (valore nominale di € 110 milioni iscritte al costo di € 697 milioni). La valutazione di tale portafoglio al 31 dicembre 2000 evi-

denzia una plusvalenza netta potenziale di € 24 milioni, tenuto conto sia dei titoli da ricevere, sia dell'impegno a consegnare assunto nell'ambito degli accordi per la cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di n. 27.503.729 azioni proprie e per l'acquisto dalla stessa di una partecipazione del 10,92% in Cardine Banca S.p.A..

Alla fine dell'esercizio ulteriori € 42 milioni di azioni SANPAOLO IMI S.p.A. sono presenti nel portafoglio della controllata Banca IMI per finalità, come già richiamato, di negoziazione e pertanto valutate al loro valore di mercato.

#### *Fiscalità differita sulle riserve in sospensione d'imposta*

La fiscalità differita riferita alle poste del patrimonio netto è stata iscritta dalla Capogruppo sulle seguenti poste:

- Fondo per Rischi Bancari Generali;
- Riserva ex Legge 169/83;
- Riserva ex D.Lgs. 213/98.

Relativamente al *Fondo per rischi bancari generali* le imposte differite sono iscritte in relazione alla probabilità del realizzo di perdite su crediti che, attesa la natura fiscale del fondo stesso, risulterebbero indeducibili. Tale Fondo rappresenta una posta patrimoniale tassabile in ogni caso di utilizzo.

L'imputazione della fiscalità differita sulla *Riserva ex Legge 169/83* è da collegare all'ampiezza dei relativi presupposti di tassazione: tale riserva, civilisticamente disponibile, è infatti tassabile in diverse ipotesi di utilizzo e non soltanto all'atto della distribuzione.

La fiscalità differita è stata inoltre iscritta in relazione alla *Riserva di cui all'art. 21 del D.Lgs. 213/98* cui sono state imputate a fine '98 le differenze di cambio nette derivanti dalla conversione delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'Euro.

Inoltre, nel bilancio consolidato, si è proceduto ad iscrivere la fiscalità differita a fronte di riserve di controllate estere.

La fiscalità differita relativa alle citate poste patrimoniali è iscritta in specifici fondi, la cui entità e movimentazione è riportata nella Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

Per completezza si segnala che, nell'ambito del patrimonio netto della Capogruppo, le altre poste in sospensione d'imposta, ricomprese nel Capitale Sociale (€ 631 milioni), nella Riserva Legale (€ 268 milioni), nella Riserva L. 218/90 (€ 80 milioni) e nella Riserva D.Lgs. 124/93 (€ 2 milioni), sono tassabili unicamente in caso di distribuzione. Al riguardo, relativamente a dette poste, anche tenendo conto del grado di indisponibilità che le caratterizza, non è stata imputata la fiscalità differita, in quanto non si ritiene probabile che si verifichino, nel prevedibile futuro, i presupposti per la relativa tassazione.

#### **Patrimonio netto di pertinenza di terzi (voce 140 del passivo)**

Al 31 dicembre 2000 la quota di "Patrimonio di pertinenza di terzi", pari a € 715 milioni, è essenzialmente riconducibile alla quota di spettanza dei soci di minoranza dei sottogruppi Banca Fideuram, Nuova Holding Sanpaolo IMI e Banco di Napoli (quest'ultimo, in particolare, ha comportato l'iscrizione di quote dei soci di minoranza per complessivi € 132 milioni).

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato avvenute nel corso dell'esercizio, nonché il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.

## Patrimonio di vigilanza

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali, le cui stime definitive saranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente progetto di bilancio:

Categorie/Valori	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	6.868	7.505	-8,5
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	3.257	1.255	159,5
A.3 Elementi da dedurre	-1.259	-737	70,8
A.4 Patrimonio di vigilanza	8.866	8.023	10,5
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>			
B.1 Rischio di credito	7.604	5.667	34,2
B.2 Rischio di mercato (*)	47	531	n.s.
<i>di cui:</i>			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	607	505	20,2
- rischi di cambio	40	26	53,8
- rischi di concentrazione	-	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	41	40	2,5
B.4 Totale requisiti prudenziali	7.692	6.238	23,3
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>			
C.1 Attività di rischio ponderate (**)	96.150	77.975	23,3
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,1%	9,6%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	9,2%	10,3%	

(\*) I rischi di mercato sono coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello della Capogruppo per € 601 milioni.

(\*\*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il recupero del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (pari a 12,5).

**Passività subordinate (voce 110)**

Prestito	Importo in bilancio al 31/12/00 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/99 (€/mil)
Preferred Securities in Euro	1.000	1.000	8,126% (a)	10-11-2000	(b)	-
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>	<i>1.000</i>					<i>-</i>
Notes in franchi lussemburghesi	-	1.000	7,75%	26-05-1993	26-05-2000	25
Notes in franchi lussemburghesi	25	1.000	7,63%	9-07-1993	9-07-2001	25
Notes in franchi lussemburghesi	-	1.000	9,00%	10-02-1992	10-02-2000	25
Notes in dollari USA	178	165	variabile	12-07-1993	30-07-2003	165
Notes in dollari USA	86	79	variabile	24-09-1993	24-09-2003	79
Notes in dollari USA	101	94	variabile	30-11-1993	30-11-2005	94
Notes in dollari USA	-	32	variabile	25-08-1995	25-08-2000	32
Notes in dollari canadesi	108	151	variabile	10-11-1993	10-11-2003	104
Notes in lire	356	690.000	10,40%	30-06-1994	30-06-2004	356
Notes in lire	29	56.130	variabile	15-06-1993	15-06-2003	-
Notes in lire	36	69.790	variabile	15-10-1993	15-10-2003	-
Notes in Euro	150	150	5,75%	15-09-1999	15-09-2009	-
Notes in Eurolire	-	198.000	variabile	6-07-1995	6-07-2000	102
Notes in Eurolire	27	52.000	variabile	30-12-1996	20-01-2002	27
Prestito subordinato in dollari USA	108	100	variabile	15-09-1993	15-09-2003	-
Prestito subordinato in dollari USA	11	10	variabile	25-03-1991	25-03-2001	-
Prestito subordinato in lire	39	75.000	5,10%	1-06-1998	1-06-2003	51
Prestito subordinato in lire	93	180.000	5,30%	1-01-1998	1-01-2003	124
Prestito subordinato in lire	87	168.000	variabile	1-02-1998	1-02-2003	115
Prestito subordinato in Euro	500	500	6,38%	6-04-2000	6-04-2010	-
Prestito subordinato in Euro	350	350	variabile	6-04-2000	6-04-2010	-
Prestito subordinato in Euro	1.000	1.000	variabile	27-09-2000	27-09-2010	-
Prestito subordinato in Euro	200	200	variabile	1-10-1999	1-10-2009	200
Prestito subordinato in Euro	65	65	variabile	12-10-1999	12-10-2009	-
Prestito subordinato in Euro	8	8	variabile	22-12-2000	22-12-2010	-
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>	<i>3.557</i>					<i>1.524</i>
Prestito subordinato in Euro	456	456	5,63%	3-10-2000	3-10-2003	-
Prestito subordinato in Euro	145	145	variabile	6-11-2000	6-11-2003	-
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>	<i>601</i>					<i>-</i>
<b>Totale</b>	<b>5.158</b>					<b>1.524</b>

(a) La remunerazione relativa alle preferred securities é fissa, nella misura dell'8,126%, fino al 10 novembre 2010. Successivamente verrà pagata una cedola variabile pari all'Euribor 12 mesi maggiorato di 350 b.p..

(b) I titoli sono irredimibili. E' prevista esclusivamente a favore del SANPAOLO IMI la facoltà di rimborso totale o parziale delle Notes esercitabile successivamente al 10 novembre 2010.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha emesso nuovi prestiti subordinati e strumenti irredimibili di patrimonializzazione per € 3.459 milioni (al netto delle variazioni delle posizioni infragruppo) di cui:

- € 1.000 milioni sotto forma di strumenti innovativi di capitale rappresentati da emissione di *Preferred Securities*, al fine di supportare l'acquisizione della partecipazione in Banco di Napoli mantenendo adeguati livelli di *ratio* patrimoniali. I titoli sono stati emessi dalla controllata SANPAOLO IMI Capital Company I LLC, veicolo appositamente costituito negli Stati Uniti;
- € 1.858 milioni sotto forma di subordinati di secondo livello;
- € 601 milioni sotto forma di subordinati di terzo livello, rivolti a coprire i rischi di mercato del Gruppo, sulla base delle vigenti disposizioni emanate dalla Banca d'Italia;

Si precisa, inoltre, che l'ammontare dei prestiti subordinati non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 256 milioni.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche tecniche degli strumenti innovativi di capitale e dei prestiti subordinati in essere nel Gruppo.

Le *Preferred Securities*, computabili nel patrimonio di base, soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;
- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione del SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato avvenga solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto è superiore ai 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, i quali sono dedotti dai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata.
- in caso di liquidazione della Banca, il debito venga rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

### Altre informazioni sulle passività subordinate

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Le voci 50 e 60 del passivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Altre passività (voce 50)	17.420	15.715	+10,8
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	2.520		
Ratei e risconti passivi (voce 60)	3.114	5.154	-39,6
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	462		
<b>Totale</b>	<b>20.534</b>	<b>20.869</b>	<b>-1,6</b>

### Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.1.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	3.967	9.676	-59,0
Somme a disposizione di terzi	3.024	1.134	+166,7
Partite in corso di lavorazione	2.890	1.462	+97,7
Debiti di società esattoriali	1.231	107	n.s.
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	986	584	+68,8
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su valute	714	-	n.s.
Partite creditorie per valuta di regolamento	367	127	+189,0
Debiti verso l'erario	340	276	+23,2
Premi incassati su opzioni vendute	322	318	+1,3
Somme da erogare al personale	241	300	-19,7
Posizioni relative alle filiali estere	47	324	-85,5
Depositi cauzionali a garanzia di attività di credito agrario e fondiario	37	35	+5,7
Partite relative ad operazioni in titoli	17	23	-26,1
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	13	334	-96,1
Altre partite	3.224	1.015	n.s.
<b>Totale</b>	<b>17.420</b>	<b>15.715</b>	<b>+10,8</b>

**Ratei e risconti passivi (voce 60)***Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>Ratei passivi</b>			
– interessi su debiti rappresentati da titoli	989	1.188	-16,8
– oneri su contratti derivati	977	3.266	-70,1
– interessi su debiti verso banche	253	157	+61,1
– interessi su debiti verso clientela	184	119	+54,6
– costi del personale e spese diverse di gestione	81	40	+102,5
– altre spese	271	57	n.s.
<b>Risconti passivi</b>			
– proventi su contratti derivati	147	114	+28,9
– interessi su portafoglio scontato	60	49	+22,4
– altri ricavi	152	164	-7,3
<b>Totale</b>	<b>3.114</b>	<b>5.154</b>	<b>-39,6</b>

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le voci 10 e 20 dello stato patrimoniale, relative alle garanzie rilasciate ed agli impegni assunti dal Gruppo, che comportano l'assunzione di rischi di credito, presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Garanzie (voce 10)	15.670	11.045	+41,9
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	1.428		
Impegni (voce 20)	26.518	18.028	+47,1
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	4.439		
<b>Totale</b>	<b>42.188</b>	<b>29.073</b>	<b>+45,1</b>

Le "Garanzie rilasciate a favore di terzi" sono così composte:

*Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	12.173	9.437	+29,0
b) Crediti di firma di natura finanziaria	3.174	1.416	+124,2
c) Attività costituite in garanzia	323	192	+68,2
<b>Totale</b>	<b>15.670</b>	<b>11.045</b>	<b>+41,9</b>

Gli "impegni" in essere a fine esercizio sono i seguenti:

*Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	8.260	2.287	n.s.
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	18.258	15.741	+16,0
<b>Totale</b>	<b>26.518</b>	<b>18.028</b>	<b>+47,1</b>

In dettaglio, gli impegni irrevocabili assunti risultano i seguenti:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	13.537	11.548	+17,2
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	3.918	741	n.s.
Impegni per mutui stipulati da erogare	2.609	861	n.s.
Altri impegni ad utilizzo certo	2.424	1.548	+56,6
Impegni a fronte di <i>put options</i> emesse	2.226	2.252	-1,2
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	1.141	354	n.s.
Impegni relativi alla partecipazione al F.I.T.D.	105	70	+50,0
Altri impegni ad utilizzo incerto	558	654	-14,7
<b>Totale</b>	<b>26.518</b>	<b>18.028</b>	<b>+47,1</b>

**Attività costituite in garanzia di propri debiti***(tabella 10.3 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	10.119	9.372	+8,0
Titoli presso <i>clearing house</i> a fronte di operatività sul mercato dei derivati	702	58	n.s.
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	607	205	+196,1
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione di assegni circolari	142	70	+102,9
Titoli a cauzione di vaglia cambiari	51	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>11.621</b>	<b>9.705</b>	<b>+19,7</b>

**Margini attivi utilizzabili su linee di credito**

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal Gruppo Sanpaolo IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

*(tabella 10.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Banche centrali	38	41	-7,3
b) Altre banche	71	641	-88,9
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>682</b>	<b>-84,0</b>

## Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

	(€/mil)			
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione (*)	Altre operazioni	Totale
<b>1. Compravendite</b>				
<b>1.1 Titoli</b>				
– acquisti	-	3.828	-	3.828
– vendite	-	2.851	-	2.851
<b>1.2 Valute</b>				
– valute contro valute	2.707	3.949	-	6.656
– acquisti contro euro	8.984	5.691	-	14.675
– vendite contro euro	6.592	5.546	-	12.138
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>				
– da erogare	-	-	2.947	2.947
– da ricevere	-	-	1.317	1.317
<b>3. Contratti derivati</b>				
<b>3.1 Con scambio di capitali</b>				
<b>a) titoli</b>				
– acquisti	-	4.541	-	4.541
– vendite	1.303	5.994	-	7.297
<b>b) valute</b>				
– valute contro valute	412	614	-	1.026
– acquisti contro euro	1.717	972	-	2.689
– vendite contro euro	971	1.282	-	2.253
<b>c) altri valori</b>				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
<b>3.2 Senza scambio di capitali</b>				
<b>a) valute</b>				
– valute contro valute	-	3	-	3
– acquisti contro euro	295	-	-	295
– vendite contro euro	28	-	-	28
<b>b) altri valori</b>				
– acquisti	22.253	108.598	-	130.851
– vendite	20.116	105.576	3.481	129.173
<b>Totale (**)</b>	<b>65.378</b>	<b>249.445</b>	<b>7.745</b>	<b>322.568</b>

(\*) Includono anche i contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per € 1.107 milioni

(\*\*) Include basis swap sia negli acquisti per € 15.070 milioni, sia nelle vendite per € 15.070 milioni

A fine esercizio i contratti di copertura, posti in essere nell'ambito dell'attività d'intermediazione creditizia, evidenziano, per la Capogruppo, una minusvalenza netta potenziale pari a € 324 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista (si segnalano in particolar modo le operazioni di raccolta effettuate

mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego: i citati contratti sono, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di bilancio. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati ammontano, in valore nominale, ad € 3.481 milioni.

Le operazioni a termine in essere al 31 dicembre 2000, di cui alla tavola precedente, sono il riflesso principalmente dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio e di intermediazione mobiliare.

Per quanto riguarda i risultati della valutazione dei contratti derivati si rinvia alla parte C, sezione 3, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

### Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

<i>Capitali di riferimento</i>	<i>(€/mil)</i>				
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<b>Contratti di <i>trading</i> non quotati</b>					
- <i>Forward</i> (a)	2.768	9.574	-	-	12.342
- <i>Swap</i> (b)	167.145	1.521	-	-	168.666
- Opzioni comprate	11.959	480	969	-	13.408
- Opzioni vendute	12.930	567	754	-	14.251
- Altri contratti derivati	-	285	1.278	-	1.563
<b>Contratti di <i>trading</i> quotati</b>					
- <i>Future</i> comprati	6.117	-	-	-	6.117
- <i>Future</i> venduti	2.388	-	298	-	2.686
- Opzioni comprate	1.434	-	506	-	1.940
- Opzioni vendute	2.921	-	617	-	3.538
- Altri contratti derivati	-	-	1	-	1
<b>Totale contratti di <i>trading</i></b>	<b>207.662</b>	<b>12.427</b>	<b>4.423</b>	<b>-</b>	<b>224.512</b>
<b>Totale contratti non di <i>trading</i></b>	<b>39.411</b>	<b>21.356</b>	<b>5.088</b>	<b>207</b>	<b>66.062</b>
<b>Totale generale (c)</b>	<b>247.073</b>	<b>33.783</b>	<b>9.511</b>	<b>207</b>	<b>290.574</b>
- di cui contratti non quotati	233.315	33.783	8.089	207	275.394

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include i basis swap per un ammontare pari a € 15.070 milioni e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente, a € 5.981 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua.

*Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati*

				(€/mil)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	94.330	87.859	51.126	233.315
Contratti sui tassi di cambio	29.152	4.112	519	33.783
Contratti sui corsi azionari	2.271	5.538	280	8.089
Altri contratti	-	207	-	207

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

*Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale*

					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<b>Capitali di riferimento</b>	<b>233.315</b>	<b>33.783</b>	<b>8.089</b>	<b>207</b>	<b>275.394</b>
<b>A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato</b>					
A.1 valore di mercato positivo	3.688	446	120	-	4.254
A.2 valore di mercato negativo	3.420	423	161	-	n.s.
B. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	870	171	152	-	1.193
<b>C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato</b>					
C.1 valore di mercato positivo	646	894	591	-	2.131
C.2 valore di mercato negativo	865	958	308	-	n.s.
D. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	216	299	412	19	946
<b>Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)</b>	<b>5.420</b>	<b>1.810</b>	<b>1.275</b>	<b>19</b>	<b>8.524</b>

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne alla banca, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

*Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte*

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)
Governi e banche centrali	7	-	7
Enti creditizi	6.015	1.793	7.808
Altri operatori	363	346	709
<b>Totale</b>	<b>6.385</b>	<b>2.139</b>	<b>8.524</b>

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni.

Le operazioni di cui sopra non sono assistite da garanzie nè reali nè personali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, nè sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

### Contratti derivati su crediti

Le operazioni in derivati su crediti poste in essere dal Gruppo presentano al 31 dicembre 2000 la seguente composizione:

*(tabella 10.6 B.I.)* (€/mil)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	-	166	166
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	-	931	931
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	-	54	54
<b>Totale</b>	-	<b>1.151</b>	<b>1.151</b>

### Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B - Sezione 12.

## SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

### Grandi rischi

La tavola sottostante riporta le posizioni definite “Grandi Rischi” nell’ambito della normativa di Vigilanza in adesione alla disciplina comunitaria. A tal fine, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo cliente (gruppo di imprese) l’esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 10% del Patrimonio consolidato di Vigilanza. L’esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti sia delle garanzie ricevute.

(tabella 11.1 B.I.)

	31/12/00
a) Ammontare (€/mil)	10.318
b) Numero	6

### Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Stati	10.028	4.471	+124,3
b) Altri enti pubblici	4.901	5.469	-10,4
c) Società non finanziarie	50.228	40.762	+23,2
d) Società finanziarie	14.871	6.751	+120,3
e) Famiglie produttrici	3.388	2.498	+35,6
f) Altri operatori	15.290	13.223	+15,6
<b>Totale</b>	<b>98.706</b>	<b>73.174</b>	<b>+34,9</b>

### Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alle vendite	7.318	5.490	+33,3
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	6.267	5.412	+15,8
c) Edilizia e opere pubbliche	3.810	3.711	+2,7
d) Prodotti energetici	3.459	2.847	+21,5
e) Mezzi di trasporto	2.589	2.840	-8,8
f) Altre branche	19.995	15.691	+27,4
<b>Totale</b>	<b>43.438</b>	<b>35.991</b>	<b>+20,7</b>

### Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dal Gruppo possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Stati	6	20	-70,0
b) Altri enti pubblici	132	13	n.s.
c) Banche	800	795	+0,6
d) Società non finanziarie	12.820	8.860	+44,7
e) Società finanziarie	1.455	971	+49,8
f) Famiglie produttrici	115	95	+21,1
g) Altri operatori	342	291	+17,5
<b>Totale</b>	<b>15.670</b>	<b>11.045</b>	<b>+41,9</b>

### Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività del Gruppo, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)				31/12/99 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
<b>1. Attivo</b>								
1.1 crediti verso banche	9.861	6.826	2.432	19.119	10.131	8.772	3.241	22.144
1.2 crediti verso clientela	81.607	10.210	6.889	98.706	60.999	7.679	4.496	73.174
1.3 titoli	16.794	3.772	4.392	24.958	12.608	4.110	1.662	18.380
<b>Totale</b>	<b>108.262</b>	<b>20.808</b>	<b>13.713</b>	<b>142.783</b>	<b>83.738</b>	<b>20.561</b>	<b>9.399</b>	<b>113.698</b>
<b>2. Passivo</b>								
2.1 debiti verso banche	7.406	10.451	11.739	29.596	9.722	7.173	11.117	28.012
2.2 debiti verso clientela	49.967	9.312	5.439	64.718	31.958	8.283	2.948	43.189
2.3 debiti rappresentati da titoli	27.808	7.392	4.138	39.338	25.081	6.459	4.178	35.718
2.4 altri conti	3.222	1.023	1.000	5.245	527	1.047	-	1.574
<b>Totale</b>	<b>88.403</b>	<b>28.178</b>	<b>22.316</b>	<b>138.897</b>	<b>67.288</b>	<b>22.962</b>	<b>18.243</b>	<b>108.493</b>
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>19.345</b>	<b>8.802</b>	<b>14.041</b>	<b>42.188</b>	<b>12.974</b>	<b>7.304</b>	<b>8.795</b>	<b>29.073</b>

## Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla durata residua è la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

	(€/mil)								Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata		Durata indeterminata				
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni				
			Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato			
<b>1. Attivo</b>									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	111	474	1.588	1.652	3.218	1.039	886	-	8.968
1.2 crediti verso banche	3.687	11.778	2.696	209	289	125	42	293	19.119
1.3 crediti verso clientela	14.824	20.594	13.291	13.063	15.345	8.464	11.522	1.603	98.706
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	54	1.255	1.546	2.587	4.227	2.733	1.585	-	13.987
1.5 operazioni "fuori bilancio"	11.862	108.529	74.436	43.927	3.225	30.151	1.532	-	273.662
<b>Totale attività</b>	<b>30.538</b>	<b>142.630</b>	<b>93.557</b>	<b>61.438</b>	<b>26.304</b>	<b>42.512</b>	<b>15.567</b>	<b>1.896</b>	<b>414.442</b>
<b>2. Passivo</b>									
2.1 debiti verso banche	4.839	15.614	4.232	990	1.687	405	1.829	-	29.596
2.2 debiti verso clientela	44.794	13.613	3.852	928	539	773	219	-	64.718
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	355	1.437	2.606	8.678	6.655	4.307	2.551	-	26.589
– certificati di deposito	146	4.450	2.783	870	623	-	16	-	8.888
– altri titoli	753	2.600	439	69	-	-	-	-	3.861
2.4 passività subordinate	-	71	57	650	1.122	1.650	1.608	-	5.158
2.5 operazioni "fuori bilancio"	11.549	108.088	72.596	45.937	2.290	32.205	927	-	273.592
<b>Totale passività</b>	<b>62.436</b>	<b>145.873</b>	<b>86.565</b>	<b>58.122</b>	<b>12.916</b>	<b>39.340</b>	<b>7.150</b>	<b>-</b>	<b>412.402</b>

### Attività e passività in valuta

Le attività e le passività espresse in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea presentano al 31 dicembre 2000 la ripartizione di seguito riportata. I dati al 31 dicembre 1999, esposti a confronto, rappresentano l'operatività in essere espressa in divise diverse dalle lire, in cui sono compresi saldi di attività e passività riferiti a divise aderenti all'Unione Monetaria Europea per ammontari rispettivamente pari a € 17.781 milioni e a € 22.337 milioni.

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	5.547	6.453	-14,0
2. crediti verso clientela	11.543	7.956	+45,1
3. titoli	5.247	3.196	+64,2
4. partecipazioni	147	125	+17,6
5. altri conti	33	51	-35,3
<b>Totale attività</b>	<b>22.517</b>	<b>17.781</b>	<b>+26,6</b>
b) Passività			
1. debiti verso banche	11.333	8.949	+26,6
2. debiti verso clientela	10.034	5.626	+78,4
3. debiti rappresentati da titoli	5.771	7.288	-20,8
4. altri conti	616	474	+30,0
<b>Totale passività</b>	<b>27.754</b>	<b>22.337</b>	<b>+24,3</b>

Considerando gli effetti delle operazioni di swap valutari di copertura specifica e generica delle operazioni in valuta, la posizione valutaria "corta" qui evidenziata viene sostanzialmente pareggiata.

## SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

### Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Acquisti			
1. regolati	153.776	42.964	n.s.
2. non regolati	116	163	-28,8
<b>Totale acquisti</b>	<b>153.892</b>	<b>43.127</b>	<b>n.s.</b>
b) Vendite			
1. regolate	146.355	32.641	n.s.
2. non regolate	359	34	n.s.
<b>Totale vendite</b>	<b>146.714</b>	<b>32.675</b>	<b>n.s.</b>

Tra le operazioni per conto di terzi di acquisto e di vendita regolate sono inclusi, rispettivamente, € 80.496 milioni e € 80.548 milioni di transazioni riferibili alla negoziazione di contratti derivati.

### Gestioni patrimoniali

L'importo complessivo dei patrimoni gestiti per conto della clientela risulta, a valori di mercato, il seguente:

(tabella 12.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Gestioni patrimoniali (*)	34.392	23.953	+43,6

(\*) Con riferimento alle specifiche istruzioni impartite dalla Banca d'Italia l'informazione si riferisce unicamente alle gestioni personalizzate di patrimoni mobiliari per conto della clientela, con esclusione dei fondi comuni, pari a € 79.727 milioni, e delle riserve tecniche assicurative pari a € 14.794 milioni.

### Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito	211.964	209.672	+1,1
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	134.350	128.231	+4,8
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi (a)	22.259	14.087	+58,0

(a) Esclusi i titoli presso terzi a fronte di operazioni di pronti contro termine passive, già inclusi nella tabella "10.3 B.I. - Attività costituite a garanzia di propri debiti".

**Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere**

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Rettifiche "dare"			
1. conti correnti	741	690	+7,4
2. portafoglio centrale	102	97	+5,2
3. cassa	-	-	-
4. altri conti	19	-	-
b) Rettifiche "avere"			
1. conti correnti	90	97	-7,2
2. cedenti effetti e documenti	757	693	+9,2
3. altri conti	15	-	n.s.

**Altre operazioni***Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca*

A partire da gennaio 2000 il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha assunto la gestione diretta del Fondo Ricerca Applicata, ora ridenominato "Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca" ed ha abilitato 10 soggetti bancari, fra i quali SANPAOLO IMI, ad effettuare sia la valutazione tecnico-economica dei progetti di ricerca e sviluppo e dei programmi di formazione di ricercatori sia il controllo della loro realizzazione.

Nel 2000 sono pervenute 403 domande per un ammontare complessivo di investimenti pari a € 1.156 milioni che rappresentano una quota del 45% circa del ricorso complessivo alle agevolazioni per la ricerca industriale (mentre il resto è ripartito fra gli altri 9 soggetti abilitati). Nello stesso anno sono state svolte 487 istruttorie (+6% rispetto al 1999), stipulati 411 contratti (+9%), ed effettuate erogazioni per € 548 milioni (+6%) di cui € 431 milioni su fondi pubblici e € 117 milioni su fondi della Banca con contributo interessi da parte dello Stato ai sensi della legge 346/88.

Le prestazioni per conto del Ministero sono state remunerate con commissioni per € 12 milioni.

*Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95*

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

A tutto il 31 dicembre 2000 sono pervenute n. 4.048 richieste per € 1.820 milioni così suddivisi:

- € 1.467 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve (di cui € 1.455 milioni già in corso di erogazione ed € 12 milioni in attesa di emissione del provvedimento definitivo);
- € 353 milioni relativi a prestiti partecipativi.

L'attività di gestione per conto del Ministero è stata remunerata con commissioni per € 1,5 milioni.

#### *Quote di terzi di finanziamenti in pool*

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Banca, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine esercizio a € 901 milioni (€ 857 milioni a fine 1999).

#### *Effetti accolti al dopo incasso ed esattorie*

Il valore nominale dei crediti di terzi per cui il Gruppo ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio è pari a € 9.375 milioni.

Inoltre, il Gruppo, tramite le controllate Banco di Napoli, Sanpaolo Riscossioni Genova e Sanpaolo Riscossioni Prato, gestisce l'incasso di ruoli con e senza obbligo di anticipo del "non riscosso" per complessivi € 12.946 milioni.

#### *Gestioni patrimoniali prestate da terzi*

L'ammontare di servizi di gestione del risparmio offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari al 31 dicembre 2000 a € 4.006 milioni così suddivisi: € 351 milioni di fondi comuni e gestioni patrimoniali in fondi, € 1.279 milioni di gestioni patrimoniali e € 2.376 milioni di polizze assicurative.

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Gli interessi ed i proventi e gli oneri assimilati, di cui si riporta di seguito la composizione, sono esposti alle voci 10 e 20 del conto economico e presentano i seguenti valori:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	7.622	6.679	5.966
Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)	5.123	4.584	3.934

#### Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	991	930	715
di cui:			
– su crediti verso banche centrali	50	42	24
b) Su crediti verso clientela	5.501	4.861	4.324
di cui:			
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) Su titoli di debito	1.006	794	915
d) Altri interessi attivi	87	48	12
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	37	46	-
<b>Totale</b>	<b>7.622</b>	<b>6.679</b>	<b>5.966</b>

(\*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Su attività in valuta	552	412	870

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

**Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)***Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	1.522	1.423	992
b) Su debiti verso clientela	1.401	1.149	892
c) Su debiti rappresentati da titoli	2.117	1.939	1.834
<i>di cui:</i>			
– su certificati di deposito	436	411	480
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	83	73	81
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	-	-	135
<b>Totale</b>	<b>5.123</b>	<b>4.584</b>	<b>3.934</b>

*(\*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.**Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Su passività in valuta	762	636	839

Gli "interessi passivi ed oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio, sono esposte alle voci 40 e 50 del conto economico, ed evidenziano i seguenti valori:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Commissioni attive (voce 40)	3.452	3.270	2.587
Commissioni passive (voce 50)	817	808	530

### Commissioni attive (voce 40)

*Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	46	43	44
b) Servizi di incasso e pagamento	247	207	177
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza			
1. negoziazione di titoli	153	152	106
2. negoziazione di valute	36	33	31
3. gestioni patrimoniali	180	173	123
4. custodia e amministrazione di titoli	40	39	39
5. collocamento di titoli	113	101	199
6. attività di consulenza	40	40	36
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	120	120	108
8. raccolta di ordini	186	179	110
9. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	1.683	1.653	1.107
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie	52	27	32
e) Altri servizi	556	503	475
<b>Totale</b>	<b>3.452</b>	<b>3.270</b>	<b>2.587</b>

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Depositi e conti correnti passivi	172	143	109
Finanziamenti concessi	145	135	143
Funzioni di banca depositaria di fondi comuni di investimento	127	124	108
Conti correnti attivi	66	57	61
Attività di mediazione su operazioni di credito	3	2	1
Altri servizi	43	42	53
<b>Totale</b>	<b>556</b>	<b>503</b>	<b>475</b>

**Commissioni passive (voce 50)***Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Servizi di incasso e pagamento	60	56	50
b) Servizi di gestione e intermediazione			
1. negoziazione di titoli	44	43	42
2. negoziazione di valute	1	1	1
3. gestioni patrimoniali	2	1	-
4. custodia e amministrazione di titoli	29	29	16
5. collocamento di titoli	8	8	1
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	582	580	369
7. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	36	36	18
c) Altri servizi	55	54	33
<b>Totale</b>	<b>817</b>	<b>808</b>	<b>530</b>

La sottovoce " c) Altri servizi " presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	9	9	2
Finanziamenti ricevuti	7	6	12
Crediti di firma ricevuti	5	5	1
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	1	1	8
Altri servizi	33	33	10
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>54</b>	<b>33</b>

### SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie, di cui alla voce 60 del conto economico, presentano il seguente valore:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	165	156	103

#### Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

I profitti e le perdite relativi alla "situazione ufficiale" presentano la seguente composizione:

*Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.)* (€/mil)

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	476	-	6.515	6.991
A2. Svalutazioni	-426	-	-8.384	-8.810
B. Altri profitti e perdite	100	57	1.827	1.984
<b>Totali</b>	<b>150</b>	<b>57</b>	<b>-42</b>	<b>165</b>
<i>di cui:</i>				
1. su titoli di Stato	13			
2. su altri titoli di debito	30			
3. su titoli di capitale	114			
4. su contratti derivati su titoli	-7			

I profitti e le perdite relativi alla "situazione risposta" presentano la seguente composizione:

*Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.)* (€/mil)

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	468	-	6.514	6.982
A2. Svalutazioni	-421	-	-8.381	-8.802
B. Altri profitti e perdite	96	55	1.825	1.976
<b>Totali</b>	<b>143</b>	<b>55</b>	<b>-42</b>	<b>156</b>
<i>di cui:</i>				
1. su titoli di Stato	10			
2. su altri titoli di debito	30			
3. su titoli di capitale	112			
4. su contratti derivati su titoli	-9			

La vigente normativa in materia di bilancio comporta l'identificazione separata dei singoli effetti economici di un portafoglio integrato ed immunizzato di tesoreria, composto da titoli azionari e non (in lire e valuta, sensibile alla variazione dei tassi d'interesse) e derivati (future, opzioni, IRS, interest rate e cross currency ed altri strumenti). Conseguentemente il risultato di cui si compone la voce relativa ai profitti e alle perdite da operazioni finanziarie deve essere letto, in larga parte, unitariamente agli effetti registrati nel margine d'intermediazione tra i dividendi su azioni.

**SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE**

Le spese amministrative sono indicate alla voce 80 del conto economico e presentano la composizione di seguito riportata:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Spese per il personale (voce 80.a)	1.929	1.620	1.534
Altre spese amministrative (voce 80.b)	1.147	1.032	932
<b>Totale</b>	<b>3.076</b>	<b>2.652</b>	<b>2.466</b>

**Spese per il personale (voce 80.a)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Salari e stipendi	1.380	1.167	1.097
Oneri sociali	425	369	365
Trattamento di fine rapporto	97	81	69
Trattamento di quiescenza e simili	27	3	3
<b>Totale</b>	<b>1.929</b>	<b>1.620</b>	<b>1.534</b>

*Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Dirigenti	439	353	338
b) Funzionari	5.046	4.488	4.388
c) Restante personale	24.339	19.663	19.490
<b>Totale</b>	<b>29.824</b>	<b>24.504</b>	<b>24.216</b>

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2000 include, secondo le disposizioni di legge, la metà dei dipendenti del Gruppo Banco di Napoli al 31 dicembre 2000.

**Altre spese amministrative (voce 80.b)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Canoni per locazione immobili	117	106	88
Consulenza	112	109	84
Manutenzione e aggiornamento software	71	71	83
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	52	45	37
Manutenzione hardware, altri beni mobili ed impianti	50	43	41
Canoni per elaborazioni presso terzi	48	36	25
Spese postali e telegrafiche	41	36	38
Canoni trasmissione dati	41	32	28
Spese di pubblicità e rappresentanza	41	40	24
Spese telefoniche	36	33	32
Spese energetiche	33	28	26
Spese legali e giudiziarie	31	26	24
Spese di vigilanza	30	24	24
Manutenzione degli immobili di proprietà	27	20	18
Spese per la pulizia locali	23	19	20
Spese materiali per ufficio	21	19	16
Spese visure ed informazioni commerciali	16	14	11
Premi di assicurazione banche e clientela	12	10	11
Canoni di accesso a banche dati	11	17	16
Spese per il trasporto e conta valori	11	10	11
Corrieri e trasporti	11	10	10
Manutenzione degli immobili in locazione	8	8	7
Canoni passivi per operazioni di leasing	7	7	14
Contributi associazioni sindacali e di categoria	6	6	6
Altre spese	102	90	69
<b>Totale</b>	<b>958</b>	<b>859</b>	<b>763</b>
Imposte indirette e tasse			
– imposta di bollo	133	122	120
– imposta sostitutiva DPR 601/73	18	16	13
– imposta comunale sugli immobili	8	7	10
– IVA indetraibile su acquisti	6	6	11
– tasse sui contratti di borsa	5	5	-
– altre imposte indirette e tasse	19	17	15
<b>Totale</b>	<b>189</b>	<b>173</b>	<b>169</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>1.147</b>	<b>1.032</b>	<b>932</b>

## SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Le rettifiche e gli accantonamenti, di cui alle voci 90, 100, 120, 140 e 150 del conto economico e le riprese, di cui alle voci 130 e 160 del conto economico, presentano i seguenti valori:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)	389	326	293
Accantonamento per rischi ed oneri (voce 100)	323	249	81
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	647	580	664
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	417	403	361
Accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 140)	8	8	10
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	36	35	89
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	15	15	2

### Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento software	114	88	47
– ammortamento differenza positive di patrimonio netto	32	32	25
– ammortamento disavanzi di fusione	27	27	37
– ammortamento avviamento	18	17	18
– ammortamento altri costi pluriennali	17	14	29
– ammortamento differenza positive di consolidamento	13	13	4
– ammortamento costi di impianto e di aumento di capitale	1	1	1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	59	45	59
– ammortamento mobili e impianti	108	89	73
<b>Totale</b>	<b>389</b>	<b>326</b>	<b>293</b>

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

### Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 323 milioni effettuato nell'esercizio riflette, per € 201 milioni, il rafforzamento dell'analogo fondo della Capogruppo e per € 74 milioni gli accantonamenti effettuati dal Banco di Napoli. Il residuo si riferisce essenzialmente ad accantonamenti effettuati dalle controllate operanti nel collocamento e nella gestione di prodotti finanziari a fronte di rischi connessi a tali attività.

L'accantonamento effettuato dalla Capogruppo è destinato come segue:

- € 188 milioni per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari, e le altre passività potenziali;
- € 13 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 6 milioni a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti, € 6 milioni ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto ed € 1 milione a fronte di altri potenziali oneri previdenziali.

L'accantonamento effettuato dal Banco di Napoli nel secondo semestre dell'esercizio è destinato come segue:

- € 21 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale;
- € 18 milioni a fronte del rafforzamento del fondo rischi connesso al potenziale contenzioso per rinegoziazione di tassi e condizioni;
- € 15 milioni a fronte del rafforzamento del fondo rischi ed oneri diversi per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari;
- € 13 milioni a fronte di oneri connessi alla rinegoziazione di mutui;
- € 7 milioni a fronte di ulteriori rischi ed oneri diversi.

L'accantonamento delle altre controllate operanti nei servizi finanziari alle famiglie è costituito da stanziamenti prudenziali a fronte dei rischi connessi all'attività di distribuzione e gestione dei prodotti finanziari.

### Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	634	567	663
<i>di cui:</i>			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	16	16	56
– altre rettifiche forfettarie	114	114	11
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	13	13	1
<i>di cui:</i>			
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
– altri accantonamenti forfettari	8	8	-
<b>Totale</b>	<b>647</b>	<b>580</b>	<b>664</b>

Si fa presente che oltre alle suddette rettifiche di valore, nell'esercizio sono stati stornati € 142 milioni a fronte di interessi di mora maturati nel 2000.

**Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	107	106	134
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	1	1	3
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	2	2	1
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	200	199	116
Incassi di crediti in linea capitale e mora in precedenza stralciati	46	45	65
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	61	50	42
<b>Totale</b>	<b>417</b>	<b>403</b>	<b>361</b>

**Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)**

Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti rappresentano gli stanziamenti effettuati da alcune controllate non aventi natura rettificativa a fronte di rischi solo eventuali.

**Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Rettifiche di valore su titoli immobilizzati	16	16	14
Rettifiche di valore su partecipazioni	20	19	75
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>89</b>

Le rettifiche di valore su titoli immobilizzati si riferiscono alla svalutazione della Capogruppo di titoli di debito emessi da "Paesi a rischio", effettuata per tenere conto dell'andamento del mercato ai sensi dell'art. 18 D.Lgs 87/92.

Le rettifiche sulle partecipazioni, pari a € 20 milioni, si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Beni Stabili S.p.A.	-	-	58
Elsacom N.V.	8	8	-
Blixer S.p.A.	4	4	-
Inter Europa Bank Rt	-	-	4
Banca Popolare di Lodi S.C.R.L.	3	3	-
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	3
Filos S.p.A.	2	2	-
Altre rettifiche	3	2	10
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>75</b>

Le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (pari a € 15 milioni) si riferiscono essenzialmente a riprese di valore sulla partecipazione Montedison S.p.A. (€ 14 milioni) effettuate dalla controllata NHS - Nuova Holding SANPAOLO IMI S.p.A..

## SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale			
– dividendi	107	106	94
– crediti d'imposta	62	62	54
Su partecipazioni non consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto			
– dividendi	48	48	69
– crediti d'imposta	14	11	33
<b>Totale</b>	<b>231</b>	<b>227</b>	<b>250</b>

### Altri proventi di gestione (voce 70)

Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Recuperi di spese da clientela			
– imposta di bollo	122	116	115
– altre imposte	20	19	16
– altri recuperi	19	18	15
– spese legali	14	14	14
Utili su attività di merchant banking	11	11	28
Rimborsi per servizi resi a terzi	7	2	14
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	4	3	5
Altri proventi su attività di leasing	2	2	3
Altri proventi	51	34	14
<b>Totale</b>	<b>250</b>	<b>219</b>	<b>224</b>

### Altri oneri di gestione (voce 110)

Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Altri oneri per operazioni di leasing	17	17	16
Canoni passivi di leasing	3	3	3
Perdita su attività di merchant banking	-	-	2
Altri oneri	11	5	19
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>25</b>	<b>40</b>

**Proventi straordinari (voce 190)***Composizione della voce 190 "Proventi straordinari" (tabella 6.3 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Sopravvenienze attive			
– utilizzo di fondi in eccesso	6	6	1
– altre sopravvenienze attive	75	40	33
Insussistenze del passivo	5	5	2
Plusvalenze realizzate su:			
– partecipazioni (*)	259	259	327
– azioni proprie in portafoglio	83	83	-
– titoli immobilizzati	14	12	1
– immobilizzazioni materiali	9	8	3
<b>Totale</b>	<b>451</b>	<b>413</b>	<b>367</b>

(\*) Le informazioni di dettaglio degli utili da realizzo di partecipazioni sono evidenziate nella Parte B - Sezione 3 della Nota Integrativa consolidata.

**Oneri straordinari (voce 200)***Composizione della voce 200 "Oneri straordinari" (tabella 6.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Indennità di buonuscita per incentivi all'esodo del personale	7	5	22
Insussistenze dell'attivo	5	5	1
Minusvalenze realizzate su:			
– titoli immobilizzati	5	5	-
– partecipazioni	2	2	4
– immobilizzazioni materiali	1	1	1
Altre sopravvenienze passive	35	26	45
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>44</b>	<b>73</b>

**Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)***Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
1. Imposte correnti	883	867	696
2. Variazione delle imposte anticipate	-88	-62	-28
3. Variazione delle imposte differite	-10	-10	17
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	785	795	685

## SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi, effettuata in base alla territorialità dell'Istituto e delle imprese controllate oggetto di consolidamento, risulta per quel che attiene la "situazione ufficiale" la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)				31/12/99 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	5.840	922	823	7.585	4.708	894	364	5.966
Dividendi e altri proventi	216	15	-	231	220	30	-	250
Commissioni attive	2.349	1.077	26	3.452	1.958	611	18	2.587
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	138	27	-	165	98	-12	17	103
Altri proventi di gestione	349	-209	110	250	194	30	-	224
<b>Totale proventi</b>	<b>8.892</b>	<b>1.832</b>	<b>959</b>	<b>11.683</b>	<b>7.178</b>	<b>1.553</b>	<b>399</b>	<b>9.130</b>

La distribuzione territoriale dei proventi, effettuata in base alla territorialità dell'Istituto e delle imprese controllate oggetto di consolidamento, risulta per quel che attiene la "situazione risposta" la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/00 risposto (€/mil)				31/12/99 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	5.053	882	698	6.633	4.708	894	364	5.966
Dividendi e altri proventi	212	15	-	227	220	30	-	250
Commissioni attive	2.164	1.102	4	3.270	1.958	611	18	2.587
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	129	29	-2	156	98	-12	17	103
Altri proventi di gestione	319	-209	109	219	194	30	-	224
<b>Totale proventi</b>	<b>7.877</b>	<b>1.819</b>	<b>809</b>	<b>10.505</b>	<b>7.178</b>	<b>1.553</b>	<b>399</b>	<b>9.130</b>

## Parte D - Altre informazioni

### SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

#### Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Capogruppo per le loro funzioni di amministrazione e controllo nell'Istituto e nelle società controllate sono i seguenti:

*Compensi (tabella 1.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Amministratori	4	3	+33,3
Sindaci	1	1	-

Il dettaglio analitico dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 è riportato nella Nota Integrativa della Capogruppo (Parte D – Altre Informazioni).

Per quanto attiene ai piani di stock options si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata ed alla Nota Integrativa d'impresa – Parte D – Sezione 1 – Gli Amministratori ed i Sindaci.

#### Crediti e garanzie rilasciate

*Crediti e garanzie rilasciate (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Amministratori	6	10	-40,0
Sindaci	1	1	-

Gli importi indicati si riferiscono per € 0,2 milioni a crediti erogati e a garanzie rilasciate dal Gruppo agli Amministratori ed ai Sindaci dell'Istituto e per € 6,6 milioni a società e a banche, ivi compresi gli utilizzi su linee di credito concesse a queste ultime, per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

# Allegati

---

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

---

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

---

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELL'IMPRESA  
E IL BILANCIO CONSOLIDATO

---

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE IN SOCIETÀ  
CON AZIONI NON QUOTATE ED IN S.R.L.

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

---



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	(€/mil)					
	Capitale sociale	Riserve e utili portati a nuovo	Fondo per rischi bancari generali	Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto	Utile netto	Totale
<b>Patrimonio netto al 31/12/99</b>	3.926	1.888	357	1.151	1.050	8.372
Destinazione dell'utile 1999:						
- a riserve	-	326	-	-	(326)	-
- agli azionisti	-	-	-	-	(724)	(724)
Movimenti tra riserve	-	64	-	(64)	-	-
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	-	-	(2)	-	-	(2)
Compensazione differenze di consolidamento (1)	-	-	-	(1.027)	-	(1.027)
Esercizio di stock options	5	18	-	-	-	23
Dividendi non distribuiti su azioni proprie in portafoglio della Capogruppo	-	2	-	-	-	2
Annullamento di fondi imposte differite e altri effetti fiscali a valere su riserve	-	98	-	-	-	98
Rivalutazione ex L. 342 21/11/00	-	9	-	3	-	12
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	4	-	-	-	4
Utile netto	-	-	-	-	746	746
<b>Patrimonio netto al 31/12/00</b>	3.931	2.409	355	63	1.292	8.050
Azioni proprie in portafoglio della Capogruppo	-	(697)	-	-	-	(697)
<b>Patrimonio netto come da bilancio riclassificato al 31/12/00</b>	3.931	1.712	355	63	1.292	7.353

(1) La compensazione attiene alle differenze positive emerse nell'esercizio in sede di primo consolidamento delle partecipate Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (€ 173 milioni), al "patrimonio netto", e Banco di Napoli S.p.A. (€ 854 milioni), consolidata "integrale". La compensazione è stata effettuata utilizzando la facoltà prevista dalla vigente normativa (Cfr. Nota Integrativa, Premessa - Informazioni generali sul Bilancio Consolidato, paragrafo Principi di consolidamento).

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€/mil)

**FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI**

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	835
Dividendi distribuiti	724
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32
Utilizzo del fondo rischi ed oneri	77
Utilizzo del fondo per rischi bancari generali	2

<b>Incremento dei fondi impiegati</b>	<b>11.919</b>
Crediti verso clientela	7.028
Acquisto partecipazione Banco Napoli	2.922
Azioni proprie	382
Titoli non immobilizzati	210
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.021
Immobilizzazioni materiali	140
Immobilizzazioni immateriali	216

<b>Decremento dei fondi raccolti</b>	<b>4.231</b>
Debiti verso banche	914
Altre voci del passivo	3.317

<b>Totale</b>	<b>16.985</b>
---------------	---------------

(€/mil)

**FONDI GENERATI E RACCOLTI**

<b>Fondi generati dalla gestione</b>	<b>2.487</b>
Utile netto	1.292
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	177
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	274
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	134
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	192
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	21
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e patrimonio netto	90
Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento ed altre rettifiche	115
Variazione netta del fondo imposte e tasse	140
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	8
<b>Incremento dei fondi raccolti</b>	<b>3.981</b>
Patrimonio di terzi	43
Debiti verso clientela e rappresentati da titoli	605
Passività subordinate	3.310
Esercizio di stock options	23
<b>Decremento dei fondi impiegati</b>	<b>10.517</b>
Cassa e disponibilità presso banche centrali	3
Crediti verso banche	5.542
Titoli immobilizzati	287
Partecipazioni	547
Altre voci dell'attivo	4.138
<b>Totale</b>	<b>16.985</b>

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELL'IMPRESA ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

	(€/mil)				
	Utile netto	Capitale e riserve	Patrimonio netto	Fondi rischi su crediti	Totale
<b>BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>1.198</b>	<b>6.501</b>	<b>7.699</b>	<b>-</b>	<b>7.699</b>
Saldo da bilancio delle società consolidate integralmente	1.231	6.981	8.212	41	8.253
Rettifiche di consolidamento:					
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	-5.847	-5.847	-	-5.847
- dividendi di società consolidate	-1.190	843	-347	-	-347
- compensazione differenze positive di consolidamento	-	-1.263	-1.263	-	-1.263
- ammortamento differenze positive di consolidamento	-45	-132	-177	-	-177
- storno utili da cessioni di partecipazioni	-114	90	-24	-	-24
- valutazioni di partecipazioni al patrimonio netto	88	138	226	-	226
- svalutazioni di partecipazioni	168	-	168	-	168
- quote soci di minoranza	-94	-621	-715	1	-714
- altre rettifiche	50	68	118	-6	112
<b>BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>1.292</b>	<b>6.758</b>	<b>8.050</b>	<b>36</b>	<b>8.086</b>

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2000 SUPERIORI AL 10%  
DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETÀ  
CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE IN SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA  
(DELIBERA CONSOB N. 11715 DEL 24/11/98) (1)**

Denominazione	Partecipante	Quota %
S.C.I. BOISSY GRISELLE 7	SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	99,00
	SOCIETE' IMMOBILIERE D'INVESTISSEMENT	1,00
	<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>
UNO BROKER in liquidazione	SOFIR'S	100,00
LEASARTE	SOFIR'S	100,00
SOFIR'S	HOLDING 21 (EX UNO HOLDING in liq.)	100,00
GIACINTO in liquidazione	APOKE' TWO	100,00
S.C.I. BOISSY RER 5	SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	90,00
RECEIVABLES SERVICING COMPANY	LACKENSTAR LTD	15,76
WOBCO HOLDING	GED. I. T. - GEDEAM INVESTISSEMENTS	100,00
S.A. IMMOBILIERE DE CONSTRUCTION DE MONTECLIN en liquidation	BANQUE SANPAOLO S.A.	11,30
CIFRALI 8	BANQUE SANPAOLO S.A.	18,30
CIFRALI 9	BANQUE SANPAOLO S.A.	14,09
SOGEPI ET CIE LE FOURNAS SNC	BANQUE SANPAOLO S.A.	12,50
SCI LES BALCONS DU DRAC	BANQUE SANPAOLO S.A.	15,41
SCI LE CLOS DE NOYER en liquidation	BANQUE SANPAOLO S.A.	15,00
SCI BALCONS SAINTE MARIE	BANQUE SANPAOLO S.A.	18,00
SCI PLEIN CIEL	BANQUE SANPAOLO S.A.	12,00
SCI PRALY II	BANQUE SANPAOLO S.A.	11,00
SCI PRALY III	BANQUE SANPAOLO S.A.	12,00
CHATEAU BOLIDES	IMMOBILIARE 21 (EX UNO IMMOBILIARE)	49,00
FINDIRAMA in liquidazione	SOFIR'S	100,00
FATA GROUP	NHS - NUOVA HOLDING SANPAOLO IMI	13,17
HOLDING 21 (EX UNO HOLDING)	APOKE' TWO	100,00
SOCIETA' NAZIONALE FINANZIARIA	SOFIR'S	15,25
CIVE	SANPAOLO IMI	69,97
INTEGRATED SHIPPING COMPANY -I.S.CO.	SANPAOLO IMI	100,00
FEIC	SANPAOLO IMI	17,24
CENTRALE DEI BILANCI	SANPAOLO IMI	7,22
	BANCO DI NAPOLI	3,33
	ISVEIMER	0,83
	<b>TOTALE</b>	<b>11,38</b>
FONTI DI GAVERINA	SANPAOLO IMI	51,04
SOCIETA' PER I SERVIZI BANCARI - SSB	BANCO DI NAPOLI	7,01
	BANCA FIDEURAM	0,02
	SANPAOLO IMI	7,24
	<b>TOTALE</b>	<b>14,27</b>
IMMOBILIARE DELL'ISOLA CATTANEO	SANPAOLO IMI	48,57
ITTICA UGENTO	SANPAOLO IMI	26,96

Denominazione	Partecipante	Quota %
LO.SE.RI.	SANPAOLO IMI	18,40
DULEVO	SANPAOLO IMI	16,30
CELEASING SRL	SANPAOLO IMI	100,00
BIESSEFIN in liquidazione	SANPAOLO IMI	36,10
IMMOBILIARE 21 (EX UNO IMMOBILIARE)	STARE in liquidazione	10,00
	APOKE' TWO	90,00
	<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>
FINLOMBARDA LEASING	SANPAOLO IMI	14,00
SAGO (2)	SANPAOLO IMI	26,67
TECNOFARMACI (2)	SANPAOLO IMI	20,50
TECNOBIOMEDICA (2)	SANPAOLO IMI	26,32
TECNOALIMENTI (2)	SANPAOLO IMI	30,00
TECNOGEN (2)	SANPAOLO IMI	29,96
IAM PIAGGIO	SANPAOLO IMI	10,00
	SVILUPPI IMMOBILIARI	3,86
	<b>TOTALE</b>	<b>13,86</b>
LILLO	SANPAOLO IMI	50,00
HERMES	NHS - NUOVA HOLDING SANPAOLO IMI	15,00
BN COMMERCIO E FINANZA	ISVEIMER in liq.	100,00
BN FINPROGET	BN COMMERCIO E FINANZA	100,00
BN FINRETE	BN COMMERCIO E FINANZA	1,00
SOFIMER - SOCIETA' FINANZIARIA MERIDIONALE	BANCO DI NAPOLI	20,00
	ISVEIMER in liq.	20,00
	<b>TOTALE</b>	<b>40,00</b>
S.E.R.I.T. NAPOLI	BANCO DI NAPOLI	18,64
ISVEIMER in liq.	BANCO DI NAPOLI	65,23
KYLE RECEIVABLES CPMPANY	TUSHINGHAM LIMITED	11,11
NEWGRANGE FINANCIAL SERVICES COMPANY	BONEC LTD	14,79
ELVETIA EDILE	SANPAOLO IMI	100,00
SCI LES JARDIN DE FARNESE en liquidation	UNI INVEST (EX SANPAOLO GESTION IMMOBILIERE)	11,11
S.C.I. BOISSY SAINT LEGER 94	SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	99,00
	SOCIETE' IMMOBILIERE D'INVESTISSEMENT	1,00
	<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>
SOC. D'AMENAGEMENTS DE ZONES IND. ET COMM. - SAZIC	SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	99,00
	SOCIETE' IMMOBILIERE D'INVESTISSEMENT	1,00
	<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>
S.C.I. ROGNAC - NORD	SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	50,00
S.C.I. LA SOURCE DE SAINT HILARIE	SOCIETE' IMMOBILIERE D'INVESTISSEMENT	98,00
BOISSY R.E.R. 8	SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	99,00
	SOCIETE' IMMOBILIERE D'INVESTISSEMENT	1,00
	<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>
GENIA SRL	SANPAOLO IMI	100,00
INTERBANK ONLINE SYSTEM LIMITED	SANPAOLO IMI	12,50
IMPIANTI	SANPAOLO IMI	14,16
	ISVEIMER in liq.	5,25
	<b>TOTALE</b>	<b>19,41</b>

Denominazione	Partecipante	Quota %
IMMOBILIARE PEONIA ROSA	SANPAOLO IMI	57,00
KONIG	SANPAOLO IMI	20,00
GUINNESS PEAT AVIATION A.T.R. LTD	SANPAOLO BANK IRELAND PLC	12,50
KISH RECEIVABLES COMPANY	TOBUK LIMITED	19,70
NUOVA VALVOTECNIC	SANPAOLO IMI INTERNATIONAL S.A.	16,67
PANTECNA in fallimento	SANPAOLO IMI	15,50
SCI LE CHEVALIER	SOCIETE' IMMOBILIERE D'INVESTISSEMENT SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	99,00 1,00
	<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>
RIMOLDI NECCHI srl	NHS - NUOVA HOLDING SANPAOLO IMI	16,92
TECNOCITTA' srl	SANPAOLO IMI	12,00
TECNOTESSILE (2)	SANPAOLO IMI	40,00
TORSYL S.A. in liq.	SANPAOLO IMI INTERNATIONAL S.A.	15,79
1650 MISSION ASSOCIATES LP	SANPAOLO IMI	13,75
1650 MISSION CORPORATION GP	SANPAOLO IMI	13,89
BRUMMEL INTERNATIONAL LIMITED	WOBCO HOLDING	100,00
ZWHALEN & MAYR S.A.	SANPAOLO IMI INTERNATIONAL S.A.	12,96
CHIARI & FORTI S.P.A.	ISVEIMER S.P.A.	10,53
FIDES S.P.A. (FALLITA)	ISVEIMER S.P.A.	20,00

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già espresse nella Parte B - Sezione 3 della Nota Integrativa consolidata.

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n.1089 (Fondo Ricerca Applicata) cfr. Sezione 12 - Nota integrativa consolidata e d'impresa.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

	Esercizio 2000 pro-forma (1) (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.874</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.804
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	291
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	147
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>6.116</b>
Spese amministrative	-3.528
- spese per il personale	-2.234
- altre spese amministrative	-1.087
- imposte indirette e tasse	-207
Altri proventi netti	247
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-329
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.506</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-168
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-640
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.698</b>
Proventi straordinari netti	401
<b>UTILE LORDO</b>	<b>2.099</b>
Imposte sul reddito del periodo	-768
Variazione fondo rischi bancari generali	2
Utile di pertinenza di terzi	-100
<b>UTILE NETTO PRO-FORMA</b>	<b>1.233</b>
Rettifiche per allineamento all'utile netto	59
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.292</b>

(1) Il conto economico consolidato pro-forma è stato redatto, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli l'1/1/2000. Il conto economico consolidato pro-forma è stato predisposto al fine di fornire una rappresentazione delle risultanze economiche del Gruppo a seguito dell'acquisizione del Banco di Napoli; esso sarà utilizzato come base di raffronto dei conti economici del Gruppo degli esercizi futuri.





# Bilancio d'Impresa e relative relazioni

---

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

---

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

---

RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

---

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

---

BILANCIO D'IMPRESA

---

ALLEGATI

---



## Conto economico d'Impresa riclassificato

	Esercizio 2000 (1) (€/mil)	Esercizio 2000 riesposto (2) (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.759</b>	<b>1.821</b>	<b>1.729</b>	<b>+5,3</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.550	1.550	1.348	+15,0
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	86	86	78	+10,3
Dividendi su partecipazioni	737	737	531	+38,8
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>4.132</b>	<b>4.194</b>	<b>3.686</b>	<b>+13,8</b>
Spese amministrative	-1.987	-1.992	-1.950	+2,2
- spese per il personale	-1.280	-1.284	-1.260	+1,9
- altre spese amministrative	-569	-570	-550	+3,6
- imposte indirette e tasse	-138	-138	-140	-1,4
Altri proventi netti	167	167	168	-0,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-153	-153	-145	+5,5
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.159</b>	<b>2.216</b>	<b>1.759</b>	<b>+26,0</b>
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-27	-27	-37	-27,0
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-570	-578	-419	+37,9
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.562</b>	<b>1.611</b>	<b>1.303</b>	<b>+23,6</b>
Proventi straordinari netti	348	348	354	-1,7
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.910</b>	<b>1.959</b>	<b>1.657</b>	<b>+18,2</b>
Imposte sul reddito del periodo	-712	-733	-639	+14,7
<b>UTILE NETTO RIESPOSTO</b>	<b>1.198</b>	<b>1.226</b>	<b>1.018</b>	<b>+20,4</b>
Rettifica per allineamento all'utile netto		-28		n.s.
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.198</b>	<b>1.198</b>	<b>1.018</b>	<b>+17,7</b>

(1) Il conto economico dell'esercizio 2000 della Capogruppo non è direttamente confrontabile con quello del precedente esercizio a motivo dello scorporo a Banca OPI, intervenuto il 1° luglio 2000, del ramo aziendale relativo all'attività di credito alle opere pubbliche.

(2) Il conto economico "riesposto" dell'esercizio 2000 è stato redatto al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con il 1999. Esso comprende le risultanze economiche relative al secondo semestre del 2000 del ramo aziendale conferito il 1° luglio 2000 a Banca OPI.



## Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

	31/12/2000 (1) (€/mil)	31/12/2000 riesposto (2) (€/mil)	31/12/1999 (€/mil)	Variazione 31/12/00 riesposto- 31/12/99 (%)
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	443	443	421	+5,2
Crediti	75.771	87.823	82.072	+7,0
- crediti verso banche	14.011	14.202	14.810	-4,1
- crediti verso clientela	61.760	73.621	67.262	+9,5
Titoli non immobilizzati	5.457	5.618	6.635	-15,3
Immobilizzazioni	9.236	9.236	6.360	+45,2
- titoli immobilizzati	629	629	738	-14,8
- partecipazioni	7.549	7.549	4.544	+66,1
- immobilizzazioni immateriali	177	177	167	+6,0
- immobilizzazioni materiali	881	881	911	-3,3
Altre voci dell'attivo	8.629	8.629	12.813	-32,7
<b>Totale attivo</b>	<b>99.536</b>	<b>111.749</b>	<b>108.301</b>	<b>+3,2</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	75.969	87.706	85.562	+2,5
- debiti verso banche	21.706	28.441	24.203	+17,5
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	54.263	59.265	61.359	-3,4
Fondi	1.870	1.891	1.564	+20,9
- fondo imposte e tasse	948	969	821	+18,0
- fondo trattamento di fine rapporto	408	408	401	+1,7
- fondo rischi e oneri diversi	471	471	296	+59,1
- fondo di quiescenza	43	43	46	-6,5
Altre voci del passivo	10.114	10.569	12.972	-18,5
Passività subordinate	4.581	4.581	1.339	n.s.
Patrimonio netto (3)	7.002	7.002	6.864	+2,0
- capitale sociale	3.931	3.931	3.926	+0,1
- riserve (4)	1.873	1.873	1.920	-2,4
- utile netto	1.198	1.198	1.018	+17,7
<b>Totale passivo</b>	<b>99.536</b>	<b>111.749</b>	<b>108.301</b>	<b>+3,2</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>				
Garanzie rilasciate	21.219	21.219	16.506	+28,6
Impegni	13.005	13.005	13.311	-2,3

(1) Lo stato patrimoniale al 31/12/2000 della Capogruppo non è direttamente confrontabile con quello al 31/12/1999 a motivo dello scorporo a Banca OPI, intervenuto il 1° luglio 2000, del ramo aziendale relativo all'attività di credito alle opere pubbliche.

(2) Lo stato patrimoniale "riesposto" al 31/12/2000 è stato redatto al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con il 31/12/1999. Esso comprende i dati patrimoniali relativi al 31/12/2000 del ramo aziendale conferito il 1° luglio 2000 a Banca OPI.

(3) L'andamento del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2000 è dettagliato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

(4) Le riserve sono al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 27.431.500 per un valore di carico di 336 milioni di Euro al 31 dicembre 1999 ed a n. 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000.



# Relazione sulla Gestione

---

---

L'ANDAMENTO REDDITUALE

---

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

---

I CONTI DI CAPITALE

---

LE ALTRE INFORMAZIONI

---

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---



## L'andamento reddituale

Nel corso dell'esercizio 2000 la Banca ha presentato un positivo andamento dei margini reddituali. Questi ultimi sono di seguito commentati, al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con il 1999, prendendo a riferimento il conto economico "riesposto", che comprende le risultanze relative al secondo semestre 2000 del ramo aziendale conferito a metà anno a Banca OPI.

### Il margine di interesse

Il margine di interesse riesposto della Capogruppo si è attestato nel 2000 a 1.821 milioni di Euro, con una crescita del 5,3% rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento registrato dal margine di interesse è stato favorito da più fattori: la positiva evoluzione dei volumi intermediati, in particolare per quanto riguarda l'operativi-

tà con clientela; la crescita registrata dai tassi di mercato, che ha fatto seguito alla contrazione che aveva caratterizzato l'esercizio precedente; la riapertura degli *spread*, anch'essi in ripresa dopo la flessione del 1999.

### Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione ha registrato nel 2000 una crescita del 13,8%, salendo a 4.194 milioni di Euro.

Alla positiva dinamica del margine di intermediazione della Capogruppo ha contribuito innanzitutto l'incremento delle commissioni su servizi, attestatesi a 1.550 milioni di Euro, il 15% in più rispetto all'esercizio precedente. L'andamento di tale voce di ricavo è stato favorevolmente influenzato dalla componente rappresentata dalla gestione del risparmio, che ha beneficiato sia della positiva evoluzione della raccolta netta, sia della crescita del peso dei fondi azionari, dei fondi bilanciati e delle polizze *unit* e *index linked*.

#### Margine di interesse

	Esercizio 2000 (€/mil)	Esercizio 2000 riesposto (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	5.232	5.592	4.976	+12,4
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.473	-3.771	-3.247	+16,1
<b>Margine di interesse</b>	<b>1.759</b>	<b>1.821</b>	<b>1.729</b>	<b>+5,3</b>

#### Margine di intermediazione

	Esercizio 2000 (€/mil)	Esercizio 2000 riesposto (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
Margine di interesse	1.759	1.821	1.729	+5,3
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.550	1.550	1.348	+15,0
- <i>area gestione, intermediazione e consulenza</i>	1.068	1.068	899	+18,8
- <i>risparmio gestito</i>	921	921	762	+20,9
- <i>intermediazione e custodia titoli, valute</i>	147	147	137	+7,3
- <i>area finanziamenti e garanzie</i>	161	161	166	-3,0
- <i>area servizi di incasso e pagamento</i>	112	112	102	+9,8
- <i>area depositi e conti correnti</i>	186	186	162	+14,8
- <i>altre commissioni e proventi netti da intermediazione</i>	23	23	19	+21,1
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	86	86	78	+10,3
Dividendi su partecipazioni	737	737	531	+38,8
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>4.132</b>	<b>4.194</b>	<b>3.686</b>	<b>+13,8</b>

I profitti da operazioni finanziarie sono risultati in crescita del 10,3%, attestandosi a 86 milioni di Euro; tale incremento, realizzato nel contesto della politica di contenimento del rischio finanziario adottata dalla Banca, è attribuibile, in particolare, alla contabilizzazione di 16,5 milioni di Euro di utili su cambi determinati dalla cessione di titoli di Stato messicani emessi, nel 1990, in occasione del piano di ristrutturazione del debito del Paese.

I dividendi su partecipazioni sono risultati pari a 737 milioni di Euro, con una crescita del 38,8%. L'incremento con-

segue sia al miglioramento reddituale delle società controllate, sia all'incremento degli investimenti partecipativi nelle medesime da parte della Capogruppo.

## Il risultato di gestione

Il risultato di gestione si è attestato a 2.216 milioni di Euro, con un aumento del 26% su base annua.

I costi operativi sono risultati pari a 1.978 milioni di Euro,

### Risultato di gestione

	Esercizio 2000	Esercizio 2000 riesposto	Esercizio 1999	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	
Margine di intermediazione	4.132	4.194	3.686	+13,8
Costi operativi	-1.973	-1.978	-1.927	+2,6
- spese amministrative	-1.987	-1.992	-1.950	+2,2
- spese per il personale	-1.280	-1.284	-1.260	+1,9
- altre spese amministrative	-569	-570	-550	+3,6
- imposte indirette e tasse	-138	-138	-140	-1,4
- altri proventi netti	167	167	168	-0,6
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-95	-95	-100	-5,0
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-58	-58	-45	+28,9
<b>Risultato di gestione</b>	<b>2.159</b>	<b>2.216</b>	<b>1.759</b>	<b>+26,0</b>

### Utile ordinario

	Esercizio 2000	Esercizio 2000 riesposto	Esercizio 1999	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	
Risultato di gestione	2.159	2.216	1.759	+26,0
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-27	-27	-37	-27,0
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-570	-578	-419	+37,9
- accantonamenti per rischi e oneri	-201	-201	-57	n.s.
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-139	-147	-278	-47,1
- svalutazioni nette	-419	-427	-464	-8,0
- accantonamenti netti per garanzie e impegni	-8	-8	-	n.s.
- riprese da incasso	288	288	186	
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-230	-230	-84	+173,8
- svalutazioni nette di partecipazioni	-214	-214	-71	n.s.
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-16	-16	-13	+23,1
<b>Utile ordinario</b>	<b>1.562</b>	<b>1.611</b>	<b>1.303</b>	<b>+23,6</b>

evidenziando una crescita del 2,6%. L'azione di contenimento dei costi di funzionamento ha consentito di compensare parzialmente gli oneri derivanti dai notevoli investimenti finalizzati al potenziamento della struttura distributiva e dei nuovi canali elettronici.

### L'utile ordinario

L'utile ordinario è risultato pari a 1.611 milioni di Euro, registrando una crescita del 23,6% rispetto al 1999.

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie sono ammontati a 578 milioni di Euro.

L'incremento, pari al 37,9% rispetto al 1999, è dipeso sia dalla necessità di procedere ad accantonamenti per 105 milioni di Euro a fronte dei rischi originati dai fenomeni di rinegoziazione dei mutui sia, soprattutto, dalla decisione di effettuare svalutazioni, con finalità tributarie, su partecipazioni. Le svalutazioni con finalità fiscali, stornate a livello di bilancio consolidato, hanno riguardato le interessenze nella Cassa di Risparmio di Firenze e nel Banco di Napoli, i cui valori di carico sono stati adeguati alla

media delle quotazioni degli ultimi sei mesi, determinando una rettifica di valore rispettivamente di 189 milioni di Euro e di 19 milioni di Euro.

Il miglioramento della qualità del credito e l'incisività dell'azione di recupero delle posizioni a rischio hanno consentito di ridurre del 47,1% le rettifiche nette e gli accantonamenti su crediti, che sono scesi a complessivi 147 milioni di Euro; tale voce comprende 114 milioni di Euro di rettifiche forfetarie stanziata al fine di rafforzare la copertura a fronte del rischio fisiologico sul portafoglio crediti *in bonis*.

### L'utile netto

Alla formazione dell'utile netto hanno infine contribuito 348 milioni di Euro di proventi straordinari netti, di cui:

- 223 milioni di Euro dalla cessione della quota residua del 40% nel Crediop;
- 83 milioni di Euro dalla vendita di azioni proprie in portafoglio.

Le imposte sono state calcolate in via prudenziale senza tener conto delle agevolazioni previste dalla Legge Ciampi a fronte della fusione tra San Paolo ed IMI e dell'acquisizione del Banco di Napoli.

### Utile netto

	Esercizio 2000 (€/mil)	Esercizio 2000 riesposto (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
Utile ordinario	1.562	1.611	1.303	+23,6
Risultati straordinari netti	348	348	354	-1,7
- utili netti da realizzo partecipazioni	255	255	371	-31,3
- altri risultati straordinari netti	93	93	-17	n.s.
<b>Utile lordo</b>	<b>1.910</b>	<b>1.959</b>	<b>1.657</b>	<b>+18,2</b>
Imposte sul reddito del periodo	-712	-733	-639	+14,7
<b>Utile netto riesposto</b>	<b>1.198</b>	<b>1.226</b>	<b>1.018</b>	<b>+20,4</b>
Rettifica per allineamento all'utile netto		-28		n.s.
<b>Utile netto</b>	<b>1.198</b>	<b>1.198</b>	<b>1.018</b>	<b>+17,7</b>

## Le grandezze operative e la struttura

### Le attività finanziarie della clientela

Le attività finanziarie della clientela della Banca sono cresciute nell'esercizio su basi omogenee dello 0,2%, attestandosi a 182,3 miliardi di Euro.

La consistenza di risparmio gestito è salita a 65,4 miliardi di Euro, con un incremento del 4,6% rispetto a fine 1999. Il flusso dell'esercizio, pari a 2,9 miliardi di Euro, è stato determinato da una raccolta netta di 6,2 miliardi di Euro, alla quale si è contrapposto un effetto *performance* negativo per 3,3 miliardi di Euro, causato dal *trend* decrescente dei corsi dei titoli azionari. Nell'ambito del risparmio gestito è da rilevare la crescita del 31% circa delle polizze vita, salite da 4,5 a 5,9 miliardi di Euro; per quanto riguarda i fondi comuni e le gestioni patrimoniali in fondi, l'aumento più significativo ha riguardato i fondi azionari e bilanciati, la cui incidenza sul totale è salita, rispettivamente, dal 23,8% al 28% e dal 23,1% al 31%.

La Banca ha migliorato nell'esercizio il posizionamento sul mercato italiano del risparmio gestito: la relativa quota è

stimabile al 7,4%, a fronte del 7,3% di fine 1999; in particolare la quota riferita ai fondi comuni e alle gestioni patrimoniali in fondi è risultata pari al 10,4%; la quota delle riserve tecniche vita è stimabile al 3,4%.

La raccolta diretta da clientela si è attestata a fine anno a 59,3 miliardi di Euro, il 3,4% in meno rispetto a fine 1999; nell'ambito della provvista della rete filiali Italia si è verificata una ricomposizione a favore della componente a breve: i conti correnti e depositi si sono infatti incrementati dell'1,3% ed i pronti termine hanno evidenziato una crescita del 44,5%; ciò a fronte delle flessioni registrate dai certificati di deposito e dalle obbligazioni, pari rispettivamente al 54,1% ed al 10,1%. A fine 2000 la quota di raccolta diretta della Banca sulla totalità del sistema bancario italiano era pari al 5,5%.

### Gli impieghi creditizi a clientela

I crediti alla clientela, escluse le sofferenze, hanno evidenziato nel 2000 un andamento positivo, con un tasso di crescita dell'11,1%. La favorevole dinamica degli impieghi è stata influenzata dalla maggiore domanda delle imprese, in una fase di ripresa del contesto economico, nonché da esigenze di finanziamento di grandi clienti *corporate* in relazione ad operazioni di finanza straordinaria.

### Attività finanziarie della clientela

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Risparmio gestito	65.424	36,5	65.424	35,9	62.524	34,4	+4,6
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	55.237	30,8	55.237	30,3	54.052	29,7	+2,2
- Gestioni patrimoniali mobiliari	4.249	2,4	4.249	2,3	3.936	2,2	+8,0
- Riserve tecniche vita	5.938	3,3	5.938	3,3	4.536	2,5	+30,9
Risparmio amministrato	59.568	33,2	57.635	31,6	58.113	31,9	-0,8
Raccolta diretta	54.263	30,3	59.265	32,5	61.359	33,7	-3,4
- Raccolta delle filiali italiane	45.137	25,2	50.139	27,5	52.477	28,8	-4,5
- Conti correnti e depositi	25.933	14,5	25.933	14,2	25.590	14,1	+1,3
- Certificati di deposito	1.838	1,0	1.838	1,0	4.008	2,2	-54,1
- Obbligazioni	12.414	6,9	17.416	9,6	19.372	10,6	-10,1
- Pronti contro termine e prestito di titoli	3.516	2,0	3.516	1,9	2.434	1,3	+44,5
- Altra raccolta	1.436	0,8	1.436	0,8	1.073	0,6	+33,8
- Raccolta delle filiali estere	9.126	5,1	9.126	5,0	8.882	4,9	+2,7
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>179.255</b>	<b>100,0</b>	<b>182.324</b>	<b>100,0</b>	<b>181.996</b>	<b>100,0</b>	<b>+0,2</b>

L'incremento è stato determinato soprattutto dalla componente a breve termine, cresciuta del 21,3%; più ridotto, pari al 4,7%, è risultato l'aumento degli impieghi a medio e lungo termine.

E' da segnalare l'incremento dei mutui fondiari erogati dalla rete Italia alle famiglie, saliti dell'8,6% a 9,4 miliardi di Euro; in significativa crescita sono stati anche gli impieghi delle filiali estere della Banca, che hanno segnato una

### Impieghi a clientela

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a breve termine	30.613	49,6	30.613	41,6	25.239	37,5	+21,3
Impieghi a medio e lungo termine	30.517	49,4	42.378	57,5	40.487	60,2	+4,7
<b>Impieghi a clientela escluse le sofferenze</b>	<b>61.130</b>	<b>99,0</b>	<b>72.991</b>	<b>99,1</b>	<b>65.726</b>	<b>97,7</b>	<b>+11,1</b>
Impieghi in sofferenza	630	1,0	630	0,9	1.536	2,3	-59,0
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>61.760</b>	<b>100,0</b>	<b>73.621</b>	<b>100,0</b>	<b>67.262</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,5</b>

### Impieghi a clientela per controparte

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	10.992	17,8	10.992	14,9	10.555	15,7	+4,1
Impieghi a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	39.563	64,1	39.563	53,7	39.458	58,7	+0,3
Impieghi ad imprese finanziarie	10.009	16,2	10.009	13,6	7.045	10,5	+42,1
Impieghi a Stati ed enti pubblici	1.062	1,7	12.923	17,6	9.630	14,3	+34,2
Impieghi ad altri operatori	134	0,2	134	0,2	574	0,8	-76,7
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>61.760</b>	<b>100,0</b>	<b>73.621</b>	<b>100,0</b>	<b>67.262</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,5</b>

### Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	10.992	17,8	10.992	14,9	10.555	15,7	+4,1
- Impieghi della rete Italia	10.991	17,8	10.991	14,9	10.555	15,7	+4,1
- conti correnti	717	1,2	717	1,0	699	1,1	+2,6
- prestiti personali	571	0,9	571	0,8	556	0,8	+2,7
- mutui	9.354	15,1	9.354	12,7	8.613	12,8	+8,6
- altri impieghi	349	0,6	349	0,4	687	1,0	-49,2
- Impieghi della rete estera	1	0,0	1	0,0	0	0,0	n.s.
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	50.768	82,2	62.629	85,1	56.707	84,3	+10,4
- Impieghi della rete Italia	41.733	67,6	53.594	72,8	50.903	75,7	+5,3
- conti correnti	8.446	13,7	8.446	11,5	8.477	12,6	-0,4
- pronti contro termine	857	1,4	857	1,2	426	0,6	+101,2
- finanziamenti import/export	1.905	3,1	1.905	2,6	1.290	1,9	+47,7
- mutui	17.239	27,9	29.100	39,5	28.235	42,0	+3,1
- altri impieghi	13.286	21,5	13.286	18,0	12.475	18,5	+6,5
- Impieghi della rete estera	9.035	14,6	9.035	12,3	5.804	8,6	+55,7
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>61.760</b>	<b>100,0</b>	<b>73.621</b>	<b>100,0</b>	<b>67.262</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,5</b>

variazione su base annua superiore al 55%, in parte peraltro influenzata dall'effetto cambi.

La quota degli impieghi a clientela sul mercato domestico si è attestata a fine 2000 al 7,3%; in particolare la quota sulla componente a breve termine è del 5,4%; quella sui crediti a medio e lungo termine è del 9,2%.

### I crediti problematici

Nell'ambito dei crediti netti a clientela, le sofferenze e le altre posizioni a rischio sono nel complesso diminuite nell'esercizio di 1.256 milioni di Euro, attestandosi a fine anno a 1.444 milioni di Euro. In particolare:

- le sofferenze nette verso clientela si sono ridotte di 906 milioni di Euro, scendendo a 630 milioni di Euro; l'incidenza sul portafoglio crediti a clientela è così passata dal 2,3% di fine 1999 allo 0,9% di fine 2000. L'indice di copertura rappresentato dalle svalutazioni, inclusive degli stralci, è salito al di sopra dell'82% a fronte del 71,3% di fine 1999;

- gli incagli netti ed i crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione hanno registrato una contrazione di 393 milioni di Euro, portandosi a 726 milioni di Euro; il loro peso sul totale degli impieghi a clientela è sceso nell'anno dall'1,7% all'1%. L'indice di copertura, considerando anche gli stralci, si è mantenuto intorno al 40%;
- i crediti netti verso clienti residenti in Paesi a rischio si sono incrementati da 45 a 88 milioni di Euro.

Il significativo miglioramento della qualità del credito della Banca è stato ottenuto attraverso: l'utilizzo di criteri rigorosi nell'erogazione dei finanziamenti, in osservanza alla nuova *loan policy* adottata dal Gruppo; un'intensa attività di recupero; il perfezionamento di operazioni di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza. Queste ultime hanno, in particolare, riguardato impieghi fondiari e industriali iscritti a bilancio per un valore netto complessivo di 756 milioni di Euro; le cessioni hanno comportato l'iscrizione di riprese di valore da incasso per 92 milioni di Euro.

### Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Crediti in sofferenza	630	1,0	630	0,9	1.536	2,3	-59,0
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	726	1,2	726	1,0	1.119	1,7	-35,1
Crediti verso paesi a rischio - clientela	88	0,1	88	0,1	45	0,1	+95,6
Crediti "in bonis"	60.316	97,7	72.177	98,0	64.562	95,9	+11,8
<b>Totale crediti a clientela</b>	<b>61.760</b>	<b>100,0</b>	<b>73.621</b>	<b>100,0</b>	<b>67.262</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,5</b>
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	1		1		0		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	53		53		85		-37,6

### Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Titoli immobilizzati	629	10,3	629	10,1	738	10,0	-14,8
Titoli non immobilizzati	5.457	89,7	5.618	89,9	6.635	90,0	-15,3
<b>Totale titoli</b>	<b>6.086</b>	<b>100,0</b>	<b>6.247</b>	<b>100,0</b>	<b>7.373</b>	<b>100,0</b>	<b>-15,3</b>
Impieghi a banche	14.011		14.202		14.810		-4,1
Provvista da organismi bancari istituzionali	3.356		3.744		4.278		-12,5
Provvista da altre banche	18.350		24.697		19.925		+23,9
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	86.768		86.768		228.327		-62,0

### L'attività sui mercati finanziari

A fine 2000 il portafoglio titoli della Banca si è attestato a 6,2 miliardi di Euro, evidenziando una contrazione del 15,3% rispetto all'esercizio precedente. I titoli immobilizzati si sono ridotti di oltre 100 milioni di Euro, mantenendo sostanzialmente inalterata al 10% l'incidenza sull'aggregato totale. Il portafoglio titoli di tesoreria ammontava a fine anno a 4,6 miliardi di Euro; esso era costituito per il 60% da CCT e, per la parte restante, da titoli con durata inferiore all'anno.

### Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo ha evidenziato nel corso del 2000 un incremento netto di circa 3 miliardi di Euro. Le più significative operazioni dell'esercizio, più diffusamente descritte in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, hanno riguardato:

- il rilievo di una quota del 97,6% del capitale ordinario del Banco di Napoli; l'operazione ha comportato un investimento complessivo di circa 3 miliardi di Euro;
- l'acquisizione di una partecipazione del 19,1% nel capitale della Cassa di Risparmio di Firenze, per il 15% ceduto dall'omonima Fondazione e, per il restante 4,1%, tra-

sferito alla Capogruppo dalla controllata NHS; l'operazione ha comportato un investimento per la Capogruppo nel complesso pari a circa 440 milioni di Euro;

- la cessione al Gruppo franco-belga Dexia della residua quota del 40% detenuta nel Crediop, iscritta in bilancio a 180 milioni di Euro, che ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza lorda di 223 milioni di Euro.

Sono inoltre da ricordare:

- la cessione di una quota del 4% in Beni Stabili, iscritta a bilancio per 23 milioni di Euro, che ha determinato una plusvalenza lorda di 15 milioni di Euro;
- operazioni di compravendita di azioni di Banca Fideuram, relative ad acquisti per un controvalore di 57 milioni di Euro e cessioni per 34 milioni di Euro; queste ultime hanno generato plusvalenze lorde pari a 4 milioni di Euro;
- la vendita di azioni Tecnost, per un importo di 32 milioni di Euro, che ha comportato una plusvalenza lorda di 5 milioni di Euro.

Dopo la chiusura dell'esercizio è stata perfezionata l'acquisizione di una quota del 10,9% di Cardine Banca, valutata 516 milioni di Euro; nell'ambito di tale operazione sono state cedute alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia circa 27,5 milioni di azioni SANPAOLO IMI.

### Partecipazioni

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
<b>Partecipazioni</b>	<b>7.549</b>	<b>100,0</b>	<b>7.549</b>	<b>100,0</b>	<b>4.544</b>	<b>100,0</b>	<b>+66,1</b>
- in imprese del Gruppo	6.335	83,9	6.335	83,9	2.530	55,7	+150,4
- altre	1.214	16,1	1.214	16,1	2.014	44,3	-39,7

## La rete distributiva

La realizzazione di maggiore rilievo effettuata nel 2000 è stata la conclusione della prima fase del progetto mirato alla creazione di un sistema distributivo multicanale; esso prevede l'utilizzo di Internet quale veicolo integrativo per l'offerta di servizi ai privati e quale piattaforma di sviluppo nei rapporti commerciali con le imprese. Ciò ha consentito, nei primi mesi del 2001, di mettere a disposizione della clientela servizi rendicontativi e dispositivi di Internet e Mobile Banking.

Al tempo stesso la Banca ha rafforzato la rete bancaria domestica, incrementando di 40 unità il numero di sportelli sul mercato nazionale; a fine esercizio la rete era costituita da 1.332 filiali; nei primi mesi del 2001 sono stati attivati ulteriori 15 punti operativi che hanno portato a 1.347 il numero complessivo delle filiali italiane.

E' inoltre proseguita l'opera volta alla specializzazione per segmenti di mercato ed all'incremento di produttività dei punti operativi; in particolare nel corso del 2000 sono state create 8 nuove unità di *private banking* ed è stato avviato il processo di differenziazione degli sportelli in filiali *retail* e centri imprese.

## Il personale

A fine 2000 l'organico della Banca, comprensivo delle risorse facenti parte del ramo aziendale conferito a Banca OPI, comprendeva 20.283 dipendenti, con un incremento di 271 unità nell'esercizio. La crescita, che fa seguito alla riduzione di circa 1.300 unità realizzata nel biennio 1998-1999, è riconducibile ai programmi di sviluppo intrapresi nei settori di operatività a maggiori potenzialità di creazione di valore.

### Rete distributiva

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
<b>Sportelli bancari ed uffici territoriali</b>	<b>1.342</b>		<b>1.342</b>		<b>1.303</b>		<b>+2,9</b>
- Italia	1.332		1.332		1.292		+3,1
- Estero	10		10		11		-10,0
<b>Uffici di rappresentanza</b>	<b>13</b>		<b>13</b>		<b>11</b>		<b>+15,4</b>

### Personale

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
<b>Numero di dipendenti a fine periodo</b>	<b>20.219</b>	<b>100,0</b>	<b>20.283</b>	<b>100,0</b>	<b>20.012</b>	<b>100,0</b>	<b>+1,4</b>
- dirigenti	198	1,0	202	1,0	206	1,0	-1,9
- funzionari	3.347	16,5	3.369	16,6	3.342	16,7	+0,8
- altro personale	16.674	82,5	16.712	82,4	16.464	82,3	+1,5

## I conti di capitale

### Il patrimonio netto

Il patrimonio della Banca, pari al 31 dicembre 2000 a 7.002 milioni di Euro al netto delle azioni proprie, ha presentato nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio della Banca</i>	<i>€/mil</i>
<b>Patrimonio netto al 1° gennaio 2000</b>	<b>6.864</b>
<b>Decrementi</b>	<b>-1.085</b>
- Dividendi	-724
- Incremento delle azioni proprie della Capogruppo	-361
<b>Incrementi</b>	<b>1.223</b>
- Capitale sociale	5
- Riserva sovrapprezzi di emissione	18
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	2
- Utile netto dell'esercizio	1.198
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2000</b>	<b>7.002</b>

L'aumento del capitale sociale di circa 5 milioni di Euro e della riserva sovrapprezzi di emissione di circa 18 milioni di Euro consegue alla sottoscrizione di 1.833.250 azioni, ad un prezzo unitario di 12,396 Euro, da parte di dirigenti del Gruppo, nell'ambito di un piano di *stock option*, oggetto di descrizione in sede di Relazione sulla gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

### Le azioni proprie

La Banca a fine 1999 aveva in portafoglio 27.431.500 azioni (valore nominale di 76,8 milioni di Euro per un valore di carico di 335,6 milioni di Euro). Nel corso del 2000 essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 54.195.250 azioni (valore nominale di 151,7 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 891,4 milioni di Euro) ed ha effettuato operazioni di vendita relativamente a 42.280.768 azioni (valore nominale di 118,4 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 612 milioni di Euro). A fine 2000 la Banca aveva in portafoglio 39.345.982 azioni (valore nominale di 110 milioni di Euro per un valore di carico di 697 milioni di Euro).

Nel gennaio 2001 sono state cedute alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di una quota del 10,9% nel Gruppo Cardine, circa 27,5 milioni di azioni proprie, per un controvalore di 516 milioni di Euro. Al 15 marzo 2001, le azioni proprie detenute dalla Banca sono 16.483.503, pari all'1,17% del capitale, e sono iscritte in bilancio a 285,6 milioni di Euro.

### Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine 2000 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e di mercato evidenzia un coefficiente di solvibilità complessivo del 12,8%. Il rapporto tra il solo capitale primario e il totale delle attività ponderate risulta pari al 9,6%. I rischi di mercato, pari a 1 miliardo di Euro, sono interamente coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello.

Considerando gli effetti derivanti dall'utilizzo di azioni proprie per l'acquisizione della quota del 10,9% del Gruppo Cardine, perfezionata nel gennaio 2001, il coefficiente di solvibilità complessivo si dovrebbe confermare intorno al valore registrato a dicembre 2000, mentre il *tier 1 ratio* dovrebbe incrementarsi al 10,9%.

#### *Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità*

	31/12/2000	31/12/1999
<b>Patrimonio di vigilanza (€/mil)</b>		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	7.027	5.973
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	2.659	1.065
meno: elementi da dedurre	-297	-290
Patrimonio totale (total capital)	9.389	6.748
<b>Attività ponderate (€/mil)</b>		
Rischi di credito	73.433	65.549
Rischi di mercato		1.710
Altri requisiti		
Attività totali	73.433	67.259
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>		
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	9,6	8,9
Coefficiente complessivo	12,8	10,0

## Le altre informazioni

### Gli organi amministrativi e di direzione

In ossequio alla raccomandazione espressa dalla Consob il 20 febbraio 1997, si precisa che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri il Comitato Esecutivo, definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Il Consiglio nomina altresì, determinandone le attribuzioni, uno o più Amministratori Delegati. Nell'art. 20 dello Statuto è inoltre previsto che il Consiglio nomini uno o più Direttori Generali e uno o più Vice Direttori Generali.

Al Comitato Esecutivo sono stati conferiti, dal Consiglio di Amministrazione, poteri in materia operativa, di partecipazioni, di personale e di spesa nonché, in via generale, la facoltà di assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, nell'interesse della Banca, riferendone al Consiglio di Amministrazione alla prima adunanza.

Poteri in materia di concessione di credito sono stati attribuiti anche ad appositi Comitati composti dagli Amministratori Delegati e dai responsabili delle strutture aziendali competenti.

Agli Amministratori Delegati sono stati conferiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione, poteri in materia operativa, di controllo e gestione del rischio, di partecipazioni, di personale e strutture, di spesa nonché – in via generale e nell'ambito delle proprie attribuzioni ovvero in esecuzione di delibere assunte da Organi superiori – tutti i poteri necessari per l'ordinaria gestione della Società, purchè non riservati specificamente ad altri Organi per attribuzione statutaria o per delega in via esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, i Direttori Generali:

- provvedono alla esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dal Presidente e dagli Amministratori Delegati ed alla gestione

di tutti gli affari correnti;

- sovrintendono alla struttura ed al funzionamento dei servizi;
- determinano attribuzioni e destinazioni del personale, ad esclusione dei Dirigenti.

Ai Vice Direttori Generali sono stati attribuiti, con provvedimenti assunti dagli Amministratori Delegati, specifici poteri e facoltà da esercitarsi nell'ambito delle rispettive aree di competenza.

### Le operazioni infragruppo e con parti correlate

Le operazioni tra la Banca, le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Le operazioni con parti correlate, come definite dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997 e del 27 febbraio 1998, ed in particolare quelle con gli esponenti aziendali di società del Gruppo Sanpaolo IMI e con le imprese ad essi eventualmente riconducibili, sono state poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Le partecipazioni detenute nella Banca e nelle sue controllate da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali sono dettagliate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

I rapporti patrimoniali ed economici tra la Banca e le altre imprese del Gruppo Bancario Sanpaolo IMI, intervenuti nel corso dell'esercizio, sono dettagliati in Nota Integrativa.

### I piani di incentivazione azionaria

La Banca ha messo a punto due piani di *stock option* riservati a propri dirigenti. I piani sono illustrati in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

### Il progetto Euro

Il progetto Euro è stato oggetto di esame in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

## L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi due mesi del 2001, la Banca ha registrato un flusso positivo di raccolta netta di risparmio gestito di 339 milioni di Euro. La flessione registrata dai mercati azionari ha penalizzato il relativo *stock*, che si è attestato a fine febbraio a 64,1 miliardi di Euro, con una diminuzione da inizio anno di 1,4 miliardi di Euro.

La flessione delle consistenze del gestito ha comportato un calo del flusso di commissioni nette rispetto all'analogo periodo del 2000. In crescita sono risultate per contro le altre voci di ricavo. E' inoltre proseguita l'opera di contenimento dei costi operativi e la riduzione degli accantona-

menti e delle rettifiche di valore grazie al miglioramento della qualità del portafoglio.

I conti della Banca dei primi tre mesi del 2001 saranno condizionati anche dal confronto con un primo trimestre del 2000 che aveva registrato il più elevato flusso di ricavi dell'intero esercizio. Le linee di azione previste, sia per il potenziamento dei ricavi in una gestione dinamica dei diversi settori di attività, sia per il contenimento dei costi, dovrebbero consentire una ripresa dei margini reddituali nei trimestri successivi.

Torino, 27 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione



# Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

---

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di SANPAOLO IMI relativo all'esercizio 2000.

Tenuto conto che la Riserva legale supera il limite massimo previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile (20% del capitale sociale) e conseguentemente, non risulta necessario, ai sensi di legge e dell'art. 22 dello statuto, destinare una quota del 10% degli utili netti di bilancio alla Riserva legale, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio da ripartire di € 1.198.612.088,86 (pari a L. 2.320.836.629.306):

- € 797.626.373,28 (pari a L. 1.544.420.017.800) agli Azionisti, con il riconoscimento di un dividendo di L. 1.100 (pari a circa € 0,568) per ciascuna delle n. 1.404.018.198 azioni ordinarie in cui è suddiviso il Capitale sociale, da distribuire alle azioni in circolazione, con giro a Riserva straordinaria della quota non distribuita a fronte delle azioni proprie eventualmente in possesso della Banca al 21 maggio 2001, data di stacco del dividendo. Tenuto conto che il piano di stock option 1999/2001 prevede un periodo di esercitabilità dei diritti di sottoscrizione di nuove azioni prima dello stacco del dividendo, il numero delle azioni in circolazione potrebbe risultare, alla stessa data, superiore alle n. 1.404.018.198 attuali. In tale circostanza, fermo restando il dividendo unitario di € 0,568, la maggiore quota di utile distribuita comporterà una corrispondente riduzione della quota di utile destinata alla Riserva straordinaria;
- € 381.000.000 (pari a L. 737.718.870.000) alla Riserva di cui al D.Lgs. 153/99, al fine di usufruire della tassazione agevolata all'aliquota del 12,5%, prevista per le operazioni di concentrazioni bancarie, sulla quota di utili dell'esercizio destinate a detta specifica Riserva;
- € 995.217,75 (pari a L. 1.927.010.273) alla Riserva di cui all'art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93, al fine di usufruire della deducibilità fiscale derivante dalla possibilità di costituire tale riserva in sospensione d'imposta, per un importo pari al 3% delle quote di trattamento di fine rapporto destinate a forme di previdenza complementare dei dipendenti;
- € 18.990.497,83 (pari a L. 36.770.731.233) alla Riserva straordinaria.

I dividendi, a fronte dei quali, ai sensi del D.Lgs. 467/97, verrà attribuito un credito d'imposta "pieno" nella misura del 58,73%, verranno messi in pagamento il 24 maggio 2001.

La proposta di distribuzione degli utili netti è coerente con il positivo andamento registrato dalla Banca nei primi mesi del 2001 e con i livelli di adeguatezza del patrimonio di vigilanza e del coefficiente di solvibilità della Banca e del Gruppo.

In caso di approvazione della proposta in oggetto, dopo la destinazione dell'utile netto dell'esercizio calcolata sulla base delle azioni oggi in circolazione e quindi senza considerare né l'eventuale emissione di nuove azioni a seguito dell'esercizio di diritti di stock option, né la possibile variazione delle azioni proprie in possesso della Banca, il patrimonio netto di SANPAOLO IMI risulterà così formato:

€	
Composizione del patrimonio netto SANPAOLO IMI dopo la destinazione dell'utile 2000	
Capitale sociale	3.931.250.954,40
Riserva legale	792.561.421,30
Sovraprezzi di emissione	17.591.867,00
Altre riserve:	1.825.053.729,17
<i>Riserva D.Lgs. 153/99</i>	<i>641.000.000,00</i>
<i>Riserva art. 7 c. 3 L. 218/90</i>	<i>80.359.536,66</i>
<i>Riserva L. 169/83</i>	<i>11.514.113,06</i>
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	<i>41.859.974,96</i>
<i>Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93</i>	<i>2.746.088,70</i>
<i>Avanzo di fusione residuo</i>	<i>13.737.262,06</i>
<i>Riserva per acquisto Az. Proprie</i>	<i>980.000.000,00</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>53.836.753,73</i>
Fondo rischi bancari generali	335.696.984,41
	<b>6.902.154.956,28</b>

Torino, 27 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

# Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

---

Signori Azionisti,

Il Collegio desidera preliminarmente ricordare che con il D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, riguardante la riforma dei mercati finanziari e della *corporate governance*, sono state fissate nuove norme per quanto attiene ai compiti dei Collegi Sindacali di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Tali norme hanno affidato alla Società di revisione le attività precedentemente svolte dal Collegio con riferimento ai controlli sulla contabilità e sui bilanci, mentre hanno demandato al Collegio Sindacale altri compiti ed, in particolare, l'attività di vigilanza e di controllo sull'andamento degli affari sociali.

Il bilancio dell'esercizio 2000, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, nonché il bilancio consolidato dell'esercizio 2000 che viene messo a Vostra disposizione, sono stati a noi trasmessi nei termini di legge e risultano redatti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti.

Le relazioni sulla gestione redatte dal Consiglio di Amministrazione illustrano in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso del 2000, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Come risulta dalla relazione sulla gestione consolidata, la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso dalla Borsa Italiana S.p.A.. Essa ha istituito, tra l'altro, Comitati Tecnici Consultivi, composti da amministratori esecutivi e non, la cui funzione è quella di monitorare questioni di specifico interesse delle minoranze e del mercato, quali i sistemi di controllo interno, la remunerazione degli amministratori e dell'alta dirigenza, la completezza delle informazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

La Società ha istituito, oltre ai Comitati espressamente previsti dal Codice, quali il Comitato Audit ed il Comitato per la Remunerazione, altri comitati tecnici

consultivi: il Comitato Tecnico per la Previdenza Aziendale e per le Politiche del Personale ed il Comitato Tecnico Partecipazioni. In aderenza alle raccomandazioni del richiamato Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, in sede di Assemblea per l'approvazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Società propone l'approvazione del Regolamento assembleare redatto tenendo conto dello schema-tipo predisposto congiuntamente da ABI ed Assonime.

Le relazioni sulla gestione, d'impresa e consolidata, e la nota integrativa, d'impresa e consolidata, contengono le informazioni richieste dalle disposizioni emanate dalla Consob e dalla Banca d'Italia in materia. Il Collegio ha, in particolare, preso atto che nella nota integrativa al bilancio d'impresa e consolidato sono state inserite le informazioni richieste dalla Consob con Comunicazione n. 1011405 del 15 febbraio 2001, indirizzata alle banche quotate nei mercati regolamentati, in materia di agevolazioni tributarie previste dalla Legge Ciampi e di rinegoziazione di mutui agevolati e rientranti nel fenomeno "usura", nonché sul fenomeno dell'anatocismo.

Le informazioni prescritte dall'art. 10 della L. 72/83 sono state fornite nelle sezioni della nota integrativa relative alle attività rivalutate.

Relativamente ai rapporti infragruppo e con parti correlate, adeguatamente illustrati nelle relazioni sulla gestione, si segnala che sono tutti posti in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Le relazioni sull'andamento della gestione, d'impresa e consolidata, nel primo semestre del 2000, trasmesse nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione, sono state redatte e rese pubbliche con le modalità prescritte dalla Consob. Le relazioni trimestrali sono state rese pubbliche nei termini stabiliti.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge tenendo conto, fra l'altro, dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare:

- abbiamo partecipato alle 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle 24 del Comitato Esecutivo tenutesi nel 2000. Nello stesso periodo ci siamo riuniti 17 volte per le verifiche di competenza ed abbiamo ottenuto dagli amministratori, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta sull'esercizio delle deleghe all'interno della Capogruppo, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle società controllate), assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni

dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti. In particolare, nel corso dell'esercizio 2000, sono state effettuate di concerto con la funzione di *Internal Auditing*, specifiche verifiche presso le filiali estere della Banca caratterizzate dai maggiori volumi operativi: New York, Londra, Singapore e Tokio; tali verifiche hanno interessato principalmente la struttura organizzativa, l'esercizio delle deleghe per gli affidamenti ed in materia di spesa, le norme di vigilanza locali ed il funzionamento dei sistemi di controllo interno;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. Con riferimento alla struttura organizzativa della Banca, si fa presente che la funzione di *Internal Auditing* verifica che tutto il sistema sia idoneo a garantire sotto ogni profilo il presidio dei rischi e che l'operatività sia svolta nel rispetto delle previste procedure e normative interne ed esterne; essa ha inoltre il compito di valutare la funzionalità del complessivo sistema di controlli interni e di rilevarne le eventuali anomalie. Sull'attività svolta relativamente alla Capogruppo, ivi incluse le Filiali estere ed alle Società del Gruppo, la funzione riferisce con periodicità trimestrale al Consiglio di Amministrazione e fornisce informative al Collegio Sindacale, agli Amministratori Delegati ed al Comitato Tecnico Audit per le problematiche di rispettiva competenza;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

Posto quanto sopra, avendo anche esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di revisione Arthur Andersen S.p.A., esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2000, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Società.

Relativamente alla richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, si dà atto che la delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter c.c., all'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e alle disposizioni emanate dalla Consob.

In ossequio alla Raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997, si informa altresì che la Vostra Società, nel corso dell'esercizio 2000, ha conferito, per un onorario complessivo pari a L. 1.980 milioni e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, incarichi alla Arthur Andersen S.p.A. in aggiunta alla revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale, con riferimento alle seguenti iniziative:

- revisione contabile del prospetto "Form 20-F" redatto dal Gruppo in relazione alla quotazione del titolo SANPAOLO IMI alla Borsa di New York;
- rilascio dell'apposita Confort Letter a fronte dell'emissione dell'Offering Memorandum connesso al collocamento di Trust Preferred Securities, effettuato dalla Banca nel novembre 2000 e dell'Offering Circular relativa al programma di collocamento di Euro Medium Term Notes.

Tali incarichi rientrano tra le attività per le quali gli operatori e le autorità di mercato estere impongono un obbligo di revisione contabile da parte della società di revisione incaricata della certificazione del bilancio.

Torino, 10 aprile 2001

Il Collegio Sindacale



**Relazione della società di revisione  
sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 156  
del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58**

**Arthur Andersen SpA**  
Galleria San Federico 54  
10121 Torino  
Tel 011 5597  
Fax 011 544756

Agli Azionisti della  
Sanpaolo IMI S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sanpaolo IMI S.p.A. (di seguito anche "Banca"), chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Sanpaolo IMI S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda l'importo delle partecipazioni che rappresentano il 36,8 % della voce partecipazioni e il 2,8 % del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2000.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Sanpaolo IMI S.p.A.

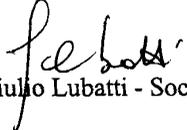


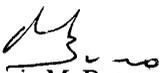
Pagina 2

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo più ampiamente descritti nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
- Nel corso dell'esercizio la Banca ha acquisito partecipazioni rilevanti nel Banco di Napoli S.p.A. e nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.; al 31 dicembre 2000 le suddette partecipazioni sono state svalutate in applicazione dell'art. 15 del D.Lgs. 87/92 che consente l'effettuazione di rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto sono descritti nella Parte A della Sezione 2 della Nota Integrativa.
  - Nel corso dell'esercizio la Banca ha conferito l'attività di credito alle opere pubbliche ad una struttura societaria dedicata (Banca Opi S.p.A.). La Banca ha predisposto un conto economico "pro-forma" dell'esercizio 2000, non assoggettato a revisione contabile, rettificando le risultanze economiche della Banca delle componenti riferibili al ramo aziendale delle opere pubbliche ed infrastrutture.
  - La Banca ha destinato una quota degli utili degli esercizi 1999 e 2000 alla riserva prevista ai sensi della Legge 461/98 e del Decreto Legislativo 153/99 (cosiddetta "riserva Ciampi") in relazione sia alla fusione con l'IMI che all'acquisizione del controllo del Gruppo Banco di Napoli. Nel bilancio 2000, a seguito della richiesta di sospensione dell'agevolazione ed in linea con l'impostazione dell'esercizio precedente, la Banca ha prudenzialmente accantonato al fondo imposte l'intero importo del beneficio risultante dall'applicazione dell'agevolazione stessa. In conformità a quanto disposto dalla Consob con Comunicazione del 15 febbraio 2001, la Banca ha fornito, nella nota integrativa, l'informativa relativa agli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto di tale agevolazione.

Torino, 2 aprile 2001

**Arthur Andersen SpA**

  
Giulio Lubatti - Socio

  
Mario M. Busso - Socio

# Bilancio d'Impresa

---

---

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

---

NOTA INTEGRATIVA D'IMPRESA

---

## STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

(in Euro)

ATTIVO	31/12/00	31/12/99
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	442.495.988	421.444.374
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	788.672.699	1.404.125.988
30. Crediti verso banche	14.011.333.447	14.809.788.319
a) a vista	577.796.973	1.765.058.484
b) altri crediti	13.433.536.474	13.044.729.835
40. Crediti verso clientela	61.759.856.289	67.262.285.646
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	37.872.695	47.451.295
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	5.285.551.932	5.948.110.330
a) di emittenti pubblici	2.477.082.377	2.547.067.911
b) di banche	2.007.175.171	2.622.644.261
di cui:		
- titoli propri	430.337.610	850.606.925
c) di enti finanziari	145.057.000	172.064.462
di cui:		
- titoli propri	-	-
d) di altri emittenti	656.237.384	606.333.696
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	11.118.991	20.694.036
70. Partecipazioni	1.214.306.342	2.013.668.438
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	6.335.401.554	2.530.426.361
90. Immobilizzazioni immateriali	177.303.857	167.274.269
di cui:		
- costi di impianto	-	-
- avviamento	-	-
100. Immobilizzazioni materiali	880.650.514	910.955.249
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 110.168.750)	697.321.064	335.630.924
130. Altre attività	6.837.506.399	8.685.243.475
140. Ratei e risconti attivi	1.791.439.436	4.127.937.338
a) ratei attivi	1.721.744.067	3.957.988.424
b) risconti attivi	69.695.369	169.948.914
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	7.374.924	2.629.919
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>100.232.958.512</b>	<b>108.637.584.747</b>

(in Euro)

<b>PASSIVO</b>		31/12/00	31/12/99
10.	Debiti verso banche	21.705.486.596	24.203.135.654
	a) a vista	2.112.952.543	519.392.584
	b) a termine o con preavviso	19.592.534.053	23.683.743.070
20.	Debiti verso clientela	37.608.980.630	34.192.170.111
	a) a vista	26.274.055.703	25.458.289.736
	b) a termine o con preavviso	11.334.924.927	8.733.880.375
30.	Debiti rappresentati da titoli	16.596.884.648	27.117.109.672
	a) obbligazioni	12.413.740.279	19.372.461.223
	b) certificati di deposito	3.679.072.349	7.358.472.456
	c) altri titoli	504.072.020	386.175.993
40.	Fondi di terzi in amministrazione	39.320.020	50.457.312
50.	Altre passività	8.068.600.744	8.321.644.432
60.	Ratei e risconti passivi	2.062.742.749	4.649.246.270
	a) ratei passivi	1.848.787.456	4.462.210.556
	b) risconti passivi	213.955.293	187.035.714
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	407.683.583	400.961.920
80.	Fondi per rischi ed oneri	1.462.765.715	1.163.481.860
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	43.338.262	45.926.205
	b) fondi imposte e tasse	947.975.345	821.717.557
	c) altri fondi	471.452.108	295.838.098
100.	Fondi per rischi bancari generali	335.696.984	335.696.984
110.	Passività subordinate	4.580.712.498	1.338.925.566
120.	Capitale	3.931.250.954	3.926.117.854
130.	Sovraprezzi di emissione	17.591.867	-
140.	Riserve	2.216.629.435	1.920.943.709
	a) riserva legale	792.561.422	792.561.421
	b) riserva per azioni o quote proprie	697.321.064	335.630.924
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	726.746.949	792.751.364
160.	Utili portati a nuovo	-	142.346
170.	Utile d'esercizio da ripartire	1.198.612.089	1.017.551.057
<b>Totale del passivo</b>		<b>100.232.958.512</b>	<b>108.637.584.747</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>		31/12/00	31/12/99
10.	Garanzie rilasciate	21.219.009.169	16.505.842.479
	<i>di cui:</i>		
	- accettazioni	153.174.321	131.381.542
	- altre garanzie	21.065.834.848	16.374.460.937
20.	Impegni	13.005.317.113	13.310.528.849
	<i>di cui:</i>		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

## CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

(in Euro)

	2000	1999
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.232.693.996	4.975.656.141
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso clientela	4.076.343.587	3.953.468.679
– su titoli di debito	375.658.729	546.266.646
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-3.476.887.951	-3.262.027.241
<i>di cui:</i>		
– su debiti verso clientela	-889.154.886	-599.120.532
– su debiti rappresentati da titoli	-1.313.473.240	-1.523.441.708
30. Dividendi e altri proventi	746.306.729	574.426.198
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	384.184	28.340.995
b) su partecipazioni	108.596.278	94.826.532
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	637.326.267	451.258.671
40. Commissioni attive	1.643.579.509	1.432.634.008
50. Commissioni passive	-93.614.072	-87.975.414
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	85.600.439	49.696.253
70. Altri proventi di gestione	172.212.773	180.582.909
80. Spese amministrative	-1.987.521.242	-1.950.322.718
a) spese per il personale	-1.280.598.310	-1.260.343.803
<i>di cui:</i>		
– salari e stipendi	-917.545.159	-901.705.912
– oneri sociali	-295.522.325	-296.677.780
– trattamento di fine rapporto	-67.530.826	-61.908.466
– trattamento di quiescenza e simili	-	-51.646
b) altre spese amministrative	-706.922.932	-689.978.915
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-179.580.858	-182.178.245
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-200.774.931	-57.333.507
110. Altri oneri di gestione	-5.040.373	-8.047.851
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-494.479.028	-590.357.594
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	354.528.717	312.157.861
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-229.829.831	-85.160.945
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	236.408	841.056
<b>170. Utile delle attività ordinarie</b>	<b>1.567.430.285</b>	<b>1.302.590.911</b>
180. Proventi straordinari	374.247.806	406.124.961
190. Oneri straordinari	-32.042.652	-51.790.731
<b>200. Utile straordinario</b>	<b>342.205.154</b>	<b>354.334.230</b>
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-711.023.350	-639.374.084
<b>230. Utile d'esercizio</b>	<b>1.198.612.089</b>	<b>1.017.551.057</b>

# Nota integrativa d'Impresa

## Premessa – Informazioni generali sul bilancio

- Struttura e contenuto del bilancio
- Riesposizione del Bilancio riclassificato
- Conto economico 2000 pro-forma
- Revisione del bilancio
- Relazione semestrale

## Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

## Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

## Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci
- Sezione 2 – Impresa capogruppo



## Premessa - Informazioni generali sul Bilancio

### Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della Banca relativo all'esercizio 2000 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa e risulta corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 del D. Lgs. 213/98, la Banca ha optato, a decorrere dal 31 dicembre 1999, per l'utilizzo dell'Euro quale moneta di redazione dei documenti contabili obbligatori a rilevanza esterna.

Il bilancio relativo all'esercizio 2000 è pertanto redatto in Euro. In particolare, in linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi contabili sono redatti in unità di Euro, mentre la Nota Integrativa è redatta in milioni di Euro.

Nella Nota Integrativa, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 1999, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento.

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco degli immobili di proprietà;
- Conto economico 2000 "pro-forma".

Il bilancio della Banca verrà depositato nei termini di legge presso la sede sociale unitamente alla copia integrale degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate e ad un eventuale prospetto riepilogativo dei dati essenziali riferiti ai progetti di bilancio per l'esercizio 2000 delle società controllate che dovessero essere sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee successivamente al bilancio della Banca.

In ottemperanza alle disposizioni Consob (art. 77 Delibera 11971/99), presso la sede sociale verrà altresì depositato il bilancio consolidato, la relazione contenente il giudizio della società di revisione ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Si evidenzia, infine, che nella Nota Integrativa Parte B – Sezione 7 "I fondi" sono riportate le informazioni richieste dalla Consob alle banche quotate con Comunicazione n. 1011405 del 15 febbraio 2001.

### **“Riesposizione” del Bilancio riclassificato**

Il primo luglio 2000 è stato perfezionato il conferimento alla controllata Banca OPI S.p.A. del ramo aziendale relativo all'operatività nel settore delle opere pubbliche ed infrastrutture. Al fine di consentire la comparabilità gestionale degli andamenti economico/patrimoniali della Banca nel 2000 rispetto al precedente esercizio, sono state predisposte, nell'ambito della Relazione sulla Gestione, apposite situazioni riclassificate “riesposte” riferite all'esercizio 2000 nelle quali gli effetti sull'utile netto sono stati annullati con una pari rettifica a voce propria.

### **Conto economico 2000 pro- forma**

In allegato al bilancio è riportato un conto economico pro-forma della Banca, non assoggettato a revisione contabile, riferito all'esercizio 2000 che sarà utilizzato come base di raffronto dei conti economici dei futuri esercizi. Tale documento è stato redatto rettificando le risultanze economiche della Banca delle componenti riferibili al ramo aziendale delle opere pubbliche ed infrastrutture, conferito alla controllata Banca OPI S.p.A. nel corso del 2000, nonché degli effetti finanziari connessi all'ipotesi convenzionale, assunta ai fini del bilancio consolidato, di anticipare l'acquisizione del Banco di Napoli all'1/1/2000. Gli effetti sull'utile netto sono stati annullati con una pari rettifica a voce propria.

### **Revisione del bilancio**

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione Arthur Andersen S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 1998, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 1998/2000.

### **Relazione semestrale**

SANPAOLO IMI ha redatto e reso pubblica, nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2000.

Si ricorda che detta relazione semestrale e la rispettiva relazione semestrale di Gruppo al 30 giugno 2000 sono state sottoposte a revisione contabile, nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 30 aprile 1998.

## Parte A - Criteri di Valutazione

### SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2000 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 1999.

#### I crediti, le garanzie e gli impegni

##### I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando, sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere, tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo di sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione, valutate analiticamente, tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato; sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi; sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito; sono di norma valutati forfaitariamente, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": ossia i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza; sono valutati forfaitariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione, valutate analiticamente. Nel corso dell'esercizio 2000 è stata avviata una nuova operatività di "trading" sul mercato secondario dei crediti da parte delle filiali di New York e Londra; i crediti in bonis acquistati nell'ambito di tale attività costituiscono un distinto portafoglio omogeneo, che viene complessivamente valutato in base al criterio del minore tra il costo ed il valore di mercato. La determinazione delle rettifiche forfaitarie sugli altri crediti "in bonis" avviene sulla base di un modello storico-statistico fondato sui seguenti passaggi:
  1. viene stimato l'importo dei crediti in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi quattro esercizi, è previsto il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;

2. vengono quindi determinate le perdite potenziali prevedibili per l'aggregato di cui al punto 1), assumendo che la percentuale di perdita risulti pari a quella registrata in media sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici nel corso degli ultimi quattro anni.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfetari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2000, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso pari al 6,9%. Tale tasso è ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili).

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso "paesi a rischio" – la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrandola con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio. La classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfettario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

L'appostazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali la Banca ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("*protection buyer*") nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

#### I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. La differenza tra l'ammontare dei mutui concessi a clientela e l'ammontare effettivamente erogato è imputata al conto economico secondo il piano di ammortamento del mutuo. I crediti per effetti scontati,

assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

#### I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

#### Le operazioni di prestito di titoli

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

#### Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dalla Banca, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito ("protection seller").

### I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

#### I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono inoltre essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

#### I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato, determinato comparativamente alle quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno

i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati, economicamente correlati a contratti derivati, sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

#### Gli "impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

### Le partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92, ovvero per fini esclusivamente fiscali, come consentito dal terzo comma dell'art. 15 del D. Lgs. 87/92.

Le differenze tra il valore di iscrizione in bilancio delle "partecipazioni rilevanti" ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate trovano di norma giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime.

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e dunque, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

### Le azioni proprie

Le azioni proprie acquistate dalla Banca, prevalentemente destinate ad operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che implicano la disponibilità di azioni proprie, sono valutate al costo, determinato con il metodo del "costo medio giornaliero".

### Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio" diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'Euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

#### Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in

valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili), invece, fronteggiate con provvista in lire, sono mantenute ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

#### Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività - sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" - oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

#### Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale, per effetto di incorporazioni, o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesati nel periodo.

#### Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel 1993, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, al netto della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

## I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

## Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

## I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza, qualificabile quale fondo di previdenza "interno", risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza avente diritto al trattamento integrativo. La passività potenziale è valutata sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

### Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi (IRPEG) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), ivi incluse le imposte locali delle unità operanti all'estero, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfetaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata, applicando un'aliquota media di imposizione determinata tenendo conto delle aliquote nominali di imposizione e delle aliquote agevolate stabilite da disposizioni di legge, sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

In relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 – altre attività – in contropartita delle imposte sul reddito.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D. Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

#### Gli altri fondi

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma e, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti.

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive e, in particolare, sulle azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni; gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; gli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il "fondo oneri diversi per il personale" comprende principalmente:

- gli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica, nonché gli accantonamenti relativi ad eventuali oneri contributivi riferiti a personale acquisito da società incorporata;
- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, previsti al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio.

#### Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

#### I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

## Altri aspetti

### I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti (" *master netting agreement* ") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono rettificati analiticamente e/o forfettariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

### I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

**Stato Patrimoniale:** nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti *Forward Rate Agreement* di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

**Conto economico:** qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i *future* e le *option*).

## I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

*Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività:* i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

*Contratti derivati su valute:* sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

*Stato patrimoniale:* i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" ed "Altre passività".

*Conto economico:* i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

## Gli "Internal deals"

La Banca ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("desk"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli, e operano, in autonomia contabile e nell'ambito di definiti limiti di rischio netto, in funzione di un proprio risultato economico.

In quest'ottica, tali unità si pongono come controparte nei confronti dei desk non abilitati ad operare sul mercato (a loro volta autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("internal deals") a prezzi di mercato di contratti derivati. I desk non specializzati pongono in essere i contratti interni con finalità essenzialmente di copertura.

In merito alla rilevanza contabile dei deal interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk specializzati" sono valutati al mercato;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk non specializzati" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

## Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi ed i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

## SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

### **Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Con riferimento alle partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. e nel Banco di Napoli S.p.A., si è applicato l'ultimo comma dell'art. 15 del D. Lgs. 87/92, disposizione che consente l'effettuazione di rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Poiché la disciplina fiscale prevede che, in relazione alle partecipazioni quotate, le stesse possano essere svalutate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni degli ultimi 6 mesi dell'esercizio, l'impostazione citata ha determinato l'iscrizione in bilancio di una svalutazione di € 189 milioni per Carifirenze ed € 19 milioni per Banco di Napoli con l'iscrizione di minori imposte sul reddito dell'esercizio di € 77 milioni.

### **Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### SEZIONE 1 - I CREDITI

#### Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche sono ripartiti nel seguente modo, in relazione alla tipologia di controparte ed alla forma tecnica dell'operazione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Crediti verso banche centrali			
– riserva obbligatoria	135	597	-77,4
– altri rapporti	30	35	-14,3
Crediti verso altre banche			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.393	2.389	+0,2
– conti correnti	246	374	-34,2
– depositi	9.963	9.936	+0,3
– finanziamenti	1.091	1.392	-21,6
– prestiti subordinati	147	69	+113,0
– altri rapporti	6	18	-66,7
<b>Totale</b>	<b>14.011</b>	<b>14.810</b>	<b>-5,4</b>

L'importo della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia si riferisce al dato puntuale di fine esercizio.

#### Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) crediti verso banche centrali	165	632	-73,9
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
c) operazioni di pronti contro termine	2.393	2.389	+0,2
d) prestito di titoli	-	-	-

**Crediti verso clientela (voce 40)**

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Mutui	26.281	36.874	-28,7
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Italia	10.016	7.462	+34,2
Conti correnti	9.229	9.239	-0,1
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Filiali estere	7.986	5.040	+58,5
Finanziamenti import-export	1.910	1.292	+47,8
Anticipi salvo buon fine	1.689	2.178	-22,5
Operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.609	924	+74,1
Rischio di portafoglio	712	853	-16,5
Cessioni di credito	707	721	-1,9
Crediti in sofferenza	630	1.536	-59,0
Prestiti personali	601	588	+2,2
Altri crediti a clientela	390	555	-29,7
<b>Totale</b>	<b>61.760</b>	<b>67.262</b>	<b>-8,2</b>

La riduzione della voce " Mutui " è principalmente ascrivibile al conferimento, perfezionato in data 1° luglio 2000, alla controllata Banca OPI S.p.A., del ramo aziendale relativo all'operatività nel settore delle opere pubbliche ed infrastrutture.

*Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela"(tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
b) Operazioni di pronti contro termine	1.609	924	+74,1
c) Prestito di titoli	-	-	-

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti”, con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici, pari a € 1.062 milioni (€ 9.630 milioni al 31/12/99) è il seguente:

*Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.1.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Da ipoteche	16.844	16.245	+3,7
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	103	108	-4,6
2. titoli (*)	2.999	1.996	+50,3
3. altri valori	110	152	-27,6
c) Da garanzie di:			
1. Stati	1.703	3.677	-53,7
2. altri enti pubblici	124	32	n.s.
3. banche	1.350	866	+55,9
4. altri operatori	8.031	5.618	+43,0
<b>Totale</b>	<b>31.264</b>	<b>28.694</b>	<b>+9,0</b>

(\*) Includono € 1.609 milioni al 31/12/00 ed € 924 milioni al 31/12/99 di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche e altri operatori, sono comprese per un ammontare pari a € 166 milioni, le posizioni in relazione alle quali la Banca ha acquistato protezione (*protection buyer*) dal rischio di inadempienza, mediante contratti derivati creditizi.

L'incidenza del complesso dei “crediti verso clientela garantiti” e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 52% (57% a fine 99). La riduzione è correlata principalmente al già citato conferimento alla controllata Banca OPI S.p.A..

### Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazione al 31 dicembre 2000 sono state determinate in € 162 milioni.

## Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/00 (€/mil)			31/12/99 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	3.430	1.986	1.444	5.382	2.682	2.700
A.1 Sofferenze	2.201	1.571	630	3.673	2.137	1.536
A.2 Incagli	988	355	633	1.531	493	1.038
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	16	5	11	25	6	19
A.4 Crediti ristrutturati	111	29	82	85	23	62
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	114	26	88	68	23	45
B. Crediti in bonis	60.656	340	60.316	64.780	218	64.562
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>64.086</b>	<b>2.326</b>	<b>61.760</b>	<b>70.162</b>	<b>2.900</b>	<b>67.262</b>

Tra le sofferenze, gli incagli ed i crediti ristrutturati sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio per una esposizione rispettivamente di € 4 milioni (assistiti, per la quasi totalità, da garanzia prestata da società controllata), di € 8 milioni e di € 3 milioni. Le rettifiche di valore appostate su tali crediti ammontano ad € 1 milione per le sofferenze, a € 7 milioni per gli incagli ed a € 2 milioni per i crediti ristrutturati.

La percentuale di copertura dei crediti in sofferenza al lordo degli stralci è pari all'82,9%, mentre lo stesso indice riferito ai crediti incagliati si attesta a circa il 40%. Nell'ambito delle varie forme tecniche, i maggiori livelli di copertura riguardano il credito ordinario, mentre le percentuali risultano più contenute sul credito fondiario a motivo dell'esistenza di garanzie ipotecarie sulle relative posizioni.

## Situazione dei crediti per cassa verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/00 (€/mil)			31/12/99 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	69	15	54	251	166	85
A.1 Sofferenze	11	10	1	10	10	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	58	5	53	241	156	85
B. Crediti in bonis	13.957	-	13.957	14.725	-	14.725
<b>Totale crediti verso banche</b>	<b>14.026</b>	<b>15</b>	<b>14.011</b>	<b>14.976</b>	<b>166</b>	<b>14.810</b>

Le sofferenze sono sostanzialmente riferibili a crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio.

Crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	631	1.536	-58,9

## Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

€/mil

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/00	3.673	1.531	25	85	68
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>804</i>	<i>46</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
B. Variazioni in aumento	531	507	-	41	59
B.1 ingressi da crediti in bonis	52	331	-	1	-
B.2 interessi di mora	128	9	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	275	40	-	34	-
B.4 altre variazioni in aumento	76	127	-	6	59
C. Variazioni in diminuzione	2.003	1.050	9	15	13
C.1 uscite verso crediti in bonis	15	65	-	2	-
C.2 cancellazioni	813	106	-	-	-
C.3 incassi	300	467	1	10	6
C.4 realizzi per cessioni	848	106	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	25	306	8	3	7
C.6 altre variazioni in diminuzione	2	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/00	2.201	988	16	111	114
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>554</i>	<i>33</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Le variazioni in diminuzione delle sofferenze sono principalmente riferibili al perfezionamento nel corso dell'esercizio di n. 3 operazioni di cessione di crediti pro soluto, aventi ad oggetto n. 16.282 mutui fondiari, n. 20.391 posizioni di credito a breve e n. 935 finanziamenti di credito industriale. Tali crediti, che risultavano iscritti in bilancio per un valore lordo di € 1.554 milioni e per un valore netto di € 756 milioni, sono stati ceduti al prezzo di € 848 milioni.

## Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

€/mil

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/00	10	-	-	-	241
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
B. Variazioni in aumento	2	-	-	-	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	7
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	2	-	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	1	-	-	-	191
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	3
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	143
C.3 incassi	1	-	-	-	45
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/00	11	-	-	-	58
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

La riduzione dei crediti non garantiti verso paesi a rischio deriva principalmente dalla partecipazione della banca all'accordo di ristrutturazione del debito della Federazione Russa (c.d. Club di Londra), che ha comportato la riduzione dell'esposizione creditizia a valori lordi per € 173 milioni (mediante rinuncia a crediti e scambio con titoli quotati, successivamente ceduti) ed un effetto positivo netto a conto economico di € 18 milioni.

#### Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis	€/mil
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/00	2.137	493	6	23	23	218	
A.1 di cui: per interessi di mora	804	46	3	-	-	5	
B. Variazioni in aumento	444	120	2	12	16	134	
B.1 rettifiche di valore	378	94	2	3	15	132	
B.1.1 di cui: per interessi di mora	128	9	-	-	-	2	
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-	
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	65	19	-	9	-	1	
B.4 altre variazioni in aumento	1	7	-	-	1	1	
C. Variazioni in diminuzione	1.010	258	3	6	13	12	
C.1 riprese di valore da valutazione	24	22	-	6	7	1	
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	
C.2 riprese di valore da incasso	162	58	-	-	-	2	
C.2.1 di cui: per interessi di mora	30	17	-	-	-	2	
C.3 cancellazioni	813	106	-	-	-	7	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	11	72	3	-	6	2	
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/00	1.571	355	5	29	26	340	
D.1 di cui: per interessi di mora	554	33	3	-	-	4	

Come già anticipato, le rettifiche di valore complessive includono € 162 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più in dettaglio, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 112 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 40 milioni sulle posizioni incagliate ed € 10 milioni sui crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione.

Fra i crediti in bonis sono ricomprese posizioni in osservazione valutate analiticamente per un'esposizione di € 205 milioni svalutate per € 26 milioni. Il rischio fisiologico sugli altri crediti in bonis è fronteggiato da rettifiche di valore forfettarie per € 310 milioni.

## Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

€/mil

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/00	10	-	-	-	156	-
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	20	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	1	-
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	19	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	171	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	6	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	22	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	143	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/00	10	-	-	-	5	-
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

## Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	€/mil		
	Totale	esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	78	58	10
Argentina	51	51	51
Qatar	47	14	14
Venezuela	16	13	13
Tunisia	8	8	2
Egitto	9	6	6
Filippine	5	5	5
Marocco	9	4	4
Camerun	3	3	3
Federazione Russa	374	2	2
Algeria	2	2	2
Croazia	2	2	2
Altri Paesi	12	4	4
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>616</b>	<b>172</b>	<b>118</b>
Rettifiche di valore complessive	31	31	
<b>Esposizione netta al 31/12/00</b>	<b>585</b>	<b>141</b>	

Ai fini della presente informativa sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali, in tale sede, sono previste, in assenza di garanzie specifiche, rettifiche forfettarie. Le rettifiche di valore sono state determinate applicando, di norma, i criteri di ponderazione e le percentuali di svalutazione concordati nella citata sede di Associazione di categoria e sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del "rischio paese".

I crediti garantiti ammontano a € 444 milioni, di cui € 149 milioni sono assistiti da coperture assicurative SACE o da fidejussioni di operatori bancari dell'Area OCSE. I restanti € 295 milioni si riferiscono a finanziamenti concessi a controparte primaria residente nella Federazione Russa, assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell'Europa Occidentale; tale "collateral" è ritenuto adeguato a fronteggiare il rischio di credito. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d'Italia, sui crediti in questione viene conteggiato l'assorbimento di capitale per "rischio paese" tramite detrazione dal patrimonio di vigilanza.

### Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

## SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà della Banca presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	789	1.404	-43,8
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	5.286	5.948	-11,1
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	11	21	-47,6
<b>Totale</b>	<b>6.086</b>	<b>7.373</b>	<b>-17,5</b>
<i>di cui:</i>			
– titoli immobilizzati	629	738	-14,8
– titoli non immobilizzati	5.457	6.635	-17,8

I "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l'accesso al rifinanziamento, ma a tale scopo non utilizzati alla data di bilancio.

### Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, pari a € 629 milioni, si caratterizzano per la stabilità dell'investimento che ne comporta tendenzialmente il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza. L'allocazione nel portafoglio immobilizzato avviene in base a criteri definiti in specifica delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare in presenza di fattori quali:

- l'esistenza di forme di raccolta correlata;
- l'esistenza di specifici vincoli normativi;
- la scarsa negoziabilità dei medesimi.

*I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)		31/12/99 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	414	428	416	438
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	47	49	132	112
– non quotati	168	167	190	184
<b>2. Titoli di capitale</b>				
– quotati	-	-	-	-
– non quotati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>629</b>	<b>644</b>	<b>738</b>	<b>734</b>

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei "Titoli di Stato" evidenzia plusvalenze potenziali non imputate a conto economico per € 8 milioni su titoli non coperti da contratti derivati e per € 6 milioni su titoli coperti da "interest rate swap". La valutazione di tali strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a € 7 milioni.

Le differenze negative nette tra i valori di rimborso ed i valori di carico (scarti di emissione e di negoziazione), sono pari a € 10 milioni e saranno rilevate in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale.

<i>Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.I.)</i>		<i>€/mil</i>
A. Esistenze iniziali		738
B. Aumenti		
B1. acquisti		-
B2. riprese di valore		-
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		-
B4. altre variazioni		32
C. Diminuzioni		
C1. vendite		44
C2. rimborsi		70
C3. rettifiche di valore		16
<i>di cui:</i>		
<i>svalutazioni durature</i>		-
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		-
C5. altre variazioni		11
D. Rimanenze finali		629

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato, né viceversa.

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C5. "Diminuzioni - altre variazioni" riflettono differenze di cambio su titoli in valuta per € 20 milioni ed i risultati riferiti alle alienazioni pari a € 6 milioni, dedotta la rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione per € 5 milioni.

Le vendite di cui alla sottovoce C1. sono riferite alla cessione di Interest Arrears Notes emesse dalla Federazione Russa ed all'adesione della banca alle ristrutturazioni del debito estero di Messico ed Ecuador. Tali operazioni hanno comportato un effetto positivo netto a conto economico di circa € 6 milioni.

Le "rettifiche di valore" di cui alla sottovoce C3., pari a € 16 milioni, si riferiscono alla svalutazione di titoli di debito emessi da "Paesi a Rischio", effettuata per tenere conto dell'andamento del mercato ai sensi dell'art. 18 D. Lgs. 87/92.

Si ricorda che ai sensi delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione della Banca, il limite dimensionale per il portafoglio titoli immobilizzati è stabilito in misura pari all'importo minore tra:

- 25% del totale titoli in proprietà;
- patrimonio di vigilanza individuale.

## Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione, ammontano a € 5.457 milioni, di cui:

- € 809 milioni collegati a contratti derivati;
- € 4.648 milioni non collegati a contratti derivati.

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.1.)

	31/12/00 (€/mil)		31/12/99 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	2.378	2.378	2.930	2.930
– non quotati	227	227	220	220
1.2 altri titoli				
– quotati	580	580	867	867
– non quotati	2.261	2.263	2.597	2.601
2. Titoli di capitale				
– quotati	11	11	20	20
– non quotati	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>5.457</b>	<b>5.459</b>	<b>6.635</b>	<b>6.639</b>

I titoli non immobilizzati non quotati e non collegati a contratti derivati, valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, hanno determinato l'iscrizione in conto economico di minusvalenze per € 11 milioni.

<i>Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)</i>		<i>€/mil</i>
A. Esistenze iniziali		6.635
B. Aumenti		
B1. acquisti		
– titoli di debito		
– titoli di Stato	14.931	
– altri titoli	8.958	
– titoli di capitale	1.653	
B2. riprese di valore e rivalutazioni	9	
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
B4. altre variazioni	222	
C. Diminuzioni		
C1. vendite e rimborsi		
– titoli di debito		
– titoli di Stato	15.525	
– altri titoli	9.699	
– titoli di capitale	1.663	
C2. rettifiche di valore	32	
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
C5. altre variazioni	32	
D. Rimanenze finali	5.457	

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" risulta così formata:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>€/mil</i>
Differenze cambio	118
Capitalizzazione rateo interessi su BOT e Zero Coupon	39
Rateizzazione scarti di emissione	2
Altro	63
<b>Totale delle altre variazioni</b>	<b>222</b>

### Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

**SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Partecipazioni (voce 70)	1.214	2.014	-39,7
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	6.335	2.530	+150,4
<b>Totale</b>	<b>7.549</b>	<b>4.544</b>	<b>+66,1</b>
<i>di cui:</i>			
– partecipazioni rilevanti	6.648	2.787	+138,6
– altre partecipazioni	901	1.757	-48,7

## Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dalla Banca, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D. Lgs. 87/92, sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Valore di bilancio
<b>A. Imprese controllate</b>						
Apoké Two S.p.A.	Milano	holding di partecip.	4	3	100,00	2
Banca Fideuram S.p.A.	Milano	creditizia	703	410	74,19	83
Banca Imi S.p.A.	Milano	creditizia	352	49	100,00	305
Banca OPI S.p.A.	Roma	creditizia	342	72	100,00	239
Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	Roma	creditizia	91	16	100,00	61
Banco di Napoli S.p.A. (b)	Napoli	creditizia	1.356	92	38,89	1.169
Banque Sanpaolo S.A.	Parigi	creditizia	400	40	100,00	386
BNH S.p.A. (ex Gruppo B.N. S.p.A.)	Torino	finanziaria	307	1	100,00	1.734
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	consul. fiscale	-	-	50,00	-
Finconsumo S.p.A.	Torino	finanziaria	43	7	50,00	17
Gedit S.A.	Lussemburgo	holding di partecip.	-	-	90,00	-
NHS - Nuova Holding Sanpaolo Imi S.p.A.	Torino	finanziaria	748	84	51,00	374
Prospettive 2001 S.p.A.	Torino	non finanziaria	13	-	100,00	13
Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	creditizia	74	50	100,00	76
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Torino	ges. patrim. fiduc.	2	-	100,00	1
Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	finanziaria	2	37	99,98	3
Sanpaolo Imi Asset Management Sgr S.p.A. (ex Sp Fondi)	Milano	gest. risparmio	33	16	100,00	58
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	Madeira	creditizia	182	7	69,01	95
Sanpaolo Imi Bank Ireland P.I.c.	Dublino	creditizia	446	29	100,00	437
Sanpaolo Imi Capital Company I L.L.c. (c)	Wilmington	finanziaria	1.045	-	4,31	45
Sanpaolo Imi International S.A.	Lussemburgo	finanziaria	1.105	57	100,00	987
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	Wilmington	finanziaria	-	-	100,00	-
Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	Torino	finanziaria	6	1	100,00	3
Sanpaolo Leasing S.p.A.	Milano	leasing	52	7	100,00	54
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	esattoriale	4	2	100,00	4
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	Prato	esattoriale	2	1	100,00	3
Sanpaolo Services Luxembourg S.A.	Lussemburgo	strumentale	2	2	99,60	-
Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	assicurativa	118	21	100,00	198
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	strumentale	2	1	100,00	2
Fidimi Consulting S.p.A. - in liquidazione	Roma	non finanziaria	-	-	100,00	-
Imifin S.p.A. - in liquidazione	Roma	finanziaria	-	-	100,00	-
Sanpaolo Us Holding Co. - in liquidazione	Wilmington	finanziaria	3	-	100,00	3
Stare S.r.l. - in liquidazione	Milano	non finanziaria	-	-	100,00	-
<b>Totale</b>						<b>6.352</b>

(a) Esclusa la quota di utile e di riserve di cui è prevista la distribuzione.

(b) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 41,57%.

(c) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.

## Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Valore di bilancio
<i>€/mil</i>						
<b>B. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	creditizia	764	80	19,09	244
Cbe Service S.p.r.l.	Bruxelles	non finanziaria	-	-	20,00	-
CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	finanziaria	-	-	20,00	-
Esatri S.p.A.	Milano	esattoriale	40	17	31,50	4
Finnat Investments S.p.A.	Roma	finanziaria	1	-	20,00	-
HDI Assicurazioni S.p.A. (ex BNC Ass. S.p.A)	Roma	assicurativa	138	-17	28,32	39
Inter-Europa Bank Rt	Budapest	creditizia	36	3	32,51	8
Consorzio Bancario Sir S.p.A. - in liquidazione (b)	Roma	finanziaria	2	-	32,49	1
Eurofondo S.C.p.A. - in liquidazione	Roma	finanziaria	-	-	25,00	-
Finexpance S.p.A. - in liquidazione (b)	Chiavari	non finanziaria	-8	-	30,00	-
Galileo Holding S.p.A. - in liquidazione (b)	Venezia	holding di partecip.	-19	-	31,52	-
<b>Totale</b>						<b>296</b>

(a) Esclusa la quota di utile e di riserve di cui è prevista la distribuzione.

(b) Bilancio al 31/12/99.

Come già sottolineato nella Parte A, Sezione 1 della Nota Integrativa, le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare si evidenzia:

- per quanto concerne la partecipazione in BNH, il maggior valore di carico, pari ad € 1.427 milioni, è riconducibile all'avviamento pagato per il rilievo del controllo della partecipata Banco Napoli S.p.A.;
- la differenza, pari ad € 642 milioni, relativa a Banco di Napoli S.p.A., partecipazione acquisita a seguito di OPA obbligatoria, è correlata all'avviamento implicito nella differenza tra il prezzo fissato per l'OPA e la quota di pertinenza del patrimonio netto della società;
- la differenza, pari ad € 98 milioni, relativa a Cassa di Risparmio di Firenze, trova giustificazione nell'avviamento pagato. La società è stata ammessa alla quotazione presso la Borsa di Milano in data 17 luglio 2000; il relativo valore di bilancio è stato svalutato di € 189 milioni, in applicazione di norme tributarie, sulla base della media delle quotazioni di Borsa dal 17 luglio 2000 a fine esercizio;
- le differenze relative a Sanpaolo Bank, Sanpaolo Gestion Internationale, SANPAOLO IMI Asset Management SGR, Sanpaolo Leasint, Sanpaolo Riscossioni Prato e Sanpaolo Vita sono dovute all'avviamento pagato, in relazione alle capacità reddituali prospettive delle singole società. Nel caso della Sanpaolo Vita, la cui quota di controllo è stata acquisita nel corso del 1996, il maggior valore di bilancio rispetto al patrimonio netto ha natura di avviamento ed è stato quantificato da una valutazione effettuata da periti esterni;
- per quanto concerne la partecipazione nella Galileo Holding, assunta nell'ambito della ristrutturazione del relativo gruppo, è previsto che il patrimonio netto negativo della società si riequilibri con il completamento dell'attività liquidatoria anche per effetto di rinunce a crediti da parte delle Banche azioniste (la quota Sanpaololmi per l'esercizio 2000 è stata pari ad € 6 milioni).

## Altre partecipazioni

Le rimanenti principali partecipazioni della Banca, risultano le seguenti:

Denominazione e sede	Attività svolta	Quota % di possesso	Valore di bilancio
Banco Santander Central Hispano S.A. - Santander	creditizia	1,17	458
Banca Agricola Mantovana S.p.A. - Mantova (a)	creditizia	9,57	206
Beni Stabili S.p.A. - Roma	non finanziaria	14,17	80
Tecnost S.p.A. - Ivrea	non finanziaria	0,38	57
Banca d'Italia - Roma	creditizia	2,00	55
Altre			45
<b>Totale</b>			<b>901</b>

(a) Investimento finanziario effettuato nell'esercizio 1999 nell'ambito dell'operazione di collocamento del 19% del capitale della società realizzata dal Gruppo SANPAOLO IMI.

## Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	1.252	57	n.s.
2. non quotate	1.598	1.247	+28,1
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	3.269	1.013	n.s.
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	216	213	+1,4
<b>Totale</b>	<b>6.335</b>	<b>2.530</b>	<b>+150,4</b>

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	923	680	+35,7
2. non quotate	80	261	-69,3
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	29	29	-
c) altre			
1. quotate	138	989	-86,0
2. non quotate	44	55	-20,0
<b>Totale</b>	<b>1.214</b>	<b>2.014</b>	<b>-39,7</b>

## Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

€/mil

A. Esistenze iniziali	2.530
B. Aumenti	
B1. acquisti	2.979
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	893
C. Diminuzioni	
C1. vendite	35
C2. rettifiche di valore	19
di cui:	
- svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	13
D. Rimanenze finali	6.335
E. Rivalutazioni totali	43
F. Rettifiche totali	367

La sottovoce B1. "Acquisti" è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- l'acquisizione da BNL S.p.A. di una partecipazione del 49% nel capitale sociale del BNH S.p.A., nell'ambito dell'iter procedurale finalizzato al controllo del Banco di Napoli S.p.A., con un esborso di € 874 milioni;
- l'acquisizione del 41,57% del capitale sociale ordinario di Banco di Napoli S.p.A. tramite le adesioni all'Offerta Pubblica di Acquisto Totalitaria sulle azioni ordinarie in circolazione, conclusasi in data 28 novembre 2000, con un esborso di circa € 1.188 milioni; tenuto conto della partecipazione già detenuta in via indiretta, tramite BNH S.p.A., la Banca ha raggiunto il controllo del 97,6% del capitale ordinario di Banco di Napoli S.p.A.;
- la sottoscrizione di un aumento di capitale di SANPAOLO IMI International Sa, con un esborso di € 700 milioni, finalizzato ad incrementare gli investimenti partecipativi in BSCH Sa e in Royal Bank of Scotland;
- l'acquisto di n° 3.612.250 azioni Banca Fideuram S.p.A., corrispondenti allo 0,4% del relativo capitale sociale, con un esborso di € 57 milioni;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Banca OPI S.p.A. (già "Imi Lease S.p.A."), nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo aziendale relativo all'operatività nel settore delle opere pubbliche ed infrastrutture, per un valore di € 47 milioni;
- la sottoscrizione del 100% del capitale ordinario e del 100% del capitale costituito da azioni privilegiate di classe A della SANPAOLO IMI Capital Company I LLC, con un esborso di € 45 milioni. La società è stata costituita nell'ambito dell'emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione ("preferred shares") per un importo di € 1 miliardo;
- la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di Sanpaolo Bank Sa, con un esborso di € 35 milioni, finalizzato a sostenere lo sviluppo, diretto ed indiretto, della società;
- la sottoscrizione di un aumento di capitale, articolato in più tranches, di Banca Sanpaolo Invest S.p.A., con un esborso di € 31 milioni; aumento teso a garantire un adeguato supporto al piano di sviluppo della società ed alla prospettata richiesta di quotazione della stessa.

La sottovoce C1. "Vendite" si riferisce principalmente alle seguenti operazioni:

- la cessione di n° 1.948.500 azioni Banca Fideuram S.p.A., corrispondenti allo 0,21% del relativo capitale sociale, con un introito di € 34 milioni ed il realizzo di un utile pari ad € 4 milioni.

La sottovoce C2. "Rettifiche di valore" riflette la svalutazione della partecipazione in Banco di Napoli S.p.A., effettuata a fini esclusivamente fiscali, mediante allineamento del valore di carico alla media delle quotazioni del titolo negli ultimi sei mesi.

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così formate:

B4. "Aumenti - altre variazioni"	€/mil
Acquisizione della partecipazione in BNH per effetto della scissione parziale dell'INA (*)	860
Effetto cambi	29
Utili da alienazioni	4
<b>Totale</b>	<b>893</b>

C3. "Diminuzioni - altre variazioni"	€/mil
Rimborso <i>capital contribution</i> di Sanpaolo Imi Bank Ireland P.I.c.	12
Altre	1
<b>Totale</b>	<b>13</b>

(\*) L'importo si compone di: € 818 milioni relativi all'annullamento della partecipazione INA, € 57 milioni quale valore delle azioni proprie assegnate e dei rimborsi riconosciuti ai soci INA, dedotti € 15 milioni di conguaglio riconosciuto a SANPAOLO IMI da Generali.

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)	€/mil
A. Esistenze iniziali	2.014
B. Aumenti	
B1. acquisti	470
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	252
C. Diminuzioni	
C1. vendite	499
C2. rettifiche di valore	195
di cui:	
- svalutazioni durature	195
C3. altre variazioni	828
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.214</b>
E. Rivalutazioni totali	107
F. Rettifiche totali	498

La sottovoce B1. "Acquisti" è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- l'assunzione di una partecipazione del 19,09% nel capitale sociale di Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.: 15% da Ente CR Firenze, con un esborso di € 388 milioni; acquisto finalizzato alla creazione di una partnership strategica ed industriale, anche tramite la costituzione di un nucleo stabile di controllo della banca fiorentina formato da Ente CRFI, SANPAOLO IMI e Paribas; 4,09% da NHS S.p.A. per un corrispettivo di € 53 milioni;
- l'acquisto di n° 6.486.300 azioni Tecnost S.p.A., corrispondenti allo 0,11% del relativo capitale sociale, per un corrispettivo di € 24 milioni.

La sottovoce C1. "Vendite" si riferisce principalmente alle seguenti operazioni:

- la cessione a Dexia Crédit Local de France della residua partecipazione al capitale sociale di Crediop S.p.A. (40%) per un corrispettivo di € 403 milioni ed il realizzo di un utile di € 223 milioni;

- la cessione di n° 66.690.500 azioni Beni Stabili S.p.A., corrispondenti al 3,99% del capitale sociale, per un corrispettivo di € 38 milioni ed il conseguimento di un utile di € 15 milioni;
- la cessione di n° 7.846.800 azioni Tecnost S.p.A., corrispondenti allo 0,13% del capitale sociale, con un introito di € 32 milioni ed il realizzo di un utile pari ad € 5 milioni;
- la cessione al Gruppo Generali di n° 2.500.000 azioni INA S.p.A. per un corrispettivo di € 6 milioni e la contabilizzazione di una perdita di € 1 milione.

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" si riferisce interamente ad utili da alienazione. Quella C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risulta così formata:

C3. "Diminuzioni - altre variazioni"	€/mil
Trasferimento del valore di bilancio di INA su Gruppo BN per effetto di scissione parziale	818
Distribuzione di riserve di capitale di Cassa di Risparmio di Firenze	8
Altre	2
<b>Totale</b>	<b>828</b>

### Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese del Gruppo al 31/12/2000, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole, presentano il seguente dettaglio:

Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	€/mil	
				Proventi (b)	Oneri
@Imiweb Bank S.p.A.	1	1	7	-	-
Apoké Two S.p.A.	18	-	2	-	-
Banca Fideuram S.p.A.	21	50	-	2	3
Banca Imi S.p.A.	431	64	358	54	87
Banca OPI S.p.A.	4.711	139	848	100	2
Banco di Napoli S.p.A.	531	71	-	5	2
Banque Sanpaolo S.A.	265	82	1	12	1
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	-	-	-	-	1
Fideuram Bank S.A.	-	31	-	-	1
Imi Bank (Lux) S.A.	36	1	-	4	3
Imi Capital Markets USA Co.	161	-	-	7	-
Ldv Holding B.V.	-	2	-	-	-
NHS - Nuova Holding Sanpaolo Imi S.p.A.	82	35	2	2	9
Sanpaolo Bank S.A.	80	1.073	11	4	30
Sanpaolo Fiduciaria	-	1	-	-	-
Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	-	-	-	112	-
Sanpaolo Imi Asset Management Sgr S.p.A.	2	116	-	733	4
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	1	3.504	4.704	3	221
Sanpaolo Imi Bank Ireland P.l.c.	65	10	-	9	2
Sanpaolo Imi Capital Company I L.l.c.	-	1.000	-	-	11
Sanpaolo Imi Institutional Asset Management Sgr S.p.A.	-	7	-	-	-
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	-	2.484	2.484	-	99
Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	51	2	-	-	1
Sanpaolo Invest Banca S.p.A.	-	53	-	10	2
Sanpaolo Leasint GmbH	3	1	-	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A.	1.599	3	117	41	2
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	82	-	-	2	1
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	13	-	8	1	-
Sanpaolo U.S. Holding Co.	-	5	3	-	-
Sanpaolo Vita S.p.A.	90	2	1	30	1
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	-	1	-	1	8
Turis A.G.	-	-	10	-	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>8.243</b>	<b>8.738</b>	<b>8.556</b>	<b>1.132</b>	<b>491</b>
Partecipate controllate congiuntamente					
Fc Factor S.r.l.	1	-	-	-	-
Finconsumo S.p.A.	52	10	44	4	-
<b>Totale</b>	<b>8.296</b>	<b>8.748</b>	<b>8.600</b>	<b>1.136</b>	<b>491</b>

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione

(b) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate

	€/mil				
Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	Oneri
HDI Assicurazioni S.p.A. (ex Bnc Assicurazioni S.p.A.)	-	18	1	-	1
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	63	-	-	2	-
Esatri S.p.A.	235	-	168	4	-
Inter-Europa Bank Rt	39	-	32	2	1
<b>Totale</b>	<b>337</b>	<b>18</b>	<b>201</b>	<b>8</b>	<b>2</b>

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione

(b) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	5.939	1.170	n.s.
<i>di cui:</i>			
– subordinati	118	35	n.s.
2. crediti verso enti finanziari	1.996	1.367	+46,0
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	108	76	+42,1
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	200	150	+33,3
<i>di cui:</i>			
– subordinati	85	148	-42,6
<b>Totale attività</b>	<b>8.243</b>	<b>2.763</b>	<b>+198,3</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	5.078	5.066	+0,2
2. debiti verso enti finanziari	2.657	1.956	+35,8
3. debiti verso altra clientela	3	25	-88,0
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	1.000	2	n.s.
<b>Totale passività</b>	<b>8.738</b>	<b>7.049</b>	<b>+24,0</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	8.525	6.140	+38,8
2. impegni	31	80	-61,3
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>8.556</b>	<b>6.220</b>	<b>+37,6</b>

## Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche (*)	448	1.059	-57,7
<i>di cui:</i>			
– subordinati	20	20	-
2. crediti verso enti finanziari	660	522	+26,4
<i>di cui:</i>			
– subordinati	17	-	n.s.
3. crediti verso altra clientela	44	111	-60,4
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	3	275	-98,9
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.155</b>	<b>1.967</b>	<b>-41,3</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	1.089	1.899	-42,7
2. debiti verso enti finanziari	85	85	-
3. debiti verso altra clientela	28	28	-
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>1.202</b>	<b>2.012</b>	<b>-40,3</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	332	260	+27,7
2. impegni	25	-	n.s.
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>357</b>	<b>260</b>	<b>+37,3</b>

(\*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

I proventi e gli oneri della Banca verso le imprese del Gruppo e le partecipate non del Gruppo sono indicati nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

### Altre informazioni sulle partecipazioni

Le informazioni di cui all'art. 10 della L. 72/83 risultano le seguenti:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Costo ante rivalutazione	7.400	4.395	+68,4
Legge 72/83	43	43	-
Legge 218/90	76	76	-
Incorporazione Crediop S.p.A.	30	30	-
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>149</b>	<b>149</b>	<b>-</b>
Valore lordo di bilancio	7.549	4.544	+66,1

**SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI****Immobilizzazioni materiali (voce 100)**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Immobili			
– strumentali	763	817	-6,6
– non strumentali	33	35	-5,7
Mobili ed impianti			
– mobili e macchine d'ufficio	10	11	-9,1
– macchine elettroniche	59	34	+73,5
– impianti generici e specifici	16	14	+14,3
<b>Totale</b>	<b>881</b>	<b>911</b>	<b>-3,3</b>

*Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.1.)*

€/mil

A. Esistenze iniziali	911
B. Aumenti	
B1. acquisti	84
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	9
C. Diminuzioni	
C1. vendite	27
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	95
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	1
D. Rimanenze finali	881
E. Rivalutazioni totali	893
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	1.127
b) svalutazioni durature	1

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	€/mil	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	852	59
<b>Aumenti</b>		
– acquisti	-	84
– altre variazioni		
– spese incrementative	1	-
– utili da realizzo	7	1
– differenze cambio	-	-
<b>Diminuzioni</b>		
– vendite	26	1
– rettifiche di valore		
– ammortamenti	37	58
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni		
– perdite da realizzo	1	-
– differenze cambio	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>796</b>	<b>85</b>
<b>Rivalutazioni totali</b>	<b>893</b>	<b>-</b>
<b>Rettifiche totali</b>		
– ammortamenti	451	676
– svalutazioni durature	1	-

In allegato viene riportato l'elenco completo degli immobili di proprietà, con indicazione delle superfici e dei valori di carico.

Le vendite di immobili dell'esercizio si riferiscono principalmente alla cessione di immobili strumentali non più funzionali all'attività della Banca. Tali operazioni hanno comportato l'evidenziazione di utili netti da alienazione di circa € 6 milioni.

### Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	54	81	-33,3
Software relativo a sistemi in esercizio	34	19	+78,9
Software non ancora in esercizio	73	57	+28,1
Altri costi pluriennali	16	10	+60,0
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>167</b>	<b>+6,0</b>

I disavanzi da fusione conseguono all'incorporazione, perfezionata a fine '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, e sono iscritti in bilancio, in quanto rappresentativi dell'avviamento relativo alle società incorporate, al netto della parte imputata ad incremento degli altri valori dell'attivo delle società incorporate.

Nell'esercizio si sono verificati significativi incrementi degli investimenti in software, in relazione all'avvio di importanti iniziative straordinarie volte al rafforzamento dei canali distributivi della Banca, riferiti in particolare all'Internet Banking, ai Call Center ed ai sistemi Remote Light.

Gli "altri costi pluriennali" si riferiscono alle spese sostenute per sistemazione di locali in affitto; l'incremento degli investimenti intervenuto nell'esercizio è ascrivibile alle iniziative di potenziamento della rete sportelli della Banca.

*Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)*

€/mil

A. Esistenze iniziali	167
B. Aumenti	
B1. acquisti	96
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C1. vendite	-
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	85
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	1
D. Rimanenze finali	177
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	301
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	€/mil			
	Disavanzi di fusione (avviamento società incorporate)	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali	81	19	57	10
<b>Aumenti</b>				
– acquisti	-	23	60	13
– altre variazioni:				
– trasferimento di <i>software</i> ultimato nel 2000	-	19	-	-
– differenze cambio	-	-	-	-
<b>Diminuzioni</b>				
– vendite	-	-	-	-
– rettifiche di valore:				
– ammortamenti	27	27	24	7
– svalutazioni durature	-	-	-	-
– altre variazioni				
– trasferimento di <i>software</i> ultimato nel 2000	-	-	19	-
– differenze cambio e altre variazioni	-	-	1	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>54</b>	<b>34</b>	<b>73</b>	<b>16</b>
Rivalutazioni totali	-	-	-	-
<b>Rettifiche totali</b>				
– ammortamenti	217	25	49	10
– svalutazioni durature	-	-	-	-

La voce “software relativo a sistemi in esercizio” si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l’integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce “software non ancora in esercizio” sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati.

Gli oneri di competenza dell’esercizio collegati all’introduzione dell’Euro sono pari a € 1 milione e sono contabilizzati tra le spese amministrative. Complessivamente, gli esborsi sostenuti per l’introduzione dell’Euro a partire dall’esercizio 1998 ammontano a € 27 milioni, ripartiti come segue:

- € 19 milioni imputati tra le spese amministrative;
- € 8 milioni imputati alla voce software ed iscritti in bilancio per € 2 milioni, dopo ammortamenti di € 6 milioni.

Non risultano acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni immateriali.

**Altre informazioni sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le rivalutazioni di immobili effettuate risultano le seguenti:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Costo ante rivalutazione	355	372	-4,6
Legge 823/73 (a)	14	14	-
Legge 576/75 (a)	17	17	-
Legge 72/83 (a)	167	168	-0,6
Altre (a)	8	8	-
Legge 218/90 (b)	444	447	-0,7
Legge 408/90 (a)	120	133	-9,8
Legge 413/91 (a)	29	29	-
Incorporazione Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano	94	103	-8,7
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>893</b>	<b>919</b>	<b>-2,8</b>
Valore lordo di bilancio	1.248	1.291	-3,3

(a) Rivalutazioni effettuate dalla Banca e dalle società incorporate.

(b) Maggiori valori attribuiti in occasione della trasformazione istituzionale.

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

## Altre attività (voce 130)

Composizione della voce 130 "altre attività"(dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	3.938	1.829	+115,3
– partite in corso di lavorazione delle filiali italiane (a)	3.210	1.222	+162,7
– partite viaggianti con le filiali italiane (a)	674	474	+42,2
– posizioni relative alle filiali estere	54	133	-59,4
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	1.076	4.265	-74,8
– partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	572	767	-25,4
– contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	492	3.486	-85,9
– premi pagati su opzioni acquistate	12	12	-
Crediti verso l'erario:	686	1.061	-35,3
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	117	630	-81,4
– crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	157	143	+9,8
– ritenute su interessi bancari versate in eccedenza	-	122	n.s.
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	367	120	n.s.
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	45	46	-2,2
Eccedenza delle imposte prepagate relative all'esercizio rispetto alle imposte sul reddito	455	466	-2,4
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	66	89	-25,8
Partite relative ad operazioni in titoli	27	6	n.s.
Assegni ed altri valori in cassa	11	19	-42,1
Altre partite	579	950	-39,1
<b>Totale</b>	<b>6.838</b>	<b>8.685</b>	<b>-21,3</b>

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

Le attività in oggetto non hanno comportato rettifiche di valore.

**Ratei e risconti attivi (voce 140)***Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>Ratei attivi</b>			
– proventi su contratti derivati (a)	911	3.161	-71,2
– interessi su crediti verso clientela	583	609	-4,3
– interessi su titoli	111	108	+2,8
– interessi su crediti verso banche	109	73	+49,3
– altri ricavi	8	7	+14,3
<b>Risconti attivi</b>			
– oneri su contratti derivati	15	27	-44,4
– commissioni collocamento titoli e mutui	18	54	-66,7
– disaggio emissione obbligazioni	7	3	+133,3
– altre spese	29	86	-66,3
<b>Totale</b>	<b>1.791</b>	<b>4.128</b>	<b>-56,6</b>

*(a) I ratei sui contratti derivati vengono iscritti per ogni contratto sulla base dei tassi attivi pro-tempore vigenti.***Altre informazioni***Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche	147	69	+113,0
b) Crediti verso clientela	17	-	n.s.
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	91	184	-50,5
<b>Totale</b>	<b>255</b>	<b>253</b>	<b>+0,7</b>

## SEZIONE 6 - I DEBITI

## Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	763	1.848	-58,7
– altri rapporti con U.I.C.	54	35	+54,3
– altri rapporti con banche centrali	1.081	555	+94,8
Debiti verso altre banche			
– depositi	12.628	12.186	+3,6
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	332	48	n.s.
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	3.356	4.278	-21,6
– conti correnti	334	362	-7,7
– altri rapporti	24	20	+20,0
– altri finanziamenti	3.134	4.871	-35,7
<b>Totale</b>	<b>21.706</b>	<b>24.203</b>	<b>-10,3</b>

## Voce "debiti verso banche" (dettaglio 6.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	1.095	1.896	-42,2
b) Prestito di titoli	-	-	-

I finanziamenti da Organismi Internazionali comprendono prestiti utilizzati dalla Banca quale provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

### Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli, presenta la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	23.133	22.401	+3,3
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	3.516	2.478	+41,9
– depositi	9.976	8.630	+15,6
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	751	475	+58,1
– altri rapporti	233	208	+12,0
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	12.414	19.372	-35,9
– certificati di deposito	3.679	7.359	-50,0
– assegni in circolazione	489	373	+31,1
– altri titoli	15	13	+15,4
<b>Totale</b>	<b>54.206</b>	<b>61.309</b>	<b>-11,6</b>

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.1.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	3.516	2.478	+41,9
b) Prestito di titoli	-	-	-

I debiti rappresentati da titoli comprendono titoli scaduti o estratti da rimborsare per un ammontare di € 48 milioni.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, né titoli e valori simili, né azioni di godimento.

La riduzione della voce "Obbligazioni" è anche ascrivibile al conferimento, perfezionato in data 1° luglio 2000, alla controllata Banca OPI S.p.A., del ramo aziendale relativo all'operatività nel settore delle opere pubbliche ed infrastrutture.

### Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici, principalmente per la concessione di mutui agevolati alla clientela. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	20	10	+100,0
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	5	20	-75,0
Altri fondi	14	20	-30,0
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>50</b>	<b>-22,0</b>
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>13</i>	<i>16</i>	<i>-18,8</i>

### Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi della Banca presentano il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	408	401	+1,7
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	43	46	-6,5
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	948	821	+15,5
– altri fondi (voce 80.c)			
– fondo rischi per garanzie ed impegni	36	28	+28,6
– fondo rischi ed oneri diversi	312	147	+112,2
– fondo oneri diversi per il personale	123	121	+1,7
<b>Totale</b>	<b>1.870</b>	<b>1.564</b>	<b>+19,6</b>

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

<i>Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"</i>		<i>€/mil</i>
Esistenze iniziali		401
Aumenti		
– accantonamenti		33
– acquisizioni di contratti di lavoro		-
Diminuzioni		
– anticipi concessi ex L. 297/82		7
– indennità a personale cessato dal servizio		17
– cessioni di contratti di lavoro		2
– altre variazioni		-
<b>Rimanenze finali</b>		<b>408</b>

### Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

#### Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

<i>Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili"</i>		<i>€/mil</i>
Esistenze iniziali		46
Aumenti		
– accantonamenti		1
Diminuzioni		
– utilizzi		4
<b>Rimanenze finali</b>		<b>43</b>

Il fondo in esame risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza. Gli utilizzi di cui sopra si riferiscono al pagamento degli assegni integrativi di quiescenza di competenza dell'esercizio. La congruità delle riserve tecniche del fondo, che è qualificabile come fondo previdenziale "interno", viene accertata annualmente sulla base delle valutazioni effettuate da un perito attuariale indipendente. Dopo l'accantonamento di € 1 milione, effettuato nell'esercizio, le riserve tecniche risultano capienti rispetto agli impegni stimati.

## Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

<i>Variazioni nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"</i>					<i>€/mil</i>
	Imposte sui redditi	Imposte differite sul Fondo Rischi Bancari General	Imposte differite sulla Riserva ex L. 169/83	Imposte differite sulla Riserva ex D. Lgs. 213/98	Totale
Esistenze iniziali	672	120	4	25	821
<b>Aumenti</b>					
– accantonamenti per imposte dirette di competenza del 2000	707	-	-	-	707
– costituzione fondi imposte differite	-	-	-	-	-
– differenze cambio	-	-	-	-	-
– altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Diminuzioni</b>					
– utilizzi per pagamenti imposte dirette	574	6	-	-	580
– differenze cambio	-	-	-	-	-
– altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>805</b>	<b>114</b>	<b>4</b>	<b>25</b>	<b>948</b>

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte dirette correnti, ivi incluse le imposte locali delle filiali estere, nonché del contenzioso tributario in corso e potenziale.

La movimentazione delle attività per imposte anticipate, che hanno contropartita nel conto economico, risulta come segue:

<i>Attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico (Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>		<i>€/mil</i>
1. Importo iniziale		466
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		100
2.2 Altri aumenti		-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		102
3.2 Altre diminuzioni		9
<b>4. Importo finale</b>		<b>455</b>

La Banca evidenzia in bilancio attività per imposte anticipate complessivamente pari a € 455 milioni; tali imposte si riferiscono a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nel 2000 e negli esercizi precedenti per cui sussiste la ragionevole certezza di un annullamento in futuro.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili a fine esercizio della Banca, con l'evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

<i>Principali differenze temporanee</i>		<i>€/mil</i>	
	IRPEG	IRAP	
<b>A. Differenze temporanee deducibili</b>			
- Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	257	32	
- Accantonamenti per oneri futuri	135	-	
- Svalutazioni di titoli, immobili e partecipazioni	19	1	
- Altre	18	-	
<b>B. Differenze temporanee tassabili</b>			
- Plusvalenze rateizzate	7	-	
<b>Totali</b>	<b>422</b>	<b>33</b>	

Le differenze temporanee deducibili sono state compensate con quelle tassabili in base alla tipologia di imposta e per singolo esercizio di relativo annullamento. In base alle stime effettuate, non sussistono esercizi futuri caratterizzati da differenze temporanee tassabili superiori alle differenze temporanee deducibili. La Banca non evidenzia pertanto passività per imposte differite con contropartita nel conto economico.

A fronte di alcune riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, già riportate nella tabella sulle variazioni del fondo imposte e tasse, sono state iscritte passività per imposte differite che hanno presentato nell'esercizio la seguente movimentazione:

*Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto (Provvedimento B.I. 3.8.99)*

		<i>€/mil</i>
1. Importo iniziale		149
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		-
2.2 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		6
3.2 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale		143

Le "Imposte differite annullate nell'esercizio" sono relative all'utilizzo del Fondo Imposte Differite sul Fondo per Rischi Bancari Generali a fronte di perdite su crediti realizzate nell'esercizio e fiscalmente indeducibili.

### **Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001**

Punto A: rilievi preliminarmente espressi dalla Commissione Europea in merito alle agevolazioni tributarie previste dal D. Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come legge "Ciampi" - prevede, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

Nel corso del mese di marzo 2000 la Commissione Europea ha chiesto chiarimenti al Governo italiano a proposito delle agevolazioni tributarie previste dalla legge "Ciampi", per una valutazione in merito alla possibilità che nella fattispecie si configurino aiuti di stato non consentiti dal Trattato CE richiedendone nel frattempo la sospensione.

Con lettera del 25 ottobre 2000, la stessa Commissione Europea ha informato il Governo italiano di avere avviato un'indagine formale (attualmente in corso) di cui è stata data altresì notizia nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee del 10 febbraio 2001.

Oltre al Governo italiano, anche le principali banche interessate, compreso il SANPAOLO IMI, hanno presentato alla Commissione Europea osservazioni a difesa della legge "Ciampi", sostenendo e motivando la non configurabilità, come aiuti di stato illegittimi, delle misure fiscali ivi previste, e ribadendo come tale legge sia stata emanata nel pieno rispetto della normativa comunitaria.

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 1999, SANPAOLO IMI ha destinato alla riserva "Ciampi" utili per € 260 milioni, pari alla quota di reddito agevolabile per singolo esercizio in relazione alla fusione tra il Sanpaolo e l'IMI, realizzata nel 1998.

Coerentemente, in sede di liquidazione delle imposte sul reddito per lo stesso esercizio, SANPAOLO IMI ha fruito del beneficio della legge "Ciampi" sull'importo di € 260 milioni, determinando un minor esborso effettivo per imposte di complessivi € 60 milioni circa. Tale minor esborso non ha tuttavia determinato benefici sul conto economico in quanto, in ossequio ad un doveroso principio di prudenza connesso all'incertezza che deriva dal menzionato intervento della Commissione Europea, nel bilancio 1999 la Banca ha accantonato al fondo imposte un ammontare pari al beneficio fruito, a fronte dell'eventuale sopravvenienza passiva che potrebbe manifestarsi ove la legge risultasse inapplicabile.

Relativamente al bilancio dell'esercizio 2000, SANPAOLO IMI ha destinato alla riserva "Ciampi" utili per € 381 milioni, pari alla quota di reddito agevolabile per singolo esercizio in relazione sia alla fusione tra il Sanpaolo e l'IMI che all'acquisizione - nel corso del 2000 - del controllo del Banco di Napoli.

Coerentemente, in sede di liquidazione delle imposte sul reddito per lo stesso esercizio, SANPAOLO IMI potrà fruire del beneficio della legge "Ciampi" sull'importo di € 381 milioni, determinando un minor esborso per imposte di complessivi € 93 milioni.

In linea con l'impostazione dell'esercizio precedente, anche nel bilancio 2000 la citata agevolazione non ha determinato benefici sul conto economico in quanto, sempre in ossequio al principio di prudenza e pur nel perdurante convincimento della piena coerenza della legge "Ciampi" con i principi comunitari, la Banca ha accantonato un pari ammontare di € 93 milioni al fondo imposte a fronte dell'eventuale sopravvenienza passiva che si potrebbe manifestare ove l'agevolazione risultasse inapplicabile. Le imposte differite sono state determinate stimando l'aliquota di tassazione media senza tenere conto dell'agevolazione in argomento.

### Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80. c "fondi per rischi ed oneri:altri fondi" (tabella 7.3 B.I.)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali	28	147	121	296
Aumenti				
– accantonamenti	8	190 (*)	18 (**)	216
Diminuzioni				
– utilizzo per rivalutazione di crediti di firma	-	-	-	-
– utilizzo a fronte di oneri per transazioni su cause passive	-	20	-	20
– utilizzo a fronte del pagamento dei premi di anzianità e di altre indennità	-	-	12	12
– utilizzi a fronte di altre passività	-	5	4	9
<b>Rimanenze finali</b>	<b>36</b>	<b>312</b>	<b>123</b>	<b>471</b>

(\*) L'accantonamento comprende € 2 milioni quale stanziamento per operazioni a premio classificato ad "altre spese amministrative".

(\*\*) L'accantonamento comprende € 5 milioni quale stanziamento per l'incentivo all'esodo del personale classificato a "oneri straordinari".

Il fondo rischi per “garanzie ed impegni”, pari a € 36 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dalla Banca.

Il fondo per “rischi ed oneri diversi”, pari a € 312 milioni, comprende:

- € 105 milioni per accantonamenti a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui, quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;
- € 207 milioni per gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari, nonché gli oneri potenziali connessi alle garanzie prestate nell'ambito della cessione di partecipazioni e quelli derivanti sia da eventuali interventi del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi sia da altre passività future.

Il fondo per “oneri diversi per il personale”, di € 123 milioni, comprende:

- € 105 milioni relativi agli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale della Banca, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- € 13 milioni relativi agli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della riserva matematica necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- € 3 milioni relativi allo stanziamento effettuato in relazione ai piani di incentivazione all'esodo del personale, deliberati nell'esercizio e che troveranno completamento nell'esercizio 2001;
- € 1 milione riferiti allo stanziamento relativo a potenziali oneri contributivi per il personale acquisito da società incorporata;
- € 1 milione relativi ad oneri potenziali connessi alla ristrutturazione delle filiali di Francoforte e New York.

### **Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001**

#### **Punto B - Legge 133 del 13/5/99 e Legge Finanziaria 2001 in materia di rinegoziazione di mutui edilizi agevolati.**

Nel 1999 sono stati emanati vari provvedimenti normativi che impongono la revisione dei tassi, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, di mutui con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico; tra questi, l'art. 29 della L. 133/99, in tema di mutui agevolati nel settore edilizio, risulta quello cui sono connessi i più rilevanti effetti potenziali per la Banca. In attuazione di tale articolo è stato emanato il DM 24 marzo 2000 n. 110, avverso il quale pende ricorso innanzi al TAR del Lazio, oltre che ai TAR delle singole regioni interessate.

Affinché la norma risulti applicabile sarà necessario determinare, ai sensi dell'art. 145, comma 62 della Legge Finanziaria per il 2001, il “tasso effettivo globale medio” dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento. Dovrà essere emanato un apposito Decreto del Ministro del Tesoro che inserisca la categoria in argomento nella classificazione delle operazioni creditizie ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali medi.

Si evidenzia che detta normativa appare anche in contrasto con l'art. 102 del Trattato Europeo, in quanto impone alle banche che hanno erogato crediti assistiti da agevolazioni, di accettare una revisione dei tassi di interesse applicati, realizzando una forma di accesso privilegiato dello Stato alle istituzioni finanziarie.

In ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001, si segnala che i tassi dei finanziamenti interessati dal provvedimento saranno adeguati una volta completato il quadro normativo di riferimento sopra descritto. Per quanto riguarda gli effetti per la Banca, si precisa che il provvedimento ha decorrenza dal 1° luglio 1999. Tenuto conto che il tasso di rinegoziazione non è ancora stato stabilito, gli oneri potenziali riferiti al periodo 1° luglio 1999-31 dicembre 2000 sono stati determinati, sulla base di criteri prudenziali, in circa € 100 milioni e sono stati accantonati al fondo per rischi ed oneri.

Sulla base degli stessi criteri prudenziali, i minori interessi attivi per il 2001 sono stimabili in circa € 55 milioni e risultano assorbibili nell'ambito della prevista evoluzione positiva del margine di interesse. Negli esercizi successivi al 2001, gli impatti negativi sul conto economico risulteranno in progressiva riduzione in conseguenza della scadenza dei mutui attualmente in essere.

## Altri mutui agevolati

Oltre alle norme sopra richiamate in materia di mutui edilizi agevolati, sono stati introdotti altri provvedimenti normativi in tema di rinegoziazione mutui agevolati i quali, con formulazioni e presupposti diversi, tendono ad imporre la revisione del tasso su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti.

Tra questi si segnala l'art. 128 della L. 388/2000 (Finanziaria 2001), relativo ai mutui agevolati concessi a favore delle imprese agricole. Tale norma, che pare presentare profili marcatamente contrastanti con la normativa europea in tema di aiuti di Stato, riconosce a favore dei mutuatari la facoltà di rinegoziare i finanziamenti in essere agli attuali più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate. L'applicazione della norma, che dovrebbe riguardare gli interessi maturati dalla richiesta di rinegoziazione, è rimessa all'emanazione di un successivo Decreto Ministeriale. Altre disposizioni sono state infine introdotte nell'ambito delle provvidenze a favore degli alluvionati del Piemonte di cui alla L. 226/99.

Gli oneri potenziali per la Banca, determinati sulla base di criteri prudenziali, con riferimento alle citate disposizioni, sono complessivamente stimabili in circa € 10 milioni per l'esercizio 2001 e risultano riassorbibili nell'ambito della prevista evoluzione del margine di interesse.

### Punto C - Disposizioni dettate dal D.L. n. 394 del 29/12/00 in materia di mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

In data 27 febbraio 2001 è stato convertito in legge il Decreto Legge n. 394 del 29/12/00 in materia di usura. Tale provvedimento, che riguarda i mutui a tasso fisso non agevolati e si applica alle rate con scadenza successiva al 2 gennaio 2001, stabilisce l'obbligo di rinegoziare i finanziamenti in essere sulla base di un "tasso di sostituzione" fissato in misura pari al 9,96% per i mutui di famiglie e imprese, ridotto all'8% in relazione ai mutui fino a 150 milioni per l'acquisizione della prima casa non di lusso.

In ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001, si segnala che la Banca sta predisponendo le modifiche procedurali volte ad adeguare i tassi di interesse dei mutui oggetto del provvedimento.

Per quanto riguarda gli effetti del provvedimento per la Banca, si precisa che gli oneri riferiti all'esercizio 2000 sono stimati in € 5 milioni e sono stati accantonati al fondo per rischi ed oneri, mentre i minori interessi attivi previsti per l'esercizio 2001 sono stimabili in circa € 20 milioni e risultano assorbibili nell'ambito della prevista evoluzione positiva del margine di interesse. Per gli esercizi successivi al 2001 gli effetti negativi risultano in progressiva riduzione.

### Punto D - Sentenza n. 425 del 9/10/00, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 25, c.3 D. Lgs. n. 342 del 4/8/99, relativo alle clausole concernenti la produzione di interessi su interessi maturati (anatocismo)

La sentenza della Corte Costituzionale del 17 ottobre 2000 n. 425 ha sancito l'incostituzionalità della norma transitoria dettata dal Decreto Legislativo 342/99 che ha dichiarato "valide ed efficaci" le clausole di capitalizzazione degli interessi contenute nei contratti bancari stipulati prima degli adeguamenti introdotti dal Decreto medesimo. La pronuncia non è tuttavia entrata nel merito della legittimità della capitalizzazione trimestrale, limitandosi a dichiarare l'incostituzionalità della norma transitoria per motivi formali attinenti l'eccesso di delega in violazione dell'art. 76 della Costituzione. La questione, inoltre, non concerne i contratti perfezionati a decorrere dal 22/4/2000, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni che impongono la pari periodicità nel conteggio degli interessi a debito ed a credito.

Per i contratti pregressi, restano, in ogni caso, impregiudicate le motivazioni giuridiche poste a fondamento della legittimità della capitalizzazione trimestrale, volte a contrastare le recenti pronunce della Corte di Cassazione che, innovando rispetto alla precedente consolidata giurisprudenza della medesima Corte, avevano disconosciuto l'esistenza di un uso normativo in materia, con conseguente nullità della relativa clausola.

La materia risulta dibattuta ed incerta: vi sono infatti da segnalare recenti pronunce di merito che, discostandosi dalle decisioni della Suprema Corte, hanno confermato, sotto diversi profili, la legittimità delle clausole di capitalizzazione trimestrale.

Il contenzioso sino ad ora insorto è di entità non significativa in termini di valori assoluti, anche rispetto agli esercizi precedenti.

## SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il patrimonio netto della Banca presenta la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Patrimonio netto			
– capitale (voce 120)	3.931	3.926	+0,1
– sovrapprezzi di emissione (voce 130)	18	-	n.s.
– riserve (voce 140)			
a) riserva legale	792	792	-
b) riserva per azioni proprie	697	336	+107,4
c) altre riserve:	727	792	-8,2
– riserva art. 7 c. 3 L. 218/90	80	80	-
– riserva art. 13 c. 6 D. Lgs. 124/93	2	1	+100,0
– riserva D. Lgs. 153/99	260	-	n.s.
– riserva straordinaria	35	-	n.s.
– riserva disponibile per acquisto azioni proprie	283	439	-35,5
– riserva L. 169/83	11	11	-
– riserva D. Lgs. 213/98	42	42	-
– avanzo di fusione	14	219	-93,6
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	336	336	-
– utili portati a nuovo (voce 160)	-	-	-
– utile d'esercizio da ripartire (voce 170)	1.198	1.018	+17,7
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.699</b>	<b>7.200</b>	<b>+6,9</b>
Azioni Proprie in portafoglio (*)	697	336	+107,4
Passività subordinate (voce 110)	4.581	1.339	n.s.

(\*) Negli schemi riclassificati, le azioni proprie sono esposte in riduzione del patrimonio netto.

### Capitale Sociale e Sovrapprezzi di emissione

Nell'ambito del piano di incentivazione azionaria 1999/2001, nel corso dell'esercizio sono state esercitate n. 1.833.250 opzioni di sottoscrizione di nuove azioni. Ciò ha determinato un incremento del Capitale Sociale di € 5 milioni e l'iscrizione di sovrapprezzi di emissione per € 18 milioni.

Al 31 dicembre 2000 il Capitale Sociale della Banca, pari ad € 3.931.250.954,4 è composto da n. 1.404.018.198 azioni ordinarie di valore nominale unitario di € 2,8.

### Altre Riserve

Nell'ambito delle Altre Riserve sono comprese:

- la Riserva art. 7 c. 3 L. 218/90, cosiddetta ex "Legge Amato", costituita per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste nelle operazioni di concentrazione bancaria concluse dalla Banca;
- la Riserva art. 13 c. 6 D. Lgs. 124/93, costituita per beneficiare delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione di quote del trattamento di fine rapporto dei dipendenti ai fondi pensione;
- la Riserva L. 169/83, costituita dall'ex IMI in relazione alle plusvalenze realizzate sul mercato borsistico, mantenute in sospensione d'imposta a seguito del reinvestimento in beni immobili;

- la Riserva ex D. Lgs. 213/98, costituita nell'esercizio 1998 a fronte della rivalutazione al cambio fisso di conversione nell'Euro delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'U.E..

Le variazioni più significative delle Altre Riserve hanno riguardato:

- l'incremento della Riserva Straordinaria per € 35 milioni, di cui € 33 milioni a seguito della destinazione dell'utile d'esercizio 1999 ed € 2 milioni riferiti ai dividendi non distribuiti sulle azioni proprie in portafoglio;
- la costituzione della Riserva D. Lgs. 153/99, cosiddetta "Legge Ciampi", per € 260 milioni;
- l'incremento della Riserva per acquisto azioni proprie da € 775 milioni ad € 980 milioni, a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2000, mediante prelievo dall'Avanzo di fusione. Al 31 dicembre 2000, la quota indisponibile di tale Riserva a fronte di azioni proprie in portafoglio risultava pari ad € 697 milioni, mentre la parte disponibile ammontava ad € 283 milioni.

### Operatività su Azioni Proprie

Nel corso dell'esercizio 2000, SANPAOLO IMI ha acquistato n. 54.195.250 azioni (valore nominale di € 152 milioni) per un controvalore complessivo di € 891 milioni e venduto n. 42.280.768 azioni (valore nominale di € 118 milioni) per un controvalore complessivo di € 612 milioni, realizzando un utile pari ad € 83 milioni.

La transazione più rilevante su azioni proprie è riconducibile alla cessione di n. 28.050.000 azioni SANPAOLO IMI all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, nell'ambito dell'accordo di acquisizione da parte della Banca di una partecipazione del 15% nella Cassa di Risparmio di Firenze.

Alla fine dell'esercizio, la Banca ha in portafoglio n. 39.345.982 azioni proprie (valore nominale di € 110 milioni), iscritte al costo di € 697 milioni. La valutazione di tale portafoglio al 31 dicembre 2000 evidenzia una plusvalenza netta potenziale di € 24 milioni, tenuto conto sia dei titoli da ricevere sia dell'impegno a consegnare assunto nell'ambito degli accordi per la cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di n. 27.503.729 azioni proprie e per l'acquisto dalla stessa di una partecipazione del 10,92% in Cardine Banca S.p.A..

### Fiscalità differita sulle riserve in sospensione d'imposta

La fiscalità differita riferita alle poste del patrimonio netto è stata iscritta a fine '98 sulle seguenti poste:

- Fondo per Rischi Bancari Generali;
- Riserva ex Legge n. 169/83;
- Riserva ex D. Lgs. n. 213/98.

Relativamente al *Fondo per rischi bancari generali* le imposte differite sono iscritte in relazione alla probabilità del realizzo di perdite su crediti che, attesa la natura fiscale del fondo stesso, risulterebbero indeducibili. Tale Fondo rappresenta una posta patrimoniale tassabile in ogni caso di utilizzo.

L'imputazione della fiscalità differita sulla *Riserva ex Legge 169/83* è da collegare all'ampiezza dei relativi presupposti di tassazione: tale riserva, civilisticamente disponibile, è infatti tassabile in diverse ipotesi di utilizzo e non soltanto all'atto della distribuzione.

La fiscalità differita è stata inoltre iscritta in relazione alla *Riserva di cui all'art. 21 del D. Lgs. 213/98* cui sono state imputate a fine '98 le differenze di cambio nette derivanti dalla conversione delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'Euro.

La fiscalità differita relativa alle citate poste patrimoniali è iscritta in specifici fondi, la cui entità e movimentazione è riportata nella Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

Per completezza si segnala che, nell'ambito del patrimonio netto di SANPAOLO IMI, le altre poste in sospensione d'impo-

sta, ricomprese nel Capitale Sociale (€ 631 milioni), nella Riserva Legale (€ 268 milioni), nella Riserva L. 218/90 (€ 80 milioni) e nella Riserva D. Lgs. 124/93 (€ 2 milioni), sono tassabili unicamente in caso di distribuzione. Al riguardo, relativamente a dette poste, anche tenendo conto del grado di indisponibilità che le caratterizza, non è stata imputata la fiscalità differita, in quanto non si ritiene probabile che si verifichino, nel prevedibile futuro, i presupposti per la relativa tassazione.

### Altre informazioni

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali:

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Categorie/Valori	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	7.027	5.973	+17,6
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	2.659	1.065	+149,7
A.3 Elementi da dedurre	297	290	+2,4
A.4 Patrimonio di vigilanza	9.389	6.748	+39,1
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>			
B.1 Rischio di credito	5.140	4.588	+12,0
B.2 Rischio di mercato (*)	-	120	n.s.
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	5.140	4.708	+9,2
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>			
C.1 Attività di rischio ponderate	73.433	67.259	+9,2
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	9,6%	8,9%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	12,8%	10,0%	

(\*) I rischi di mercato, pari a € 70 milioni di cui € 53 milioni riferiti al portafoglio non immobilizzato e € 17 milioni per rischi di cambio, sono interamente coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello. Queste ultime, pari ad € 616 milioni, fronteggiano i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

## Passività subordinate (voce 110)

Prestito	Importo in bilancio al 31/12/00 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/99 (€/mil)
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares in euro	1.000	1.000	(a)	10/11/00	(a)	-
<b>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</b>	<b>1.000</b>					<b>-</b>
Notes in franchi lussemburghesi	-	1.000	7,75%	26/05/93	26/05/00	25
Notes in franchi lussemburghesi	25	1.000	7,63%	09/07/93	09/07/01	25
Notes in franchi lussemburghesi	-	1.000	9%	10/02/92	10/02/00	25
Notes in dollari USA	178	165	variabile	12/07/93	30/07/03	165
Notes in dollari USA	96	89	variabile	24/09/93	24/09/03	89
Notes in dollari USA	101	94	variabile	30/11/93	30/11/05	94
Notes in dollari USA	-	32	variabile	25/08/95	25/08/00	32
Notes in dollari canadesi	108	151	variabile	10/11/93	10/11/03	104
Notes in lire	361	700.000	10,40%	30/06/94	30/06/04	361
Notes in eurolire	-	198.000	variabile	06/07/95	06/07/00	102
Notes in eurolire	27	52.000	variabile	30/12/96	20/01/02	27
Prestito subordinato in lire	39	75.000	5,10%	01/06/98	01/06/03	51
Prestito subordinato in lire	93	180.000	5,30%	01/01/98	01/01/03	124
Prestito subordinato in lire	87	168.000	variabile	01/02/98	01/02/03	115
Prestito subordinato in euro	500	500	6,38%	06/04/00	06/04/10	-
Prestito subordinato in euro	350	350	variabile	06/04/00	06/04/10	-
Prestito subordinato in euro	1.000	1.000	variabile	27/09/00	27/09/10	-
<b>Totale passività subordinate (Tier 2)</b>	<b>2.965</b>					<b>1.339</b>
Prestito subordinato in euro	466	466	5,63%	03/10/00	03/10/03	-
Prestito subordinato in euro	150	150	variabile	06/11/00	06/11/03	-
<b>Totale passività subordinate di terzo livello</b>	<b>616</b>					<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>4.581</b>					<b>1.339</b>

(a) Il deposito in esame scade al 31/12/2100 e potrà essere oggetto di rimborso anticipato dal 10/11/2010, data di revisione del tasso di rendimento, previsto pari al 7,88% fisso per il periodo 10/11/2000-10/11/2010 e variabile per i periodi successivi.

Nel corso dell'esercizio, SANPAOLO IMI ha emesso nuovi prestiti subordinati per € 3.466 milioni, di cui:

- € 1.000 milioni sotto forma di strumenti innovativi di capitale collegati all'emissione di "Preferred Shares", al fine di supportare l'acquisizione della partecipazione in Banco di Napoli mantenendo adeguati livelli di *ratio* patrimoniali;
- € 1.850 milioni sotto forma di prestiti subordinati (Tier 2) volti a sostenere le iniziative partecipative del Gruppo;
- € 616 milioni sotto forma di subordinati di terzo livello, finalizzati a coprire i rischi di mercato del Gruppo.

Si precisa, inoltre, che l'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 211 milioni.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

#### **Altre informazioni sulle passività subordinate**

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

## Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	683	3.660	-81,3
Partite relative a operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	227	-	n.s.
Partite in corso di lavorazione (a)	2.419	1.298	+86,4
Somme a disposizione di terzi	2.672	1.094	+144,2
Partite viaggianti con le filiali italiane (a)	718	481	+49,3
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	8	331	-97,6
Posizioni relative alle filiali estere	46	324	-85,8
Somme da erogare al personale	199	243	-18,1
Debiti verso l'erario	165	116	+42,2
Partite creditorie per valuta di regolamento	366	127	-188,2
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	37	35	+5,7
Partite relative ad operazioni in titoli	19	22	-13,6
<i>di cui "posizione corta" in titoli</i>	17	17	-
Premi incassati su opzioni vendute	13	14	-7,1
Altre partite	497	577	-13,9
<b>Totale</b>	<b>8.069</b>	<b>8.322</b>	<b>-3,0</b>

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

## Ratei e risconti passivi (voce 60)

Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>Ratei passivi</b>			
– oneri su contratti derivati (a)	819	3.058	-73,2
– interessi su debiti rappresentati da titoli	632	1.081	-41,5
– interessi su debiti verso banche	249	203	+22,7
– interessi su debiti verso clientela	108	86	+25,6
– costi del personale e spese diverse di gestione	34	33	+3,0
– altre spese	7	-	n.s.
<b>Risconti passivi</b>			
– interessi su portafoglio scontato	38	50	-24,0
– proventi su contratti derivati	141	114	+23,7
– altri ricavi	35	24	+45,8
<b>Totale</b>	<b>2.063</b>	<b>4.649</b>	<b>-55,6</b>

(a) I ratei sui contratti derivati vengono iscritti per ogni contratto sulla base dei tassi passivi pro-tempore vigenti.

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

### Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	10.068	9.042	+11,3
b) Crediti di firma di natura finanziaria	11.145	7.423	+50,1
c) Attività costituite in garanzia	6	41	-85,4
<b>Totale</b>	<b>21.219</b>	<b>16.506</b>	<b>+28,6</b>

In dettaglio, le garanzie personali prestate dalla Banca, nonché le attività da questo cedute a garanzia di obbligazioni di terzi, risultano le seguenti:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Avalli e fidejussioni	12.907	10.660	+21,1
Crediti documentari	445	401	+11,0
Accettazioni	153	131	+16,8
Altri crediti di firma	7.708	5.273	+46,2
Attività costituite in garanzia:			
– titoli	-	21	-100,0
– altre attività	6	20	-70,0
<b>Totale</b>	<b>21.219</b>	<b>16.506</b>	<b>+28,6</b>

### Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	1.718	1.819	-5,6
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	11.287	11.492	-1,8
<b>Totale</b>	<b>13.005</b>	<b>13.311</b>	<b>-2,3</b>

In dettaglio, gli impegni irrevocabili assunti dalla Banca, risultano i seguenti:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	10.383	11.258	-7,8
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	302	419	-27,9
Impegni per acquisti di titoli	623	137	n.s.
Impegni a fronte di put option emesse	12	136	-91,2
Impegni per mutui stipulati da erogare	803	877	-8,4
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	63	66	-4,5
Altri impegni ad utilizzo certo	792	386	+105,2
Altri impegni ad utilizzo incerto	27	32	-15,6
<b>Totale</b>	<b>13.005</b>	<b>13.311</b>	<b>-2,3</b>

### Attività costituite in garanzia di propri debiti

(tabella 10.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	1.823	2.588	-29,6
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	65	205	-68,3
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione assegni circolari	55	70	-21,4
<b>Totale</b>	<b>1.943</b>	<b>2.863</b>	<b>-32,1</b>

### Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute da SANPAOLO IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Banche centrali	27	41	-34,1
b) Altre banche	120	641	-81,3
<b>Totale</b>	<b>147</b>	<b>682</b>	<b>-78,4</b>

## Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le operazioni in essere tra la Sede Centrale e le Filiali estere nonché le operazioni interne alle varie unità organizzative e le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

	€/mil			
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione	Altre operazioni	Totale
<b>1. Compravendite</b>				
<b>1.1 Titoli</b>				
– acquisti	-	623	-	623
– vendite	-	295	-	295
<b>1.2 Valute</b>				
– valute contro valute	2.373	2.597	-	4.970
– acquisti contro euro	5.615	1.200	-	6.815
– vendite contro euro	3.183	916	-	4.099
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>				
– da erogare	-	-	302	302
– da ricevere	-	-	839	839
<b>3. Contratti derivati</b>				
<b>3.1 Con scambio di capitali</b>				
<b>a) titoli</b>				
– acquisti	-	12	-	12
– vendite	421	-	-	421
<b>b) valute</b>				
– valute contro valute	366	356	-	722
– acquisti contro euro	845	668	-	1.513
– vendite contro euro	233	709	-	942
<b>c) altri valori</b>				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
<b>3.2 Senza scambio di capitali</b>				
<b>a) valute</b>				
– valute contro valute	-	3	-	3
– acquisti contro euro	295	-	-	295
– vendite contro euro	28	-	-	28
<b>b) altri valori</b>				
– acquisti	17.003	14.329	-	31.332
– vendite	17.168	15.082	3.367	35.617
<b>Totale (a)</b>	<b>47.530</b>	<b>36.790</b>	<b>4.508</b>	<b>88.828</b>

(a) I basis swap sono inclusi sia negli acquisti sia nelle vendite per un ammontare complessivo di € 7.570 milioni.

A fine esercizio i contratti derivati di copertura evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a € 324 milioni. Tale valore in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista (si segnalano in particolar modo le opera-

zioni di raccolta effettuate mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego: i citati contratti sono stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data di bilancio. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

I contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato ed esposti tra le operazioni di negoziazione ammontano a € 745 milioni.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati ammontano, in valore nominale, ad € 3.367 milioni.

#### Contratti di internal deal

Le operazioni in derivati in essere tra la Sede Centrale e le Filiali estere e le operazioni interne alle varie unità organizzative ammontano complessivamente, in valore nominale, a € 1.103 milioni. Di seguito si espongono i capitali nozionali dei contratti derivati oggetto di internal deal evidenziando ogni contratto sia come acquisto sia come vendita:

	€/mil	
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione
Derivati con scambio di capitali		
a) titoli		
– acquisti	-	-
– vendite	-	-
b) valute		
– valute contro valute	-	-
– acquisti contro euro	540	3
– vendite contro euro	540	3
Derivati senza scambio di capitali		
b) altri valori		
– acquisti	559	1
– vendite	34	527
<b>Totale</b>	<b>1.673</b>	<b>534</b>

La valutazione al mercato dei contratti interni posti in essere a copertura di attività/passività valutate al costo evidenzia una plusvalenza netta potenziale pari a € 67 milioni. Analogamente a quanto precisato con riferimento alle operazioni in derivati effettuate in conto proprio con il mercato, tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista e/o di impiego: i citati contratti sono stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data di bilancio. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della plusvalenza sopra evidenziata.

Per quanto riguarda i risultati della valutazione dei contratti derivati si rinvia alla Parte C, Sezione 3 della Nota Integrativa, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

### Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente Sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

<i>Capitali di riferimento</i>					<i>€/mil</i>
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<b>Contratti di <i>trading</i> non quotati</b>					
- <i>Forward</i> (a)	666	151	-	-	817
- <i>Swap</i> (b)	23.005	943	-	-	23.948
- Opzioni comprate	1.693	397	3	-	2.093
- Opzioni vendute	1.693	397	3	-	2.093
<b>Contratti di <i>trading</i> quotati</b>					
- <i>Future</i> comprati	12	-	-	-	12
- <i>Future</i> venduti	-	-	-	-	-
- Opzioni comprate	-	-	-	-	-
- Opzioni vendute	-	-	-	-	-
<b>Totale contratti di <i>trading</i></b>	<b>27.069</b>	<b>1.888</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>28.963</b>
<b>Totale contratti non di <i>trading</i></b>	<b>31.517</b>	<b>12.938</b>	<b>4.799</b>	<b>207</b>	<b>49.461</b>
<b>Totale generale (c)</b>	<b>58.586</b>	<b>14.826</b>	<b>4.805</b>	<b>207</b>	<b>78.424</b>
- di cui contratti non quotati	58.574	14.826	4.805	207	78.412

(a) La voce include i contratti di *F.R.A.* e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di *I.R.S.*, *C.I.R.S.* e *basis swap*.

(c) Include *basis swap* per un ammontare pari a € 3.785 milioni e non include operazioni a termine su valute di durata inferiore a due giorni per € 4.560 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua.

<i>Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti derivati non quotati</i>					<i>€/mil</i>
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
Contratti sui tassi di interesse	19.703	22.579	16.292	58.574	
Contratti sui tassi di cambio	11.299	2.990	537	14.826	
Contratti sui corsi azionari	309	4.216	280	4.805	
Altri contratti	-	207	-	207	

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

<i>Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale</i>					<i>€/mil</i>
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	58.574	14.826	4.805	207	78.412
<b>A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato</b>					
A.1 valore di mercato positivo	885	119	-	-	1.004
A.2 valore di mercato negativo	924	179	-	-	n.s.
B. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	178	58	-	-	236
<b>C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato:</b>					
C.1 valore di mercato positivo	492	647	399	-	1.538
C.2 valore di mercato negativo	718	752	306	-	n.s.
D. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	188	192	383	25	788
<b>Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)</b>	<b>1.743</b>	<b>1.016</b>	<b>782</b>	<b>25</b>	<b>3.566</b>

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne alla Banca, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Le operazioni di cui sopra non sono assistite da garanzie né reali né personali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

<i>Qualità del credito dei contratti derivati non quotati per controparte</i>				<i>€/mil</i>
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)	
Governi e banche centrali	7	-	7	
Enti creditizi	2.232	719	2.951	
Altri operatori	303	305	608	
<b>Totale</b>	<b>2.542</b>	<b>1.024</b>	<b>3.566</b>	

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente per € 1.390 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 117 milioni relativamente agli altri operatori.

### Contratti derivati su crediti

In relazione ai contratti derivati mediante i quali viene effettuato il trasferimento del rischio di credito sottostante a determinati finanziamenti in essere, vengono evidenziati nella tabella che segue i capitali nozionali riferiti ai contratti perfezionati dalla Banca.

(tabella 10.6 B.I.)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	€/mil Totale
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	-	166	166
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	-	182	182
<b>Totale</b>	-	<b>348</b>	<b>348</b>

### Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B, Sezione 12.

## SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

### Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

(tabella 11.1 B.I.)

31/12/00

a) Ammontare (in milioni di €)	6.088
b) Numero	4

Le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio (crediti, azioni, obbligazioni, ecc.) in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati (enti creditizi compresi).

### Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Stati	626	4.246	-85,3
b) Altri enti pubblici	436	5.384	-91,9
c) Società non finanziarie	37.282	36.961	+0,9
d) Società finanziarie	10.009	7.045	+42,1
e) Famiglie produttrici	2.281	2.497	-8,7
f) Altri operatori	11.126	11.129	-
<b>Totale</b>	<b>61.760</b>	<b>67.262</b>	<b>-8,2</b>

La riduzione dei crediti verso Stati ed altri enti pubblici è correlata al conferimento, perfezionato in data 1° luglio 2000, alla controllata Banca OPI S.p.A., del ramo aziendale relativo all'operatività nel settore delle opere pubbliche ed infrastrutture.

### Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alla vendita	5.902	5.193	+13,7
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	4.488	5.117	-12,3
c) Edilizia e opere pubbliche	2.791	3.533	-21,0
d) Prodotti energetici	2.768	2.769	-
e) Mezzi di trasporto	2.315	2.818	-17,8
f) Altre branche	14.790	14.754	+0,2
<b>Totale</b>	<b>33.054</b>	<b>34.184</b>	<b>-3,3</b>

### Distribuzione dei contratti derivati su crediti per principali categorie di controparti

I contratti derivati su crediti presentano la seguente distribuzione per principali categorie di controparti:

(Provvedimento B.I. 31.7.00)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Banche	288	-	n.s.
Società finanziarie	60	-	n.s.
Altri operatori	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>348</b>	<b>-</b>	<b>n.s.</b>

### Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dalla Banca possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Stati	6	-	n.s.
b) Altri enti pubblici	17	13	+30,8
c) Banche	6.504	4.934	+31,8
d) Società non finanziarie	10.427	8.421	+23,8
e) Società finanziarie	3.921	2.798	+40,1
f) Famiglie produttrici	89	95	-6,3
g) Altri operatori	255	245	+4,1
<b>Totale</b>	<b>21.219</b>	<b>16.506</b>	<b>+28,6</b>

### Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività della Banca, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/00				31/12/99			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
<i>€/mil</i>								
<b>1. Attivo</b>								
1.1 crediti verso banche	9.304	3.271	1.436	14.011	6.836	5.395	2.579	14.810
1.2 crediti verso clientela	51.272	4.717	5.771	61.760	59.808	3.446	4.008	67.262
1.3 titoli	4.390	405	1.291	6.086	5.373	558	1.442	7.373
<b>Totale</b>	<b>64.966</b>	<b>8.393</b>	<b>8.498</b>	<b>81.857</b>	<b>72.017</b>	<b>9.399</b>	<b>8.029</b>	<b>89.445</b>
<b>2. Passivo</b>								
2.1 debiti verso banche	2.908	8.680	10.118	21.706	3.770	9.666	10.767	24.203
2.2 debiti verso clientela	29.867	1.562	6.180	37.609	27.997	2.231	3.964	34.192
2.3 debiti rappresentati da titoli	14.756	453	1.388	16.597	23.767	781	2.569	27.117
2.4 altri conti	2.723	897	1.000	4.620	342	1.047	-	1.389
<b>Totale</b>	<b>50.254</b>	<b>11.592</b>	<b>18.686</b>	<b>80.532</b>	<b>55.876</b>	<b>13.725</b>	<b>17.300</b>	<b>86.901</b>
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>12.222</b>	<b>9.200</b>	<b>12.802</b>	<b>34.224</b>	<b>11.543</b>	<b>8.438</b>	<b>9.836</b>	<b>29.817</b>

## Distribuzione temporale della attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla rispettiva durata residua appare la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

	€/mil								Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata				Oltre 5 anni	Durata indeterminata	
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
			Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato			
<b>1. Attivo</b>									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	-	120	24	80	533	28	4	-	789
1.2 crediti verso banche	1.722	4.827	2.286	131	1.886	143	2.856	160	14.011
1.3 crediti verso clientela	10.986	16.309	7.441	7.501	8.856	3.613	6.032	1.022	61.760
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	26	725	323	436	2.597	438	741	-	5.286
1.5 operazioni "fuori bilancio"	1.836	20.838	16.787	12.567	1.641	8.904	546	-	63.119
<b>Totale attività</b>	<b>14.570</b>	<b>42.819</b>	<b>26.861</b>	<b>20.715</b>	<b>15.513</b>	<b>13.126</b>	<b>10.179</b>	<b>1.182</b>	<b>144.965</b>
<b>2. Passivo</b>									
2.1 debiti verso banche	2.330	9.737	3.748	1.404	2.225	373	1.889	-	21.706
2.2 debiti verso clientela	26.278	9.314	1.803	99	15	100	-	-	37.609
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	280	353	1.069	5.324	2.095	2.143	1.150	-	12.414
– certificati di deposito	58	2.001	1.541	70	9	-	-	-	3.679
– altri titoli	504	-	-	-	-	-	-	-	504
2.4 passività subordinate	-	60	38	553	1.080	1.500	1.350	-	4.581
2.5 operazioni "fuori bilancio"	1.832	21.545	17.714	10.446	1.891	9.251	475	-	63.154
<b>Totale passività</b>	<b>31.282</b>	<b>43.010</b>	<b>25.913</b>	<b>17.896</b>	<b>7.315</b>	<b>13.367</b>	<b>4.864</b>	<b>-</b>	<b>143.647</b>

### Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta della Banca presentano la seguente ripartizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	3.651	4.584	-20,4
2. crediti verso clientela	9.516	6.986	+36,2
3. titoli	1.835	1.969	-6,8
4. partecipazioni	426	397	+7,3
5. altri conti	25	50	-50,0
<b>Totale attività</b>	<b>15.453</b>	<b>13.986</b>	<b>+10,5</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	9.421	10.889	-13,5
2. debiti verso clientela	7.781	4.624	+68,3
3. debiti rappresentati da titoli	1.538	2.962	-48,1
4. altri conti	483	483	-
<b>Totale passività</b>	<b>19.223</b>	<b>18.958</b>	<b>+1,4</b>

Di seguito si riportano i cambi a pronti al 31/12/00 delle principali valute estere, utilizzati per la controvalorizzazione delle attività e passività della Banca, raffrontati con i cambi al 31/12/99:

	31/12/00	31/12/99	Var. %
Dollaro USA	2.080,892	1.927,404	+8,0
Franco svizzero	1.271,186	1.206,324	+5,4
Sterlina inglese	3.102,500	3.114,476	-0,4
Yen giapponese	18,110	18,848	-3,9

## SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

### Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto di terzi si riferiscono esclusivamente all'attività sui contratti *future* e presentano il seguente dettaglio:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Acquisti			
1. regolati	3	57	-94,7
2. non regolati	-	-	-
<b>Totale acquisti</b>	<b>3</b>	<b>57</b>	<b>-94,7</b>
b) Vendite			
1. regolate	4	57	-93,0
2. non regolate	-	-	-
<b>Totale vendite</b>	<b>4</b>	<b>57</b>	<b>-93,0</b>

La riduzione dei volumi è correlata all'accentramento presso altre società del Gruppo di tali tipologie operative, nell'ambito della riorganizzazione dell'attività di Investment Banking.

### Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)			
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	9.929	14.881	-33,3
2. altri titoli	113.806	120.080	-5,2
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	79.027	94.569	-16,4
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	7.377	7.835	-5,8

I titoli di terzi in deposito al 31 dicembre 2000 includono i titoli ricevuti in deposito connessi all'attività di banca depositaria, ripartiti come segue:

- € 50 milioni di titoli emessi dalla Banca;
- € 34.204 milioni di altri titoli.

### Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il valore nominale dei crediti di terzi, per cui la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio, è pari a € 8.944 milioni.

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Rettifiche "dare"			
1. conti correnti	718	690	+4,1
2. portafoglio centrale	72	97	-25,8
3. cassa	-	-	-
4. altri conti	-	-	-
b) Rettifiche "avere"			
1. conti correnti	72	97	-25,8
2. cedenti effetti e documenti	718	690	+4,1
3. altri conti	-	-	-

### Altre operazioni

#### Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

A partire da gennaio 2000 il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha assunto la gestione diretta del Fondo Ricerca Applicata, ora ridenominato "Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca" ed ha abilitato 10 soggetti bancari, fra i quali SANPAOLO IMI, ad effettuare sia la valutazione tecnico-economica dei progetti di ricerca e sviluppo e dei programmi di formazione di ricercatori sia il controllo della loro realizzazione.

Nel 2000 sono pervenute 403 domande per un ammontare complessivo di investimenti pari a € 1.156 milioni che rappresentano una quota del 45% circa del ricorso complessivo alle agevolazioni per la ricerca industriale (mentre il resto è ripartito fra gli altri 9 soggetti abilitati). Nello stesso anno sono state svolte 487 istruttorie (+6% rispetto al 1999), stipulati 411 contratti (+9%) ed effettuate erogazioni per € 548 milioni (+6%) di cui € 431 milioni su fondi pubblici e € 117 milioni su fondi della Banca con contributo interessi da parte dello Stato ai sensi della legge 346/88.

Le prestazioni per conto del Ministero sono state remunerate con commissioni per € 12 milioni.

#### Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a

breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

A tutto il 31 dicembre 2000 sono pervenute n. 4.048 richieste per € 1.820 milioni così suddivisi:

- € 1.467 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve (di cui € 1.455 milioni già in corso di erogazione ed € 12 milioni in attesa di emissione del provvedimento definitivo);
- € 353 milioni relativi a prestiti partecipativi.

L'attività di gestione per conto del Ministero è stata remunerata con commissioni per € 1,5 milioni.

#### Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Banca, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine esercizio a € 901 milioni (€ 857 milioni a fine 1999).

#### Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare dei servizi di GPM offerti alla clientela prestati da società del Gruppo è pari a € 4.309 milioni.

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

#### Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Su crediti verso banche	688	472	+45,8
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso banche centrali	33	20	+65,0
b) Su crediti verso clientela	4.076	3.954	+3,1
<i>di cui:</i>			
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) Su titoli di debito	376	546	-31,1
d) Altri interessi attivi	4	4	-
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	88	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>5.232</b>	<b>4.976</b>	<b>+5,1</b>

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Su attività in valuta	293	526	-44,3

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio, pari a € 139 milioni, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stornati dal conto economico.

Tra gli interessi attivi sono compresi € 186 milioni di proventi relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

**Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)***Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Su debiti verso banche	1.234	963	+28,1
b) Su debiti verso clientela	862	582	+48,1
c) Su debiti rappresentati da titoli	1.247	1.510	-17,4
<i>di cui:</i>			
– su certificati di deposito	303	413	-26,6
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	134	81	+65,4
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	126	-100,0
<b>Totale</b>	<b>3.477</b>	<b>3.262</b>	<b>+6,6</b>

*Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Su passività in valuta	417	590	-29,3

Tra gli interessi passivi sono compresi € 0,6 milioni imputabili alla quota di competenza dell'esercizio del disaggio di emissione di obbligazioni e di certificati di deposito. Sono inoltre compresi € 153 milioni di oneri relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

**Altre informazioni sugli interessi**

Gli interessi maturati verso le imprese del Gruppo sono riportati alla Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

## Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Garanzie rilasciate	43	41	+4,9
b) Servizi di incasso e pagamento	162	147	+10,2
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza			
1. negoziazione di titoli	11	11	-
2. negoziazione di valute	23	25	-8,0
3. gestioni patrimoniali	59	31	+90,3
4. custodia e amministrazione di titoli	23	21	+9,5
5. collocamento di titoli (a)	824	702	+17,4
6. attività di consulenza	-	-	-
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
8. raccolta di ordini	99	70	+41,4
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
e) Altri servizi	400	385	+3,9
<b>Totale</b>	<b>1.644</b>	<b>1.433</b>	<b>+14,7</b>

(a) Le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono anche quelle relative al collocamento di quote di fondi comuni e di prodotti assicurativi rispettivamente per 753 e 58 milioni di Euro al 31/12/00 e per 624 e 53 milioni di Euro al 31/12/99.

La sottovoce " e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Finanziamenti concessi	129	139	-7,2
Depositi e conti correnti passivi	128	102	+25,5
Conti correnti attivi	58	60	-3,3
Funzioni di banca depositaria di f.di comuni di investim. mobiliare	51	53	-3,8
Attività di mediazione su operazioni di credito	2	2	-
Altri servizi - Italia	25	24	+4,2
Altri servizi - Filiali Estere	7	5	+40,0
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>385</b>	<b>+3,9</b>

**Commissioni passive (voce 50)***Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Servizi di incasso e pagamento	50	45	+11,1
b) Servizi di gestione e intermediazione			
1. negoziazione di titoli	5	5	-
2. negoziazione di valute	-	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	17	8	+112,5
5. collocamento di titoli	-	-	-
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
c) Altri servizi	22	30	-26,7
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>88</b>	<b>+6,8</b>

La sottovoce "c) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	1	3	-66,7
Finanziamenti ricevuti	6	12	-50,0
Crediti di firma ricevuti	5	1	n.s.
Attività di mediazione su operazioni di credito	1	2	-50,0
Altri servizi - Italia	8	10	-20,0
Altri servizi - Filiali estere	1	2	-50,0
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>30</b>	<b>-26,7</b>

**Altre informazioni sulle commissioni**

Le commissioni maturate verso le imprese del Gruppo sono riportate nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

## Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti e perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1. B.I.) €/mil

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	18 (a)	-	2.801	2.819
A2. Svalutazioni	-36 (b)	-	-2.783	-2.819
B. Altri profitti e perdite	27 (c)	61 (d)	-2	86
<b>Totali</b>	<b>9</b>	<b>61</b>	<b>16</b>	<b>86</b>
<i>di cui:</i>				
1. Su titoli di Stato	1			
2. Su altri titoli di debito	1			
3. Su titoli di capitale	-3			
4. Su contratti derivati su titoli	10			

(a) Di cui € 9 milioni su titoli ed € 9 milioni su contratti derivati su titoli.

(b) Di cui € 32 milioni su titoli ed € 4 milioni su operazioni in titoli da regolare.

(c) Di cui € 26 milioni su titoli ed € 1 milione su contratti derivati su titoli.

(d) Include gli utili su valute per € 40 milioni e gli utili relativi ad operazioni su contratti derivati su valute per € 21 milioni.

**SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE****Spese per il personale (voce 80.a)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Salari e stipendi	918	902	+1,8
Oneri sociali	295	297	-0,7
Trattamento di fine rapporto			
– accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	33	34	-2,9
– quota del fondo maturata e corrisposta nell'esercizio	1	1	-
– accantonamenti a forme di previdenza complementare	33	26	+26,9
<b>Totale</b>	<b>1.280</b>	<b>1.260</b>	<b>+1,6</b>

*Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)*

	31/12/00	31/12/99	Var. %
a) Dirigenti	202	205	-1,5
b) Funzionari	3.344	3.384	-1,2
c) Restante personale	16.569	16.672	-0,6
<b>Totale</b>	<b>20.115</b>	<b>20.261</b>	<b>-0,7</b>

**Altre spese amministrative (voce 80.b)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Canoni per locazione immobili	77	67	+14,9
Consulenza	61	57	+7,0
Manutenzione e aggiornamento software	45	43	+4,7
Manutenzione hardware, altri beni mobili, impianti	33	34	-2,9
Canoni per elaborazioni presso terzi	26	25	+4,0
Spese postali e telegrafiche	25	27	-7,4
Spese energetiche	25	23	+8,7
Spese di pubblicità e rappresentanza	23	18	+27,8
Spese di vigilanza	22	23	-4,3
Spese legali e giudiziarie	21	21	-
Spese telefoniche	20	22	-9,1
Manutenzione degli immobili di proprietà	19	17	+11,8
Canoni trasmissione dati	17	20	-15,0
Spese per la pulizia locali	16	18	-11,1
Spese materiali per ufficio	13	12	+8,3
Spese visure ed informazioni commerciali	13	9	+44,4
Canoni di accesso a banche dati	11	10	+10,0
Spese per il trasporto e conta valori	9	10	-10,0
Premi di assicurazione banche e clientela	8	8	-
Corrieri e trasporti	7	8	-12,5
Canoni per locazione macchine	6	13	-53,8
Manutenzione degli immobili in locazione	6	4	+50,0
Contributi associazioni sindacali e di categoria	4	5	-20,0
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	39	35	+11,4
Altre spese	23	21	+9,5
<b>Totale</b>	<b>569</b>	<b>550</b>	<b>+3,5</b>
Imposte indirette e tasse			
– imposta di bollo	105	106	-0,9
– tassa sui contratti di borsa	4	-	n.s.
– imposta comunale sugli immobili	7	9	-22,2
– imposta sostitutiva DPR 601/73	15	13	+15,4
– altre imposte indirette e tasse	7	12	-41,7
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>140</b>	<b>-1,4</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>707</b>	<b>690</b>	<b>+2,5</b>

La voce " Consulenza " comprende, fra l'altro, gli onorari corrisposti alla Arthur Andersen S.p.A. sia per le attività di revisione contabile obbligatoria, sia a fronte degli incarichi autorizzati dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi della raccomandazione Consob n. 97001574 del 20/2/97 e risultano i seguenti:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Bilancio d'impresa e consolidato	0,5	0,5	-
Revisione del bilancio delle filiali estere	0,6	0,7	-14,3
Relazione semestrale d'impresa e consolidata	0,2	0,2	-
Revisione semestrale delle filiali estere	0,1	0,2	-50,0
Altre attività:			
- Form 20-F (a)	0,4	0,5	-20,0
- altre (b)	0,5	0,7	-28,6
<b>Totale</b>	<b>2,3</b>	<b>2,8</b>	<b>-17,9</b>

(a) La voce è relativa agli onorari per la revisione contabile sul bilancio consolidato in relazione agli adempimenti obbligatori connessi alla quotazione del titolo SANPAOLO IMI alla Borsa di New York. L'incarico per l'esercizio 1999 è stato attribuito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7/3/2000; l'incarico relativo all'esercizio 2000 è stato attribuito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/11/2001.

(b) La voce al 31/12/00 è relativa sia al rilascio di apposita Comfort Letter connessa al collocamento di Trust Preferred Securities, sia al rilascio dell'Offering Circular relativa al programma di collocamento di Euro Medium Term Notes.

## SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

### Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle banche incorporate	27	37	-27,0
– ammortamento software relativo a sistemi in esercizio	27	21	+28,6
– ammortamento software non ancora in esercizio	24	20	+20,0
– ammortamento altri costi pluriennali	7	4	+75,0
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	37	51	-27,5
– ammortamento mobili e impianti	58	49	+18,4
<b>Totale</b>	<b>180</b>	<b>182</b>	<b>-1,1</b>

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

### Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 201 milioni effettuato nell'esercizio è destinato come segue:

- € 188 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui, come evidenziato in dettaglio nella Parte B - Sezione 7 – della Nota Integrativa, nonché al rafforzamento del fondo rischi ed oneri diversi per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari, ed altre passività potenziali;
- € 13 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 6 milioni a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti, € 6 milioni ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il Personale della Banca ed € 1 milione a fronte di altri potenziali oneri previdenziali.

**Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)**

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	486	590	-17,6
<i>di cui:</i>			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	16	55	-70,9
– altre rettifiche forfettarie	114	5	n.s.
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	8	-	n.s.
<i>di cui:</i>			
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
– altri accantonamenti forfettari	8	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>494</b>	<b>590</b>	<b>-16,2</b>

Le rettifiche di valore su crediti includono perdite da transazioni e cessioni per € 17 milioni.

Si fa presente che, oltre alle suddette rettifiche di valore, nell'esercizio sono stati stornati gli interessi di mora maturati pari a € 139 milioni.

**Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	66	122	-45,9
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	1	3	-66,7
Rivalutazione di crediti di firma	-	1	-100,0
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	49	40	+22,5
Incassi di crediti in precedenza stralciati	44	58	-24,1
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	195	88	+121,6
<b>Totale</b>	<b>355</b>	<b>312</b>	<b>+13,8</b>

**Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)**

## Rettifiche di valore su titoli immobilizzati

Le rettifiche, pari a € 16 milioni, si riferiscono alla svalutazione di titoli di debito emessi da "Paesi a Rischio", effettuata per tenere conto dell'andamento del mercato ai sensi dell'art. 18 D. Lgs. 87/92.

## Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/00 (€mil)	31/12/99 (€mil)	Var. %
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	189	-	n.s.
Banco di Napoli S.p.A.	19	-	n.s.
HDI Assicurazioni S.p.A. (ex BNC Assicurazioni S.p.A.)	6	-	n.s.
Beni Stabili S.p.A.	-	58	n.s.
Inter-Europa Bank Rt	-	9	n.s.
Altre	-	4	n.s.
<b>Totale</b>	<b>214</b>	<b>71</b>	<b>+201,2</b>

Più in particolare, si segnala che:

- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. e Banco di Napoli S.p.A. sono state svalutate per fini esclusivamente fiscali mediante adeguamento del valore di carico alla media delle quotazioni di Borsa registrate negli ultimi sei mesi dell'anno;
- HDI Assicurazioni S.p.A. è stata svalutata in considerazione del valore patrimoniale della società stimato al 31 dicembre 2000.

Con riferimento alla partecipazione in Beni Stabili S.p.A., interessenza svalutata nell'esercizio 1999, si evidenzia che, pur in presenza di un andamento delle quotazioni su livelli superiori al valore medio unitario di Bilancio, non si è provveduto alla rivalutazione in quanto, anche in relazione alla volatilità che contraddistingue l'andamento del mercato, non si è ritenuta definitivamente consolidata tale ripresa.

## SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

## Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale			
– dividendi	-	18	n.s.
– crediti d'imposta	-	10	n.s.
Su partecipazioni			
– dividendi			
- Sanpaolo Imi International S.A.	248	105	+136,2
- Banca Fideuram S.p.A.	63	59	+6,8
- Banca Imi S.p.A.	61	30	+103,3
- Sanpaolo Imi Bank Ireland P.I.c.	27	20	+35,0
- Sanpaolo Imi Asset Management Sgr S.p.A.	25	11	+127,3
- Sanpaolo Vita S.p.A.	22	-	n.s.
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	21	-	n.s.
- Crediop S.p.A.	19	19	-
- Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	19	10	+90,0
- Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	14	-	n.s.
- Sanpaolo Bank S.A.	13	5	+160,0
- Banco Santander Central Hispano S.A.	12	8	+50,0
- NHS - Nuova Holding Sanpaolo Imi S.p.A.	10	-	n.s.
- Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	7	11	-36,4
- Beni Stabili S.p.A.	7	-	n.s.
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	5	5	-
- Finconsumo S.p.A.	4	-	n.s.
- Esatri S.p.A.	4	3	+33,3
- Banca Agricola Mantovana S.p.A.	4	15	-73,3
- Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	3	2	+50,0
- Banque Sanpaolo S.A.	2	44	-95,5
- Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	1	1	-
- altri dividendi	3	69	-95,7
– crediti d'imposta	152	129	+17,8
<b>Totale</b>	<b>746</b>	<b>574</b>	<b>+30,0</b>

**Altri proventi di gestione (voce 70)***(tabella 6.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
– imposta di bollo	101	102	-1,0
– altre imposte	17	15	+13,3
– spese legali	13	13	-
– altri recuperi	1	1	-
Rimborsi per servizi resi a terzi	28	30	-6,7
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	4	10	-60,0
Utili su attività di Merchant Banking	-	5	-100,0
Altri proventi	8	5	+60,0
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>181</b>	<b>-5,0</b>

**Altri oneri di gestione (voce 110)***(tabella 6.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Canoni passivi di locazione finanziaria	5	6	-16,7
Perdite derivanti dall'attività di merchant banking	-	2	-100,0
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>-37,5</b>

**Proventi straordinari (voce 180)***(tabella 6.3 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Sopravvenienze attive	17	16	+6,2
Utile da conferimento ramo merchant banking	-	16	n.s.
Utili da realizzo di:			
– immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni (*)	256	372	-31,2
– immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	10	1	n.s.
– immobilizzazioni materiali	8	1	n.s.
– azioni proprie in portafoglio	83	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>374</b>	<b>406</b>	<b>-7,9</b>

(\*) Il dettaglio degli utili da realizzo di partecipazioni è evidenziato nella Parte B Sezione 3 della Nota Integrativa. L'importo è comprensivo di € 1 milione relativo al rimborso parziale del capitale sociale di Evoluzione 94, società partecipata interamente svalutata.

## Oneri straordinari (voce 190)

(tabella 6.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Indennità di buonuscita per incentivi all'esodo del personale	5	22	-77,3
Altre sopravvenienze passive	20	27	-25,9
Insussistenze dell'attivo	-	1	-100,0
Perdite da realizzo di:			
– immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	1	1	-
– immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	4	-	n.s.
– immobilizzazioni materiali	1	1	-
Perdita da conferimento di ramo aziendale	1	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>52</b>	<b>-38,5</b>

## Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)

€/mil

1. Imposte correnti	707
2. Variazione delle imposte anticipate	11
3. Variazione delle imposte differite	-6
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	712

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	689	623	+10,6
Imposte locali delle filiali estere	18	7	+157,1
<b>Totale imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale</b>	<b>707</b>	<b>630</b>	<b>+12,2</b>
Imposte prepagate annullatesi nell'esercizio	111	88	+26,1
Imposte prepagate di competenza dell'esercizio	-100	-75	+33,3
Utilizzo fondo imposte differite su Fondo rischi bancari generali	-6	-4	+50,0
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>712</b>	<b>639</b>	<b>+11,4</b>

## SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le altre informazioni sul conto economico, di seguito riportate, riguardano la distribuzione territoriale dei proventi della Banca, nonché i rapporti economici verso le imprese del Gruppo SANPAOLO IMI e verso le società partecipate non appartenenti al Gruppo.

### Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi della Banca, effettuata in base alla territorialità delle filiali, risulta la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/00				31/12/99			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	4.047	522	663	5.232	4.141	482	353	4.976
Dividendi e altri proventi	746	-	-	746	548	26	-	574
Commissioni attive	1.600	24	20	1.644	1.399	17	17	1.433
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	83	3	-	86	73	-39	16	50
Altri proventi di gestione	170	2	-	172	180	1	-	181
<b>Totale proventi</b>	<b>6.646</b>	<b>551</b>	<b>683</b>	<b>7.880</b>	<b>6.341</b>	<b>487</b>	<b>386</b>	<b>7.214</b>

### Proventi ed oneri verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

I proventi e gli oneri della Banca nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo SANPAOLO IMI, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelli nei confronti delle imprese partecipate non appartenenti al Gruppo, risultano i seguenti:

	31/12/00			31/12/99		
	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale
<b>Proventi</b>						
- interessi attivi e proventi assimilati	230	57	287	68	58	126
- dividendi e altri proventi	637	109	746	422	119	541
- commissioni attive	872	1	873	729	1	730
- altri proventi di gestione	30	1	31	22	2	24
<b>Totale</b>	<b>1.769</b>	<b>168</b>	<b>1.937</b>	<b>1.241</b>	<b>180</b>	<b>1.421</b>
<b>Oneri</b>						
- interessi passivi e oneri assimilati	477	100	577	309	87	396
- commissioni passive	1	-	1	7	-	7
- altri oneri di gestione	13	-	13	15	3	18
<b>Totale</b>	<b>491</b>	<b>100</b>	<b>591</b>	<b>331</b>	<b>90</b>	<b>421</b>

Le attività e le passività della Banca in essere a fine esercizio nei confronti delle imprese del Gruppo e delle partecipate non del Gruppo sono indicati nella Parte B, Sezione 3 della Nota Integrativa.

## Parte D - Altre informazioni

### SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

#### Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per le loro funzioni di amministrazione e controllo nella Banca sono i seguenti:

(tabella 1.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Amministratori	2	2	-
Sindaci	-	-	-

I compensi spettanti ai sindaci per l'esercizio 2000 sono risultati pari a € 0,4 milioni.

In ottemperanza all'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99, si riporta di seguito l'indicazione dei compensi, relativi all'esercizio 2000, corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

## COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI (ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999)

### Amministratori, Sindaci e Direttori Generali in carica

SOGETTO Cognome e Nome	Descrizione Carica			Compensi (dati in milioni di lire)		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (1)	Altri compensi (2)
ARCUTI Luigi	Presidente C.A. (4)	1998 / 2000	738		175	86 (3)
ALBANI CASTELBARCO VISCONTI Carlo	Consigliere	1998 / 2000	111		134	28 (3)
BOTIN Emilio	Consigliere	1998 / 2000	76		41	-
CARMI Alberto	Consigliere	28/4/00 - 2000	52		-	-
FABRIZI Pier Luigi	(5)	-	-		82	-
FONTANA Giuseppe	Consigliere	1998 / 2000	112		155	103
GALATERI DI GENOLA Gabriele	Consigliere (4)	1998 / 2000	195		175	78 (3)
GRONCHI Divo	(5)	-	-		(a)	(a) (3)
INCIARTE Juan Rodriguez	Consigliere (4)	1998 / 2000	134		155	77 (3)
MARANZANA Luigi	Amm. Delegato (4) Direttore Generale	1998 / 2000	462 809	6	1.000	(b) (3)
MARRONE Virgilio	Consigliere	1998 / 2000	(c)		(c)	-
MASERA Rainer Stefano	Amm. Delegato (4) Direttore Generale	1998 / 2000	462 809	33	1.000	(d) (3)
MASINI Mario	Consigliere (4)	1998 / 2000	131		175	78 (3)
MIHALICH Iti	Consigliere (4)	1998 / 2000	196		134	49
OTTOLENGHI Emilio	Consigliere	1998 / 2000	114		175	208 (3)
PREDA Stefano	Consigliere (4)	1998 - 28/6/00	83		124	-
SALZA Enrico	Consigliere (4)	1998 / 2000	169		165	79 (3)
SCLAVI Antonio	Consigliere (4)	25/5/99 - 2000	133		62	48
VERCELLI Alessandro	Consigliere	22/6/99 - 2000	79		52	-
VERMEIREN Remi François	Consigliere	1998 / 2000	76		-	-
PAOLILLO Mario	Pres. Coll. Sindacale	1999 / 2001	183			236 (3)
BENEDETTI Aureliano	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	122			191
DALLOCCIO Maurizio	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	129			48
MIGLIETTA Angelo	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	129			99 (3)
RAGAZZONI Ruggero	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	129			73

(1) In tale colonna è compreso il bonus spettante agli Amministratori relativo all'esercizio 1999, pari a L. 2.031 milioni, che è stato ripartito in misura proporzionale alle presenze degli Amministratori alle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio stesso, sulla base di una delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio 1999. In relazione all'esercizio 2000, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un bonus complessivamente pari a L. 3.753 milioni, calcolato in funzione del risultato di Gruppo. La ripartizione ai singoli membri verrà effettuata successivamente all'approvazione del bilancio 2000 ed analogamente allo scorso esercizio; tale bonus verrà pertanto riportato nella tabella allegata al bilancio relativo all'esercizio 2001.

(2) Compensi da società controllate.

(3) Comprendono anche i compensi relativi a cariche ricoperte per l'es. 1999 in Sanpaolo Imi Investments S.A., deliberati ed evidenziati nel bilancio della società nel 2000.

(4) Membri del Comitato Esecutivo

(5) Membri del Consiglio di Amministrazione cessati dalla carica nel corso del 1999 per cui è evidenziata la sola quota di competenza del bonus '99

(a) L. 52 milioni di bonus ed altri incentivi e L. 28 milioni di altri compensi riversati a Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

(b) L. 104 milioni riversati a SANPAOLO IMI S.p.A.

(c) L. 145 milioni di emolumenti per la carica e L. 175 milioni di bonus ed altri incentivi riversati a IFI S.p.A.

(d) L. 102 milioni riversati a SANPAOLO IMI S.p.A.

Sempre ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99 si segnala che, con riferimento al piano di *stock option* 1999/2001 (che ha tra l'altro comportato l'assegnazione a ciascuno dei due Amministratori Delegati di n. 370.000 diritti di sottoscrizione, di cui un terzo già esercitabile nel corso del 2000), durante l'esercizio l'Amministratore Delegato Rainer Stefano Masera ha esercitato n. 123.250 diritti su azioni della Banca ad un prezzo di esercizio di € 12,396. Nel corso del 2000, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo piano di stock option per il periodo 2003/2005, il quale prevede, per ciascuno dei due Amministratori Delegati, l'assegnazione di n. 188.285 diritti a sottoscrivere azioni della Banca ad un prezzo di € 16,45573. Ulteriori e più dettagliate informazioni in merito ai piani di incentivazione azionaria sono contenute nella Relazione sulla Gestione, in linea con le raccomandazioni fornite in merito dalla Consob.

### Crediti e garanzie rilasciate

(tabella 1.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Amministratori	6	10	-40,0
Sindaci	1	1	-

Gli importi indicati si riferiscono per € 0,2 milioni a crediti erogati e a garanzie rilasciate dalla Banca agli Amministratori ed ai Sindaci e per € 6,6 milioni a società e a banche, ivi compresi gli utilizzi su linee di credito concesse a queste ultime, per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

## SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

### 2.1 - Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

### 2.2 - Sede

Piazza San Carlo, 156  
10121 Torino

#### Sede secondaria

Viale dell'Arte, 25  
00144 Roma

Numero di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

# Allegati

---

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

---

RENDICONTO FINANZIARIO

---

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

---



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	capitale sociale	riserva legale	sovrap- prezzo emissione azioni	riserva straordi- naria	riserva disponi- bile per acquisto azioni proprie	riserva indispo- nibile per acquisto azioni proprie	riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93	riserva art.7 c.3 L.218/90	avanzo di fusione	riserva legge 169/83	riserva D. Lgs. 213/98	riserva D. Lgs. 153/99	fondo rischi bancari generali	utile di periodo	Totale
Patrimonio netto all'1/1/2000	3.926	792			439	336	1	80	219	11	42		336	1.018	7.200
Destinazione dell'utile dell'esercizio 1999:															
- riserva D. Lgs. 153/99													260		-260
- riserva straordinaria				33											-33
- riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93							1								-1
- dividendi distribuiti															-724
Incremento riserva indisponibile per acquisto azioni proprie					-156	361			-205						-
Piano di stock option per n. 1.833.250 azioni	5		18												23
Dividendi non distribuiti su azioni proprie in portafoglio e dividendi prescritti				2											2
Rettifica Riserva D. Lgs. 213/98 a seguito di cessione di partecipazioni													-		-
Utile d'esercizio al 31/12/2000														1.198	1.198
Patrimonio netto al 31/12/2000	3.931	792	18	35	283	697	2	80	14	11	42	260	336	1.198	7.699
Azioni proprie in portafoglio						-697									-697
Patrimonio netto come da bilancio riclassificato	3.931	792	18	35	283	-	2	80	14	11	42	260	336	1.198	7.002

€mil

## RENDICONTO FINANZIARIO

€/mil

**FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI**

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	775
Dividendi distribuiti	724
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza	25
Utilizzo fondo rischi ed oneri	26
<b>Incremento dei fondi impiegati</b>	<b>3.401</b>
Cassa e disponibilità presso banche centrali	21
Partecipazioni	3.220
Immobilizzazioni immateriali	95
Immobilizzazioni materiali	65
<b>Decremento dei fondi raccolti</b>	<b>12.665</b>
Debiti verso banche	2.498
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	7.115
Altre passività	2.715
Patrimonio netto	337
<b>Totale</b>	<b>16.841</b>

€/mil

**FONDI GENERATI E RACCOLTI**

<b>Fondi generati dalla gestione</b>	<b>1.982</b>
Utile netto di periodo	1.198
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	140
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	201
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	95
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	85
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	230
<b>Incremento dei fondi raccolti</b>	<b>3.242</b>
Debiti verso banche	-
Passività subordinate	3.242
Patrimonio netto	-
<b>Decremento dei fondi impiegati</b>	<b>11.617</b>
Crediti verso banche	798
Crediti verso clientela	5.363
Titoli immobilizzati	93
Titoli non immobilizzati	1.179
Altre voci dell'attivo	4.184
<b>Totale</b>	<b>16.841</b>



## ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	Importi in €		
				VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
ACQUI TERME Piazza Italia 10	2.105	849.412	2.033.539	2.882.951	1.249.909	1.633.042
AGNADELLO Piazza della Chiesa 5/15	199	57.439	181.033	238.472	85.384	153.088
ALASSIO Via Don Bosco 2	1.031	197.019	2.764.136	2.961.155	1.115.955	1.845.200
ALBA Piazza Savona 1	1.078	363.447	1.750.827	2.114.274	893.913	1.220.361
ALBA Via Cuneo 9 ang. Vic. San Biagio	54	4.132	36.637	40.769	18.527	22.242
ALBENGA Fil. 1 Via Genova 86	70	38.044	142.126	180.170	46.526	133.644
ALBENGA Via Valle d'Aosta 6	1.400	2.857.520	-	2.857.520	767.185	2.090.335
ALBESE Via Vittorio Veneto 6/a	262	27.531	343.585	371.116	118.211	252.905
ALBINO Via Mazzini 182	982	1.125.876	491.047	1.616.923	406.769	1.210.154
ALESSANDRIA Fil. 1 Corso Roma 17/19	1.386	361.391	2.337.334	2.698.725	746.517	1.952.208
ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 57/58 / Via Savona	5.670	4.669.561	4.308.845	8.978.406	3.457.726	5.520.680
ALMENNO SAN BARTOLOMEO Via Martiri della Libertà	456	383.874	315.395	699.269	404.263	295.006
ALPIGNANO Via Mazzini 5	1.366	1.048.209	1.044.667	2.092.876	1.196.705	896.171
ANCONA Via Montebello 49/63	2.270	1.702.125	2.024.756	3.726.881	1.641.989	2.084.892
ANTEGNATE Via Muoni 13	356	6.136	248.900	255.036	93.991	161.045
ANTEY ST. ANDRE' Via Grandi Mulini S.S. 40	94	30.833	90.431	121.264	52.538	68.726
AOSTA Fil. 1 Corso Battaglione Aosta 65	706	247.085	912.346	1.159.431	473.215	686.216
AOSTA Sede Piazza Chanoux 38 / Via del Collegio 2	2.760	1.480.126	5.147.213	6.627.339	2.294.931	4.332.408
APPIANO GENTILE Via Volta 14	278	105.878	300.541	406.419	131.233	275.186
ARCONATE Piazza Libertà 1	589	58.567	697.808	756.375	243.994	512.381
ARENA PO Via Roma 10	360	225.860	108.316	334.176	128.134	206.042
AREZZO via Mecenate 2	2.368	268.002	-	268.002	16.080	251.922
ARGEGNO Via Lungotelo di Destra 6	118	20.669	97.819	118.488	44.338	74.150
ARONA Corso Repubblica 1	1.021	456.387	1.562.959	2.019.346	860.486	1.158.860
ARQUATA SCRIVIA Via Libarna 211	490	148.512	401.501	550.013	220.071	329.942
ARZANO Via Rimini 6	488	560.296	351.353	911.649	480.088	431.561
ASTI Via C. Battisti 3 / C. Dante 6	1.712	1.533.240	2.809.100	4.342.340	1.634.779	2.707.561
AVELLINO Via Guarini 40 / Via De Conciliis 14	942	1.365.834	339.923	1.705.757	511.951	1.193.806
AVIGLIANA Fil. Corso Torino 158	1.439	988.495	1.834.966	2.823.461	1.530.080	1.293.381
AZZANELLO Via A. Valcarengi 10	187	340	120.867	121.207	37.357	83.850
BARDONECCHIA Via Medail 53	508	156.949	826.849	983.798	429.746	554.052
BARI Fil. 1 Via Amendola 168/5	1.647	102.845	-	102.845	12.341	90.504
BARI Via De Rossi 51-53	509	172.595	458.011	630.606	269.571	361.035
BELGIOIOSO Via XX Settembre 30	220	377.014	-	377.014	56.395	320.619
BELLAGIO Lungo Lario Manzoni 32/34	413	58.377	682.962	741.339	235.176	506.163
BERGAMO Fil. 13 Sede Via XX Settembre 57	3.113	439.999	7.926.401	8.366.400	3.352.310	5.014.090
BERGAMO Fil. 4 Via S. Bernardino 72/d	772	57.423	1.252.893	1.310.316	472.454	837.862
BERGAMO Fil. 5 Via Suardi 85/87	1.060	467.508	1.233.039	1.700.547	638.871	1.061.676
BERGAMO Fil. 6 Via Statuto 18	339	46.226	530.697	576.923	185.733	391.190
BERGAMO Sede Via Camozzi 27 / Piazza Cavour 9	8.166	9.372.468	14.300.568	23.673.036	7.610.778	16.062.258
BERGAMO Via Stendhal 5 / Via Campagnola	6.645	118.785	-	118.785	17.818	100.967
BIELLA Fil. 1 Via Cottolengo	475	435.655	55.625	491.280	155.174	336.106
BIELLA Via G. Marconi 9	2.443	268.104	3.006.845	3.274.949	926.923	2.348.026
BIELLA Via Lamarmora / Torino / Delleani	314	570.829	-	570.829	34.250	536.579
BISTAGNO Corso Italia 46	386	32.284	292.760	325.044	128.259	196.785
BOLLATE Via Vittorio Veneto 2	801	304.750	1.098.518	1.403.268	440.287	962.981
BOLOGNA Via Rizzoli 20	1.032	379.718	3.678.600	4.058.318	1.095.755	2.962.563
BONATE SOTTO Via V. Veneto 57/b	724	52.844	599.467	652.311	171.691	480.620
BORDIGHERA Corso Italia 32	832	1.501.502	299.923	1.801.425	627.719	1.173.706
BORGHETTO LODIGIANO Piazza Dalla Chiesa 1/a	270	2.167	305.515	307.682	75.212	232.470
BORGHETTO S.S. Via IV Novembre 8	580	100.891	1.187.594	1.288.485	439.518	848.967
BORGO SAN DALMAZZO Corso Barale 22	1.643	984.452	785.597	1.770.049	589.752	1.180.297
BORGO SAN GIACOMO Via Ferrari 5	250	413	222.672	223.085	54.652	168.433
BORGOFRANCO D'IVREA Via Aosta 28	314	108.082	314.750	422.832	158.982	263.850
BORGONE DI SUSÀ Via A. Abegg 5 bis	565	97.785	437.012	534.797	231.248	303.549
BORGOSERIA Viale Carlo Fassò 2	2.435	1.124.384	2.627.497	3.751.881	1.718.225	2.033.656
BOSCOMARENGO Via Roma 6 bis	479	267.939	113.157	381.096	167.791	213.305
BOSCOREALE Via S.Ten.Cirillo 12 / Via S.Felice 2	627	462.373	316.558	778.931	362.894	416.037
BOSISIO PARINI Piazza Parini 12	462	413.246	155.778	569.024	206.504	362.520
BRA Via Principi di Piemonte 32	1.143	242.935	1.679.278	1.922.213	649.326	1.272.887
BRANDIZZO Via Torino 196	612	185.833	618.311	804.144	305.713	498.431
BREMBIO Via Garibaldi 10	289	258	202.166	202.424	54.604	147.820
BRESCIA P.za Garibaldi 5 / Via Tartaglia	2.647	5.081.754	-	5.081.754	1.362.742	3.719.012

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
BRIGA NOVARESE Via Borgomanero 19/21	729	167.722	612.411	780.133	353.937	426.196
BRONI Piazza Garibaldi 7 ang. Via Cavour	827	557.772	1.468.747	2.026.519	748.398	1.278.121
BURAGO DI MOLGORA Via Enrico Toti 2/3	756	348.771	578.372	927.143	340.765	586.378
BUSTO ARSIZIO Fil. 2 Via Gavinana 8	526	358.294	316.705	674.999	251.313	423.686
BUSTO ARSIZIO Fil. 3 Via Torino 48	645	194.204	479.338	673.542	194.735	478.807
BUSTO ARSIZIO Fil. 4 Sacconago - P.za Chiesa Vecchia 6/b	577	67.500	575.735	643.235	199.914	443.321
BUSTO ARSIZIO Fil. 5 Borsano - Via Novara 1	245	516	327.373	327.889	95.640	232.249
BUSTO ARSIZIO Piazza Manzoni / Via Matteotti	1.329	2.393.155	-	2.393.155	358.945	2.034.210
BUSTO ARSIZIO Sede Via Milano 14	4.925	102.023	7.060.357	7.162.380	2.423.515	4.738.865
BUSTO GAROLFO Piazza Lombardia 3	358	128.460	277.931	406.391	132.589	273.802
CABIA TE Via A. Grandi 6	379	92.466	346.141	438.607	147.105	291.502
CAGLIARI Piazza Deffenu 4	4.403	4.437.128	6.995.519	11.432.647	4.470.898	6.961.749
CAGLIARI Via Paoli 31/33	743	658.820	374.094	1.032.914	278.887	754.027
CAGLIARI Via Paoli 33	10	5.787	926	6.713	1.813	4.900
CAIRO MONTENOTTE Piazza della Vittoria 24	712	129.842	876.957	1.006.799	329.190	677.609
CALOSSO Via R. Margherita 24/26	271	48.368	109.390	157.758	72.403	85.355
CALUSCO D'ADDA Via Marconi 36/38	1.008	355.554	786.934	1.142.488	323.237	819.251
CALUSO Via San Clemente 1	437	116.737	375.565	492.302	181.600	310.702
CALVATONE Via Umberto I 83	215	6.823	185.280	192.103	70.154	121.949
CAMPOMORONE Via A. Gavino 110/d	655	167.138	887.393	1.054.531	429.885	624.646
CANDELO Via Mazzini ang. Via Moglia 1	607	183.256	313.591	496.847	127.324	369.523
CANELLI P.za A. d'Aosta 20 / Via M. d'Azeglio 2	860	319.705	437.056	756.761	263.094	493.667
CANICATTI' Via Carlo Alberto 4/12	870	237.494	372.526	610.020	292.834	317.186
CANICATTI' Via Regina Margherita 2	1.000	118.519	1.078.155	1.196.674	517.720	678.954
CANTOIRA Via Roma 21	82	42.741	40.954	83.695	49.742	33.953
CANTU' Piazza degli Alpini 1	1.075	71.208	1.410.596	1.481.804	464.175	1.017.629
CAPRIOLO Via IV Novembre 90	785	157.868	695.990	853.858	235.731	618.127
CARAGLIO P.za Garibaldi 10 ang. Via Roma	351	511.292	-	511.292	122.109	389.183
CARAMAGNA Via Luigi Ornato 37	377	1.019.058	152.817	1.171.875	305.380	866.495
CARESANA Corso Italia 32	166	5.501	99.561	105.062	38.301	66.761
CARIGNANO Via Umberto I 118	609	176.124	649.770	825.894	383.175	442.719
CARMAGNOLA Piazza Martiri della Libertà 31	856	223.694	941.106	1.164.800	506.744	658.056
CARRU' Piazza Generale Perotti 11	292	12.853	352.144	364.997	162.442	202.555
CASALE MONFERRATO Via Magnocavallo 23	2.983	1.296.262	2.911.375	4.207.637	1.715.327	2.492.310
CASALMAGGIORE Via Cairoli 7	743	448.683	579.848	1.028.531	343.282	685.249
CASALPUSTERLENGO Via Garibaldi 22	477	102.221	486.338	588.559	221.421	367.138
CASAZZA Via della Pieve 1	1.212	1.031.881	321.174	1.353.055	345.836	1.007.219
CASELLE LANDI Via IV Novembre 10	254	3.357	144.002	147.359	42.142	105.217
CASELLE TORINESE Via Cuorgné 86 bis	717	213.015	669.070	882.085	328.182	553.903
CASNIGO Piazza Caduti 7	435	50.228	305.215	355.443	106.851	248.592
CASOREZZO Piazza S. Giorgio 9	392	9.933	368.537	378.470	117.806	260.664
CASSINA DE' PECCHI Via Trento 2 ang. Via Venezia	1.283	698.699	1.983.075	2.681.774	1.227.444	1.454.330
CASTAGNOLE MONFERRATO Piazza Statuto 1/b	184	36.536	107.000	143.536	48.656	94.880
CASTEL GOFFREDO Piazza Gonzaga 3	590	516.457	364.877	881.334	325.538	555.796
CASTELLAMONTE Piazza Martiri della Libertà 2	515	87.140	438.749	525.889	195.294	330.595
CASTELLANZA Via Matteotti 16/b	842	160.663	759.713	920.376	306.529	613.847
CASTELLEONE Via Cappi 4	915	1.117.613	258.914	1.376.527	489.743	886.784
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA Via Umberto I 1	234	767	184.427	185.194	56.763	128.431
CASTELNUOVO SCRIVIA Via Nino Bixio 15	910	293.370	528.871	822.241	372.231	450.010
CASTELVETRANO Piazza Matteotti 9/10	270	477.598	397.819	875.417	468.366	407.051
CASTIGLIONE D'ADDA Via della Chiesa 1	259	3.109	223.302	226.411	63.027	163.384
CASTROFILIPPO Corso Umberto 42	194	12.527	109.751	122.278	55.399	66.879
CAVA MANARA Via Garibaldi 19	499	168.417	258.534	426.951	166.144	260.807
CAVENAGO D'ADDA Via G. Conti 6/4	140	211	117.004	117.215	32.863	84.352
CENTALLO Via Bonifanti 3/5/7	250	260.130	30.851	290.981	88.252	202.729
CERAMI Via Roma 88/90/92	110	70.668	114.984	185.652	97.711	87.941
CERCOLA Via D. Riccardi 127	1.188	1.033.862	285.923	1.319.785	523.810	795.975
CERMENATE Via G. da Cermenate / Via Matteotti 45	494	468.735	128.407	597.142	142.637	454.505
CERNOBBIO Via Dell'Orto 3	487	8.557	655.505	664.062	213.638	450.424
CERNUSCO SUL NAVIGLIO Piazza Ghezzi 5	959	983.202	1.373.131	2.356.333	1.103.634	1.252.699
CERRO MAGGIORE Via S. Bartolomeo 8	176	14.564	201.473	216.037	65.297	150.740
CESANA TORINESE Via Roma 14	476	79.161	358.516	437.677	173.524	264.153
CEVA Via Moretti 7	472	200.483	458.351	658.834	331.252	327.582
CHIARI Via delle Battaglie 3/e	798	1.331.426	142.893	1.474.319	389.392	1.084.927
CHIAVARI Corso Dante Alighieri 73	804	369.381	1.588.965	1.958.346	641.187	1.317.159
CHIERI Piazza Cavour 1	1.109	168.926	1.325.426	1.494.352	588.955	905.397

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
CHIERI Piazza Cavour 8	4.100	4.989.100	1.941.281	6.930.381	2.227.842	4.702.539
CHIGNOLO PO Via Garibaldi 143	247	13.025	175.662	188.687	58.688	129.999
CHIVASSO Piazza A. Carletti 1/c	1.151	237.386	1.649.516	1.886.902	663.249	1.223.653
CIGLIANO Corso Umberto I 46	689	103.625	481.364	584.989	233.509	351.480
CILAVEGNA Piazza Garibaldi 5	359	43.648	253.441	297.089	118.840	178.249
CIRIE' Via San Ciriaco 25	1.898	1.204.250	2.049.313	3.253.563	933.194	2.320.369
CODOGNO Via Alberici 28	946	332.120	1.409.709	1.741.829	455.967	1.285.862
COGNE Via Grappein	212	191.849	160.738	352.587	163.429	189.158
COLLEGNO Via Manzoni 1	1.974	1.321.784	1.642.511	2.964.295	1.486.166	1.478.129
COMO Fil. 2 Via Milano 178	422	108.784	575.323	684.107	240.441	443.666
COMO Fil. 4 Albate / Via Canturina 186	340	372.221	168.080	540.301	184.154	356.147
COMO Fil. 5 Via Bellinzona 349	213	22.977	318.511	341.488	137.489	203.999
COMO Piazza Cavour 15	5.021	405.974	14.536.785	14.942.759	4.359.808	10.582.951
CORNAREDO Piazza Libertà 54	1.059	160.596	1.365.419	1.526.015	527.103	998.912
CORNAREDO Via Milano 95	522	283.906	463.323	747.229	179.351	567.878
CORSICO Fil. 1 Via Dante ang. via Monti 31/b	845	2.334.632	-	2.334.632	556.912	1.777.720
CORSICO Via Caboto 37/41	1.927	2.019.769	3.102.633	5.122.402	2.453.226	2.669.176
COSSATO Via del Mercato 40	310	464.580	127.332	591.912	178.941	412.971
COSTIGLIOLE D'ASTI Piazza Umberto I 21	636	225.379	425.510	650.889	327.386	323.503
COURMAYEUR Via M. Bianco 29 / P.za Brocherelle 3	601	208.699	1.941.270	2.149.969	654.412	1.495.557
CREMA Fil. 1 Via De Gasperi 62	1.500	145.771	-	145.771	39.101	106.670
CREMA Piazza Duomo 1 / Via dei Racchetti 1	1.006	147.021	1.329.412	1.476.433	499.779	976.654
CREMONA Fil.1 C.so Garibaldi 232 / Via Montello	1.720	1.104.141	2.012.235	3.116.376	1.523.527	1.592.849
CREMONA Sede Piazza Cavour 1 / Via Gramsci	3.896	397.862	5.333.302	5.731.164	2.102.996	3.628.168
CREMONA Via dei Tigli 3	204	64.688	62.641	127.329	71.004	56.325
CRESCENTINO Corso Roma 55/57	808	108.924	635.213	744.137	278.197	465.940
CUNEO Corso Giolitti ang. P.za Europa	2.370	1.317.944	4.558.279	5.876.223	2.478.366	3.397.857
CUORGNE' Via Ivrea 7	857	159.055	761.652	920.707	329.744	590.963
DAIRAGO Via XXV Aprile 52/c	383	52.139	410.583	462.722	153.962	308.760
DALMINE Via Betelli 11	1.601	763.944	1.441.818	2.205.762	564.809	1.640.953
DOGLIANI Piazza Carlo Alberto 30 / Via 31 Luglio 21	677	393.484	520.251	913.735	520.606	393.129
DOMODOSSOLA Piazza Matteotti 16 / Via Gramsci	1.012	1.153.246	455.363	1.608.609	428.488	1.180.121
DONNAS Via Roma 36	1.280	309.046	1.083.002	1.392.048	659.066	732.982
DOSOLO Via XXIII Aprile 6/8/10	199	10.302	154.121	164.423	48.687	115.736
ENDINE GAIANO Via Tonale 49	296	297	190.096	190.393	58.607	131.786
ENNA Piazza VI Dicembre 6	1.388	2.027.243	93.584	2.120.827	714.738	1.406.089
ERBA Corso XXV Aprile 64	1.549	637.991	1.978.059	2.616.050	909.571	1.706.479
ESTE Via Matteotti 49/51	650	1.361.328	-	1.361.328	357.865	1.003.463
FAGNANO OLONA Piazza XX Settembre 5	639	66.910	561.447	628.357	209.322	419.035
FALOPPIO Via Roma 4	150	167.330	-	167.330	34.448	132.882
FERRERA ERBOGNONE Corso della Repubblica 27	217	105.777	121.392	227.169	89.241	137.928
FINALE LIGURE Via Concezione 34/35	370	382.652	971.678	1.354.330	588.132	766.198
FINO MORNASCO Via Garibaldi 135	743	64.184	867.137	931.321	325.318	606.003
FIORANO AL SERIO Via Roma 11/B	777	125.725	696.111	821.836	212.023	609.813
FIRENZE Piazza della Repubblica 4	890	89.609	3.240.455	3.330.064	920.535	2.409.529
FIRENZE Via de' Conti 3 ang. Via dell'Alloro	705	452.834	1.683.987	2.136.821	750.393	1.386.428
FOGGIA Piazza Puglia / via Bari 62	1.963	2.647.878	2.314.962	4.962.840	2.831.057	2.131.783
FONTANELLA Piazza Matteotti 18 / via Lazzari 2	561	573.449	267.434	840.883	304.941	535.942
FORNO CANAVESE Via Truchetti 7	498	49.471	351.676	401.147	167.169	233.978
FOSSANO Via Roma 81 / Via Cavour 1	1.633	306.685	1.838.768	2.145.453	765.465	1.379.988
FRESONARA Via Boscomarengo 5	226	142.253	66.301	208.554	84.516	124.038
GALLARATE Corso Sempione 9	1.934	2.231.538	518.802	2.750.340	801.992	1.948.348
GALLIATE Via L.da Vinci 21 ang. Via Volta	1.003	367.530	1.024.642	1.392.172	673.969	718.203
GAMBARA Piazza IV Novembre 5	287	516	201.364	201.880	60.515	141.365
GAMBOLO' Corso Umberto I 4	488	254.724	344.941	599.665	180.476	419.189
GARLASCO Corso Cavour 172	597	104.712	646.169	750.881	198.966	551.915
GATTINARA Piazza Italia 10 / C.so Cavour 1	554	106.174	434.486	540.660	232.723	307.937
GENOVA Piazza Matteotti 2	665	1.727.120	-	1.727.120	375.417	1.351.703
GENOVA Fil. 1 Via A. Cantore 44 / Via Pedemonte	3.157	1.596.390	3.791.994	5.388.384	2.253.648	3.134.736
GENOVA Fil. 2 ex V.G.B.Magnaghi 1 / V.Cecchi 60	630	591.621	1.736.535	2.328.156	943.036	1.385.120
GENOVA Fil. 4 Viale Causa 2 / Via Albaro 38	875	223.243	1.750.329	1.973.572	706.349	1.267.223
GENOVA Fil. 5 Via F. Cavallotti 46r/48/13/4	583	392.291	817.151	1.209.442	503.751	705.691
GENOVA Fil. 6 Via Cairoli 6	957	212.175	1.498.893	1.711.068	648.427	1.062.641
GENOVA Fil. 7 Via Sestri 225/r / Via d'Andrade	1.096	343.317	1.488.676	1.831.993	809.393	1.022.600
GENOVA Fil. 8 Via C. Camozzini 11/r / Via Cialdini	585	404.704	642.998	1.047.702	539.478	508.224
GENOVA Fil.10 Via Rossini 8 - Rivarolo	1.011	1.022.588	593.608	1.616.196	618.717	997.479

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
GENOVA Sede Via Fieschi 4	5.614	4.146.086	17.254.898	21.400.984	7.759.748	13.641.236
GENOVA Via Dante ang. Via Fieschi	1.065	1.450.616	615.212	2.065.828	407.816	1.658.012
GENOVA Via Gran Madre di Dio	145	71.512	263.115	334.627	145.107	189.520
GIAVENO Piazza San Lorenzo 15	545	191.130	502.196	693.326	354.262	339.064
GORLE Via Don Mazza 1/B	600	252.518	528.040	780.558	280.664	499.894
GRASSOBBIO Via Roma 5/7	444	95.449	340.804	436.253	147.078	289.175
GRESSONEY ST. JEAN Strada Eyematten	255	14.843	246.714	261.557	93.378	168.179
GROMO Piazza Marconi 2	202	1.709	163.605	165.314	45.667	119.647
GRONTARDO Piazza Roma 11	241	105	167.338	167.443	41.949	125.494
GROPELLO CAIROLI Via Libertà 108	585	383.202	390.497	773.699	296.896	476.803
GRUGLIASCO Viale Gramsci 108	99	4.354	177.417	181.771	37.391	144.380
GRUGLIASCO Viale Gramsci 78/80	1.170	727.469	1.453.765	2.181.234	946.993	1.234.241
IMPERIA Via Cascione 11 / Piazza Marconi 2	1.800	1.655.451	2.318.309	3.973.760	1.320.057	2.653.703
INCISA SCAPACCINO Via della Repubblica 3	393	29.229	209.654	238.883	107.782	131.101
INVERIGO Via Generale Cantore 52	268	6.921	262.306	269.227	94.314	174.913
IVREA Piazza Balla 7	4.510	4.895.811	3.209.109	8.104.920	2.411.455	5.693.465
IVREA Via Palestro 22	650	3.228	1.074.530	1.077.758	308.551	769.207
IVREA Vicolo Baratono 3	30	12.911	9.425	22.336	11.661	10.675
LA SPEZIA Viale Italia 162	1.364	1.625.665	2.428.770	4.054.435	2.044.109	2.010.326
LAIGUEGLIA Via Roma 102	567	203.459	839.815	1.043.274	261.518	781.756
LAINATE Via Meda 1/A	761	231.915	680.210	912.125	275.371	636.754
LANDRIANO Via Rocca 6	292	83.373	295.906	379.279	152.206	227.073
LANZO INTELVI Piazza Novi 8	180	9.435	142.907	152.342	53.671	98.671
LANZO TORINESE Via Roma 6/a	638	70.279	633.251	703.530	255.821	447.709
LECCE Piazza Mazzini / Via N.Sauro	2.200	1.670.627	3.754.941	5.425.568	2.455.577	2.969.991
LECCO Corso Martiri della Libertà	3.282	3.769.774	2.347.136	6.116.910	2.439.760	3.677.150
LEGNAGO Via Fiume 10	763	987.026	105.109	1.092.135	288.484	803.651
LEGNANO Fil. 1 Via Venegoni 51	477	200.713	428.873	629.586	244.488	385.098
LEGNANO Fil. 2 Via Monte Rosa / Via Battisti	586	229.907	399.635	629.542	223.562	405.980
LENNO Via Statale Regina 91	246	40.521	340.249	380.770	103.051	277.719
LEONFORTE Corso Umberto 201/b	260	152.565	92.058	244.623	139.741	104.882
LIVORNO FERRARIS Via L. Giordano 72	435	107.528	388.204	495.732	169.142	326.590
LOANO Fil. 1 Via Aurelia 356	197	42.474	458.995	501.469	192.610	308.859
LOANO Fil. Corso Europa 1	839	264.688	1.987.512	2.252.200	777.974	1.474.226
LOANO Piazza V. Veneto 4 / via Roma 52	237	159.192	497.510	656.702	294.373	362.329
LOCATE TRIULZI Via Giardino 2	678	529.098	527.305	1.056.403	394.106	662.297
LOCATE VARESINO Via C. Battisti 38	480	402.034	217.787	619.821	193.429	426.392
LODI Sede Piazza Mercato 13 / via Strepconi 2	3.237	560.820	3.238.425	3.799.245	1.088.519	2.710.726
LOMAZZO Piazza Stazione 2	639	7.789	681.612	689.401	217.967	471.434
LOMELLO Via Roma 6/8	241	30	184.007	184.037	50.316	133.721
LUCCA Piazza San Martino 10	1.361	2.100.111	1.384.560	3.484.671	938.609	2.546.062
LURATE CACCIVIO Via Unione 2	794	246.878	612.413	859.291	227.448	631.843
MAGENTA Via Volta / Via Cavallari	759	785.436	166.522	951.958	253.811	698.147
MALEO Piazza XXV Aprile 6/8	205	1.969	147.919	149.888	35.629	114.259
MANDELLO DEL LARIO Piazza L. Manara 5	394	437.129	303.526	740.655	303.568	437.087
MANTOVA Via Frattini 7	2.232	3.543.221	1.257.030	4.800.251	1.209.009	3.591.242
MANTOVA Via Isabella d'Este 10	120	113.621	-	113.621	17.043	96.578
MAPELLO Via Bravi 3	556	106.360	417.782	524.142	168.303	355.839
MARANO Via Merolla 9/11	741	422.591	789.476	1.212.067	497.775	714.292
MARIANO COMENSE Piazza Roma 47	266	547.831	46.421	594.252	165.352	428.900
MEDE Via Cavour 18	763	1.179.553	553.750	1.733.303	543.789	1.189.514
MEDIGLIA Frazione Triginto / Piazza Pertini 6	733	604.255	165.473	769.728	234.041	535.687
MELEGNANO Piazza Garibaldi 1	1.545	1.863.587	1.103.223	2.966.810	1.098.691	1.868.119
MELZO Via Magenta 2/8	1.440	850.584	1.522.170	2.372.754	883.356	1.489.398
MENAGGIO Via IV Novembre 38/40	1.021	32.998	859.767	892.765	278.476	614.289
MENFI Via della Vittoria 254	310	252.002	225.507	477.509	252.943	224.566
MERATE Viale Lombardia 2	1.126	408.013	910.854	1.318.867	504.825	814.042
MESERO Via San Bernardo 8	291	42.395	247.061	289.456	98.212	191.244
MESTRE Corso del Popolo 58	190	30.548	67.578	98.126	26.494	71.632
MESTRE Via Cappuccina 11	502	96.616	574.778	671.394	181.276	490.118
MILANO Fil. 1 Viale Monza 118	1.000	289.487	3.042.673	3.332.160	968.970	2.363.190
MILANO Fil. 15 Via Domodossola 9/11	779	716.709	704.742	1.421.451	489.905	931.546
MILANO Fil. 16 Via Carducci 4	1.084	2.161.450	2.430.881	4.592.331	1.693.982	2.898.349
MILANO Fil. 19 Via Imbonati 35	960	1.316.077	113.191	1.429.268	355.973	1.073.295
MILANO Fil. 2 Via Moroni 9	1.101	1.082.710	2.722.075	3.804.785	1.540.219	2.264.566
MILANO Fil. 21 Via Ettore Ponti 30	574	515.420	401.363	916.783	296.496	620.287

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
MILANO Fil. 29 Viale Restelli 3	1.423	300.910	3.640.403	3.941.313	1.192.703	2.748.610
MILANO Fil. 3 Corso Sempione 67	671	93.131	1.470.653	1.563.784	429.212	1.134.572
MILANO Fil. 4 Viale Piceno 2 / Piazza Emilia	1.444	755.662	4.621.376	5.377.038	1.727.808	3.649.230
MILANO Fil. 5 Via Imbonati 64/a	1.447	386.744	3.482.811	3.869.555	1.258.043	2.611.512
MILANO Sede Via Broletto 9/11	4.980	947.608	33.666.637	34.614.245	10.122.399	24.491.846
MILANO Via Hoepli 10	2.145	376.865	9.445.439	9.822.304	3.379.237	6.443.067
MOMBERCELLI Piazza Alfieri 2	294	33.635	151.817	185.452	85.531	99.921
MONCALIERI Centro Contabile Corso Savona 58	48.048	28.691.582	38.104.035	66.795.617	24.570.744	42.224.873
MONCALIERI Via San Martino 34	1.591	639.669	2.497.584	3.137.253	1.342.333	1.794.920
MONCALVO Piazza Carlo Alberto 5	353	240.548	266.976	507.524	309.222	198.302
MONDOVI' Corso Statuto 22 / Via S.Arnlfo	895	524.725	935.693	1.460.418	738.000	722.418
MONTAFIA Piazza C. Riccio 9/2	235	45.670	146.794	192.464	78.396	114.068
MONTEGROSSO D'ASTI Via XX Settembre 67	296	139.883	140.682	280.565	122.336	158.229
MORTARA Corso Garibaldi 91	654	334.034	787.725	1.121.759	414.619	707.140
MORTARA Via Josti 26	1.158	587.532	1.587.180	2.174.712	741.984	1.432.728
MOTTA BALUFFI Via Matteotti 7	227	426	141.127	141.553	27.906	113.647
MOZZATE Via Varese 28	577	5.165	476.236	481.401	156.599	324.802
MOZZO Via Santa Lucia 1	1.103	1.853.099	398.302	2.251.401	600.712	1.650.689
MUGNANO Via Verdi ang. Via IV Martiri 10	550	320.684	558.430	879.114	390.921	488.193
NAPOLI Piazza Garibaldi, 127	836	466.663	1.084.046	1.550.709	418.410	1.132.299
NAPOLI Via Riviera di Chiaia 131	2.804	2.724.871	10.644.832	13.369.703	4.661.673	8.708.030
NERVIANO S.ILARIO MILANESE Via San Antonio 1	318	77.566	276.603	354.169	112.518	241.651
NIBIONNO Via Parini 2	346	5.165	296.249	301.414	96.876	204.538
NICHELINO Via Cagliari 23	310	97.546	-	97.546	14.632	82.914
NICHELINO Via Torino 3	907	190.228	928.966	1.119.194	651.819	467.375
NIZZA MONFERRATO Via Pio Corsi 77	1.037	218.665	1.005.277	1.223.942	498.045	725.897
NOLE CANAVESE Via Torino 46	362	60.721	357.329	418.050	171.125	246.925
NOVARA Fil. Largo Cavour	1.870	382.572	3.654.719	4.037.291	1.534.951	2.502.340
NOVARA Via Marconi 2/T	452	121.000	84.950	205.950	52.311	153.639
NOVI LIGURE Corso Marengo 10 / p.za della Repubblica 4	1.770	1.252.339	2.238.159	3.490.498	1.381.377	2.109.121
NUS Via Risorgimento 1	376	87.629	321.921	409.550	190.068	219.482
OCCHIEPPO SUPRE Via Martiri della Libertà 30	137	199.807	-	199.807	53.595	146.212
OGGIONO Via Cavour 3	652	572.090	203.925	776.015	283.767	492.248
OLGIATE COMASCO Via Roma 2	981	18.901	1.327.787	1.346.688	434.435	912.253
OLMO AL BREMBO Via Roma 45	279	1.779	185.209	186.988	57.152	129.836
OMEGNA Via Don A. Beltrami 2	2.051	1.636.354	601.511	2.237.865	896.640	1.341.225
ORBASSANO Via Roma 43 / Via San Rocco 10	686	165.077	997.037	1.162.114	513.925	648.189
ORZINUOVI Piazza V.Emanuele 55 / Via Chierica 3/a	827	154.645	1.513.281	1.667.926	539.323	1.128.603
OSPEDALETTO LODIGIANO Via Balbi 53	346	1.291	251.529	252.820	63.796	189.024
OSSONA Via Patrioti 2 / Via Bosi	315	14.922	298.655	313.577	106.050	207.527
OSTIANO Via Garibaldi 27 / Via Vighenzi 6	240	36.204	196.955	233.159	86.082	147.077
OTTIGLIO Via Mazza 18	380	68.773	209.042	277.815	122.610	155.205
OTTOBIANO Viale Garibaldi 9	210	22.339	144.156	166.495	47.042	119.453
OVADA Via Cairoli 22	1.532	599.792	1.907.201	2.506.993	1.114.590	1.392.403
PADERNO DUGNANO Via Gramsci 124	873	407.381	755.433	1.162.814	381.991	780.823
PADERNO DUGNANO Viale della Repubblica 28	765	619.356	523.617	1.142.973	395.150	747.823
PALERMO Via Dante 48/48a	386	476.872	745.592	1.222.464	649.851	572.613
PARE' Via San Fermo 5	253	46.039	293.620	339.659	118.486	221.173
PARMA Via Verdi 6	345	39.810	734.876	774.686	209.165	565.521
PAULLO Via Mazzini 21/23	1.699	21.871	1.977.407	1.999.278	571.431	1.427.847
PAVIA Fil. 2 Corso Garibaldi 52	526	74.908	832.128	907.036	288.741	618.295
PAVIA Sede Via Rismondo 2	3.127	4.795.359	464.118	5.259.477	1.254.173	4.005.304
PEJA Via Provinciale 3/3a	1.041	191.636	729.744	921.380	348.335	573.045
PEROSA ARGENTINA Via Roma 31 / p.za Marconi 7	503	106.927	391.979	498.906	211.769	287.137
PERUGIA Via XX Settembre 72 / Via d.Corgna	2.582	2.223.222	2.191.699	4.414.921	2.142.270	2.272.651
PESCARA Corso V. Emanuele 68/76	1.502	2.724.295	1.821.495	4.545.790	1.354.147	3.191.643
PIADENA Via Libertà 40/36	1.046	498.165	497.377	995.542	347.604	647.938
PIAZZATORRE Via Centro 8	123	19.530	82.647	102.177	26.201	75.976
PINEROLO Piazza L. Barbieri 39/41	1.235	403.175	1.971.197	2.374.372	860.281	1.514.091
PINO TORINESE Via Roma 76	156	352.764	66.270	419.034	130.605	288.429
PIOLTELLO Via Milano 40 / Via Roma	476	494.835	269.373	764.208	297.763	466.445
PIOSSASCO Via Torino 49	476	69.183	449.634	518.817	181.832	336.985
PISA Corso Italia 131	1.012	170.759	-	170.759	5.123	165.636
PIZZIGHETTONE Via Monte Grappa	901	948.162	98.974	1.047.136	248.258	798.878
POGGIOMARINO Via Manzoni 2 ang. Via V.Emanuele	329	273.890	202.566	476.456	215.032	261.424
POGLIANO MILANESE Via Mons. Paleari 74	435	31.132	464.181	495.313	152.331	342.982

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
POIRINO Via Indipendenza 19	647	116.539	565.731	682.270	309.482	372.788
PONT CANAVESE Via Craveri 6	217	120.857	189.375	310.232	98.672	211.560
PONTE NOSSA Via IV Novembre 16/18	289	73.505	244.160	317.665	101.760	215.905
PONTE S. PIETRO Via Garibaldi 5	635	234.891	520.371	755.262	261.461	493.801
PONTEVICO Via XX Settembre 25	973	647.768	848.119	1.495.887	763.151	732.736
PONTIROLO NUOVO Piazza Marconi 9	277	82.709	276.436	359.145	128.230	230.915
PORDENONE Via G.Marconi 30	677	76.075	-	76.075	8.434	67.641
PORLEZZA Piazza Matteotti 12	273	57.009	336.320	393.329	120.500	272.829
PRATO Viale Vittorio Veneto 7	2.680	1.746.236	3.605.670	5.351.906	2.518.965	2.832.941
PREGNANA MILANESE Via Roma 80	336	97.536	324.530	422.066	150.805	271.261
PRESEZZO Via Papa Giovanni XXIII 4/5 / via Vittorio Veneto	246	235.906	184.639	420.545	247.962	172.583
RAPALLO Corso Matteotti 2/4/6 ang. Via Mameli	330	286.099	875.169	1.161.268	487.789	673.479
RAVENNA Via Arcivescovado 9	1.594	68.845	-	68.845	16.442	52.403
REGGIO CALABRIA Corso Garibaldi 173	625	111.888	921.026	1.032.914	278.887	754.027
RESCALDINA Via A. da Giussano 43	288	54.664	272.686	327.350	111.039	216.311
RESCALDINA Via B. Melzi 2	530	13.484	598.242	611.726	186.264	425.462
RIVA PRESSO CHIERY Via San Giovanni 2	523	63.517	431.062	494.579	180.351	314.228
RIVALTA Circolo Ricreativo Via Giaveno 55	2.044	1.816.038	605.462	2.421.500	780.719	1.640.781
RIVAROLO Piazza Chioratti 1 / Via S.Francesco	1.336	400.309	1.562.673	1.962.982	679.059	1.283.923
RIVOLI Piazza Martiri della Libertà 8 / Via Rombò 37	2.547	1.292.014	4.343.532	5.635.546	2.285.412	3.350.134
ROBBIO Via Roma 22	427	1.291	457.384	458.675	117.379	341.296
ROMA Fil. 2 Tiburtina Via Tiburtina Km. 16,2 (Guidonia M.)	1.265	740.493	2.151.945	2.892.438	1.096.130	1.796.308
ROMA Fil. 22 Via Parigi 11	1.624	998.688	4.258.088	5.256.776	1.877.082	3.379.694
ROMA Guidonia Montecelio / Via Giusti	396	41.591	308.192	349.783	114.477	235.306
ROMA Sede Via della Stamperia 64	3.288	1.712.370	15.869.346	17.581.716	6.025.388	11.556.328
ROMA Via Conca d'Oro 90/94	130	3.699	151.238	154.937	41.833	113.104
ROMA Via O.Amato 80 Acilia	2.336	3.505.447	-	3.505.447	692.928	2.812.519
ROMA Viale dell'Arte 25	48.349	28.307.677	116.501.992	144.809.669	54.980.951	89.828.718
ROVELLASCA Via Piave 1	581	5.553	638.991	644.544	195.233	449.311
ROVELLO PORRO Via Piave 22	450	177.203	439.629	616.832	231.098	385.734
S. BASSANO Via Roma 57	184	6.604	150.121	156.725	45.618	111.107
S. COLOMBANO AL LAMBRO Via Pasino Sforza 28	357	228.416	217.792	446.208	181.350	264.858
S. CRISTINA E BISSONE Via V. Veneto 142/140	304	44.729	166.979	211.708	72.417	139.291
S. DAMIANO D'ASTI Via Roma 20	317	223.840	226.639	450.479	225.899	224.580
S. DONATO MILANESE C.so Europa / Via Morandi	574	444.327	381.851	826.178	321.779	504.399
S. FEDELE INTELVI Via Provinciale 15	239	381	240.391	240.772	67.004	173.768
S. FERMO DELLA BATTAGLIA Via Montelatici 2	359	325.445	122.128	447.573	162.509	285.064
S. GIACOMO DI ROBURENT Via Sant'Anna 61	75	67.765	46.160	113.925	59.891	54.034
S. GIORGIO LOMELLINA Via Roma 1	266	503.192	-	503.192	78.907	424.285
S. GIOVANNI BIANCO Via Boselli 10/16	226	57	172.878	172.935	44.765	128.170
S. GIOVANNI LUPATOTO Via Madonna 1/c	821	724.589	923.830	1.648.419	857.093	791.326
S. MARIA DELLA VERSA Via F. Crispi 1	359	16.399	204.426	220.825	67.157	153.668
S. MAURIZIO CANAVESE Via V. Emanuele 59	493	58.168	453.455	511.623	182.650	328.973
S. ROCCO AL PORTO Via D. Alighieri 5	1.134	1.088.892	255.449	1.344.341	412.810	931.531
SABBIONETA Piazza Ducale 3 / via dell'Assunta 3	456	445.067	95.437	540.504	227.844	312.660
SAINT VINCENT Via E. Chanoux 88	728	93.216	939.679	1.032.895	370.197	662.698
SALE Via Roma 6	364	216.269	144.304	360.573	154.387	206.186
SALUZZO Corso Italia 44	892	383.523	1.147.494	1.531.017	651.582	879.435
SANNAZZARO DE' BURGONDI Piazza del Popolo 6	958	867.809	902.812	1.770.621	961.041	809.580
SANREMO Via Matteotti 169	2.098	1.135.583	4.063.530	5.199.113	2.314.863	2.884.250
SANREMO Via Mameli 1	10	13.477	-	13.477	404	13.073
SANT'ANGELO LODIGIANO Via Umberto I 46	615	144.590	671.791	816.381	267.019	549.362
SANTHIA' Corso Italia 75/87	697	136.310	532.664	668.974	263.115	405.859
SARONNO Piazza De Gasperi	80	49.580	-	49.580	7.437	42.143
SARONNO Piazza Volontari del Sangue 7	1.678	126.726	2.768.905	2.895.631	853.980	2.041.651
SARONNO Via Grieg 5 (archivio)	4.040	1.333.544	666.459	2.000.003	544.297	1.455.706
SARRE Strada Statale n.26	590	357.622	442.225	799.847	433.948	365.899
SAUZE D'OUXX Piazza III Regg. Alpini 24	247	66.745	289.875	356.620	168.938	187.682
SAVIGLIANO Piazza del Popolo 60	1.152	438.462	1.084.120	1.522.582	582.346	940.236
SAVONA Via Paleocopa / Piazza Mameli 2	2.322	1.788.068	4.380.844	6.168.912	2.599.506	3.569.406
SECUGNAGO Via Roma 5	288	13.068	146.399	159.467	43.860	115.607
SENAGO Piazza F. Borromeo 2	539	323.285	322.864	646.149	210.713	435.436
SEREGNO Corso Matteotti / Via Sanzio	1.200	1.730.360	534.129	2.264.489	703.853	1.560.636
SESTO S. GIOVANNI Via F.lli Casiraghi 27	2.398	1.297.983	1.006.930	2.304.913	638.689	1.666.224
SESTRI LEVANTE Via Fasce 24	928	230.115	1.431.576	1.661.691	633.622	1.028.069
SESTRIERE Piazzale Agnelli 2	170	105.265	476.992	582.257	263.805	318.452

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
SETTIMO TORINESE Corso Italia 16	1.948	1.086.842	2.470.343	3.557.185	1.212.396	2.344.789
SETTIMO TORINESE Via Torino 118 (Citta' Comm.le)	155	29.771	104.690	134.461	31.363	103.098
SOLTO COLLINA Via S. Eurasia 1	267	59.355	168.534	227.889	86.560	141.329
SOMMARIVA BOSCO Via Cavour 13	428	39.443	376.596	416.039	151.552	264.487
SORESINA Via Matteotti 2	1.265	872	888.825	889.697	194.857	694.840
SOVERE Via Roma 26	357	126.140	308.065	434.205	151.985	282.220
SPINO D'ADDA Via M. della Liberazione 29	490	305.685	299.264	604.949	238.643	366.306
STRIANO Via Risorgimento ang. Via Roma 23	634	560.183	392.690	952.873	368.893	583.980
SUSA Via Mazzini ang. Corso Inghilterra 10	1.027	356.115	843.210	1.199.325	476.503	722.822
TAVERNERIO Via Provinciale per Lecco 16/d	266	96.090	365.186	461.276	143.155	318.121
TERMOLI Corso Nazionale 150/152	1.243	2.208.977	104.209	2.313.186	770.867	1.542.319
TERNO D'ISOLA Via Castegnate 1	821	635.242	246.685	881.927	302.134	579.793
TERZIGNO Piazza V. Emanuele 17	808	414.761	627.797	1.042.558	501.805	540.753
TICINETO Via G. Matteotti 1	376	36.933	243.102	280.035	108.986	171.049
TORINO ex Fil. 25 Via P. Gaidano 8	624	196.922	579.622	776.544	195.164	581.380
TORINO Fil. 1 Corso Re Umberto 51/53	1.121	244.638	2.857.198	3.101.836	1.041.189	2.060.647
TORINO Fil. 10 Corso Casale 64/64bis	1.477	420.062	2.857.055	3.277.117	1.079.118	2.197.999
TORINO Fil. 11 Via Tunisi 124	993	1.387.992	502.737	1.890.729	588.707	1.302.022
TORINO Fil. 12 Via Stradella 34	2.378	1.210.880	3.749.339	4.960.219	2.206.835	2.753.384
TORINO Fil. 13 Corso San Maurizio 47	1.330	432.449	2.547.815	2.980.264	957.663	2.022.601
TORINO Fil. 14 Corso Svizzera 32	1.727	554.362	2.644.676	3.199.038	1.243.199	1.955.839
TORINO Fil. 15 Via XX Settembre 3	948	223.906	2.685.563	2.909.469	970.853	1.938.616
TORINO Fil. 16 Corso Orbassano 138	2.165	1.002.635	3.735.803	4.738.438	1.778.962	2.959.476
TORINO Fil. 17 Piazza Massaua 5	3.057	1.347.816	2.775.654	4.123.470	1.713.615	2.409.855
TORINO Fil. 18 Corso Bramante 84	1.206	952.293	649.488	1.601.781	1.076.349	525.432
TORINO Fil. 19 Via O.Vigliani 160/51 / Via P.di Cesnola	3.095	3.000.480	658.854	3.659.334	1.182.788	2.476.546
TORINO Fil. 2 Via Sant'Anselmo 18	1.197	156.173	2.251.357	2.407.530	784.137	1.623.393
TORINO Fil. 20 Via Cimarosa 85	3.291	2.204.011	2.692.074	4.896.085	1.401.868	3.494.217
TORINO Fil. 21 Via A. di Bernezzo 50	1.019	414.243	1.558.580	1.972.823	741.606	1.231.217
TORINO Fil. 22 Corso V. Emanuele 110	1.256	703.191	2.558.483	3.261.674	1.258.852	2.002.822
TORINO Fil. 23 Corso Unione Sovietica 409	2.824	1.121.729	4.017.174	5.138.903	2.218.821	2.920.082
TORINO Fil. 24 Corso Turati 18	1.182	202.848	2.462.675	2.665.523	872.861	1.792.662
TORINO Fil. 25 Via P. Gaidano 7	2.016	1.526.642	1.805.008	3.331.650	1.711.560	1.620.090
TORINO Fil. 26 Via Monginevro 228	1.296	557.419	1.452.888	2.010.307	838.076	1.172.231
TORINO Fil. 27 Piazza Rebaudengo 7/9	1.796	494.306	1.443.349	1.937.655	890.069	1.047.586
TORINO Fil. 3 Via Matteucci 2	1.185	552.984	1.802.194	2.355.178	843.330	1.511.848
TORINO Fil. 4 Corso Peschiera 151	1.997	946.415	2.970.251	3.916.666	1.562.095	2.354.571
TORINO Fil. 5 Piazza della Repubblica 7	1.931	321.752	2.901.710	3.223.462	1.020.302	2.203.160
TORINO Fil. 55 S.V. Via Gottardo 273	526	36.448	642.524	678.972	257.034	421.938
TORINO Fil. 6 Piazza Nizza 75	1.220	805.691	2.275.051	3.080.742	1.125.648	1.955.094
TORINO Fil. 7 Piazza Crispi 61 / Corso Vercelli	1.369	645.553	1.868.161	2.513.714	1.071.331	1.442.383
TORINO Fil. 8 Corso A. De Gasperi 14	1.512	897.571	2.382.760	3.280.331	1.301.987	1.978.344
TORINO Fil. 9 S.Vari Via Caluso 1	649	23.914	779.596	803.510	267.468	536.042
TORINO Fil. 9 Via Banchette ang. Corso Grosseto	1.890	1.810.862	2.111.187	3.922.049	2.093.546	1.828.503
TORINO Sede Piazza San Carlo 156/182	43.324	11.067.584	98.850.845	109.918.429	41.334.132	68.584.297
TORINO Sede Via Monte di Pietà 26	2.224	465.763	5.012.308	5.478.071	1.332.847	4.145.224
TORINO Sede Via Monte di Pietà 32	24.277	12.167.370	47.514.417	59.681.787	19.788.263	39.893.524
TORINO Sede Via Santa Teresa 3	1.430	359.051	4.440.621	4.799.672	1.487.220	3.312.452
TORINO Sp.S.V. 'A' Corso Peschiera 162	690	83.354	964.939	1.048.293	385.714	662.579
TORINO Sp.S.V. 'E' Corso Orbassano 134	729	91.696	1.367.179	1.458.875	459.888	998.987
TORINO Strada San Vito (Villa Abegg)	2.856	2.535.582	3.521.671	6.057.253	1.578.509	4.478.744
TORINO Via G. Bruno 200/202	85	6.405	62.949	69.354	16.288	53.066
TORINO Via San Francesco d'Assisi 15	397	11.883	791.767	803.650	302.711	500.939
TORINO Via Valeggio 36	1.149	755.120	4.214.753	4.969.873	2.012.959	2.956.914
TORRE BOLDONE Via D.L.Palazzolo 11	374	37.050	477.358	514.408	172.708	341.700
TORTONA Piazza Duomo 9	1.598	349.270	2.434.367	2.783.637	1.143.349	1.640.288
TORTONA Piazza Mazzini 2 (autorimessa)	56	22.477	20.139	42.616	20.676	21.940
TRADATE Corso Bernacchi 85	816	307.575	864.162	1.171.737	463.852	707.885
TRADATE Corso Bernacchi 85 / via don Zini 2	13	3.595	6.735	10.330	310	10.020
TRECCATE Via Gramsci 1	815	234.401	742.138	976.539	407.102	569.437
TRENTO Via Segantini Ang. Via Acconcio	930	2.266.987	610.271	2.877.258	896.081	1.981.177
TRESCORE CREMASCO Via Carioni 2	446	241.631	273.090	514.721	194.297	320.424
TREVIGLIO Piazza Camerani 2	1.900	1.479.931	2.406.814	3.886.745	1.620.090	2.266.655
TREZZO SULL'ADDA Via Garibaldi / Via dei Mille 1	1.645	782.113	1.266.851	2.048.964	675.491	1.373.473
TRIESTE Piazza Oberdan 3	670	68.172	1.068.033	1.136.205	306.775	829.430
TRIESTE Via Coroneo 8	90	45.205	27.099	72.304	19.522	52.782

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
TRINO VERCELLESE Corso Cavour 61	840	324.985	577.220	902.205	461.700	440.505
TROFARELLO Via Torino 64	856	116.335	947.001	1.063.336	401.809	661.527
TURATE Via Marconi 7 / Via Candiani	547	454.637	349.792	804.429	290.596	513.833
UBOLDO Via Roma 27	351	30.307	462.856	493.163	163.147	330.016
VADO LIGURE Piazza Cavour 10	754	1.303.021	39.091	1.342.112	395.643	946.469
VALATE Via S. Giani 15	190	85.042	302.118	387.160	105.484	281.676
VALBONDIONE Via S. Lorenzo 24	148	21.969	91.261	113.230	37.201	76.029
VALENZA Corso Garibaldi 111/113	1.724	2.183.886	2.529.203	4.713.089	1.796.291	2.916.798
VALFENERA Via A. d'Aosta 10	355	45.597	255.210	300.807	124.981	175.826
VALGUARNERA CAROPEPE Via Garibaldi 95	120	43.121	168.090	211.211	103.423	107.788
VALLE LOMELLINA Via Casserotto 1 / Via Roma 29	451	216.082	442.617	658.699	359.122	299.577
VALLEMOSSO Piazza Dante Alighieri 8	650	209.476	376.135	585.611	219.954	365.657
VANZAGHELLO Piazza S. Ambrogio 2	701	325.578	434.984	760.562	254.153	506.409
VARALLO SESIA Piazza Vittorio Emanuele	510	134.176	370.658	504.834	172.378	332.456
VARAZZE Piazza Patrone / Via Nazioni Unite	843	245.869	1.819.382	2.065.251	806.462	1.258.789
VARESE Fil. 1 Via Marcobi 8	820	52.397	1.280.068	1.332.465	499.404	833.061
VARESE Sede Via Milano 16	2.366	122.808	3.507.021	3.629.829	1.354.952	2.274.877
VENARIA REALE Viale Buridani 6	1.760	168.018	-	168.018	15.122	152.896
VENEZIA Rio Terra' S. Leonardo 1353	303	31.853	1.517.518	1.549.371	418.330	1.131.041
VENTIMIGLIA Corso Limone 9 (Sp.COMCENTRO)	130	181.536	111.487	293.023	171.038	121.985
VENTIMIGLIA Via Cavour 30A-B/108	1.444	663.377	3.683.809	4.347.186	1.719.294	2.627.892
VERCELLI Viale Garibaldi 12	4.449	1.664.902	4.261.769	5.926.671	2.414.292	3.512.379
VERCELLI Via Mercadante 3 ang. Via Paggi (ex Fil.1)	280	9.379	150.478	159.857	46.068	113.789
VERDELLO Via Cavour 19	771	18.299	744.864	763.163	169.685	593.478
VERONA Piazza Madonna di Campagna 18	1.269	1.875.538	455.381	2.330.919	545.620	1.785.299
VIADANA Piazza Manzoni 32	780	560.392	712.327	1.272.719	491.410	781.309
VIAREGGIO Via San Francesco	910	88.774	-	88.774	2.663	86.111
VIGEVANO Via Decembrio 35 / Via Carducci 1	1.473	259.412	3.051.040	3.310.452	1.163.231	2.147.221
VIGNALE MONFERRATO Piazza del Popolo 5	170	4.533	78.568	83.101	20.887	62.214
VILLA CARCINA Via Glisenti 78	726	745.518	407.520	1.153.038	482.025	671.013
VILLA CORTESE Via Tosi 22 / Via Speroni	436	349.479	257.509	606.988	246.550	360.438
VILLAFRANCA D'ASTI Via Roma 34	398	39.873	319.845	359.718	153.542	206.176
VILLANTERIO Via IV Novembre 12/a	379	30.080	360.890	390.970	107.532	283.438
VILLAR PEROSA Via Nazionale 31/9	440	15.568	460.574	476.142	148.799	327.343
VILLAROSA SICILIA Piazza V. Emanuele 3	245	299.173	-	299.173	23.843	275.330
VILLASANTA Via Confalonieri / Via Camperio	250	473.598	23.171	496.769	117.811	378.958
VILLASTANZA DI PARABIAGO P.za Indipendenza 6	178	12.646	186.037	198.683	56.146	142.537
VIMERCATE Via Risorgimento 32/a	754	826.376	362.775	1.189.151	422.181	766.970
VOGHERA Piazza Duomo 10	2.264	2.167.298	3.855.320	6.022.618	2.873.618	3.149.000
ZANICA Via Roma 9/9a	599	83.083	531.649	614.732	207.322	407.410
<b>TOTALE IMMOBILI ITALIA</b>	<b>640.214</b>	<b>354.077.495</b>	<b>892.263.689</b>	<b>1.246.341.184</b>	<b>451.664.941</b>	<b>794.676.243</b>
PARIGI Avenue de Suffren	150	21.304	314.393	335.697	-	335.697
NEW YORK Town of Mamaroneck	613	487.314	413.411	900.725	328.934	571.791
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>640.977</b>	<b>354.586.113</b>	<b>892.991.493</b>	<b>1.247.577.606</b>	<b>451.993.875</b>	<b>795.583.731</b>

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

## CONTO ECONOMICO D'IMPRESA PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

	Esercizio 2000 pro-forma (1) (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.622</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.548
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	86
Dividendi su partecipazioni	737
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.993</b>
Spese amministrative	-1.982
<i>di cui:</i>	
– spese per il personale	-1.277
– altre spese amministrative	-567
– imposte indirette e tasse	-138
Altri proventi netti	167
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-153
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.025</b>
Ammortamento disavanzi di fusione	-27
Accantonamenti per rischi e oneri	-201
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-140
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-229
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.428</b>
Proventi straordinari netti	348
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.776</b>
Imposte sul reddito del periodo	-655
<b>UTILE NETTO PRO-FORMA</b>	<b>1.121</b>
Rettifica per allineamento all'utile netto	77
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.198</b>

(1) Dati rettificati per tenere conto dell'operatività riferibile al ramo aziendale conferito a Banca Opi in data 1°/7/2000 e degli effetti finanziari connessi all'ipotesi convenzionale, di anticipare l'acquisizione del Banco di Napoli all'11/11/2000 (Cfr. Premessa della Nota Integrativa).



## Altri punti all'ordine del giorno

---



## Modifica dell'art. 19 dello Statuto sociale (Collegio Sindacale)

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Parte straordinaria – punto 1

Signori Azionisti,

con Decreto del Ministero della Giustizia 30.3.2000 n. 162, entrato in vigore il 4.7.2000, è stato emanato, in forza della delega prevista dall'art. 148, comma 4, del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 (Testo Unico sulla Finanza), il Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle società quotate. Esso disciplina, quanto alla professionalità, in via esclusiva – come precisato dalla Banca d'Italia - i requisiti richiesti ai Sindaci di banche quotate. Quanto all'onorabilità, trova congiunta applicazione il Decreto del Ministero del Tesoro 18.3.1998 n. 161, contenente le norme che regolano i requisiti di professionalità e onorabilità degli esponenti di banche.

Alla luce della nuova normativa, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale, al fine di dichiararne la permanenza in carica.

Lo stesso Consiglio, tenuto conto degli obblighi imposti dalla suddetta sopravvenuta disciplina, ha provveduto a formulare conseguenti proposte di adeguamento dell'art. 19 dello Statuto, concernente la nomina del Collegio Sindacale.

I requisiti di professionalità dei Sindaci che non siano revisori contabili sono stati precisati nel quarto comma. In particolare, ai numeri 2) e 3), come richiesto dal Regolamento, sono state indicate le materie e i settori nei quali deve essere maturata l'esperienza professionale richiesta.

Con riferimento al procedimento per la nomina, è stato ripartito nel sesto comma l'onere di presentazione - nell'ambito delle liste - di Sindaci iscritti nel registro dei revisori contabili. Ciò al fine di garantire una corretta composizione del Collegio Sindacale e una equilibrata rappresentazione delle professionalità richieste tra Sindaci espressi dalla maggioranza e Sindaci espressi dalla minoranza. Coerentemente si è altresì provveduto alla modifica del quindicesimo comma concernente le modalità di sostituzione dei Sindaci.

Al tredicesimo comma, per esigenze di armonizzazione con quanto previsto al comma sedicesimo, viene previsto che anche la delibera con la quale vengono nominati i Sindaci non eletti con il procedimento del voto di lista sia assunta a maggioranza relativa.

Si riporta di seguito il testo dell'art. 19 nella formulazione vigente ed in quella proposta:

#### **Art. 19 (testo vigente)**

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 5 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti.

I Sindaci durano in carica tre anni – salve diverse disposizioni di legge - e sono rieleggibili.

#### **Art. 19 (testo proposto)**

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 5 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti.

I Sindaci durano in carica tre anni – salve diverse disposizioni di legge – e sono rieleggibili.

**Almeno due dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.**

L'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno due quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, le certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato dallo stesso sottoscritto e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

I Sindaci che non sono in possesso del requisito previsto dal comma precedente sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

1) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero

2) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, creditizie, assicurative o comunque funzionali all'attività della banca, ovvero

3) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo.

L'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

**Ai fini dell'applicazione di quanto previsto ai commi terzo e dodicesimo del presente articolo, qualora la lista sia composta di quattro o più candidati, il quarto candidato ed almeno uno dei primi tre devono possedere i requisiti previsti dal citato terzo comma; qualora la lista sia composta di un numero di candidati inferiore a quattro almeno il primo di essi deve possedere i medesimi requisiti.**

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno due quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, le certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato dallo stesso sottoscritto e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 3 Sindaci effettivi e 1 Sindaco supplente;

b) i restanti due Sindaci effettivi ed uno supplente sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due e tre. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente: risultano eletti Sindaci effettivi coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati e Sindaco supplente chi ha ottenuto il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco; nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Sindaco, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per la nomina di Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti ai sensi del procedimento di cui ai precedenti commi, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

La presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. In caso di sua sostituzione la presidenza spetta, sino alla scadenza del Collegio, alla persona indicata subito dopo nella medesima lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci, subentra il supplente appartenente alla medesima lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalle altre liste gli subentra il supplente eletto con le modalità di cui al punto b) del presente articolo.

La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 Codice Civile è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

Ai Sindaci compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 3 Sindaci effettivi e 1 Sindaco supplente;

b) i restanti due Sindaci effettivi ed uno supplente sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due e tre. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente: risultano eletti Sindaci effettivi coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati e Sindaco supplente chi ha ottenuto il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco; nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Sindaco, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per la nomina di Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti ai sensi del procedimento di cui ai precedenti commi, l'Assemblea delibera **a maggioranza relativa**.

La presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. In caso di sua sostituzione la presidenza spetta, sino alla scadenza del Collegio, alla persona indicata subito dopo nella medesima lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci, subentra il supplente appartenente alla medesima lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalle altre liste gli subentra il supplente eletto con le modalità di cui al punto b) del presente articolo. **Qualora sia necessario per la conservazione del numero minimo di Sindaci effettivi in possesso dei requisiti di cui al terzo comma del presente articolo, subentra comunque il supplente in possesso dei requisiti medesimi.**

La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 Codice Civile è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

Ai Sindaci compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.

I membri del Collegio Sindacale non possono ricoprire più di 5 incarichi di Sindaco effettivo in altre società quotate, con esclusione delle Società controllate da SANPAOLO IMI S.p.A.

I membri del Collegio Sindacale non possono ricoprire più di 5 incarichi di Sindaco effettivo in altre società quotate, con esclusione delle Società controllate da SANPAOLO IMI S.p.A.

Con delega ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente tra loro, degli opportuni poteri per compiere quanto necessario per ottenere le approvazioni richieste dalla normativa vigente per la deliberazione, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dall'Autorità di vigilanza.

Signori Azionisti, ove d'accordo, siete invitati ad assumere le conseguenti deliberazioni.

Torino, 27 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

## Modifica dell'art. 12 dello Statuto sociale (Assemblea)

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Parte straordinaria – punto 2

Signori Azionisti,

nell'ottobre del 1999, a cura di un Comitato costituito da esperti e da esponenti di società, associazioni di categoria e investitori istituzionali, oltre che della Borsa Italiana, è stato pubblicato il Codice di Autodisciplina delle Società quotate, contenente un modello di riferimento per la *corporate governance* ispirato ad un obiettivo di equilibrato controllo dei rischi di impresa e dei potenziali conflitti di interesse.

Sanpaolo Imi – come molte altre primarie società – ha espresso una piena condivisione delle finalità e degli intendimenti descritti nel Codice, e già nell'ambito della relazione al bilancio riferito all'esercizio 1999 – in linea con quanto raccomandato dalla Borsa Italiana – ha dichiarato la propria adesione allo stesso.

All'art. 12.4 il Codice raccomanda ai Consigli di amministrazione delle società quotate di proporre alle Assemblee un Regolamento che disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze in sede ordinaria e straordinaria delle società, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

In considerazione di quanto precede, si ritiene opportuno adottare un Regolamento, oggetto di successivo punto all'ordine del giorno, nel quale stabilire le norme interne dell'Assemblea per agevolarne il funzionamento.

Tale regolamento proponiamo venga richiamato nell'art. 12 dello Statuto il cui testo vigente e proposto è di seguito riportato:

#### Art. 12 (testo vigente)

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori e un Segretario anche fra non soci.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio. Il Notaio è designato dal Presidente dell'Assemblea.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto d'intervento, anche per delega, accertare se l'Assemblea è regolarmente costituita e con numero legale per deliberare, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea, stabilire le modalità della votazione e proclamare i risultati della stessa.

Non esaurendosi in un giorno la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, l'Assemblea può disporre la continuazione della riunione assembleare al giorno seguente non festivo.

#### Art. 12 (testo proposto)

L'Assemblea, il cui funzionamento è disciplinato con apposito Regolamento approvato in sede ordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori e un Segretario anche fra non soci.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio. Il Notaio è designato dal Presidente dell'Assemblea.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto d'intervento, anche per delega, accertare se l'Assemblea è regolarmente costituita e con numero legale per deliberare, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea, stabilire le modalità della votazione e proclamare i risultati della stessa.

Non esaurendosi in un giorno la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, l'Assemblea può disporre la continuazione della riunione assembleare al giorno seguente non festivo.

Con delega ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente tra loro, degli opportuni poteri per compiere quanto necessario per ottenere le approvazioni previste dalla normativa vigente per la deliberazione, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dall'Autorità di vigilanza.

Signori Azionisti, ove d'accordo siete invitati ad assumere le conseguenti deliberazioni.

Torino, 6 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

## Autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Parte ordinaria - punto 2

Signori Azionisti,

come è noto, l'operatività su azioni proprie consente di perseguire diverse finalità che di volta in volta possono risultare di interesse della Società. Accanto all'opportunità di perseguire una coerenza di massima tra le quotazioni ed il presumibile valore economico del titolo, in rapporto a situazioni contingenti di mercato interno ed internazionale, migliorando anche la liquidità dei mercati e favorendo il regolare andamento delle contrattazioni, ben possono altresì evidenziarsi ulteriori opportunità, tra le quali, *inter alia*, quelle connesse ad operazioni di finanza straordinaria implicanti scambi di pacchetti azionari o la messa a disposizione di azioni proprie per diverse operazioni finanziarie.

Fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, le operazioni di acquisto vengono effettuate sul mercato, con le modalità previste dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 132, 1° comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; le operazioni, in generale, vengono effettuate nel rispetto della normativa Consob vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni su titoli quotati.

Tenuto conto di quanto sopra, Vi proponiamo di deliberare, ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter c.c. e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e per la durata di diciotto mesi dalla data della deliberazione, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del valore nominale di € 2,8 ad un prezzo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione fino ad un massimo di n. 140 milioni di azioni. L'acquisto potrà avvenire in una o più volte.

Vi proponiamo altresì di autorizzare l'alienazione, in tutto od in parte, delle azioni proprie possedute, senza limiti temporali, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ogni singola cessione. Potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la *best practice* internazionale per i trasferimenti volti a consentire scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni di rilievo effettuate dalla Banca, o correlati alla instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ovvero ad operazioni di finanza straordinaria che implicino disponibilità di azioni proprie da assegnare. Le azioni proprie potranno inoltre essere utilizzate, nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della Società o di controllate approvati dal Consiglio di Amministrazione, per assegnazioni gratuite, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione, ovvero per cessioni a pagamento a seguito dell'esercizio di diritti di opzione e ad un corrispettivo pari al "valore normale" del titolo calcolato secondo la normativa fiscale vigente.

Vi proponiamo inoltre di fissare l'ammontare della specifica Riserva per l'Acquisto di azioni proprie - già costituita in L. 1.897.544.600.000 (pari ad € 980 milioni) con delibera dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2000 - in Euro 1.000 milioni, mediante prelievo della differenza di € 20 milioni, per € 13.737.262 dall'Avanzo di fusione e per € 6.262.738 dalla Riserva straordinaria. Nei limiti di tale Riserva dovrà essere contenuto l'ammontare delle azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio.

Vi invitiamo, infine, ad autorizzare il Consiglio di Amministrazione a delegare, in tutto od in parte, la facoltà di dare corso alle operazioni di acquisto ed alienazione delle azioni proprie.

Torino, 27 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

Nomina, previa determinazione del numero, dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Presidente; determinazione dei relativi compensi.

#### **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

##### **Parte ordinaria - punto 3**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000 è giunto a scadenza il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci il 30 aprile 1998.

Rammentiamo al riguardo che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, 1° e 2° comma dello statuto sociale: "La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da 7 a 20, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea. L'Assemblea stessa nomina tra essi il Presidente.

Gli Amministratori durano in carica 3 anni e sono rieleggibili."

Ricordiamo altresì che, ai sensi dell'art. 15, 8° comma dello Statuto, "Ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo spetta un compenso annuale determinabile dall'Assemblea, parte in misura fissa e parte in misura variabile."

Ai sensi dell'ultimo comma del medesimo art. 15 l'Assemblea può determinare, in aggiunta al compenso di cui sopra, la corresponsione a ciascun Amministratore di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze.

Signori Azionisti,  
siete pertanto invitati ad assumere le inerenti determinazioni.

Torino, 27 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

## Approvazione di Regolamento assembleare

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Parte ordinaria - punto 4

Signori Azionisti,

al punto 2 dell'ordine del giorno dell'odierna adunanza, parte straordinaria, è stata richiamata l'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte della Banca. E' stata altresì richiamata la raccomandazione contenuta nel Codice medesimo in ordine alla definizione di un Regolamento assembleare, da sottoporre all'esame dei soci, finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento dei lavori.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato favorevolmente tale opportunità. Conseguentemente siete stati chiamati ad approvare la proposta di modifica statutaria dell'art. 12, con la quale viene prevista, in sede ordinaria, l'adozione del Regolamento assembleare.

In relazione a tale previsione si sottopone il testo predisposto, composto di 12 articoli ed elaborato sulla base dello schema - tipo definito congiuntamente dall'Abi e dall'Assonime a seguito delle positive valutazioni in ordine allo strumento regolamentare emerse nelle sedi associative.

La disciplina in esame è stata armonizzata con le previsioni statutarie della Banca, al fine di coordinare i contenuti delle norme di funzionamento interno.

Signori Azionisti,  
ove d'accordo, siete invitati ad assumere le conseguenti deliberazioni.

Torino, 27 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

## Regolamento dell'Assemblea

### CAPO I - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

#### Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società.

### CAPO II - COSTITUZIONE

#### Art. 2 - Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

1. Possono intervenire in assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto.
2. Possono partecipare all'assemblea il o i Direttori Generali, il o i Vice Direttori Generali – ovvero, in alternativa, i componenti della Direzione Centrale - i dirigenti della società e rappresentanti della società cui è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio nonché gli amministratori, i sindaci e i dirigenti di società del gruppo. Possono altresì partecipare all'assemblea dipendenti della società o delle società del gruppo e altri soggetti, la presenza dei quali sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
3. Possono assistere all'assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati.
4. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo.

#### Art. 3 - Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea esibiscono, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, e su richiesta del personale incaricato dalla società, un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Il personale incaricato dalla società rilascia apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari.
3. Senza il consenso del Presidente dell'assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile.
4. I lavori dell'assemblea possono essere oggetto di ripresa audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dell'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla predisposizione delle risposte.

#### Art. 4 - Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona indicata dallo statuto.
2. L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori e un Segretario anche fra non soci. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da notaio, il quale è designato dal Presidente.
3. Il Segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione per la predisposizione del verbale.
4. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
5. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
6. Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti, indicando la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.

7. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno è rimessa alla successiva convocazione.

## CAPO III - DISCUSSIONE

### Art. 5 - Ordine del giorno

1. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il Presidente, sempre che l'assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

### Art. 6 - Interventi e repliche

1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.
2. I soggetti legittimati possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.
3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.
4. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.
5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.
6. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica il Presidente invita l'oratore a concludere.
7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

### Art. 7 - Sospensione dei lavori

1. Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione.

### Art. 8 - Poteri del Presidente

1. Il Presidente ha facoltà di consegnare al notaio o al segretario per essere allegati al verbale, per completezza di informazione, documenti letti o esposti nel corso della riunione, sempre che siano ritenuti pertinenti alle materie e agli argomenti discussi.
2. Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il Presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal Presidente.
3. Il Presidente può togliere la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.
4. Il Presidente può togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.
5. Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.

## CAPO IV - VOTAZIONE

### Art. 9 - Operazioni preliminari

1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto il Presidente riammette all'assemblea gli esclusi a norma dell'art. 8 del presente regolamento.
2. Il Presidente può disporre che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

### Art. 10 - Votazione

1. Il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.
2. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del Segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

## CAPO V - CHIUSURA

### Art. 11 - Chiusura dei lavori

1. Esaurite la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

## CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 12

1. Oltre a quanto previsto nel presente regolamento, il Presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.

# Informazioni per l'investitore

---

Eventuali informazioni sul Gruppo SANPAOLO IMI possono essere richieste al seguente indirizzo:

SANPAOLO IMI S.p.A.  
Investor Relations  
Piazza San Carlo 156  
10121 TORINO

Tel.: +39-011-555-2289  
+39-011-555-2593  
+39-011-555-2639  
Fax: +39-011-555-2989  
E-mail: [investor.relation@sanpaoloimi.com](mailto:investor.relation@sanpaoloimi.com)  
Internet: <http://www.sanpaoloimi.com>



Graphic Design  
FANTINEL & ASSOCIATI

AGES ARTI GRAFICHE - TORINO

